

ITALMOBILIARE

Esercizio 2009



Indice

Presentazione

Informazioni generali

Organi sociali	4
Convocazione di Assemblea	9
Struttura del Gruppo	10
Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	12
In Borsa	14

Gruppo Italmobiliare

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Premessa	16
Informazioni sulla gestione	18
Settore materiali da costruzione	31
Settore imballaggio alimentare e isolamento termico	49
Settore finanziario	56
Settore bancario	70
Settore immobiliare, servizi e altri	76
Risorse umane	78
Rapporti con parti correlate	79
Vertenze legali	80
Evoluzione prevedibile della gestione	81

Consolidato Italmobiliare S.p.A.

Prospetti contabili	84
Note illustrative	89
Allegato	178
Attestazione del Dirigente Preposto	191
Relazione della società di revisione	192

Italmobiliare S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione

Informazioni sulla gestione	197
Rapporti con parti correlate	200
Risorse umane e informazioni sul personale	202
Rischi e incertezze	203
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	206
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	207
Piani di incentivazione per Amministratori e Dirigenti	238
Deliberazioni	242

Bilancio 2009

Prospetti contabili	250
Note illustrative	254
Allegati	294
Attestazione del Dirigente Preposto	307
Relazione del Collegio Sindacale	308
Relazione della società di revisione	315

ITALMOBILIARE

Esercizio 2009



ITALMOBILIARE
Società per Azioni

Sede: Via Borgonuovo, 20
20121 Milano - Italia
Capitale Sociale € 100.166.937
Registro delle Imprese di Milano

Organi sociali

Consiglio di amministrazione

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2010)

Giampiero Pesenti	1-2	Presidente - Consigliere delegato
Italo Lucchini	1-3	Vicepresidente
Carlo Pesenti	1	Direttore Generale
Pier Giorgio Barlassina		
Mauro Bini	4-5-6-7	
Giorgio Bonomi	4	
Gabriele Galateri di Genola	3-5	
Jonella Ligresti	5	
Luca Minoli		
Giorgio Perolari	1-3-4-5	
Livio Strazzerà	1	
Francesco Saverio Vinci		
Graziano Molinari	8	Segretario

Collegio sindacale

(Scadenza: approvazione bilancio al 31.12.2010)

Sindaci effettivi

Mario Cera	Presidente
Luigi Guatri	
Eugenio Mercurio	

Sindaci supplenti

Marco Confalonieri	
Leonardo Cossu	
Enrico Locatelli	
Giorgio Moroni	Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Reconta Ernst & Young S.p.A.	Società di revisione

- 1 Membro del Comitato esecutivo
- 2 Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno
- 3 Membro del Comitato per la remunerazione
- 4 Membro del Comitato per il controllo interno
- 5 Consigliere indipendente (ai sensi del Codice di Autodisciplina)
- 6 Lead independent director
- 7 Membro dell'Organismo di vigilanza
- 8 Segretario del Comitato esecutivo

Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	4
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	9
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	10
		In Borsa	12
			14

CARATTERISTICHE PROFESSIONALI DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED IL COLLEGIO SINDACALE

Consiglio di amministrazione

Giampiero Pesenti

Nato a Milano il 5 maggio 1931

Laurea in ingegneria meccanica - Politecnico di Milano

Nel 1958 inizia la sua attività in Italcementi S.p.A., l'azienda di famiglia fondata nel 1864, nell'ambito della Direzione Tecnica.

Nel 1983 diventa Direttore Generale, nel 1984 Consigliere Delegato e dal 2004 ricopre la carica di Presidente di Italcementi S.p.A.

Sempre nel 1984 assume la carica di Presidente – Consigliere Delegato di Italmobiliare S.p.A.

Ricopre, inoltre, la carica di consigliere di amministrazione di Pirelli & C. S.p.A., Mittel S.p.A., Allianz S.p.A., Compagnie Monegasque de Banque ed in altre società appartenenti al Gruppo Italmobiliare.

Italo Lucchini

Nato a Bergamo il 28 dicembre 1943

Laurea in economia e commercio - Università Bocconi di Milano

Prima Assistente all'Università Bocconi e professore incaricato all'Università di Bergamo, esercita la professione di dottore commercialista conducendo un avviato studio in Bergamo.

Ricopre la carica di Consigliere di sorveglianza nella Unione di Banche Italiane S.c.p.a. e la carica di Presidente del Collegio sindacale della BMW Italia S.p.A. e delle sue controllate.

Carlo Pesenti

Nato a Milano il 30 marzo 1963

Laurea in ingegneria meccanica - Politecnico di Milano

Master di Economia e management - Università Bocconi di Milano

Inizia la sua attività nel gruppo Italcementi svolgendo un significativo training presso diverse unità produttive del Gruppo e, in particolare, presso la Direzione centrale finanza amministrazione e controllo.

Dopo aver ricoperto la carica di Condirettore generale, nel maggio 2004 è nominato Consigliere Delegato di Italcementi.

Dal 14 maggio 2001 è Direttore Generale di Italmobiliare S.p.A.

Pier Giorgio Barlassina

Nato a Meda (MI) il 19 agosto 1937

Laurea in economia e commercio - Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Revisore contabile

Inizia la sua attività lavorativa nel 1964 presso una media società elettromeccanica di Monza.

Nel 1970 entra a far parte del Gruppo Italmobiliare dove nel 1983 viene nominato Direttore amministrativo e successivamente, dal 1988 al 2004, ha rivestito la carica di Condirettore Generale Amministrazione e Finanza.

Mauro Bini

Nato a Milano il 20 ottobre 1957

Laurea in economia e commercio - Università Bocconi di Milano

Professore Ordinario di Finanza Aziendale all'Università Bocconi di Milano. Direttore del centro di Ricerche su Amministrazione, Finanza e Regolamentazione delle Aziende (CAFRA) dell'Università Bocconi. È autore di articoli e volumi in tema di finanza aziendale, valutazioni ai fini di financial reporting e valutazioni d'azienda.

Ha insegnato in precedenza all'Università Ca' Foscari di Venezia.

Giorgio Bonomi

Nato a Bergamo il 2 novembre 1955

Laurea in Giurisprudenza - Università Statale di Milano

Avvocato in Bergamo. Revisore contabile.

Esperto in contratti di distribuzione, ha partecipato alla creazione di alcuni dei più importanti consorzi d'acquisto italiani. Assiste alcuni tra i gruppi italiani leader nella pubblicità esterna e nella Grande Distribuzione per i quali segue in particolar modo lo sviluppo e il contenzioso societario (M&A).

Gabriele Galateri di Genola

Nato a Roma l'11 gennaio 1947

Laurea in Giurisprudenza - Università di Roma

Master of Business Administration (Dean Honor List) presso la Business School della Columbia University.

Inizia la sua carriera professionale presso il Banco di Roma, alla Direzione Centrale. Dal 1974 al 1976 è nel Gruppo Saint Gobain, come Direttore Finanziario. Nel 1977 entra in Fiat S.p.A. dove assume incarichi di crescente responsabilità fino alla carica di Direttore Finanziario. Nel 1983 assume la carica di Amministratore delegato e Direttore generale di IFI S.p.A e nel 1986 diventa Amministratore delegato di IFIL S.p.A. Nel giugno 2002 è nominato Amministratore delegato di FIAT S.p.A.

Dall'aprile 2003 al giugno 2007 ricopre la carica di Presidente del Consiglio di amministrazione in Mediobanca S.p.A. Nel dicembre 2007 viene nominato Presidente del Consiglio di amministrazione di Telecom Italia S.p.a.

Jonella Ligresti

Nata a Milano il 23 marzo 1967

Dopo la maturità scientifica, frequenta specifici corsi di approfondimento in materie aziendali presso la Luiss di Roma oltre che alla Bocconi di Milano. Compie il suo percorso professionale all'interno dell'allora Gruppo Sai, in cui operano società attive in settori diversi (assicurativo, finanziario, immobiliare, turistico – alberghiero, agricolo).

Prosegue il suo tirocinio "sul campo" maturando esperienza nel campo assicurativo in SAI S.p.A., dove nel 1996 entra a far parte del Consiglio di amministrazione e nel 2001 viene nominata Presidente. Nel luglio del 2007 le viene conferita dall'Università di Torino la laurea honoris causa in Economia e Commercio.

Ricopre diversi incarichi anche in altre società, come Mediobanca e RCS.

Molto attenta alle problematiche sociali, ha favorito la realizzazione della "Fondazione Fondiaria – Sai" della quale è Vice Presidente.

Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	4
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	9
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	10
		In Borsa	12
			14

Luca Minoli

Nato a Napoli il 29 gennaio 1961

Laurea in Giurisprudenza - Università Statale di Milano

Avvocato

Tra il 1986 e il 1987 è associato nello studio Hughes Hubbard & Reed di New York. Dapprima associato, poi socio dal 1991 nello Studio Legale Ardito. Socio dal 2001 nello studio legale Casella, Minoli e Associati e, dal 2004, *equity partner* nello studio legale Dewey & LeBoeuf.

Giorgio Perolari

Nato a Bergamo il 5 gennaio 1933

Laurea in economia e commercio - Università di Perugia

Presidente della Perofil S.p.A. e Consigliere di sorveglianza della Unione di Banche Italiane S.c.p.a

In passato ha ricoperto gli incarichi di Consigliere delegato della Perofil S.p.A., Consigliere di amministrazione della Banca Popolare di Bergamo, Consigliere di amministrazione della B.P.U., Consigliere di amministrazione della Banca 24.7.

Livio Strazzerà

Nato a Trapani il 23 luglio 1961

Laurea in economia e commercio - Università Bocconi di Milano

Commercialista in Milano ed iscritto all'Albo dei Revisori.

Consulente fiscale e revisore contabile di numerose società di capitali. È stato consulente finanziario a Londra, New York e Miami.

Francesco Saverio Vinci

Nato a Milano il 10 novembre 1962

Laurea in economia aziendale - Università Bocconi di Milano

In Mediobanca dal 1987, componente del Consiglio di amministrazione e Membro del Comitato Esecutivo dall'ottobre 2008, componente del Consiglio di Gestione dal luglio 2007, Vice Direttore Generale dal marzo 2006, Responsabile dal 2000 in qualità di Direttore centrale dell'Area Mercati Finanziari, che oggi comprende le attività di funding, tesoreria, ALM, trading e capital markets sui prodotti equity e fixed income.

Collegio sindacale

Mario Cera

Nato a S. Marco in Lamis (FG) il 26 giugno 1953

Laurea in Giurisprudenza - Università di Pavia

Avvocato in Milano dal 1978, con esercizio della professione giudiziale e stragiudiziale, specialmente nelle materie del Diritto commerciale e del Diritto bancario.

Dal 1992 docente ed attualmente professore di ruolo di Diritto bancario presso la Facoltà di Giurisprudenza di Pavia.

Consulente di banche e società con azioni quotate in Borsa e non.

Autore di quattro monografie e numerosi articoli e note giurisprudenziali sulle principali riviste giuridiche italiane su argomenti sia di Diritto commerciale che di Diritto dell'Intermediazione Finanziaria.

Ha rivestito diverse cariche di vertice in Banche e SGR; attualmente è, fra l'altro, Consigliere di Gestione di UBI, Vice Presidente di Banca Popolare Commercio Industria, Presidente di IW Bank.

Luigi Guatri

Nato a Trezzo sull'Adda (MI) il 19 settembre 1927

Laurea in economia e commercio - Università Bocconi di Milano

Dal 1949 al 1953 assistente effettivo alla Cattedra di Ragioneria Generale ed Applicata dell'Università Bocconi. Dal 1954 al 1959 professore incaricato nell'Università di Genova. In seguito professore ordinario nell'Università di Parma. Nel 1969 chiamato quale professore ordinario all'Università Bocconi. Dal 1974 al 1999 Consigliere delegato e dal 1999 Vice Presidente dell'Università Bocconi, di cui è stato Rettore dal 1984 al 1989. Benemerito della Scuola e della Cultura con medaglia d'oro nel 1988. Ambrogino d'oro città di Milano nel 1989. Nominato Professore Emerito dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica nel 2003.

Eugenio Mercorio

Nato a Bergamo (BG) il 1° luglio 1959

Laurea in economia e commercio - Università di Bergamo

Libero professionista. Svolge la professione di Dottore Commercialista, con particolare riferimento alla consulenza societaria e fiscale e allo svolgimento di incarichi in procedure concorsuali.

Marco Confalonieri

Nato a Milano (MI) il 16 agosto 1953

Laurea in economia e commercio - Università Cattolica di Milano

Iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti di Milano, iscritto all'albo dei Revisori ufficiali dei conti e all'albo dei Consulenti tecnici del Tribunale di Milano dal 1984.

Professore associato di Economia aziendale presso la Facoltà di economia dell'Università Cattolica del S. Cuore di Milano, insegna anche Economia aziendale per le imprese turistiche (Facoltà di Lingue e Lettere straniere) presso l'Università Cattolica di Milano.

Svolge attività professionale e di consulenza aziendale e fiscale, in particolar modo sui seguenti temi: valutazioni d'aziende, consulenza in tema di operazioni straordinarie, consulenza in tema di bilancio d'esercizio, consulenza fiscale e revisione del fondo imposte.

Autore di monografie, articoli e pubblicazioni professionali.

Leonardo Cossu

Nato a Verona (VR) il 23 maggio 1958

Laurea in economia e commercio - Università di Brescia

Iscritto all'Albo Unico dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed al Registro dei Revisori Contabili.

Ha maturato particolare esperienza professionale nel campo societario in generale, svolgendo anche da oltre dodici anni la carica di amministratore in società quotata alla Borsa valori di Milano sia come Consigliere indipendente che non, seguendo l'iter della quotazione della stessa fin dal principio, con riguardo ai vari aspetti operativi, nonché al rapporto tra la società e gli azionisti.

Presidente del Collegio Sindacale, Sindaco effettivo, Consigliere di amministrazione e Consigliere delegato di numerose società operanti nel campo finanziario, bancario ed industriale.

Enrico Locatelli

Nato a Bergamo il 14 febbraio 1963

Laurea in economia e commercio - Università di Bergamo

Dal 1989 esercita la professione di dottore commercialista, con particolare riferimento alla consulenza societaria e fiscale a favore di PMI, all'attività di sindaco e revisore contabile e allo svolgimento di incarichi in procedure concorsuali.

Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	4
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	9
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	10
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	12
		In Borsa	14

Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea in prima convocazione il giorno

28 aprile 2010 alle ore 15,30

in Milano, presso la Sala Assemblee Intesa Sanpaolo – Piazza Belgioioso n. 1, ed in seconda convocazione il giorno

29 aprile 2010, stessa ora e medesimo luogo,

per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio 2009: esame del bilancio al 31 dicembre 2009 e deliberazioni conseguenti;
2. Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie;
3. Conferimento dell'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per gli esercizi 2010-2018 e per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno 2010-2018.

Ai sensi di legge e di statuto avranno diritto di intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti titolari di azioni ordinarie per i quali sia pervenuta alla società la comunicazione prevista dall'art. 2370 cod. civ. secondo comma, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data fissata per l'assemblea.

* * *

La documentazione relativa agli argomenti in discussione e la Relazione sul Governo societario e sugli assetti proprietari saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. almeno 15 giorni prima della data fissata per la prima convocazione. I soci hanno facoltà di ottenerne copia.

La medesima documentazione sarà consultabile altresì, entro gli stessi termini, all'indirizzo internet www.italmobiliare.it.

* * *

I soci che, anche congiuntamente, siano titolari di almeno un quarantesimo del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, possono chiedere, entro 5 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, l'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. Le richieste di integrazione dell'ordine del giorno devono essere accompagnate da una relazione illustrativa che deve essere depositata presso la sede sociale al più tardi entro il decimo giorno precedente la data dell'assemblea di prima convocazione. L'integrazione dell'ordine del giorno non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta. L'avviso integrativo dell'ordine del giorno sarà pubblicato con le stesse modalità del presente avviso, entro i termini di legge.

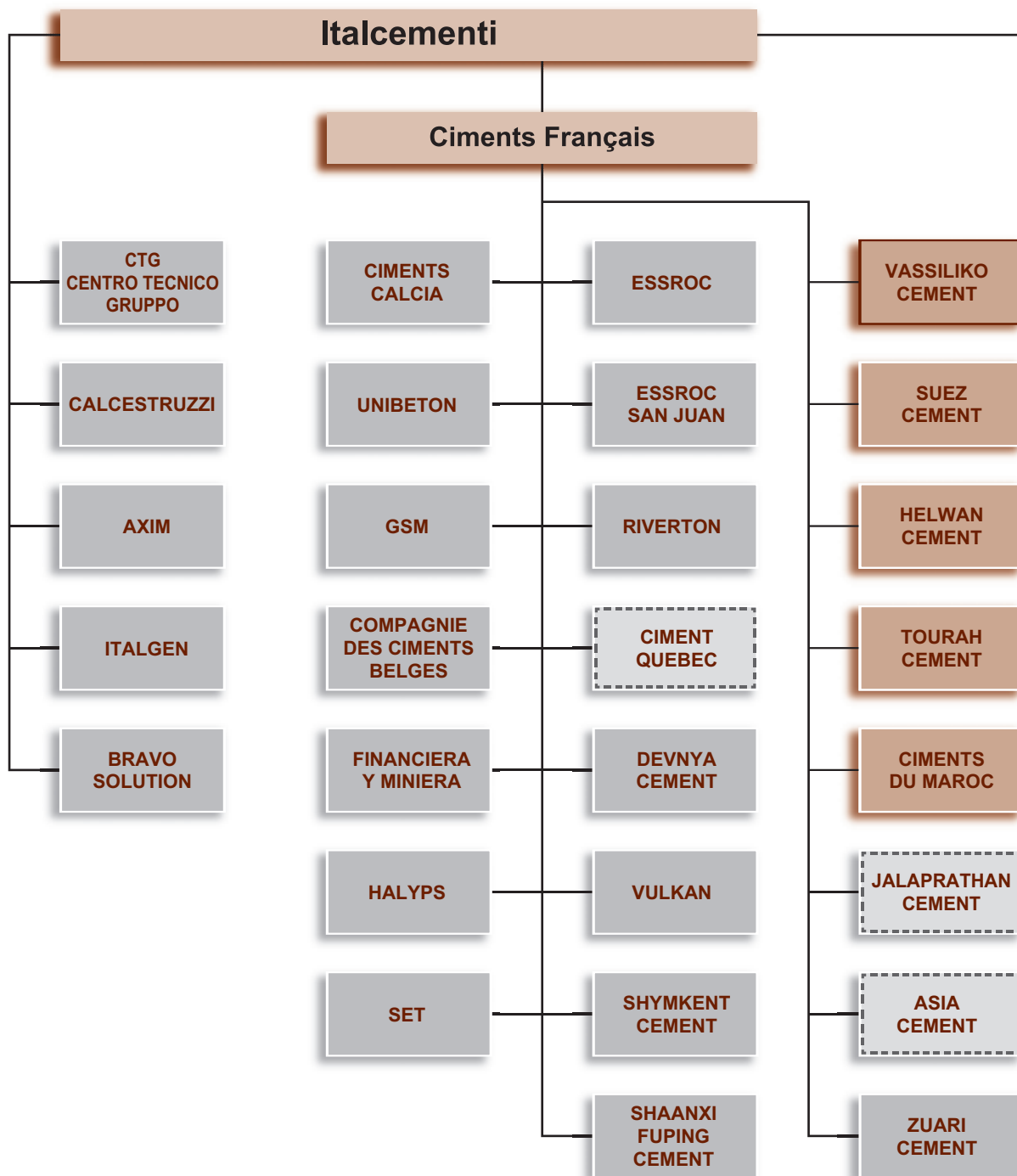
La regolare costituzione dell'Assemblea e la validità delle deliberazioni sulle materie all'ordine del giorno, sono disciplinate dalla legge.

Il capitale sociale è di euro 100.166.937, suddiviso in n. 22.182.583 azioni ordinarie ed in n. 16.343.162 azioni di risparmio, da nominali euro 2,60 cadauna. Alla data di pubblicazione del presente avviso, il numero delle azioni ordinarie che rappresentano il capitale sociale con diritto di voto, al netto quindi delle n. 871.411 azioni ordinarie proprie detenute dalla Società, è pari a n. 21.311.172.

Il Consiglio di Amministrazione

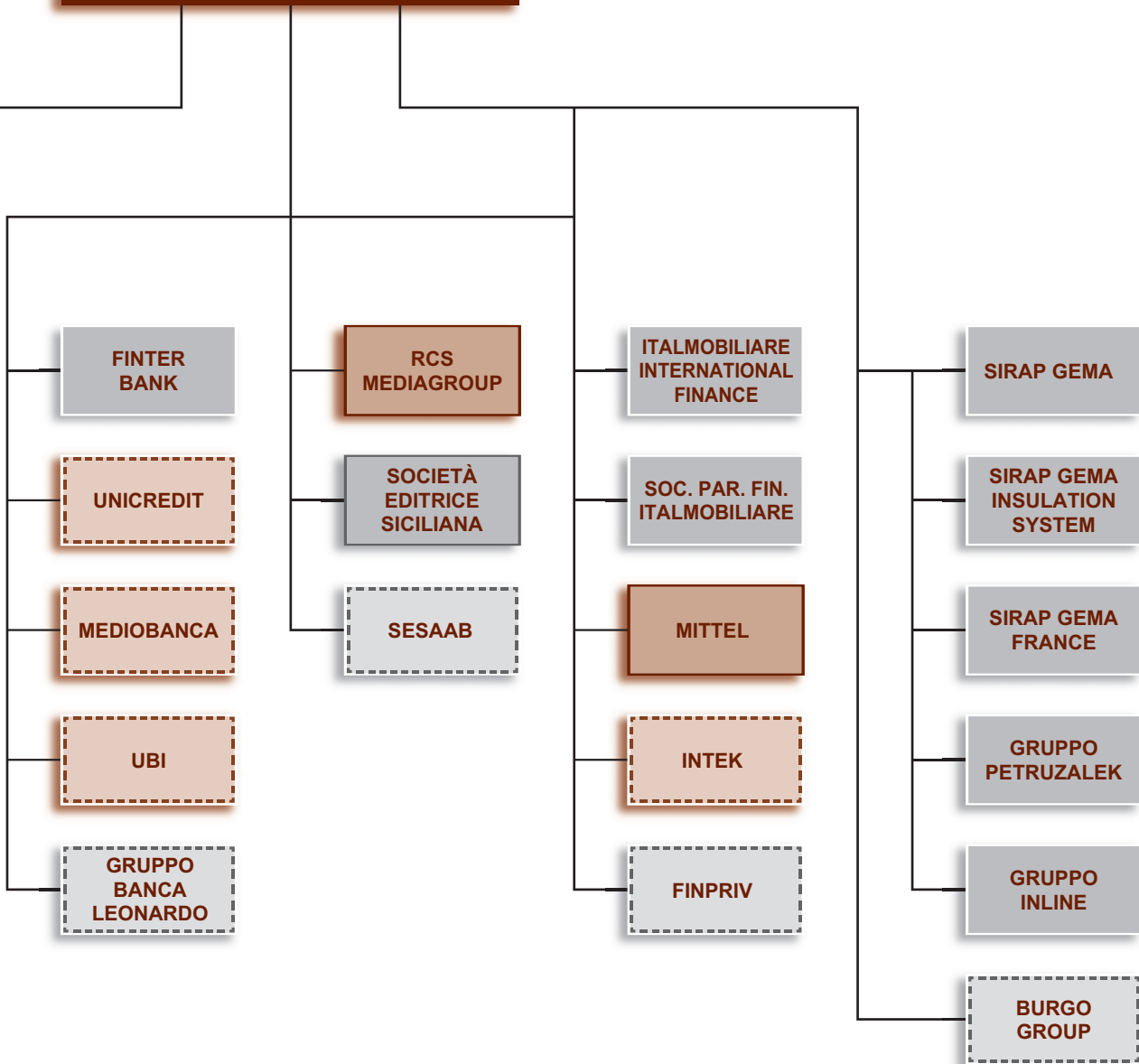
Struttura del Gruppo

(al 31 dicembre 2009)



Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	9
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	10
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	12
		In Borsa	14

ITALMOBILIARE



CONTROLLATE

CONTROLLATE
QUOTATE

COLLEGATE

COLLEGATE
QUOTATE

ALTRE

ALTRE
QUOTATE

Principali dati del Gruppo

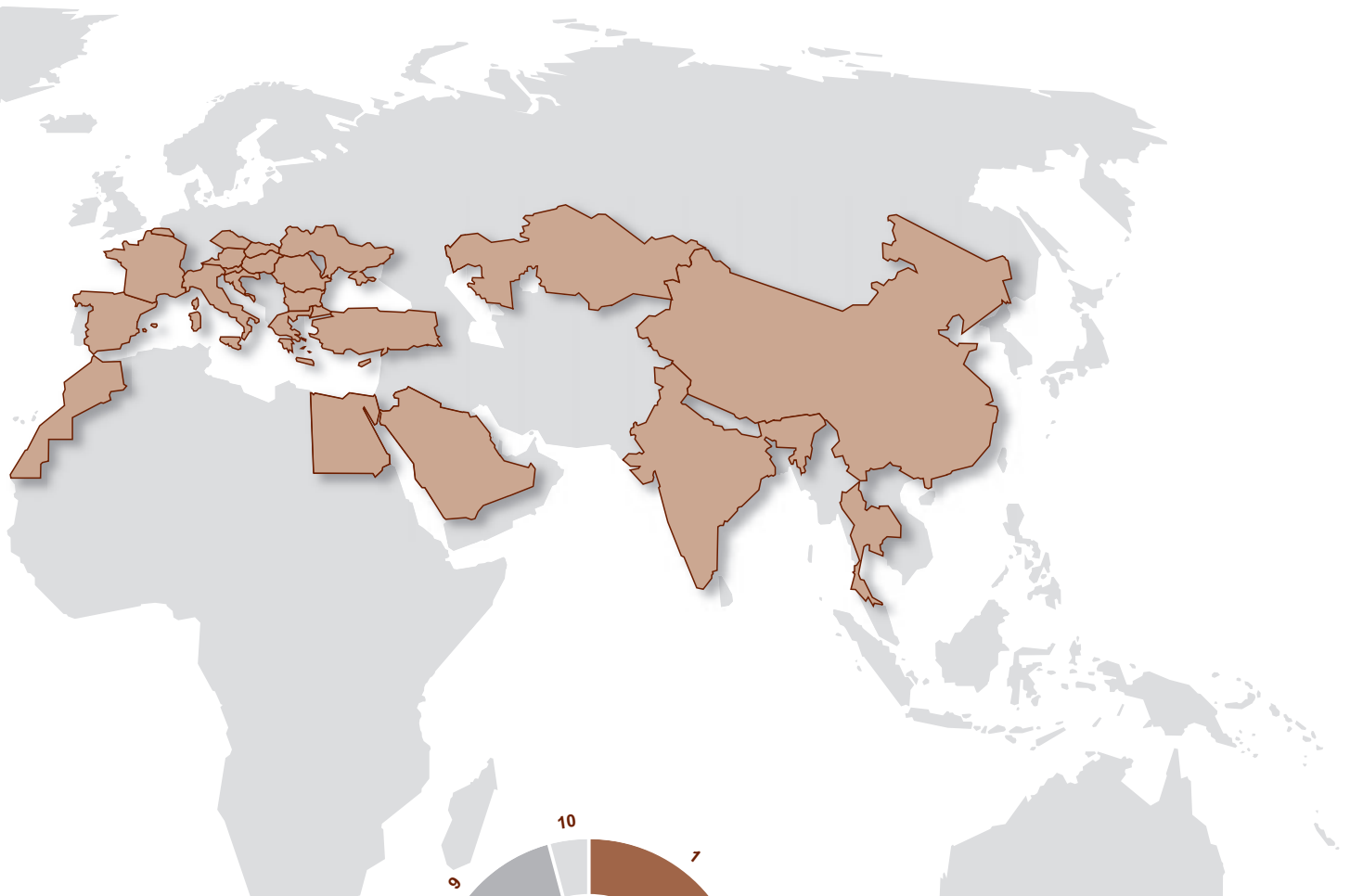
Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo



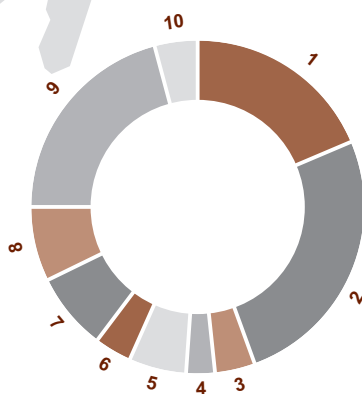
(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Ricavi	5.365,4	6.157,0	6.397,0	6.216,5	5.282,3
Margine operativo lordo corrente	1.055,7	1.020,7	1.462,1	1.550,0	1.230,7
Margine operativo lordo	1.044,0	1.010,7	1.462,7	1.541,0	1.216,3
Risultato operativo	514,7	501,1	997,5	1.105,7	834,5
Risultato netto dell'esercizio	284,3	116,2	660,9	748,5	606,1
Risultato netto attribuibile al Gruppo	97,3	(104,6)	217,2	264,4	211,3
Flussi per investimenti	758,6	1.042,9	1.107,0	865,2	1.253,7
Patrimonio netto totale	5.767,1	5.488,2	6.300,2	6.407,9	5.916,7
Patrimonio netto parte di Gruppo	2.397,6	2.179,5	2.909,6	2.975,0	2.696,3
Indebitamento finanziario netto	2.200,8	2.571,9	2.149,6	1.857,3	1.865,1
Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	38,16%	46,86%	34,12%	28,98%	31,52%
Indebitamento finanziario netto / Mol corrente	2,08	2,52	1,47	1,20	1,52
(valori unitari)					
Utile (diluito) per azione ordinaria	2,517	(2,778)	5,722	6,985	5,578
Utile (diluito) per azione di risparmio	2,673	(2,778)	5,800	7,063	5,656
Patrimonio netto attribuibile per azione ¹	63,723	57,926	77,330	79,150	71,736
Dividendo distribuito per azione					
ordinaria	0,856		1,600	1,450	1,270
risparmio	0,934		1,678	1,528	1,348
Numero dipendenti (unità)	22.758	23.864	25.252	24.509	22.857

¹ al netto delle azioni proprie in portafoglio

Presentazione	Informazioni generali	Organi Sociali	4
Gruppo Italmobiliare		Convocazione di Assemblea	9
Italmobiliare S.p.A.		Struttura del Gruppo	10
		Principali dati economici, finanziari e patrimoniali del Gruppo	12
		In Borsa	14

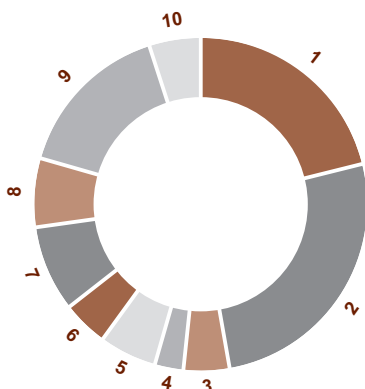


Ricavi per paese 2009
(al netto dell'intercompany)



1	Italia 18,6%	6	Altri Paesi Europei 3,6%
2	Francia 26,0%	7	Nord America 7,5%
3	Spagna 3,9%	8	Asia 7,4%
4	Belgio 2,8%	9	Africa 20,6%
5	Altri Paesi dell'Unione Europea 5,4%	10	Trading e altri Paesi 4,1%

Ricavi per paese 2008
(al netto dell'intercompany)

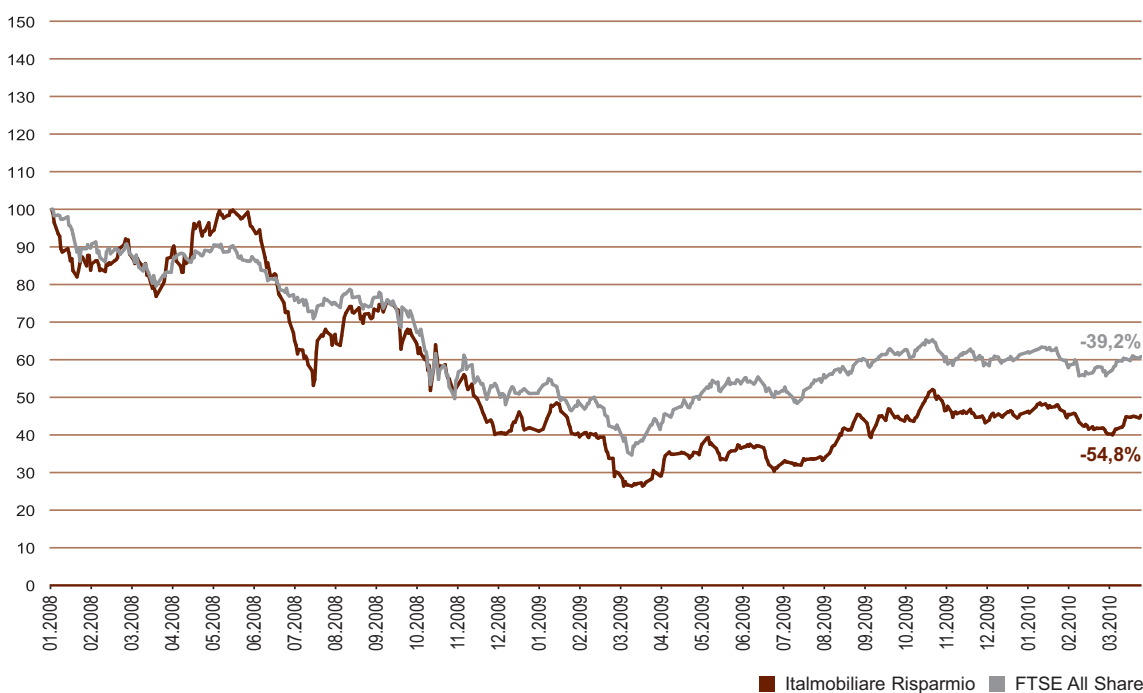
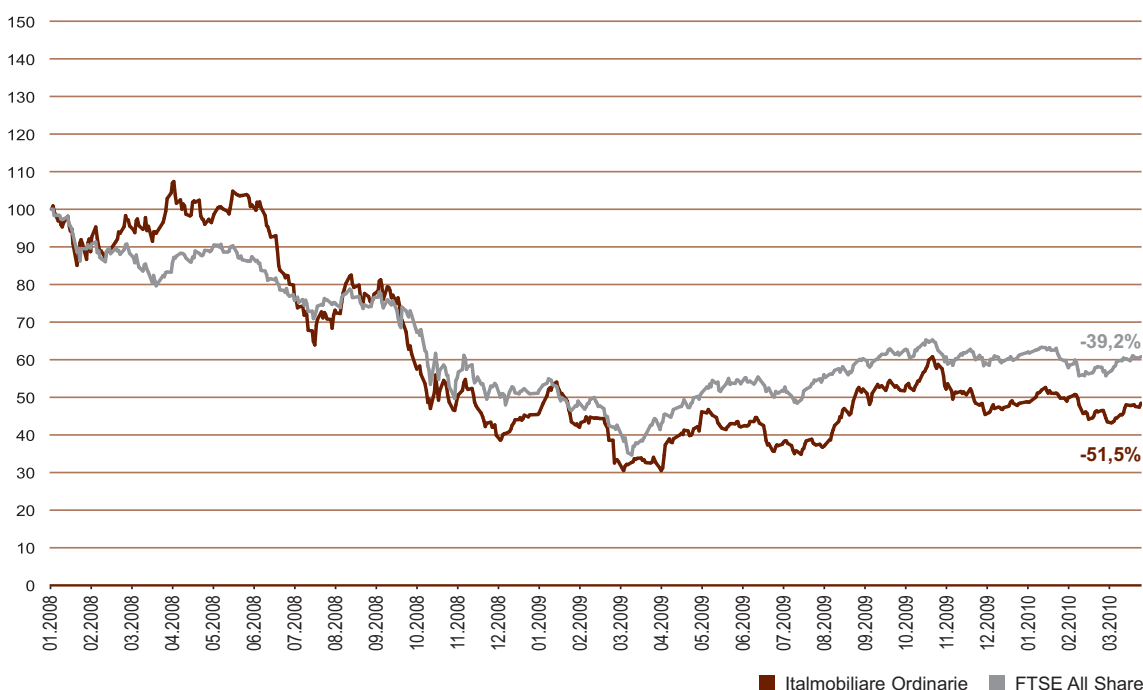


1	Italia 21,3%	6	Altri Paesi Europei 4,5%
2	Francia 26,0%	7	Nord America 8,1%
3	Spagna 4,6%	8	Asia 6,7%
4	Belgio 2,6%	9	Africa 15,7%
5	Altri Paesi dell'Unione Europea 5,7%	10	Trading e altri Paesi 4,8%

In Borsa

Quotazioni dal 02.01.2008 al 23.03.2010

(euro)	massima		minima		02.01.2008	23.03.2010	performance
Azioni ordinarie	67,33	02.04.2008	19,14	03.03.2009	62,70	30,38	-51,54%
Azioni risparmio	48,19	02.01.2008	12,73	09.03.2009	48,19	21,79	-54,79%
FTSE All-Share	38.274	02.01.2008	13.271	09.03.2009	38.274	23.281	-39,17%



Gruppo Italmobiliare



Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione del Gruppo

Premessa

A seguito dell'adozione, da parte dell'Unione europea, del Regolamento n. 1606 del 2002, il bilancio consolidato 2009 di Italmobiliare S.p.A. è stato elaborato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS), così come i valori comparativi relativi al 2008.

In base a quanto previsto dal citato Regolamento, i principi che devono essere adottati non includono le norme e le interpretazioni pubblicate dall'International Accounting Standards Board (IASB) e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) al 31 dicembre 2009, ma non ancora omologate dall'Unione europea a tale data. L'Unione europea ha inoltre omologato ulteriori principi/interpretazioni che, per Italmobiliare S.p.A., entreranno in vigore successivamente e per i quali si è deciso di non procedere ad un'applicazione anticipata.

I principali cambiamenti rispetto al bilancio al 31 dicembre 2008, illustrati in dettaglio nelle note nella sezione "Espressione di conformità agli IFRS", riguardano l'adozione dei principi rivisti IAS 1 "Presentazione del bilancio" (nuovi schemi e definizioni, informazioni complementari) e IAS 23 "Oneri finanziari" (oneri finanziari trattati come parte del costo di un bene che ne giustifichi la capitalizzazione), entrati in vigore nel 2009. Inoltre è stato cambiato il criterio di contabilizzazione di quote di partecipazione detenute dalle minoranze, in linea con quanto previsto dai nuovi IFRS 3 e IAS 27, applicabili dal 2010. In base al nuovo criterio gli acquisti di quote successivi alla presa di controllo non danno luogo a una rideterminazione di valore di attività e passività identificabili, mentre le operazioni che determinano una diminuzione della percentuale di partecipazione, senza perdita di controllo, sono trattate come cessioni alle minoranze.

Ai fini di un confronto omogeneo con il 2009, i valori del 2008 sono stati rielaborati utilizzando i principi rivisti IAS 1 e IAS 23 sopra richiamati.

A parte la situazione sottoindicata non si segnalano variazioni significative dell'area di consolidamento rispetto al 2008.

Nel settore immobiliare, servizi e altri la società **Populonia Italica S.r.l.** viene consolidata solo fino al 10 giugno 2009, data nella quale l'intera partecipazione in detta società è stata ceduta.

Tutte le variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 2008, sono dettagliate nelle note illustrative.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Indicatori di risultato

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, il Gruppo utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS/IFRS.

In particolare, nel conto economico di Gruppo, e in parte per alcuni settori, sono evidenziati questi indicatori/risultati intermedi: Mol corrente, Mol, Risultato operativo, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per l'Indebitamento finanziario netto, le cui componenti sono dettagliate nella specifica sezione delle note illustrative.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e non essere quindi con essi comparabili.

La presente relazione contiene numerosi indicatori di risultato, ivi inclusi quelli sopra richiamati, finanziari e non. I primi, derivanti dai prospetti che costituiscono il bilancio, compongono le tabelle che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziarie, in relazione a valori comparativi e ad altri valori dello stesso periodo (es. variazione, rispetto all'esercizio precedente, dei ricavi, del Mol corrente e del risultato operativo e variazione della loro incidenza sui ricavi). L'indicazione di grandezze economiche non direttamente desumibili dal bilancio (es. effetto cambio sui ricavi), così come la presenza di commenti e valutazioni contribuisce inoltre a meglio qualificare le dinamiche dei diversi valori.

La relazione sulla gestione accoglie anche una serie di indici finanziari e patrimoniali (gearing e leverage) sicuramente rilevanti ai fini di una migliore comprensione dell'andamento del Gruppo e di alcuni settori, in relazione soprattutto all'evoluzione rispetto ai precedenti periodi. Le informazioni non finanziarie riguardano elementi esterni ed interni: il contesto economico generale e settoriale in cui il Gruppo ha operato, l'andamento dei diversi mercati e settori, l'andamento dei prezzi di vendita e dei principali fattori di costo, le acquisizioni e le dismissioni realizzate, gli altri fatti di rilievo che si sono manifestati nel periodo, l'evoluzione organizzativa, l'introduzione di leggi e regolamenti, ecc.. Inoltre, nelle note illustrative, nella sezione relativa all'indebitamento finanziario netto, sono contenute informazioni sugli effetti economici e patrimoniali derivanti da variazioni dei tassi di interesse e dei principali tassi di cambio.

Gli indicatori di risultato sono esplicitati nelle singole sezioni relative ai vari settori e possono differire da settore a settore, soprattutto quelli di carattere non patrimoniale, economico o finanziario, in quanto rappresentativi di realtà diverse.

Informazioni sulla gestione

Il 2009 ha rappresentato per l'economia internazionale l'anno più difficile dell'intero periodo successivo alla seconda guerra mondiale. Iniziata come crisi del settore finanziario, gli effetti di questa si sono rapidamente trasmessi al quadro reale dando luogo ad una caduta del prodotto e degli scambi di proporzioni inedite per intensità e diffusione geografica. Un elemento di distinzione rispetto a precedenti generalizzati episodi recessivi va peraltro ricondotto alla circostanza che le maggiori difficoltà sono state incontrate nei Paesi a più matura industrializzazione mentre diverse aree emergenti hanno fronteggiato brillantemente le avversità cicliche globali.

E' stato correlativamente superiore ad ogni precedente esperienza l'impegno dispiegato dalle politiche economiche volto a minimizzare l'impatto della crisi attraverso un impiego quasi ovunque aggressivo della politica monetaria e l'avvio in numerosi Paesi di importanti piani di stimolo fiscale.

Anche per effetto di tale impegno l'anno ha presentato un profilo nettamente differenziato. Alla flessione profonda dell'attività economica riscontrata nella prima metà ha fatto seguito una seconda parte caratterizzata ovunque da miglioramenti del clima di fiducia, recuperi produttivi, ripresa degli scambi. Tuttavia i costi sopportati per fare fronte alla crisi sono stati ingenti e sono destinati a pesare già nel futuro prossimo. Le difficoltà di ripristino di politiche più ortodosse verranno inoltre acuite dalla persistenza di un quadro occupazionale molto depresso nei maggiori Paesi a più matura industrializzazione.

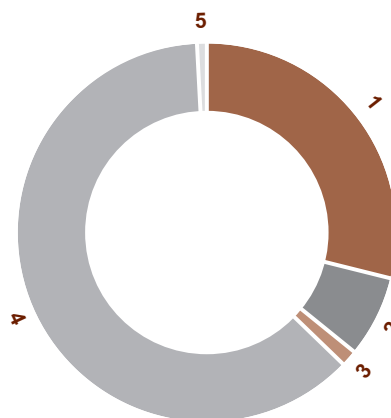
Se la profondità della recessione è stata avvertita nei principali Paesi con tempi ed intensità abbastanza omogenei, i segnali di ripresa si sono manifestati con modalità più differenziate, dipendendo dall'entità delle misure di stimolo, dal peso delle posizioni debitorie, soprattutto dalla flessibilità degli apparati produttivi nazionali nell'adattarsi al cambiamento della composizione della domanda. Sotto questo profilo il Nord America sembra aver reagito più sollecitamente dell'area europea; nel contempo l'Est Asia, con in testa la Cina, è divenuto di fatto il principale motore dell'economia mondiale.

Le variazioni positive hanno riguardato principalmente il settore finanziario, che, in tutto il 2009 ha beneficiato delle citate migliorate condizioni dei mercati registrando complessivamente risultati di periodo in significativo aumento.

Nel 2009 il Gruppo Italmobiliare ha realizzato un **utile netto totale** di 284,3 milioni di euro e un **utile netto attribuibile al Gruppo** di 97,3 milioni di euro, contro rispettivamente utili netti totali di 116,2 milioni di euro e una perdita netta di Gruppo di 104,6 milioni di euro nel 2008.

Utile netto consolidato attribuibile per settore

	Dicembre 2009	% sul totale
(milioni di euro)		
1 Settore materiali da costruzione	28,1	28,9
2 Settore imballaggio alimentare e isolamento termico	7,0	7,2
3 Settore bancario	1,2	1,2
4 Settore finanziario	60,4	62,1
5 Settore immobiliare, servizi e altri	0,6	0,6
Totale Risultato netto attribuibile consolidato	97,3	100,0



Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Le altre principali risultanze economiche dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 sono:

- **Ricavi:** 5.365,4 milioni di euro rispetto a 6.157,0 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (-12,9%);
- **Margine operativo lordo corrente:** 1.055,7 milioni di euro rispetto a 1.020,7 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (+3,4%);
- **Margine operativo lordo:** 1.044,0 milioni di euro rispetto a 1.010,7 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (+3,3%);
- **Risultato operativo:** 514,7 milioni di euro rispetto a 501,1 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (+2,7%);
- **Proventi e oneri finanziari** (inclusi differenze cambio e derivati): oneri netti per 111,4 milioni di euro rispetto a 86,0 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (variazione percentuale in aumento del 29,5%);
- **Rettifiche di valore di attività finanziarie:** -47,7 milioni di euro rispetto a -182,7 31 dicembre 2008 (variazione percentuale in diminuzione del 73,9%);
- **Risultato ante imposte:** 383,7 milioni di euro rispetto a 261,9 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (+46,5%).

Al 31 dicembre 2009 il **patrimonio netto totale** ammonta a 5.767,1 milioni di euro, che si confronta con 5.488,2 milioni di euro al 31 dicembre 2008.

Nell'esercizio 2009 sono stati realizzati **investimenti** finanziari e industriali per 758,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 1.042,9 milioni del 2008.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2009 è pari a 2.200,8 milioni di euro, mentre a fine dicembre 2008 era di 2.571,9 milioni di euro.

In seguito alle variazioni del patrimonio netto e dell'indebitamento il **gearing** (rapporto tra indebitamento finanziario netto, pari a 2.200,8 milioni di euro, e il patrimonio netto consolidato pari a 5.767,1 milioni di euro) è diminuito sensibilmente, passando da 46,86% a fine dicembre 2008 a 38,16% a fine dicembre 2009.

L'andamento dei singoli settori, che compongono il Gruppo Italmobiliare, si può riassumere come segue:

- il **settore materiali da costruzione**, costituito dal gruppo Italcementi (principale partecipazione industriale di Italmobiliare) ha risentito del difficile contesto economico internazionale che ha caratterizzato il 2009. I volumi di vendita hanno registrato una flessione generalizzata, con una dinamica peraltro più attenuata nel quarto trimestre. In tale contesto i ricavi, pari a 5.006,4 milioni di euro, sono diminuiti del 13,3% rispetto al 2008 (-13,6% a parità di cambi e perimetro). L'effetto negativo conseguente al calo delle vendite è stato in parte contrastato da un incisivo controllo dei costi operativi e di struttura. I risultati di gestione hanno comunque registrato un calo rispetto all'anno precedente: il margine operativo lordo corrente, pari a 971,6 milioni di euro, ha segnato una diminuzione del 12,7%, mentre il risultato operativo, pari a 443,0 milioni di euro, si è ridotto del 27,1%, dopo ammortamenti (459,8 milioni di euro) e svalutazioni di immobilizzazioni (54,0 milioni di euro) in aumento rispetto al 2008. Il risultato ante imposte (309,5 milioni di euro) è in calo del 27,7%, mentre la diminuzione dei risultati ha determinato una riduzione delle imposte da 151,4 milioni di euro nel 2008 a 94,2 milioni di euro nel periodo in esame. Il risultato di esercizio è stato quindi di 215,3 milioni di euro (276,6 milioni di euro nel 2008) mentre il risultato attribuibile al gruppo si è attestato a 71,3 milioni di euro (142,5 milioni di euro nel 2008). La quota attribuibile a terzi, è aumentata da 134,1 milioni di euro a 144,0 milioni di euro;

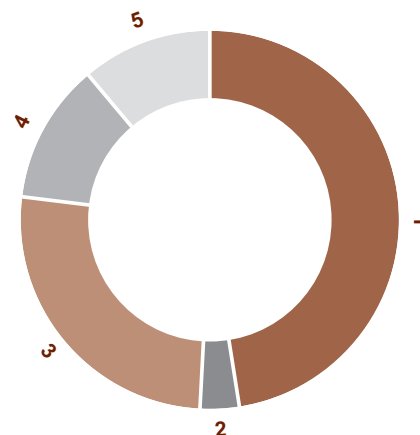
- il **settore imballaggio alimentare e isolamento termico**, costituito dal gruppo Sirap Gema, ha fatto registrare una diminuzione dei ricavi (pari complessivamente a 238,3 milioni di euro) del 9,8% prevalentemente a causa dei minori volumi e della erosione dei prezzi di vendita, fenomeno quest'ultimo che ha interessato la seconda parte dell'anno. Il risultato operativo è stato pari a 18,6 milioni di euro ed evidenzia un forte miglioramento (+43,4%) dovuto al favorevole andamento dei prezzi della materia prima, alla riconquistata redditività della controllata francese e ad una generalizzata azione di contenimento dei costi. Gli oneri finanziari netti registrano una decisa flessione da -10,7 a -7,0 milioni di euro grazie alla riduzione dell'indebitamento medio, al minor costo del denaro e a più ridotte differenze cambio negative emerse nelle controllate dell'est europeo. Il risultato ante imposte è quindi in netto miglioramento da 2,3 milioni di euro nel 2008 a 11,6 milioni di euro nel periodo in esame, con un'incidenza sui ricavi che sale da 0,9% a 4,9%. Le imposte (-4,6 milioni di euro) evidenziano un incremento significativo rispetto al valore (-0,1 milioni di euro) dell'esercizio precedente sia per l'aumentato risultato ante imposte sia perché nel 2008 le società italiane avevano beneficiato dell'effetto positivo delle norme fiscali che avevano consentito l'affrancamento di riserve con pagamento di un'aliquota ridotta. Il risultato netto del periodo è stato dunque in crescita a 7,0 milioni di euro (2,2 milioni di euro nell'esercizio precedente);
- il **settore finanziario**, che include la Capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie interamente possedute, ha beneficiato delle condizioni particolarmente favorevoli dei mercati finanziari (obbligazionario e azionario) realizzando un risultato netto positivo di 91,8 milioni di euro, con un più che forte miglioramento rispetto allo stesso periodo del 2008 (negativo per 124,0 milioni di euro). Questo risultato è dovuto alle rivalutazioni e alle plusvalenze nette realizzate nel portafoglio obbligazionario e azionario di trading (indotte dalla riduzione degli spread creditizi e dal recupero dei prezzi di mercato rispetto ai dati di fine 2008), ai risultati positivi delle società valutate a patrimonio netto, alla riduzione delle rettifiche negative di valore di attività, alla diminuzione degli oneri finanziari legati all'indebitamento (per effetto del calo dei tassi passivi e della riduzione dello stesso indebitamento) e alla plusvalenza realizzata nel secondo trimestre 2009 dalla vendita di Populonia Italica S.r.l.. Tali effetti positivi hanno più che compensato la diminuzione dei dividendi ricevuti. E' necessario considerare che il settore finanziario è posseduto al 100% dal Gruppo e quindi il risultato fortemente positivo si riflette integralmente sul risultato netto attribuibile al Gruppo;
- il **settore bancario** raggruppa l'attività di Finter Bank Zürich e del Crédit Mobilier de Monaco. Il settore ha registrato un utile netto di 1,2 milioni di euro in diminuzione del 71,0% rispetto a 4,1 milioni di euro dell'anno precedente. Tale risultato, al quale ha contribuito essenzialmente la performance di Finter Bank Zürich, è la conseguenza di un calo del margine di interesse e delle commissioni nette, accompagnato da un aumento dei costi operativi anche per operazioni di ristrutturazione messe in atto nell'anno;
- il **settore immobiliare, servizi e altri** non ha, nel contesto globale del Gruppo, un grosso rilievo e quindi anche i risultati non assumono normalmente un particolare significato. Nel 2009 il settore realizza un risultato netto positivo per 0,4 milioni di euro, che si confronta con un risultato netto di 4,7 milioni di euro nel 2008, che però aveva beneficiato di un'importante vendita di alcuni terreni e immobili. Si ricorda che la plusvalenza, conseguita in seguito alla vendita di Populonia Italica S.r.l. nel secondo trimestre 2009, è stata registrata per la maggior parte nel settore finanziario.

La Capogruppo **Italmobiliare** al 31 dicembre 2009 presenta un utile netto di 52,6 milioni di euro rispetto a una perdita netta di 23,4 milioni di euro del 2008. Tale miglioramento è da ascrivere principalmente a minori rettifiche di valore di attività finanziarie, alla plusvalenza realizzata sulla cessione di Populonia Italica e alla riduzione degli oneri finanziari netti, mentre si è registrato un minor flusso di dividendi.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Il **Net Asset Value (NAV)** di Italmobiliare al 31 dicembre 2009 è pari a 2.166,1 milioni di euro (1.911,0 milioni di euro al 31 dicembre 2008) a fronte di una capitalizzazione di 1.038,8 milioni di euro.

	Dicembre 2009	% sul totale
(milioni di euro)		
1 Costruzioni	1.031,8	47,6
2 Imballaggio e isolamento	71,8	3,3
3 Banche	568,7	26,3
4 Disponibilità liquide	255,0	11,8
5 Altre	238,8	11,0
Totale Net asset value	2.166,1	100,0



Il calcolo è stato effettuato prendendo in considerazione:

- il prezzo di mercato a fine anno delle partecipazioni in società quotate;
- il valore delle società non quotate, quando determinabile, sulla base di multipli di mercato o di specifiche valutazioni;
- il patrimonio netto delle altre partecipazioni, determinato secondo i principi IAS/IFRS, se disponibile, o altrimenti secondo i principi contabili locali;
- il maggior valore di eventuali beni immobiliari posseduti; tenendo conto dell'effetto fiscale.

Situazione consolidata

(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione %
Ricavi	5.365,4	6.157,0	(12,9)
Margine operativo lordo corrente ¹	1.055,7	1.020,7	3,4
<i>% sui ricavi</i>	19,7	16,6	
Altri oneri e proventi	(11,7)	(10,0)	17,2
Margine operativo lordo ²	1.044,0	1.010,7	3,3
<i>% sui ricavi</i>	19,5	16,4	
Ammortamenti	(474,9)	(464,4)	2,3
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	(54,4)	(45,2)	20,3
Risultato operativo ³	514,7	501,1	2,7
<i>% sui ricavi</i>	9,6	8,1	
Proventi ed oneri finanziari	(111,4)	(86,0)	29,5
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(47,7)	(182,7)	(73,9)
Risultato società valutate a patrimonio netto	28,1	29,5	(4,9)
Risultato ante imposte	383,7	261,9	46,5
<i>% sui ricavi</i>	7,2	4,3	
Imposte	(99,4)	(145,7)	(31,8)
Risultato netto dell'esercizio	284,3	116,2	144,7
<i>% sui ricavi</i>	5,3	1,9	
Risultato netto attribuibile al Gruppo	97,3	(104,6)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	1,8	(1,7)	
Risultato netto attribuibile a terzi	187,0	220,8	(15,3)
Flussi finanziari dell'attività operativa	1.178,6	522,3	135,3
Flussi per investimenti	758,6	1.042,9	(27,3)

n.s. non significativo.

(milioni di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Patrimonio netto totale	5.767,1	5.488,2
Patrimonio netto parte di Gruppo	2.397,6	2.179,5
Indebitamento finanziario netto	2.200,8	2.571,9
Numero di dipendenti alla fine del periodo	22.758	23.864

¹ Il margine operativo lordo corrente corrisponde alla differenza tra ricavi e costi con l'esclusione di: altri oneri e proventi non ricorrenti, ammortamenti, rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, proventi e oneri finanziari, risultato delle Società valutate a patrimonio netto e imposte.

² Il margine operativo lordo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli altri oneri e proventi (non ricorrenti).

³ Il risultato operativo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli ammortamenti e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Andamento trimestrale

(milioni di euro)	Esercizio 2009	4° trimestre 2009	3° trimestre 2009	2° trimestre 2009	1° trimestre 2009
Ricavi	5.365,4	1.226,5	1.362,2	1.500,5	1.276,2
<i>Variazione % vs. 2008</i>	(12,9)	(15,1)	(13,4)	(12,2)	(10,8)
Margine operativo lordo corrente	1.055,7	197,2	318,4	374,9	165,2
<i>Variazione % vs. 2008</i>	3,4	39,0	20,6	(3,4)	(27,1)
<i>% sui ricavi</i>	19,7	16,1	23,4	25,0	12,9
Margine operativo lordo	1.044,0	191,8	321,3	377,2	153,7
<i>Variazione % vs. 2008</i>	3,3	41,3	24,7	(3,1)	(32,5)
<i>% sui ricavi</i>	19,5	15,6	23,6	25,1	12,0
Ammortamenti	(474,9)	(126,8)	(115,2)	(116,7)	(116,2)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(54,4)	(25,1)	(5,1)	(24,2)	-
Risultato operativo	514,7	39,9	201,0	236,3	37,5
<i>Variazione % vs. 2008</i>	2,7	n.s.	36,8	(14,7)	(67,9)
<i>% sui ricavi</i>	9,6	3,3	14,8	15,7	2,9
Proventi/oneri finanziari	(111,4)	(26,6)	(25,9)	(27,9)	(31,0)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(47,7)	(23,0)	(22,3)	(2,4)	-
Risultato società valutate a patrimonio netto	28,1	2,0	7,0	11,6	7,4
Risultato ante imposte	383,7	(7,7)	159,8	217,6	13,9
<i>% sui ricavi</i>	7,2	(0,6)	11,7	14,5	1,1
Imposte dell'esercizio	(99,4)	(4,8)	(27,2)	(50,5)	(16,8)
Risultato netto del periodo	284,3	(12,5)	132,6	167,1	(2,9)
<i>% sui ricavi</i>	5,3	(1,0)	9,7	11,1	(0,2)
Risultato netto attribuibile al Gruppo	97,3	(19,0)	57,6	86,7	(28,0)
<i>% sui ricavi</i>	1,8	(1,6)	4,2	5,8	(2,2)
Risultato netto attribuibile a terzi	187,0	6,5	75,0	80,4	25,1

L'ultimo trimestre dell'esercizio è stato caratterizzato da una diminuzione dei **ricavi** del 15,1% (rispetto all'omologo periodo dell'anno precedente), come conseguenza della riduzione in tutti i settori con la sola eccezione del settore bancario.

Il **margine operativo lordo** registra invece un aumento significativo (+41,3%) dovuto principalmente al forte miglioramento del margine operativo lordo del settore finanziario (-0,7 milioni di euro rispetto a -71,2 nel quarto trimestre 2008).

Il **risultato operativo** del quarto trimestre è positivo per 39,9 milioni di euro (-39,4 milioni di euro nell'ultimo trimestre dell'esercizio precedente) per effetto sia del miglioramento del margine operativo lordo sia di minori rettifiche di valore su immobilizzazioni.

Il **risultato netto** del quarto trimestre 2009 è comunque negativo per 12,5 milioni di euro (negativo per 179,4 milioni di euro nel quarto trimestre 2008) come conseguenza dei risultati negativi dell'ultimo trimestre di tutti i settori con l'eccezione del settore imballaggio alimentare, isolamento termico e del settore Immobiliare, servizi e altri. Nel confronto con il 2008 invece risultano in deciso miglioramento tutti i settori (principalmente il settore finanziario e il settore materiali da costruzione); solo il settore bancario evidenzia un risultato netto in peggioramento nel quarto trimestre (-1,0 milioni di euro contro -0,4 milioni di euro nel 2008).

La parte del **risultato netto** del quarto trimestre **attribuibile al Gruppo** è negativa per 19,0 milioni di euro, (-150,1 milioni di euro nell'esercizio precedente) mentre quella **attribuibile a terzi** è positiva per 6,5 milioni di euro (-29,4 milioni di euro nel quarto trimestre 2008) essenzialmente a causa delle minoranze presenti nel gruppo Italcementi.

Ricavi e risultati operativi

Contribuzione ai ricavi consolidati (al netto delle eliminazioni infragruppo)

(milioni di euro)	2009		2008		Variazione	
		%		%	%	% ¹
Settore di attività						
Materiali da costruzione	4.999,1	93,2	5.769,3	93,7	(13,4)	(13,6)
Imballaggio e isolamento	238,3	4,4	264,3	4,3	(9,8)	(6,6)
Finanziario	85,7	1,6	74,8	1,2	14,6	14,4
Bancario	41,3	0,8	41,5	0,7	(0,6)	(5,6)
Immobiliare, servizi e altri	1,0		7,1	0,1	(85,9)	(85,9)
Totale	5.365,4	100,0	6.157,0	100,0	(12,9)	(13,0)
Area geografica						
Unione europea	3.047,4	56,8	3.700,9	60,1	(17,7)	(16,8)
Altri paesi europei	193,1	3,6	279,3	4,5	(30,8)	(24,0)
Nord America	400,8	7,5	500,4	8,1	(19,9)	(24,4)
Asia	399,6	7,4	414,9	6,8	(3,7)	(1,3)
Africa	1.106,3	20,6	965,6	15,7	14,6	11,7
Trading e altri	218,2	4,1	295,9	4,8	(26,3)	(31,8)
Totale	5.365,4	100,0	6.157,0	100,0	(12,9)	(13,0)

¹ a parità di tassi di cambio e di area di consolidamento.

Ricavi e risultati operativi per settore e area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	2009	Var. % vs. 2008	2009	Var. % vs. 2008	2009	Var. % vs. 2008	2009	Var. % vs. 2008
Settore di attività								
Materiali da costruzione	5.006,4	(13,3)	971,6	(12,7)	956,7	(13,3)	443,0	(27,1)
Imballaggio e isolamento	238,3	(9,8)	31,2	24,3	31,2	24,3	18,6	43,4
Finanziario	125,1	(4,4)	81,9	n.s.	85,0	n.s.	85,0	n.s.
Bancario	42,2	(0,5)	4,3	(25,0)	4,3	(25,1)	1,4	(66,9)
Immobiliare, servizi e altri	2,3	(72,8)	0,6	(90,1)	0,7	(88,4)	0,6	(89,8)
Eliminazioni intersettoriali	(48,9)	(24,2)	(33,9)	(33,0)	(33,9)	(33,0)	(33,9)	(33,7)
Totale	5.365,4	(12,9)	1.055,7	3,4	1.044,0	3,3	514,7	2,7
Area geografica								
Unione europea	3.160,9	(17,4)	565,5	8,1	575,5	6,6	295,6	6,5
Altri paesi europei	194,4	(30,8)	(1,1)	n.s.	(1,1)	n.s.	(18,9)	(20,6)
Nord America	401,2	(19,8)	12,5	(77,4)	2,4	(95,6)	(55,5)	n.s.
Asia	411,7	(8,4)	95,4	(9,2)	88,8	(14,4)	26,2	(31,0)
Africa	1.112,7	14,3	394,4	17,8	393,7	26,4	291,8	35,1
Trading	253,0	(31,8)	15,4	(14,6)	15,4	(15,4)	9,6	(29,2)
Altri e eliminazioni tra aree	(168,5)	(31,8)	(26,4)	3,8	(30,7)	20,3	(34,1)	19,5
Totale	5.365,4	(12,9)	1.055,7	3,4	1.044,0	3,3	514,7	2,7

n.s. non significativo.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

La variazione dei **ricavi** del – 12,9% rispetto al 2008 è riferibile:

- all'andamento dell'attività per il -13%;
- alle variazioni intervenute nell'area di consolidamento per il -0,1%;
- all'effetto legato alle variazioni dei tassi di cambio per il +0,2%.

Alla diminuzione dell'attività hanno contribuito tutti i settori con l'eccezione del solo settore finanziario che è in aumento (+14,4%); in particolare le variazioni degli altri settori sono: -13,6% per il settore materiali da costruzione, -6,6% per il settore imballaggio e isolamento, -5,6% per il settore bancario e -85,9% per il settore immobiliare, servizi e altri.

Trascurabili sono le variazioni nell'area di consolidamento e limitate le variazioni nette dei tassi di cambio; infatti l'effetto cambio positivo registrato nel settore materiali da costruzione e nel settore bancario è in parte compensato dall'effetto negativo nel settore imballaggio alimentare e isolamento termico.

Il **marginale operativo lordo corrente** (1055,7 milioni di euro) e il **marginale operativo lordo** (1.044,0 milioni di euro) sono in aumento di 35,0 milioni di euro (+3,4%) e di 33,3 milioni di euro (+3,3%) nei confronti del 2008. Alla variazione di questi risultati ha contribuito in termini assoluti soprattutto il settore finanziario (rispettivamente +160,5 milioni di euro e +163,4 milioni di euro) e, in misura largamente inferiore, il settore imballaggio alimentare e isolamento termico (+ 6,1 milioni di euro in entrambi i casi). La contribuzione del settore materiali da costruzione è stata invece negativa (rispettivamente -141,5 milioni di euro e -146,2 milioni di euro).

Il **risultato operativo** ha registrato un aumento più contenuto del 2,7%, passando da 501,1 milioni di euro a 514,7 milioni di euro, dopo ammortamenti leggermente superiori a quelli del 2008 (474,9 milioni di euro rispetto a 464,4 milioni di euro) e rettifiche di valore su immobilizzazioni in crescita (da 45,2 milioni di euro a 54,4 milioni di euro), soprattutto nel settore materiali da costruzione.

I risultati gestionali per area geografica mettono in evidenza un aumento in Africa e, in minor misura, nell'Unione Europea, ma una diminuzione in tutte le altre aree sia pure con variazioni di dimensioni diverse. In termini assoluti i Paesi dell'Unione europea costituiscono ancora il maggior contributore sia a livello di ricavi, sia a livello di risultato operativo, quest'ultimo sia pure di poco rispetto all'Africa.

Oneri finanziari e altre componenti

Gli **oneri finanziari netti**, inclusi le differenze cambio e i derivati netti, sono stati pari a -111,4 milioni di euro, superiori di 25,4 milioni di euro rispetto al 2008 (-86,0 milioni di euro), che aveva beneficiato dell'acquisizione a titolo definitivo di un provento di 50 milioni di euro, a seguito dell'interruzione delle trattative per la vendita di attività in Turchia. Escludendo questo provento non ricorrente, gli oneri finanziari netti sono diminuiti di 24,6 milioni di euro. Tra questi, gli interessi netti correlabili all'indebitamento netto sono diminuiti di 26,6 milioni di euro. Occorre ricordare che in questa voce non sono compresi gli oneri e i proventi finanziari dei settori finanziario e bancario in quanto, facendo parte della loro attività caratteristica, sono ricompresi nelle voci che compongono il margine operativo lordo corrente.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** sono state negative per -47,7 milioni di euro in diminuzione rispetto ai -182,7 milioni di euro nel 2008. Tali rettifiche hanno riguardato il settore materiali da costruzione per -41,1 milioni di euro e il settore finanziario per -6,6 milioni di euro.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto**, pari a 28,1 milioni di euro, è leggermente inferiore di 1,4 milioni di euro rispetto al 2008 (29,5 milioni di euro), per effetto dei minori risultati delle società valutate a patrimonio netto nel settore materiali da costruzione, in gran parte compensati dai migliori risultati delle società nel settore finanziario.

Risultati del periodo

Il **risultato ante imposte** è stato pari a 383,7 milioni di euro, in aumento del 46,5% rispetto al 2008 (261,9 milioni di euro).

Le imposte sono state pari a 99,4 milioni di euro, inferiori del 31,8% rispetto al 2008, in quanto alcune componenti negative di reddito (tra le quali le più rilevanti sono le rettifiche di valore) erano nel 2008 fiscalmente indeducibili. Il tax rate medio è quindi passato dal 55,64% al 25,90%.

Il **risultato netto** dell'esercizio è stato pari a 284,3 milioni di euro, con un aumento del 144,7% rispetto al 2008 (116,2 milioni di euro). Il **risultato netto attribuibile al Gruppo** è stato positivo per 97,3 milioni di euro rispetto ai -104,6 milioni di euro del 2008, mentre il risultato attribuibile a terzi, positivo per 187,0 milioni di euro, è diminuito nei confronti del dato dell'esercizio precedente pari a 220,8 milioni di euro.

Conto economico complessivo

In relazione a quanto previsto dallo IAS 1 rivisto, come già segnalato nelle relazioni intermedie del 2009, il Gruppo presenta il conto economico complessivo consolidato evidenziando in un primo prospetto le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo. Partendo da questo risultato, in un secondo prospetto, sono dettagliate le altre componenti che, in precedenza, erano evidenziate solo nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato. Nel 2009 queste componenti hanno avuto un saldo positivo di 107,7 milioni di euro (saldo negativo di 626,4 milioni di euro nel 2008) derivante da: differenze di conversione negative per 41,0 milioni di euro, variazioni positive di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita per 175,1 milioni di euro, variazioni negative di fair value degli strumenti finanziari derivati per 36,5 milioni di euro e dal relativo effetto imposte positivo per 10,1 milioni di euro. Tenuto conto del risultato netto di 284,3 milioni di euro, descritto in precedenza, e delle sopra citate componenti, il totale conto economico complessivo del 2009 è stato positivo e pari a 392,0 milioni di euro (per 233,9 milioni di euro attribuibile al Gruppo e per 158,1 milioni di euro attribuibile a terzi) rispetto a un totale di -510,2 milioni di euro del 2008 (per -656,8 milioni di euro attribuibile al Gruppo e per +146,6 milioni di euro attribuibile a terzi).

La tabella esplicativa è riportata nei prospetti contabili consolidati.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Sintesi stato patrimoniale

(milioni di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Immobilizzazioni materiali	4.538,0	4.413,9
Immobilizzazioni immateriali	2.179,5	2.172,9
Altre attività non correnti	1.287,6	1.189,7
Attività non correnti	8.005,1	7.776,5
Attività correnti	3.948,3	4.121,4
Totale attività	11.953,4	11.897,9
Patrimonio netto di Gruppo	2.397,6	2.179,5
Patrimonio netto di terzi	3.369,5	3.308,7
Totale patrimonio netto	5.767,1	5.488,2
Passività non correnti	3.672,1	3.769,0
Passività correnti	2.514,2	2.640,7
Totale passività	6.186,3	6.409,7
Totale patrimonio e passività	11.953,4	11.897,9

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto totale** al 31 dicembre 2009, pari a 5.767,1 milioni di euro, ha evidenziato un aumento di 278,9 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008, attribuibile per 218,1 milioni di euro al patrimonio netto di competenza del Gruppo e per 60,8 milioni di euro a quello di competenza di terzi. La variazione complessiva è stata determinata, in positivo, dall'utile netto (284,3 milioni di euro) e dall'adeguamento delle riserve di Fair Value (148,7 milioni di euro), e, in negativo, dalla variazione cambi (-41,0 milioni di euro), dai dividendi deliberati (-104,4 milioni di euro), nonché da altre variazioni minori (-8,7 milioni di euro). Il dettaglio delle variazioni del patrimonio netto totale è riportato nelle note illustrative nel "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato".

Raccordo del risultato e del patrimonio netto della Capogruppo con il risultato e il patrimonio netto attribuibili al Gruppo

		31 dicembre 2009
(in migliaia di euro)		
Risultato netto dell'esercizio della Capogruppo Italmobiliare S.p.A.		52.642
Rettifiche da consolidamento:		
• Risultati netti delle società consolidate (quota di Gruppo)		66.666
• Adeguamento del valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		17.192
• Eliminazioni dei dividendi contabilizzati nell'esercizio		(69.138)
• Eliminazioni utili o perdite intersocietarie e altre variazioni		29.896
Risultato netto di competenza del Gruppo		97.258
Patrimonio netto della Capogruppo Italmobiliare S.p.A.		
		1.283.405
• Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate		(1.131.820)
	<i>in società consolidate integralmente e proporzionalmente</i>	(1.069.065)
	<i>in società collegate consolidate ad equity</i>	(62.755)
• Iscrizione dei patrimoni netti delle partecipazioni consolidate		2.216.392
	<i>in società consolidate integralmente e proporzionalmente</i>	2.141.276
	<i>in società collegate consolidate ad equity</i>	75.116
• Plusvalori allocati sul patrimonio netto delle società controllate e collegate		41.343
• Eliminazione degli effetti di operazioni intragruppo e altre variazioni		(11.688)
Patrimonio netto consolidato di competenza del Gruppo		2.397.632

Indebitamento finanziario netto

Al 31 dicembre 2009 l'**indebitamento finanziario netto**, pari a 2.200,8 milioni di euro, ha registrato, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2008, una diminuzione di 371,1 milioni di euro. Su tale dinamica hanno soprattutto influito i rilevanti flussi derivanti dall'attività operativa (+1.178,6 milioni di euro), in buona parte determinati dalla riduzione del capitale d'esercizio (385,7 milioni di euro), solo parzialmente ridotti dai flussi per investimenti del periodo (758,6 milioni di euro, riferibili per 715,1 milioni di euro a immobilizzazioni materiali e immateriali e per 43,5 milioni di euro a immobilizzazioni finanziarie) e dai dividendi distribuiti (104,9 milioni di euro).

Composizione dell'indebitamento finanziario netto

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
(milioni di euro)		
Impieghi monetari e finanziari a breve termine	(1.908,3)	(1.573,5)
Debiti finanziari a breve termine	1.225,2	1.245,5
Attività finanziarie a medio / lungo termine	(85,3)	(111,1)
Passività finanziarie a medio / lungo termine	2.969,2	3.011,0
Indebitamento finanziario netto	2.200,8	2.571,9
<i>Variazione verso dicembre 2008</i>	<i>(371,1)</i>	

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Indici finanziari

(valori assoluti in milioni di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Indebitamento finanziario netto	2.200,8	2.571,9
Patrimonio netto consolidato	5.767,1	5.488,2
Gearing	38,16%	46,86%
Indebitamento finanziario netto	2.200,8	2.571,9
Margine operativo lordo corrente	1.055,7	1.020,7
Leverage	2,08	2,52

Sintesi dei flussi finanziari

(milioni di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Indebitamento finanziario netto a inizio periodo	(2.571,9)	(1.991,7) *
Flussi dell'attività operativa	1.178,6	522,3
Investimenti:		
<i>Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	<i>(715,1)</i>	<i>(757,0)</i>
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>(43,5)</i>	<i>(285,8)</i>
Flussi per investimenti	(758,6)	(1.042,8)
Disinvestimenti in immobilizzazioni	75,2	70,7
Dividendi distribuiti	(104,9)	(193,3)
Indebitamento netto di società acquistate/cedute	4,9	35,7
Indennità Turchia	-	50,0
Altri	(24,1)	(22,8)
Variazione indebitamento finanziario netto	371,1	(580,2)
Indebitamento finanziario netto a fine periodo	(2.200,8)	(2.571,9)

* escluso l'indebitamento del gruppo Calcestruzzi, pari a 157,9 milioni di euro.

Investimenti

(milioni di euro)	Investimenti in imm. finanziarie		Investimenti in imm. Materiali		Investimenti in imm. Immateriali	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Settore di attività						
Materiali da costruzione	51,0	255,2	692,3	711,3	19,4	29,4
Imballaggio ed isolamento	-	2,7	9,2	19,5	0,3	0,5
Finanziario	0,4	5,6	-	-	0,1	-
Bancario	-	25,9	1,2	1,0	4,8	1,1
Immobiliare, servizi e altri	0,3	-	0,1	0,1	-	-
Totale	51,7	289,4	702,8	731,9	24,6	31,0
Variazione debiti	(8,2)	(3,6)	(12,3)	(5,9)	-	-
Totale investimenti	43,5	285,8	690,5	726,0	24,6	31,0
Area geografica						
Unione europea	26,9	153,9	223,2	263,3	17,6	13,1
Altri paesi europei	-	69,8	10,2	20,7	5,1	1,1
Nord America	1,7	39,2	216,0	197,6	0,1	0,5
Asia	8,2	-	64,0	110,9	0,6	-
Africa e Medio Oriente	-	0,5	181,7	131,0	0,2	-
Trading	9,6	11,9	3,1	5,9	0,1	0,1
Altri	5,3	14,1	4,6	2,5	0,9	16,2
Totale	51,7	289,4	702,8	731,9	24,6	31,0
Variazione debiti	(8,2)	(3,6)	(12,3)	(5,9)	-	-
Totale investimenti	43,5	285,8	690,5	726,0	24,6	31,0

Nell'esercizio in esame i flussi di investimenti realizzati dal Gruppo, pari a 758,6 milioni di euro, in diminuzione di 284,2 milioni di euro rispetto al 2008, sono stati principalmente indirizzati al potenziamento e alla razionalizzazione della struttura industriale esistente. La forte riduzione è da ascrivere ai minori investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

I flussi per investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, riferibili principalmente al settore materiali da costruzione, sono stati pari a 715,1 milioni di euro, in diminuzione di 41,9 milioni di euro rispetto al 2008 (757,0 milioni di euro).

I flussi per investimenti finanziari (incluse quindi le variazioni dei debiti per investimenti), pari a 43,5 milioni di euro (285,8 milioni di euro nel 2008), hanno riguardato essenzialmente le acquisizioni effettuate dal settore materiali da costruzione, che, come già detto, sono state in forte diminuzione rispetto all'anno precedente.

Rischi e incertezze

I rischi e le incertezze sono esplicitati nelle singole sezioni relative ai vari settori, essendo gli stessi diversi e specifici per ciascun settore di attività del Gruppo e non essendo quindi possibile effettuarne una sintesi a livello globale.

Informazioni sul personale e sull'ambiente

Le informazioni sul personale e sull'ambiente sono esplicitate nelle singole sezioni relative ai vari settori in quanto ogni settore presenta caratteristiche differenti, con riferimento a questi aspetti.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Settore materiali da costruzione

In questo settore, che rappresenta il core business industriale di Italmobiliare, sono comprese le attività nell'industria del cemento, del calcestruzzo preconfezionato e degli inerti, che fanno riferimento al gruppo Italcementi.

(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione %
Ricavi	5.006,4	5.775,6	(13,3)
Margine operativo lordo corrente	971,6	1.113,1	(12,7)
<i>% sui ricavi</i>	19,4	19,3	
Altri oneri e proventi	(14,9)	(10,3)	45,2
Margine operativo lordo	956,7	1.102,9	(13,3)
<i>% sui ricavi</i>	19,1	19,1	
Ammortamenti	(459,8)	(450,9)	2,0
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	(54,0)	(44,7)	20,7
Risultato operativo	443,0	607,3	(27,1)
<i>% sui ricavi</i>	8,8	10,5	
Proventi ed oneri finanziari	(106,9)	(79,5)	34,5
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(41,1)	(124,9)	(67,1)
Risultato società valutate a patrimonio netto	14,6	25,1	(41,9)
Risultato ante imposte	309,5	428,0	(27,7)
<i>% sui ricavi</i>	6,2	7,4	
Imposte dell'esercizio	(94,2)	(151,4)	(37,8)
Risultato netto dell'esercizio	215,3	276,6	(22,2)
<i>% sui ricavi</i>	4,3	4,8	
Risultato netto attribuibile al Gruppo	71,3	142,5	(50,0)
Risultato netto attribuibile a terzi	144,0	134,1	7,4
Flussi finanziari dell'attività operativa	1.101,9	642,2	71,6
Flussi per investimenti	742,4	987,7	(24,8)

(milioni di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Patrimonio netto totale	4.692,2	4.621,6
Patrimonio netto di gruppo	3.353,1	3.330,3
Indebitamento finanziario netto	2.419,9	2.679,3
Numero di dipendenti alla fine del periodo	21.155	22.243

Andamento del settore materiali da costruzione

Nel settore delle costruzioni la recessione si è ulteriormente approfondita dando luogo nei principali Paesi a più matura industrializzazione, dove il gruppo è presente, del gruppo a flessioni dei livelli di attività che per intensità trovano poche analogie nel passato. Al centro della crisi si è trovata quasi ovunque l'esigenza di riassorbire gli eccessi costruttivi degli anni precedenti, in particolare nel segmento abitativo, ove l'aggiustamento sta avendo luogo attraverso il processo di ridimensionamento dei prezzi immobiliari e il brusco contenimento delle nuove realizzazioni. Lo scadimento del contesto macroeconomico ha indotto altresì cancellazioni e differimenti di progetti di investimento produttivo trasmettendo impulsi negativi anche al non residenziale. In queste condizioni in molti Paesi si è fatto ricorso ad interventi di stimolo fiscale indirizzati ad incentivare l'attività edilizia e la realizzazione di infrastrutture. L'ampiezza, il profilo temporale e l'efficacia dei singoli piani nazionali sono apparsi disomogenei, con ricadute che non paiono aver ancora determinato effetti apprezzabili. In Nord America e nell'Europa centro-occidentale le condizioni del settore sono risultate ancora difficili. Nei Paesi emergenti del gruppo l'evoluzione dell'attività nelle costruzioni è rimasta in generale sostenuta, esibendo talora – in Cina, India, Egitto – ritmi ampiamente positivi.

Volumi di vendita

(milioni di euro)	Esercizio 2009 ¹	Variaz. % sull'esercizio 2008	
		storico	a perimetro omogeneo
Cemento e clinker (<i>milioni di tonnellate</i>)	55,7	(11,1)	(11,1)
Inerti ² (<i>milioni di tonnellate</i>)	39,1	(17,8)	(17,8)
Calcestruzzo (<i>milioni di m³</i>)	11,2	(19,2)	(21,5)

¹ i valori espressi sono relativi alle società consolidate con il metodo integrale e, pro-quota, alle società consolidate con il metodo proporzionale.

² escluse le uscite in conto lavorazione.

Nel 2009, i volumi di vendita del gruppo hanno registrato in tutti i segmenti di attività una consistente flessione, attenuata dal calo più contenuto dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Nel segmento **cemento e clinker**, il calo dei volumi di vendita ha interessato soprattutto i Paesi a più matura industrializzazione (in particolare Italia, Francia, Spagna e Nord America), nonché l'attività di Trading. I Paesi emergenti, complessivamente in flessione, sia pure a ritmi più contenuti, hanno evidenziato andamenti differenziati. A fronte della crescita di Egitto, Kazakistan e Cina, il Marocco si è attestato sui livelli del 2008, mentre gli altri Paesi hanno registrato una diminuzione dei volumi di vendita.

Il segmento degli **inerti** ha risentito della contrazione che ha interessato tutti i Paesi dell'Europa centro-occidentale in cui si concentra la grande maggioranza dell'attività del gruppo. L'andamento del Marocco è stato stabile, grazie al buon quarto trimestre; la sensibile crescita in Nord America si rapporta a valori assoluti contenuti con impatto modesto sui volumi di vendita complessivi.

Nel segmento del **calcestruzzo** il calo dei volumi di vendita è stato generalizzato e più ampio rispetto al cemento, in relazione alla maggior flessione della domanda nei diversi mercati di attività. Le maggiori diminuzioni in valore assoluto hanno riguardato Francia, Turchia, Spagna ed Egitto, in quest'ultimo Paese a seguito del completamento di alcuni maggiori contratti

La diminuzione dei **ricavi** pari al 13,3% rispetto al 2008 è stata determinata da una negativa evoluzione dell'attività (-13,6%), attenuata solo in misura limitata da un modesto effetto cambio (+0,4%) i cui effetti positivi dei primi nove mesi si sono esauriti nel quarto trimestre. Trascurabile è stato l'effetto perimetro (-0,1%).

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

A parità di cambi e perimetro, la diminuzione dei ricavi ha interessato tutte le macro aree di attività, in particolare Europa centro-occidentale e Nord America. Nell'ambito dei Paesi emergenti, complessivamente in calo contenuto, dinamiche positive hanno interessato Egitto, Marocco, Cina e Kazakistan.

L'opera intrapresa dal Management in tutti i Paesi, tesa alla riduzione dei costi variabili e fissi nonché all'incremento dell'efficienza operativa, ha generato un risparmio significativo nell'ordine di 240 milioni di euro.

A valle di queste efficienze, il **marginale operativo lordo corrente**, pari a 971,6 milioni di euro, è diminuito del 12,7% rispetto al 2008, ma ha lievemente migliorato la propria incidenza sui ricavi, cresciuta dal 19,3% al 19,4%. Il **marginale operativo lordo**, pari a 956,7 milioni di euro, ha avuto una flessione del 13,3%.

Il **risultato operativo**, dopo ammortamenti e svalutazioni di attività in aumento rispetto al 2008, si è attestato a 443,0 milioni di euro, in calo del 27,1% rispetto al 2008.

Gli **oneri finanziari, al netto dei proventi**, sono aumentati da 79,5 milioni di euro a 106,9 milioni di euro (+34,5%), con un'incidenza sui ricavi passata dall'1,4% al 2,1%. L'esercizio 2008 aveva peraltro beneficiato dell'indennità di 50 milioni di euro per la mancata vendita delle attività in Turchia. Gli interessi netti correlabili all'indebitamento finanziario netto sono diminuiti da 127,9 milioni di euro a 102,3 milioni di euro.

Il **risultato delle società valutate a patrimonio netto**, pari a 14,6 milioni di euro, è diminuito rispetto al valore del 2008 (25,1 milioni di euro) a seguito principalmente dei minori risultati di Vassiliko (Cipro) e di Ciment Quebec (Canada).

Le **rettifiche negative di valore di attività finanziarie**, pari a 41,1 milioni di euro (124,9 milioni di euro nel 2008), hanno riguardato la partecipazione detenuta nel gruppo Calcestruzzi.

Il **risultato ante imposte** si è attestato a 309,5 milioni di euro, in diminuzione del 27,7% rispetto all'esercizio 2008 (428,0 milioni di euro).

Le **imposte**, pari a 94,2 milioni di euro, hanno registrato un calo del 37,8% rispetto a quelle del precedente esercizio (151,4 milioni di euro).

Il **risultato attribuibile al Gruppo**, pari a 71,3 milioni di euro, è diminuito del 50,0% rispetto al 2008 (142,5 milioni di euro), mentre il **risultato attribuibile a terzi** è aumentato del 7,4%, passando da 134,1 milioni di euro a 144,0 milioni di euro.

Nel 2009, gli **investimenti** sono stati complessivamente pari a 742,3 milioni di euro, inferiori di 245,4 milioni di euro rispetto al 2008 (987,7 milioni di euro) principalmente per i minori investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali**, pari a 680,1 milioni di euro, si sono infatti mantenuti su livelli comparabili con quelli del 2008 (705,4 milioni di euro); hanno interessato in misura crescente (circa il 57% del totale rispetto a circa il 41% nel 2008) i progetti strategici avviati nei passati esercizi e la cui entrata in funzione è avvenuta nel 2009 o è prevista nel 2010: Martinsburg (Nord America), Ait Baha (Marocco), Yerraguntla (India) e Matera (Italia).

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie, pari a 42,8 milioni di euro (252,9 milioni di euro nel 2008), hanno riguardato soprattutto acquisizioni nel Calcestruzzo in Francia (Masoni) e in Kuwait (Gulf Ready Mix).

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2009 era pari a 2.419,9 milioni di euro, in calo di 259,4 milioni di euro rispetto a fine 2008. Il forte miglioramento dei flussi generati dall'attività operativa (1.101,9 milioni di euro rispetto a 642,2 milioni di euro nel 2008), pur in presenza di una flessione dei livelli di attività, è stato sostenuto dal sensibile contenimento del capitale d'esercizio, conseguenza anche delle azioni finalizzate ad un rigoroso controllo del livello dei magazzini e dei termini di incasso. La variazione del capitale di esercizio ha infatti determinato flussi netti positivi di 380,1 milioni di euro che si confrontano con flussi netti negativi di 153,9 milioni di euro nel 2008. Sulla riduzione dell'indebitamento finanziario netto, significativo è stato anche l'effetto dei minori investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

Al 31 dicembre 2009 il sottogruppo Calcestruzzi risultava debitore nei confronti di Italcementi S.p.A. di 196,4 milioni di euro (175,4 milioni di euro a fine 2008) per il rapporto di conto corrente intersocietario. Questo importo è classificato come attività finanziaria corrente ed incluso quindi nell'indebitamento finanziario netto di gruppo che si è ridotto di identico ammontare.

Il **patrimonio netto** complessivo al 31 dicembre 2009, pari a 4.692,2 milioni di euro, è aumentato di 70,5 milioni di euro rispetto a quello al 31 dicembre 2008, di cui 22,7 milioni di euro dovuti a variazione del patrimonio netto attribuibile al gruppo e 47,8 milioni di euro a terzi.

Le principali variazioni hanno riguardato, relativamente agli incrementi, l'utile d'esercizio (215,3 milioni di euro) e l'aggiustamento (7,5 milioni di euro) delle riserve fair value per derivati e attività disponibili per la vendita, e ,quanto alle diminuzioni, i dividendi erogati (124,3 milioni di euro), e la riduzione della riserva di conversione (40,4 milioni di euro) per effetto dell'apprezzamento dell'euro nei confronti delle altre valute.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Andamento trimestrale

(milioni di euro)	Esercizio 2009	4° trimestre 2009	3° trimestre 2009	2° trimestre 2009	1° trimestre 2009
Ricavi	5.006,4	1.158,9	1.261,7	1.384,6	1.201,2
<i>Variazione % verso 2008</i>	<i>(13,3)</i>	<i>(14,5)</i>	<i>(15,5)</i>	<i>(12,1)</i>	<i>(11,1)</i>
Margine operativo lordo corrente	971,6	183,9	290,3	308,5	188,9
<i>Variazione % verso 2008</i>	<i>(12,7)</i>	<i>(11,2)</i>	<i>(7,2)</i>	<i>(7,8)</i>	<i>(27,0)</i>
Margine operativo lordo	956,7	185,5	283,0	310,8	177,4
<i>Variazione % verso 2008</i>	<i>(13,3)</i>	<i>(7,7)</i>	<i>(7,8)</i>	<i>(7,4)</i>	<i>(31,6)</i>
Risultato operativo	443,0	37,7	167,3	173,3	64,6
<i>Variazione % verso 2008</i>	<i>(27,1)</i>	<i>28,1</i>	<i>(16,2)</i>	<i>(23,5)</i>	<i>(57,3)</i>
Risultato netto del periodo	215,3	(6,1)	94,1	107,2	20,1
<i>% sui ricavi</i>	<i>4,3</i>	<i>(0,5)</i>	<i>7,5</i>	<i>7,7</i>	<i>1,7</i>

I volumi di vendita del quarto trimestre hanno registrato una contrazione in tutti i segmenti di attività rispetto allo stesso periodo del 2008, anche se con una dinamica attenuata rispetto ai primi nove mesi dell'anno.

Nel segmento **cemento e clinker**, un calo ha interessato Nord America ed Europa centro-occidentale, mentre i Paesi emergenti hanno registrato un progresso con le sole eccezioni di Bulgaria e Turchia. Positivo è stato anche l'andamento dell'attività di Trading.

La minore flessione dei Paesi dell'Europa centro-occidentale e i progressi del Marocco hanno determinato un calo decisamente più contenuto nei settori degli **inerti** e del **calcestruzzo** rispetto ai dati progressivi a fine settembre.

Nel quarto trimestre, i **ricavi**, ancora condizionati dal rallentamento dei volumi per l'appesantimento (soprattutto in alcuni Paesi a più matura industrializzazione) a causa dei riflessi della crisi finanziaria sull'economia reale, sono calati a 1.158,9 milioni di euro (-14,5% rispetto allo stesso trimestre del 2008). In presenza di una diminuzione significativa che ha interessato Nord America, Europa centro-occidentale e attività di Trading cemento e clinker, la flessione è stata contenuta dal buon andamento di alcuni Paesi emergenti: in particolare Egitto, Marocco e Cina.

Sui ricavi del quarto trimestre ha anche inciso un effetto cambi complessivamente negativo.

Il **margine operativo lordo corrente**, pari a 183,9 milioni di euro e in calo dell'11,2% rispetto al quarto trimestre 2008, è stato principalmente condizionato da volumi e prezzi di vendita in calo. Questi effetti sono stati peraltro in larga misura contrastati dalle incisive azioni legate al contenimento dei costi variabili e fissi, che sono proseguite anche nel periodo in esame.

Il **risultato operativo** di 37,7 milioni di euro (+28,1%) è stato favorito rispetto al 2008 da oneri non ricorrenti e da svalutazioni di attività più contenuti.

Il **risultato netto del quarto trimestre**, è stato di -6,1 milioni di euro (-51,4 milioni di euro nello stesso periodo 2008).

Fatti significativi del periodo

Nel dicembre 2009, è stato siglato un accordo con il fondo di investimenti Verny che ha acquistato il 6,9% di **ShymkentCement**, la filiale kazaka del gruppo, cedendo contemporaneamente al gruppo Italcementi l'11% di **Yuzho Kirghizskij Cement**, società che opera in Kirgyzstan.

Verny è uno dei principali fondi di investimento del Kazakistan e dell'Asia centrale con una dotazione finanziaria di circa 3,5 miliardi di dollari. Fra i principali sottoscrittori del fondo figurano anche i fondatori di ATF Bank, la banca kazaka recentemente acquisita da UniCredit.

I fatti significativi registrati nei primi nove mesi dell'esercizio, già illustrati nelle relazioni infra annuali, sono di seguito richiamati:

- nel mese di luglio, **Moody's Investor Services** ha confermato il rating a lungo termine di Italcementi a Baa2, portando l'outlook da stabile a negativo; al contempo ha abbassato il rating di Ciments Français da Baa1 a Baa2, con outlook negativo. Nel mese di settembre, **Standard and Poor's** ha modificato il rating a lungo termine assegnato a Italcementi da BBB a BBB-, mentre ha confermato il rating a breve A-3; l'outlook è stato posto a stabile da negativo. Anche il rating di Ciments Français è stato portato da BBB/A-3 a BBB-/A-3 e l'outlook da negativo a stabile;
- nel corso del mese di luglio **Italcementi S.p.A.** e **Ciments Français S.A.** hanno perfezionato una **linea di credito a medio termine** a 5 anni per 400 milioni di euro, di cui 300 milioni a disposizione di Italcementi S.p.A. e 100 milioni di Ciments Français S.A., in sostituzione rispettivamente di una linea di credito bilaterale con scadenza marzo 2011 di 275 milioni di euro e una linea di credito bilaterale con scadenza luglio 2012 di 100 milioni di euro. **Ciments Français S.A.**, che già in marzo e maggio aveva perfezionato il rinnovo per un ulteriore anno di due linee di credito committed revolving per un totale di 250 milioni di euro, ha inoltre rinnovato una linea di credito revolving a 364 giorni di 150 milioni di euro;
- nel mese di giugno, **Italcementi S.p.A.** e **Ciments Français S.A.**, preso atto della mancata realizzazione delle condizioni per dar corso alla progettata fusione tra le rispettive società, hanno comunicato l'abbandono del progetto di fusione. Si è infatti ritenuto che le richieste avanzate dal gruppo di investitori istituzionali americani fossero eccessive e inaccettabili dalle due società e non conformi alle finalità della fusione;
- alla fine del mese di marzo Italcementi ha presentato all'**European Coating Show di Norimberga** la nuova gamma di prodotti a base di clinker solfoalluminoso **Alipre®**, ad alta tecnologia ed eco-compatibili;
- in occasione del **World Expo di Shanghai**, che si terrà dal 1° maggio al 31 ottobre 2010, il Governo italiano ha presentato il progetto del proprio padiglione, nel cui interno saranno presentate le eccellenze del nostro Paese declinate secondo il tema "*Better city, Better Life*", titolo dell'Expo 2010. Il gruppo Italcementi sarà il fornitore ufficiale del padiglione, realizzando oltre 3.700 pannelli di "cemento trasparente" che daranno vita a una sequenza di luci e ombre in continua evoluzione nel corso del giorno.

Alla data del 31 dicembre 2009 non sono intervenuti cambiamenti, rispetto a fine dicembre 2008, sulle azioni proprie in portafoglio. Italcementi S.p.A. deteneva n. 3.793.029 azioni ordinarie proprie (pari al 2,14% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie) a servizio dei piani di stock option e n. 105.500 azioni proprie di risparmio (0,1% del capitale rappresentato da azioni di risparmio).

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Andamento della gestione per area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	Esercizio 2009	Var. % vs 2008	Esercizio 2009	Var. % vs 2008	Esercizio 2009	Var. % vs 2008	Esercizio 2009	Var. % vs 2008
Area geografica								
Europa centro-occidentale	2.754,4	(17,3)	460,3	(18,5)	467,1	(19,6)	209,6	(39,1)
Nord America	401,2	(19,8)	12,5	(77,4)	2,4	(95,6)	(55,5)	n.s.
Europa orientale e sud Mediterraneo	1.345,0	(1,0)	414,3	4,8	413,5	11,2	287,1	24,0
Asia	411,7	(8,4)	95,4	(9,2)	88,8	(14,4)	26,2	(31,0)
Trading cemento e clinker	253,0	(31,8)	15,5	(14,6)	15,5	(15,4)	9,6	(29,2)
Altri ed eliminazioni per scambi tra aree	(158,9)	-	(26,4)	n.s.	(30,6)	n.s.	(34,0)	n.s.
Totale	5.006,4	(13,3)	971,6	(12,7)	956,7	(13,3)	443,0	(27,1)

n.s. non significativo

Europa centro-occidentale

I ricavi nell'Europa centro-occidentale segnano una significativa diminuzione (-17,3%) come conseguenza di una riduzione in tutti i Paesi dell'area, dei volumi e, in alcuni casi come in Italia, dei prezzi di vendita.

A livello di risultato operativo si registra una più significativa diminuzione del 39,1%, malgrado i progetti volti al contenimento dei costi operativi che non sono riusciti a compensare la riduzione dei ricavi.

Nord America

In un contesto economico, che solo nell'ultima parte dell'anno ha cominciato a far intravedere dei segnali di recupero, la crisi del settore delle costruzioni prosegue nel 2009 penalizzata dal cattivo andamento del settore privato, con i consumi di cemento in forte calo.

L'importante diminuzione dei volumi determina la riduzione del margine operativo lordo, nonostante i forti risparmi di costi fissi.

Europa orientale e sud Mediterraneo

Quest'area ha realizzato ricavi praticamente in linea con il 2008 (-1%). I Paesi che la compongono hanno però avuto un andamento difforme:

- il consumo di cemento grigio in **Egitto**, trainato dal settore residenziale e dal turismo, ha registrato nel 2009 una crescita del 25% rispetto al 2008. L'incremento dei volumi di vendita e il mantenimento di un buon livello dei prezzi compensano il rialzo dei costi. L'attività del calcestruzzo, benché meno sostenuta che nel 2008, contribuisce positivamente al risultato. L'impatto cambio favorevole permette un miglioramento del margine operativo lordo espresso in euro;
- in **Marocco** dopo tre anni di crescita sostenuta, il 2009 segna un rallentamento della crescita dei consumi di cemento, con i volumi del gruppo in lieve calo. L'incremento del margine operativo lordo è determinato principalmente dall'aumento dei prezzi e da minori acquisti di clinker;
- nel quarto trimestre si registra in **Bulgaria** un peggioramento del mercato del 47% rispetto allo stesso periodo del 2008 e del 37% anno su anno, mentre viene confermata la minaccia delle importazioni dalla Turchia (circa 15% della quota di mercato). I prezzi di vendita, sebbene lievemente superiori a quelli dell'anno precedente, hanno iniziato a diminuire. In questo contesto, malgrado un miglioramento della produttività e una politica commerciale di sviluppo delle esportazioni verso la Romania, il margine operativo lordo subisce una riduzione molto significativa.

-
- dopo due anni di rallentamento, l'economia in **Turchia** è entrata in recessione nel quarto trimestre del 2008. L'eccedenza di capacità produttiva ha determinato sul mercato un forte calo dei prezzi e, di conseguenza, una flessione molto importante dei ricavi. Nonostante la riduzione significativa dei costi nel cemento e nel calcestruzzo, si registra un forte peggioramento del margine operativo lordo, dovuto al considerevole calo dell'attività.

Asia

Nell'area nel complesso si è realizzata una riduzione dei ricavi (-8,4%), anche qui con andamenti e motivazioni differenti tra i vari Paesi:

- in **Thailandia** i risultati gestionali sono in flessione a causa della forte riduzione dei volumi esportati, dei prezzi medi di vendita sul mercato domestico e dell'aumento del costo dell'energia elettrica, solo parzialmente bilanciati dai risparmi relativi al piano di ristrutturazione;
- anche in **India** i risultati sono in flessione per effetto della riduzione dei volumi (a causa dell'inasprito contesto concorrenziale dovuto all'aumento delle capacità produttive), della caduta dei prezzi di vendita a partire dal terzo trimestre e della svalutazione della rupia nei confronti dell'euro solo in parte compensati dalla riduzione del costo dei combustibili;
- i risultati gestionali della **Cina** sono in forte progresso grazie all'incremento dei ricavi (effetto prezzi e volumi di vendita) e alla flessione del costo del carbone;
- nel 2009 il settore delle costruzioni ha beneficiato in **Kazakistan** del sostegno di importanti programmi governativi (ospedali, autostrade e scuole) e di una ripresa dell'attività residenziale. Il calo dei prezzi e la forte svalutazione d'inizio anno hanno però impedito un recupero del margine operativo lordo, nonostante il miglioramento del contesto economico.

Trading cemento e clinker

Nel 2009 i volumi di vendita di **cemento e clinker**, infragruppo e verso terzi, sono diminuiti del 24,5%, ma hanno evidenziato una ripresa nell'ultimo trimestre (+6,5%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

La flessione dei volumi è attribuibile in larga parte alle vendite infragruppo, conseguenza di mercati in generalizzata contrazione, mentre i terminali (in particolare Albania, Mauritania e Kuwait) hanno fatto registrare nel complesso un incremento del 5,7% dei volumi di vendita.

I risultati di gestione sono diminuiti a causa soprattutto della riduzione dei volumi.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Situazione Calcestruzzi

In data 26 febbraio 2010, il Consiglio di amministrazione di Calcestruzzi S.p.A. ha approvato la situazione patrimoniale ed economica della società al 31 dicembre 2009 che è stata trasmessa a Italcementi S.p.A. per una corretta valutazione della partecipazione in sede di predisposizione dei propri bilanci, separato e consolidato, al 31 dicembre 2009.

Si rammenta che, come già nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, il sottogruppo Calcestruzzi, in conseguenza alla perdita di controllo determinata dal provvedimento di sequestro preventivo del compendio aziendale della Calcestruzzi S.p.A. disposto in data 29 gennaio 2008 e tuttora in corso, non fa più parte dell'area di consolidamento, in base a quanto disposto dal principio IAS 27.21; a seguito della perdita di controllo, la partecipazione è contabilizzata secondo lo IAS 39.46 e classificata nella voce "Partecipazioni in altre imprese". Si rammenta inoltre che a seguito del deconsolidamento del sottogruppo Calcestruzzi, tutte le attività economiche e finanziarie intrattenute con esso sono state incluse nelle transazioni con parti correlate.

La situazione patrimoniale ed economica di Calcestruzzi S.p.A. a fine dicembre 2009 evidenzia:

- ricavi pari a 305,1 milioni di euro (-23,4% rispetto a 398,2 milioni di euro nel 2008);
- margine operativo lordo corrente negativo per 26,5 milioni di euro (negativo per 19,2 milioni di euro nel 2008);
- risultato operativo negativo di 36,0 milioni di euro (-28,5 milioni di euro nel 2008);
- perdita di 35,0 milioni di euro (perdita di 34,7 milioni di euro nel 2008);
- patrimonio netto di 74,7 milioni di euro (107,7 milioni di euro al 31 dicembre 2008);
- posizione finanziaria netta negativa di 165,5 milioni di euro (159,8 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Con l'aggregazione delle situazioni trasmesse anche dalle altre società del gruppo Calcestruzzi, Italcementi S.p.A. ha elaborato una situazione patrimoniale ed economica consolidata del gruppo Calcestruzzi che evidenzia:

- ricavi pari a 389,5 milioni di euro (-21,3% rispetto a 495,0 milioni di euro nel 2008);
- margine operativo lordo corrente negativo di 26,7 milioni di euro (-20,3 milioni di euro nel 2008);
- risultato operativo negativo di 40,4 milioni di euro (-32,0 milioni di euro nel 2008);
- perdita di 40,4 milioni di euro (perdita di 31,4 milioni di euro nel 2008);
- patrimonio netto di 72,8 milioni di euro (111,1 milioni di euro al 31 dicembre 2008);
- posizione finanziaria netta negativa di 200,0 milioni di euro (189,5 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Iniziative nell'e-business

Nel 2009 i ricavi del gruppo BravoSolution hanno evidenziato un'ulteriore espansione, accompagnata da un miglioramento dei risultati economici, pur in un settore decisamente penalizzato dalla difficile congiuntura economica mondiale.

I ricavi consolidati sono stati pari a 50,6 milioni di euro con un incremento dell' 8,9% sull'anno precedente (46,4 milioni di euro). Il margine operativo lordo si è attestato a 5,6 milioni di euro (3,4 milioni di euro nel 2008), mentre il risultato operativo è stato di 2,0 milioni di euro (0,5 milioni di euro). Il risultato ante imposte si è posizionato a 1,3 milioni di euro (0,9 milioni di euro) e il risultato netto è stato pari a 1,4 milioni di euro (perdita di 0,4 milioni di euro nel 2008).

BravoSolution, con presenza diretta in otto Paesi distribuiti su Europa, Asia e America, è attualmente il secondo player mondiale nel settore. Questa dimensione internazionale appare coerente con la natura multinazionale della clientela e con la necessità di operare in un ambito più ampio nel quale intercettare la domanda emergente. Il ruolo di rilievo assunto grazie all'articolazione geografica è peraltro completato da ampiezza, profondità e originalità di soluzioni software e servizi professionali.

Progetto energia

Nel 2009 Italgas S.p.A. ha registrato ricavi pari a 38,6 milioni di euro in calo rispetto all'anno precedente (-32,0%), sia per minori volumi (il 2008 includeva anche i volumi della energia termoelettrica oltre a maggiori volumi di energia acquistata), sia per un minor prezzo di vendita. Per quanto attiene l'energia da fonte idroelettrica, grazie ad un'attenta attività di manutenzione, si è conseguito un indice di disponibilità degli impianti pari all'88% rispetto ad un valore dell'82% del 2008.

Nel corso dell'esercizio 2009, l'attività di Italgas S.p.A. si è sviluppata su vari progetti, per i quali si fornisce un aggiornamento rispetto a quanto illustrato nelle relazioni infrannuali:

- in **Italia**, nell'ambito delle attività per l'ottenimento dell'autorizzazione al revamping della centrale termoelettrica di Villa di Serio (BG), in data 21 dicembre si è tenuta, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, la riunione della Conferenza dei Servizi che ha concluso positivamente l'iter di autorizzazione. Il decreto di Autorizzazione Unica ai sensi della L. 55/02 sarà emanato e pubblicato nel corso dei primi mesi del 2010.
- in **Marocco**, relativamente al parco eolico di Laayoune, a seguito della scelta, come primo step, di una dimensione da 5 MW per la produzione dell'energia necessaria all'alimentazione del contiguo centro di macinazione, si è ottenuta l'approvazione preliminare da parte dell'operatore elettrico nazionale ONE.
- in **Turchia**, sono stati definiti il progetto base del parco eolico di Balikesir (fino a 142,5 MW) e le specifiche tecniche per la gara di fornitura "chiavi in mano" del parco. E' stata inoltre avviata la progettazione della linea aerea di connessione lunga 6 km alla rete elettrica nazionale. Nel mese di luglio sono stati ottenuti i permessi per la costruzione di 43 turbine e, in dicembre, è stata rilasciata dalle competenti autorità l'esenzione dall'ottenimento degli omologhi permessi per le rimanenti 14 turbine.
- in **Egitto**, per il progetto relativo alla possibile realizzazione di un parco eolico da 120 MW nel distretto di Gabal El Zeit è proseguito, in base agli accordi con l'Agenzia Ministeriale per l'Energia Rinnovabile, lo Studio di Impatto Ambientale di cui sono parte integrante lo studio di dettaglio sui flussi migratori e la campagna di misurazione del vento.

Ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo, progettazione e assistenza tecnica per le società del gruppo, sia in Italia sia all'estero, è svolta tramite la controllata CTG S.p.A..

Nel corso del 2009, CTG S.p.A. ha svolto la propria attività fornendo prestazioni per 67,5 milioni di euro (63,4 milioni di euro nel 2008). I dipendenti al 31 dicembre 2009 erano 415 (446 al 31 dicembre 2008), 307 dei quali impiegati presso la sede di Bergamo, 96 a Guerville, 4 distaccati presso la controllata CTG-USA LLC e 8 distaccati presso controllate del gruppo. In un contesto economico difficile, l'attenzione si è concentrata sul miglioramento dell'efficienza organizzativa e sulla riduzione dei costi.

L'attività di progettazione ha riguardato la realizzazione di nuovi impianti e il revamping di impianti esistenti, mentre quella di assistenza è stata dedicata al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'efficienza tecnologica e produttiva.

In coerenza con quanto indicato nella strategia definita per il Progetto Innovazione, l'attività di ricerca e sviluppo ha proseguito il proprio impegno di analisi del mercato e di promozione di nuove idee nel campo dei prodotti e delle applicazioni dei materiali per l'edilizia.

I ricavi generati dai prodotti innovativi sono stati pari, nel 2009, a circa 160 milioni di euro con un innovation rate (incidenza percentuale dei ricavi innovativi sui ricavi operativi) attestato al 3,2%, con un maggior contributo da parte dei mercati maturi: Italia, Francia e Belgio, Spagna, Grecia, Nord America.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Rischi e incertezze

La gestione dei rischi (interni ed esterni, sociali, industriali, politici, finanziari) è integrata nella strategia di sviluppo del gruppo e rappresenta un elemento essenziale del continuo processo di evoluzione del sistema di governance. La gestione dei rischi mira, anche attraverso un miglioramento delle regole di comportamento, al rispetto dell'ambiente, alla tutela degli stakeholder (dipendenti, clienti, fornitori, azionisti), nonché alla salvaguardia del patrimonio aziendale.

Italcementi opera in un settore che la espone a rischi ed incertezze di varia natura (legati al contesto esterno, operativi, finanziari, organizzativi, di compliance, ecc.).

Il gruppo ha avviato nel corso del 2008 un programma di "Risk & Compliance" al fine di assicurare un approccio alla gestione dei rischi strutturato ed integrato nella strategia di sviluppo, volto a supportare il miglioramento delle performance aziendali attraverso l'identificazione, misurazione, gestione e controllo delle principali esposizioni.

Nel corso dell'esercizio 2009, il gruppo si è concentrato sui rischi prioritari, per i quali si è proceduto ad individuare, sia a livello Corporate, sia di filiale, idonee azioni di mitigazione del rischio, garantendo coerenza e coordinamento a livello di gruppo, ad attribuire le necessarie responsabilità di attuazione e a definire, in coerenza con le azioni identificate, appropriate linee guida di gruppo per un coordinato presidio e controllo delle principali esposizioni al rischio.

Nel gennaio 2010 si è avviata la fase di implementazione delle strategie e delle azioni concordate e il conseguente allineamento dei sistemi di risk management del gruppo agli standard desiderati, necessari per ridurre le esposizioni entro i limiti di accettabilità stabiliti. Durante tale fase sarà altresì sviluppata l'infrastruttura organizzativa e di processo necessaria per rendere continuativo il processo di Enterprise Risk Management avviato con il programma "Risk & Compliance", in un'ottica di miglioramento continuo delle performance di gestione dei rischi.

Sviluppo sostenibile e rischi: protezione delle persone e dei beni

Lo sviluppo sostenibile propone un approccio equilibrato tendente a conciliare crescita economica, protezione dell'ambiente e componente sociale, senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri bisogni. Perseguendo costantemente un equilibrio ottimale tra queste tre dimensioni e facendo partecipi i soggetti coinvolti dei benefici che ne derivano, il valore a lungo termine di un'impresa, la sua capacità di sopravvivere e il suo vantaggio competitivo aumentano contribuendo alla prevenzione dei rischi industriali e riducendone l'esposizione. Il gruppo controlla che i programmi di prevenzione e sicurezza siano costantemente applicati ai dipendenti e ai luoghi di lavoro.

Nel 2009 l'impegno del gruppo allo sviluppo sostenibile è proseguito in tutti i Paesi e settori di attività con azioni coordinate dal comitato interno di gruppo "Sustainable Development Steering Committee" (SDSC).

Gli obiettivi e le iniziative del gruppo nell'ambito dello sviluppo sostenibile sono oggetto di uno specifico report (Sustainable Development Report).

Nel 2009 il gruppo ha inoltre avviato uno specifico Programma di Protezione del Patrimonio (PPP) che proseguirà anche nel corso del corrente esercizio e che ha l'obiettivo di qualificare l'importanza dei rischi e di realizzare una appropriata politica di prevenzione e protezione per ridurre il numero dei sinistri, limitando così danni ai beni e conseguenti perdite di gestione.

Rischi legati al contesto economico generale e settoriale

Come già segnalato all'inizio della presente relazione, la crisi, assolutamente eccezionale per dimensione e rapidità di diffusione, che ha progressivamente deteriorato la situazione finanziaria ed economica internazionale nel 2008 e nel 2009, costituisce un elemento di rischio per il gruppo. Ciò deve essere considerato anche in relazione allo specifico settore di attività, sensibile alle dinamiche congiunturali. La propensione ad investire nelle costruzioni da parte di famiglie e imprese risulta infatti pesantemente condizionata dal deciso e repentino peggioramento del contesto di riferimento. Queste difficoltà sono inoltre aggravate da un contesto finanziario caratterizzato da crescenti incertezze e rigidità che limita notevolmente la possibilità di operare.

Rischi correlati ai fattori energetici

Il costo dei fattori energetici, che rappresenta una quota rilevante dei costi variabili di produzione del gruppo, ha registrato in passato variazioni significative che potrebbero ripetersi in futuro in relazione a fattori esterni non controllabili. Il gruppo ha adottato una serie di misure atte a mitigare i rischi relativi a disponibilità di alcuni fattori energetici, tramite la sottoscrizione di contratti di fornitura a medio termine, mentre l'organizzazione centralizzata degli approvvigionamenti consente di beneficiare di rapporti più efficaci con i fornitori e di ottenere condizioni di acquisto competitive.

Rischi correlati alla disponibilità di materie prime

La disponibilità di materie prime rappresenta un fattore strategico nelle decisioni di investimento. Il gruppo ricava generalmente dalle cave, sia di proprietà (in maggioranza), sia in affitto, le proprie materie prime: calcare, argilla, gesso, inerti e altri materiali utilizzati nella produzione di cemento, calcestruzzo e inerti. Per queste ed altre materie prime importanti sono stati anche realizzati accordi con i fornitori per garantirne in modo stabile e duraturo l'approvvigionamento.

Rischi finanziari

L'attuale periodo di crisi rischia di limitare i flussi di cassa generati dalle imprese e la conseguente loro capacità di autofinanziamento e di determinare crescenti difficoltà nello svolgimento di una normale e ordinata operatività del mercato finanziario.

Il gruppo provvede all'approvvigionamento delle fonti di finanziamento e alla gestione del tasso d'interesse, del tasso di cambio e del rischio di controparte, nei confronti di tutte le società che rientrano nell'area di consolidamento. Il gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per ridurre i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio in relazione alla natura del debito e all'attività internazionale.

Rischi di rating

La capacità del gruppo di posizionarsi in modo competitivo sul mercato del credito dipende da vari fattori, tra cui i rating di credito assegnati dalle agenzie di rating riconosciute. I rating di credito possono cambiare a seguito di variazioni nei risultati, nella situazione finanziaria, nella struttura del credito e nel profilo di liquidità. Pertanto un peggioramento dei rating di credito può influire sulla capacità del gruppo di ottenere finanziamenti, con conseguenti ripercussioni negative.

Rischi legali

Relativamente ai rischi esistenti e agli effetti economici ad essi correlati sono stati operati gli opportuni accantonamenti e svalutazioni. Le stime e le valutazioni utilizzate derivano dalle informazioni disponibili e sono comunque oggetto di sistematiche revisioni con l'immediata rilevazione in bilancio dei loro cambiamenti.

Un aggiornamento della vicenda Calcestruzzi e delle altre principali vertenze in corso è contenuto nelle sezioni dedicate della presente relazione (Situazione Calcestruzzi e Vertenze e procedure in corso).

Rischi politici

Il gruppo dispone di polizze assicurative che mirano a limitare le conseguenze finanziarie di eventuali misure di natura politica che non permetterebbero una gestione normale di alcune filiali nei Paesi emergenti.

Rischi legati al processo di informativa finanziaria

Le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria rientrano nella descrizione dei componenti della Corporate Governance.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Assicurazioni

Nell'interesse di tutte le filiali del gruppo Italcementi ha sottoscritto, con primarie società di assicurazione, polizze a copertura dei rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità Prodotti e civile verso terzi. Nell'ambito della propria politica di copertura dei rischi, il gruppo si sforza di ottimizzare i costi di gestione del rischio valutandone la diretta presa in carico e il trasferimento al mercato. Tutte le polizze sono negoziate nell'ambito di un accordo quadro per garantire un bilanciamento tra la probabilità di verificarsi del rischio e i danni che risulterebbero per ognuna delle filiali.

Iniziative sociali

Il gruppo è attivamente impegnato per migliorare la qualità di vita dei propri dipendenti, per sostenere le comunità locali e per collaborare con clienti e fornitori. Il gruppo non opera discriminazioni in ambito alcuno e considera di fondamentale importanza la salute e la sicurezza dei dipendenti. Gli aspetti più rilevanti relativi ai diritti dei lavoratori sono gestiti attraverso le politiche delle risorse umane di gruppo secondo i più importanti standard internazionali quali la International Labour Organisation (ILO) e le OECD Guidelines.

Il fondamentale accordo sottoscritto nel 2008 tra Italcementi S.p.A. e BWI (Building and Wood Workers International) la Federazione Mondiale dei Sindacati di settore per la promozione e la salvaguardia dei diritti dei lavoratori, è progressivamente entrato nella fase realizzativa. L'approccio, alla base dell'accordo che rappresenta una vera e propria carta dei diritti dei lavoratori valida in tutto il mondo, è stato rafforzato definendo un primo sistema di reporting e monitoraggio su consapevolezza e rispetto dei diritti umani.

Sistemi informativi

La strategia di semplificazione e integrazione dei Sistemi Informativi ha visto nel corso del 2009 due risultati importanti:

- l'implementazione di una soluzione di riferimento di gruppo per i processi di cash management. La soluzione integrata con SAP è già operativa in alcuni Paesi di gruppo e il roll out ad altre realtà del Gruppo è previsto nel corso del 2010;
- la scelta e la successiva implementazione di una soluzione di riferimento di gruppo per tutte le attività di backoffice in ambito calcestruzzo. La soluzione è in via di completamento e diventerà operativa nel corso dei primi mesi del 2010 in alcune realtà del gruppo.

La focalizzazione sull'efficienza operativa ha portato all'estensione di politiche di outsourcing in grado di sfruttare le sinergie di gruppo; in questo contesto è da notare il modello di gestione dei servizi integrato reso operativo nel corso del 2009 in Francia, Belgio e Italia.

Sviluppo sostenibile

Nel 2009 l'impegno del gruppo allo sviluppo sostenibile è proseguito in tutti i Paesi e settori di attività con il coordinamento del comitato interno di gruppo "Sustainable Development Steering Committee" (SDSC). Obiettivi, azioni e risultati nell'ambito dello sviluppo sostenibile sono contenuti nel "Sustainable Development Report 2009".

Elementi qualificanti l'esercizio 2009 sono stati il rafforzamento della presenza del gruppo nel World Business Council for Sustainable Development attraverso la partecipazione di tutte le principali filiali al network regionale di questo organismo, ove presente, nonché la standardizzazione delle attività in ambito della sostenibilità attraverso la definizione di politiche, principi e linee guida.

Nel mese di luglio è stato sottoscritto un accordo volontario tra Italcementi S.p.A. e il Ministero dell'Ambiente, denominato "Patto per la Tutela dell'Ambiente". Questa iniziativa si inserisce in un quadro di accordi analoghi tra il Ministero e dieci delle principali aziende italiane e prevede un percorso programmatico di investimenti da parte di Italcementi e della sua controllata Italgen in interventi finalizzati alla riduzione dei gas a effetto serra e alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Salute e sicurezza

Il miglioramento dei risultati in termini di sicurezza è un obiettivo costante del gruppo. A partire dall'avvio del progetto "Zero infortuni" nel 2000, l'indice di frequenza degli infortuni ha registrato un calo sensibile (circa 80%). Ciononostante, il gruppo è fortemente impegnato nel miglioramento delle condizioni di sicurezza non solo dei propri dipendenti ma anche di quelli delle imprese appaltatrici per scongiurare il prodursi di incidenti fatali e per diffondere anche nei confronti dei terzi la cultura della sicurezza.

Sistemi di gestione ambientale

A fine 2009 53 impianti su 61 hanno ottenuto la certificazione ISO 14001 dei sistemi di gestione ambientale e attualmente sono in corso le azioni necessarie per ottenere ulteriori certificazioni con un'estensione anche nel settore degli inerti e del calcestruzzo

Un'attività di prevenzione è anche realizzata con le revisioni ambientali svolte dalla Direzione Sviluppo Sostenibile, all'interno di un programma pluriennale con l'obiettivo di controllare tutte le cementerie ogni quattro anni.

Materie prime e combustibili alternativi

Sempre con l'impegno di utilizzare in modo responsabile materiali e combustibili, molte società del gruppo hanno in corso azioni per aumentare l'impiego di fonti alternative, con l'obiettivo di minimizzare ogni possibile impatto su ambiente, salute e sicurezza dei dipendenti e degli altri soggetti coinvolti nell'uso di questi materiali.

Controllo e riduzione delle emissioni

Alla fine del 2009, la maggioranza dei forni attivi sono parzialmente o completamente dotati di CEMs, mentre gli altri sono controllati costantemente attraverso campagne spot periodiche.

Oltre a polveri, NO_x e SO₂, le misurazioni spot di elementi minori, quali organici volatili, metalli e diossine sono realizzate in un crescente numero di impianti.

A livello di Unione Europea, le continue revisioni della Direttiva su "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" richiedono un adeguamento continuo del dispositivo industriale con l'adozione e l'ottimizzazione delle Best Available Techniques.

Monitoraggio emissioni CO₂ e Sistema di Scambio dell'Unione Europea

La Direttiva Europea sullo scambio delle emissioni dei gas a effetto serra è attualmente nel secondo periodo di applicazione (2008-2012).

La flessione del mercato, già iniziata nella seconda parte del 2008 ha determinato un forte impatto sulle emissioni del 2009. Il gruppo conseguentemente, per il secondo anno, ha registrato un surplus che, per l'esercizio in esame si è attestato sopra i 4 milioni di tonnellate su circa 18 milioni di tonnellate assegnate.

Questo surplus viene gestito in base alla strategia di gestione del rischio emissioni del gruppo con un orizzonte temporale che copre l'intero periodo 2008-20 (fasi 2 e 3 di applicazione).

La strategia di commercializzazione del gruppo considera il mercato spot e delle opzioni per i diritti di emissione (EUA), oltre agli swap tra diverse unità di conformità (EUA / CER crediti potenziali). Sono inoltre seguiti con molta attenzione i nuovi sviluppi regolamentari in Nord America e i collegamenti con il contesto europeo.

Numerosi sono i progetti in corso, in particolare in India, Egitto e Thailandia, focalizzati soprattutto sulle energie rinnovabili e i combustibili alternativi. In base al "Clean Development Mechanism" (CDM) previsto dal protocollo di Kyoto, questi progetti generano crediti di emissione utilizzabili per coprire il fabbisogno di diritti in relazione alle emissioni di CO₂.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Risorse umane

La ripartizione del personale per Paese è riportata nella seguente tabella:

(numero di addetti*)	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
		%		%
Italia	3.715	17,6	3.939	17,7
Francia/Belgio	4.532	21,4	4.592	20,7
Spagna	741	3,5	827	3,7
Grecia	219	1,0	219	1,0
Nord America	1.866	8,8	2.155	9,7
Egitto	4.541	21,5	4.620	20,8
Marocco	1.128	5,3	1.093	4,9
Bulgaria	437	2,1	484	2,2
Turchia	772	3,6	802	3,6
Thailandia	835	3,9	1.087	4,9
India	773	3,7	800	3,6
Cina	438	2,1	456	2,0
Kazakistan	391	1,8	452	2,1
Trading	692	3,3	654	2,9
Altri **	75	0,4	63	0,3
Totale	21.155	100,0	22.243	100,0

* sono inclusi i dipendenti delle società consolidate integralmente e proporzionalmente. In questo caso il numero indicato è coerente rispetto alla proporzione di consolidamento. Nel 2007 è stato considerato il personale di Calcestruzzi S.p.A. e sue controllate in forza al 30 settembre.

** comprende BravoSolution UK, Digital Union UK, BravoSolution Benelux, BravoSolution Messico, Singapore, Dubai; Arabia Saudita e Libya al 50%

Il decremento di 1.088 dipendenti rispetto al 31 dicembre 2008 è dovuto a generalizzate azioni di efficienza che hanno interessato particolarmente (con riduzioni pari o superiori al 10%) il Nord America, la Thailandia, la Spagna, la Bulgaria e il Kazakistan. Il perimetro dell'organico è variato grazie ad acquisizioni nel settore calcestruzzo in Francia ed in Kuwait (Trading), mentre un incremento è avvenuto in Marocco in funzione della prossima apertura dello stabilimento di Ait Baha. Al netto delle acquisizioni e dimissioni, l'organico a dicembre 2009 rispetto a dicembre 2008 è diminuito di 1.187 (-5,3%).

In merito alla gestione e allo sviluppo del personale nel corso del 2009 è proseguita l'attività finalizzata alla implementazione di politiche retributive sempre più legate non solo all'andamento del mercato del lavoro ma anche alla valutazione della prestazione, con particolare riferimento a Thailandia, India, Cina, Bulgaria, Grecia e Turchia.

Le attività di formazione, in un anno di perdurante difficile congiuntura, si sono concentrate su temi essenziali per assicurare la business continuity: efficienza, governance, sviluppo sostenibile, potenziamento delle competenze hanno guidato le scelte degli interventi operati a livello di gruppo e a livello locale, contribuendo a diffondere e rafforzare i valori e la cultura d'impresa. L'utilizzo di formatori interni e di strumenti e-learning, così come l'ottimizzazione dei programmi e della logistica, hanno permesso di mantenere gli indici complessivi in linea con le esigenze principali del gruppo, malgrado la drastica riduzione dei budget di spesa. L'attenzione alla formazione è stata mantenuta attraverso rapporti con scuole e istituzioni accademiche, borse di studio e stage con particolare attenzione ai giovani provenienti da Paesi in via di sviluppo.

Principali vertenze in corso

Italia

In relazione al procedimento "Mercato del calcestruzzo nella Provincia di Milano", avviato nel 2003 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, non si registrano novità successive alla decisione emessa in data 7 luglio 2009 dal Consiglio di Stato che ha annullato interamente la sanzione a carico di Cemencal e, accogliendo in parte il ricorso di Calcestruzzi, ha confermato la minor gravità dell'infrazione, riducendone anche la durata (con effetto sulla normativa applicabile al fine del calcolo della sanzione). Tali elementi dovranno essere tenuti in conto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nel ricalcolare la sanzione inflitta a Calcestruzzi.

Con riferimento alla vertenza Calcestruzzi, è proseguito l'incidente probatorio che si è concluso in data 18 gennaio 2010. I periti del Gip hanno depositato la loro relazione tecnica, dalla quale si evince, nella generalità dei casi, la conformità qualitativa del calcestruzzo fornito dalla Calcestruzzi S.p.A rispetto alle prescrizioni del capitolato d'appalto e contrattuali. Anche sul fronte informatico non sono emersi, a parere della società, elementi probatori di comportamenti fraudolenti da parte della Calcestruzzi.

Non si hanno, invece, novità sul procedimento stralciato nel marzo 2008 che vede coinvolta, oltre alle sue controllate, anche Italcementi S.p.A..

Turchia

Nel marzo 2009, Ciments Français ha ricevuto la notifica di un'azione legale in corso in Russia da parte di Financial and Industrial Union Sibkonkord (di seguito, "Sibconcord"), società controllante di OJSC Holding Company Sibirskiy Cement (di seguito, "Sibcem"). Con quest'ultima società Ciments Français aveva concluso un preliminare di cessione dei propri assets industriali in Turchia e dalla stessa aveva ricevuto 50 milioni di euro, corrispondenti al pagamento anticipato all'atto della firma del preliminare, a titolo di penale, in ossequio ad un'espressa previsione contrattuale, per la mancata conclusione del contratto definitivo. Come già illustrato nella Relazione finanziaria semestrale 2009, Sibconcord ha chiesto, con un'azione dinanzi l'Autorità Giudiziaria russa, di dichiarare la nullità del contratto e la restituzione della penale da parte di Ciments Français. Ciments Français si è costituita innanzi al Tribunale russo ed il procedimento è stato avviato. A sua volta, Ciments Français ha avviato la procedura arbitrale in Turchia, in relazione alle previsioni contrattuali sulla risoluzione delle controversie che riconoscono a tale Autorità la sola competenza, ritenendo questa la sede per decidere della validità del contratto e per meglio tutelare i propri interessi. Il procedimento giudiziario in Russia e quello arbitrale in Turchia stanno procedendo regolarmente e non si registrano al momento fatti di rilievo.

Europa

Nel mese di novembre 2008, la Commissione Europea ha avviato un'indagine nel mercato europeo del cemento, finalizzata a verificare l'ipotizzata partecipazione di alcuni produttori, tra i quali Italcementi S.p.A. e le società affiliate Ciments Français SA, Ciments Calcia SA e Compagnie des Ciments Belges SA, ad alcune pratiche anticompetitive in violazione della normativa comunitaria. La Commissione Europea ha proceduto ad ispezioni a sorpresa presso le sedi delle predette società. Allo stato l'indagine è nella sua fase di istruttoria preliminare: nessuna formale comunicazione degli addebiti è stata notificata.

India

Zuari Cement Ltd è divenuta parte di un procedimento avviato nel 2006 dall'Autorità Antitrust Indiana, ed è in attesa di ricevere la relativa comunicazione degli addebiti.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio

Nell'ambito degli impegni assunti in materia di Sviluppo sostenibile, Italcementi S.p.A. ha aderito al "Global Compact" delle Nazioni Unite, network *multi-stakeholder* che unisce Governi, imprese, agenzie delle Nazioni Unite, organizzazioni sindacali e della società civile, con lo scopo di promuovere su scala globale la cultura della cittadinanza d'impresa. A partire dall'avvio operativo del luglio 2000, il Global Compact si è sviluppato rapidamente ed è attualmente il primo forum globale chiamato ad affrontare gli aspetti più critici della globalizzazione. Vi partecipano un crescente numero di imprese e organizzazioni che volontariamente decidono di collaborare per contribuire alla realizzazione di "un'economia globale più inclusiva e sostenibile" attraverso la condivisione, l'implementazione e la diffusione dei principi promossi dall'iniziativa. A tal fine, il Global Compact richiede alle aziende e alle organizzazioni che vi aderiscono:

- di condividere, sostenere e applicare nella propria sfera di influenza un insieme di principi fondamentali, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione, rendendoli parte integrante della strategia e delle operazioni quotidiane
- di incoraggiare e facilitare il dialogo e la cooperazione di tutti gli *stakeholder* di rilievo a supporto dei 10 principi promossi dall'iniziativa e dei più ampi obiettivi posti dalle Nazioni Unite, tra cui gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

Il Consiglio di Amministrazione di Italcementi S.p.A., riunitosi in data 5 marzo 2010, ha deliberato l'istituzione di un Programma di emissione internazionale di prestiti obbligazionari non convertibili (EMTN) rivolto a investitori qualificati italiani ed esteri per un importo massimo di 2 miliardi di euro, con l'obiettivo di proseguire l'attività di allungamento delle scadenze del debito di Gruppo e la diversificazione delle fonti di provvista.

In tale contesto lo scorso 16 marzo 2010 è stato chiuso il collocamento presso investitori qualificati di un prestito obbligazionario, a tasso fisso, della durata di 10 anni e per un importo nominale di 750 milioni di euro.

L'emissione obbligazionaria effettuata dalla controllata di diritto francese Italcementi Finance S.A. e garantita da Italcementi S.p.A. (rating Baa2 da Moody's e BBB- da Standard and Poor's) ha raccolto adesioni per più di 4 miliardi di euro, pari a 5 volte la richiesta al mercato.

Le obbligazioni, riservate esclusivamente ad investitori qualificati e con un taglio minimo di 50.000 euro, pagano una cedola annuale fissa del 5,375%. Il prezzo di emissione è pari a euro 99,223. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari al 5,478%, corrispondente ad un rendimento di 215 punti base sopra il tasso di riferimento (midswap a 10 anni).

La data di regolamento della sottoscrizione del prestito obbligazionario, i cui titoli saranno negoziati alla Borsa del Lussemburgo, è fissata al 19 marzo 2010; la data di scadenza è il 19 marzo 2020.

Alla luce di questo programma, Ciments Francais ha ottenuto l'accordo su una modifica del regolamento delle notes emesse con un private placement sul mercato americano nel 2002 e nel 2006 per un ammontare complessivo nominale di 500 milioni di dollari Usa, per permettere esplicitamente l'attività di finanziamento di Ciments Francais da parte di Italcementi e contemporaneamente ha annunciato un'offerta di riacquisto (parziale o totale) delle stesse al prezzo di 1.065 dollari USA per ogni titolo del valore nominale di 1.000 dollari. L'offerta scadrà il prossimo 24 marzo e potrà essere prorogata per ulteriori dieci giorni lavorativi al raggiungimento di prefissate condizioni.

Risultato Italcementi S.p.A.

(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione %
Ricavi	769,3	991,3	(22,4)
Margine operativo lordo corrente	26,4	76,1	(65,3)
<i>% sui ricavi</i>	3,4	7,7	
Altri oneri e proventi	3,9	1,8	114,1
Margine operativo lordo	30,2	77,9	(61,2)
<i>% sui ricavi</i>	3,9	7,9	
Ammortamenti	(83,9)	(84,0)	(0,2)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni	(12,9)	-	n.s.
Risultato operativo	(66,6)	(6,2)	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	(8,7)	(0,6)	
Proventi ed oneri finanziari	70,7	90,8	(22,1)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(41,1)	(57,0)	(27,9)
Risultato ante imposte	(36,9)	27,6	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	(4,8)	2,8	
Imposte dell'esercizio	20,6	7,4	177,0
Risultato netto dell'esercizio	(16,3)	35,0	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	(2,1)	3,5	
Flussi finanziari dell'attività operativa	214,8	138,7	54,9
Flussi per investimenti	105,9	126,5	(16,3)
n.s.: non significativo			
	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	
(milioni di euro)			
Patrimonio netto	1.903,6	1.952,2	
Indebitamento finanziario netto	751,1	829,4	

Evoluzione prevedibile della gestione

In un contesto economico e finanziario che si conferma particolarmente difficile e mutevole a livello globale, con l'eccezione di alcuni importanti Paesi emergenti, il gruppo proseguirà nel corso del 2010 il programma già definito di contenimento dei costi e di attenta gestione del capitale circolante. L'entrata in funzione di nuovi impianti strategici permetterà di parzialmente compensare, grazie alla maggiore efficienza industriale, l'atteso effetto negativo del fattore volume-prezzi in alcuni mercati in cui opera il gruppo e del possibile incremento dei costi energetici.

Questa serie di interventi, unitamente ai nuovi progetti di investimento che – seppure in misura più limitata rispetto al 2009 - verranno iniziati nel corso dell'esercizio, permetteranno al gruppo, con una struttura ancora più solida ed efficiente, di beneficiare degli effetti della ripresa quando essa si manifesterà.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Settore imballaggio alimentare e isolamento termico

Il Gruppo è presente nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico attraverso Sirap Gema S.p.A. e le sue controllate (gruppo Sirap Gema).

(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione %
Ricavi	238,3	264,3	(9,8)
Margine operativo lordo corrente	31,2	25,1	24,3
<i>% sui ricavi</i>	13,1	9,5	
Altri oneri e proventi	-	-	
Margine operativo lordo	31,2	25,1	24,3
<i>% sui ricavi</i>	13,1	9,5	
Ammortamenti	(12,2)	(12,1)	0,2
Rettifiche di valori su immobilizzazioni	(0,4)	-	n.s.
Risultato operativo	18,6	13,0	43,4
<i>% sui ricavi</i>	7,8	4,9	
Proventi / oneri finanziari	(7,0)	(10,7)	(34,4)
Risultato ante imposte	11,6	2,3	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	4,9	0,9	
Imposte dell'esercizio	(4,6)	(0,1)	n.s.
Risultato netto dell'esercizio	7,0	2,2	n.s.
<i>% sui ricavi</i>	2,9	0,8	
Risultato netto attribuibile al gruppo	7,0	2,1	n.s.
Risultato netto attribuibile a terzi	n.s.	0,1	n.s.
Investimenti materiali e immateriali	9,5	19,9	(52,4)

n.s. non significativo.

(milioni di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Patrimonio netto totale	51,5	47,4
Patrimonio netto di gruppo	50,8	46,7
Indebitamento finanziario netto	119,7	140,9
Numero di dipendenti alla fine del periodo	1.387	1.396

L'andamento dell'esercizio 2009 è stato progressivamente condizionato dagli effetti della crisi economica che ha interessato tutti i mercati di Sirap Gema, seppur con diversa intensità: nell'imballaggio alimentare la flessione dei consumi ha innescato nuove tensioni concorrenziali tra gli operatori, in particolare sul mercato italiano e nel comparto dei contenitori rigidi; nell'isolamento termico vi è stato un calo della domanda, soprattutto nel secondo semestre, nonostante un maggior utilizzo di materiale isolante richiesto dalla normativa sul risparmio energetico.

Le quotazioni medie dei materiali polimerici si sono mantenute per tutto l'esercizio su valori decisamente inferiori a quelli del 2008 e solo nel quarto trimestre si sono manifestate tendenze rialziste.

I **ricavi del gruppo** evidenziano una flessione del 9,8%, prevalentemente a causa dei minori volumi e della erosione dei prezzi di vendita, fenomeno quest'ultimo che ha interessato il secondo semestre. La svalutazione delle monete dei Paesi collocati al di fuori dell'Area Euro ha inciso per circa il 3%.

Il **risultato operativo** è pari a 18,6 milioni di euro ed evidenzia un forte miglioramento grazie alla riconquistata redditività della controllata francese, al favorevole andamento dei prezzi dei materiali polimerici e ad una generalizzata azione di contenimento dei costi.

Gli **oneri finanziari netti** sono in decisa flessione per effetto della riduzione dell'indebitamento medio, del minor costo del denaro e della diminuzione delle differenze cambio negative nelle controllate dell'est Europa.

Le **imposte dell'esercizio** evidenziano un incremento significativo rispetto al valore pressoché nullo del precedente esercizio, sia per l'aumento del risultato ante imposte sia perché nel 2008 le società italiane avevano provveduto, in base alla normativa, ad affrancare le riserve derivanti dall'applicazione di più elevate aliquote fiscali di ammortamento. Poiché il costo dell'operazione era stato inferiore alla tassazione ordinaria, le relative imposte differite si erano rivelate eccedenti e quindi erano state stornate.

Il **risultato netto di gruppo** 2009 è pari a 7 milioni di euro verso 2,1 milioni di euro del 2008.

L'**indebitamento** è in riduzione grazie al miglioramento del cash flow della gestione ed al contenimento degli investimenti.

Gli **investimenti** sono stati 9,5 milioni di euro (19,9 milioni di euro nel 2008), rivolti prevalentemente al completamento del nuovo stabilimento Inline in Polonia (circa 5.4 milioni di euro).

La capogruppo Sirap Gema S.p.A. ha valutato, tramite impairment test (come previsto nella norma IAS 36) il valore recuperabile degli investimenti effettuati nella Sirap Gema France SAS, nella Petruzalek Austria G.m.b.h., nell'Amprica (ora fusa in Sirap Gema S.p.A.) e nell'Universal Imballaggi S.r.l., cioè nelle società di recente acquisizione o che operano in situazioni economico-finanziarie e/o di mercato particolarmente complesse. I risultati hanno confermato il valore iscritto in bilancio delle partecipazioni oggetto di valutazione.

Fatti significativi del periodo

In data 30 settembre 2009 i rappresentanti legali di Sirap Gema S.p.A. e di Amprica S.p.A. hanno sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di quest'ultima nella prima. Gli effetti giuridici nei confronti dei terzi decorrono dal 1° ottobre, mentre gli effetti contabili – fiscali dal 1° gennaio 2009.

Inoltre, nell'ambito del processo di riorganizzazione, Sirap Gema S.p.A. ha conferito l'attività di produzione di manufatti per l'isolamento termico, svolta presso il proprio stabilimento di San Vito al Tagliamento (PN), alla controllata Sirap Insulation S.r.l..

L'atto è stato perfezionato in data 18 dicembre 2009 con effetti legali dal 1° gennaio 2010.

Per quanto riguarda le controllate estere, si segnalano le seguenti operazioni:

- nell'aprile 2009, era stato perfezionato un accordo per la costituzione di usufrutto sulla totalità delle quote della società di diritto austriaco Dorner Pack G.m.b.H. a favore della controllata Petruzalek G.m.b.H.. Dorner Pack opera nel comparto della commercializzazione di macchine per confezionamento alimentare ed è intestataria sul mercato austriaco di numerosi contratti di rappresentanza di importanti operatori. Nel dicembre 2009 tale accordo è stato riformulato prevedendo la risoluzione del contratto di usufrutto e quindi Dorner Pack, contrariamente a quanto avvenuto nei due trimestri precedenti, è stata esclusa dall'area di consolidamento. Petruzalek si è però riservata tramite un'opzione put/call un diritto all'acquisto della totalità delle quote da esercitarsi tra il 1° gennaio 2012 ed il 31 dicembre 2013. L'accordo definitivo sarà firmato nel secondo trimestre 2010;
- la liquidazione di Inline Balkans o.o.d è stata completata e l'attività produttiva della controllata bulgara Inline Balkans o.o.d., unitamente agli impianti, attrezzature e scorte, è stata fatta confluire nella società Petruzalek e.o.o.d. che opera già da anni sul mercato bulgaro con la propria struttura operativa;

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

- sono state avviate trattative con il socio locale per la cessione di parte della quota di CJSC Inline-R (Russia) detenuta da Inline Poland. In base alla lettera d'intenti siglata dalle parti il 30 dicembre 2009, a conclusione dell'operazione il gruppo Sirap dovrebbe mantenere nella società una quota di minoranza.

Andamento trimestrale

(milioni di euro)	Esercizio 2009	4° trimestre 2009	3° trimestre 2009	2° trimestre 2009	1° trimestre 2009
Ricavi	238,3	58,6	61,2	63,6	54,8
<i>Variazione % verso 2008</i>	<i>(9,8)</i>	<i>(12,1)</i>	<i>(9,2)</i>	<i>(8,8)</i>	<i>(9,1)</i>
Margine operativo lordo corrente	31,2	7,4	10,2	9,3	4,3
<i>Variazione % verso 2008</i>	<i>24,3</i>	<i>0,7</i>	<i>63,4</i>	<i>28,9</i>	<i>0,2</i>
Margine operativo lordo	31,2	7,4	10,2	9,3	4,3
<i>Variazione % verso 2008</i>	<i>24,3</i>	<i>0,7</i>	<i>63,4</i>	<i>28,9</i>	<i>0,2</i>
Risultato operativo	18,6	3,9	7,1	6,3	1,3
<i>Variazione % verso 2008</i>	<i>43,4</i>	<i>(15,0)</i>	<i>n.s.</i>	<i>54,5</i>	<i>(6,2)</i>
Risultato netto del periodo	7,0	2,3	3,7	3,2	(2,2)
<i>Variazione % verso 2008</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	<i>(30,1)</i>	<i>(101,5)</i>
Risultato netto attribuibile al gruppo	7,0	2,3	3,7	3,1	(2,2)
Indebitamento finanziario netto (a fine periodo)	119,7	119,7	127,5	134,6	139,1

n.s. non significativo.

Le difficoltà provocate dalla crisi economica hanno inciso sui risultati del quarto trimestre determinando un contenimento dei consumi: nell'imballaggio alimentare, il tradizionale periodo natalizio non ha confermato le attese in tutti i mercati di riferimento; nell'isolamento termico al tradizionale modesto andamento stagionale si è aggiunto un atteggiamento di estrema prudenza da parte dei rivenditori nella ricostituzione delle scorte. Il risultato operativo, influenzato dai minori ricavi e dalla ripresa dei prezzi delle materie prime, risulta pertanto in flessione rispetto all'omologo periodo dell'esercizio precedente.

Andamento del settore per comparto e area geografica

(milioni di euro)	Ricavi		Mol corrente		Mol		Risultato operativo	
	Esercizio 2009	Var.% vs 2008	Esercizio 2009	Var.% vs 2008	Esercizio 2009	Var.% vs 2008	Esercizio 2009	Var.% vs 2008
Imballaggio alimentare								
- Italia	96,6	(10,2)	12,1	(0,1)	12,1	(0,1)	4,3	(13,6)
- Francia	26,6	1,8	4,7	n.s.	4,7	n.s.	4,0	n.s.
- Altri paesi Unione Europea	59,8	(14,7)	4,5	(9,3)	4,5	(9,3)	2,7	(1,9)
- Altri paesi extra Unione Europea	21,1	(13,8)	1,3	(21,7)	1,3	(21,7)	0,9	(26,1)
Eliminazioni	(15,4)		(0,1)		(0,1)		n.s.	
Totale	188,7	(10,5)	22,5	20,1	22,5	20,1	11,9	42,7
Isolamento termico - Italia	53,7	(14,0)	8,7	36,7	8,7	36,7	6,7	45,1
Eliminazioni	(4,1)							
Totale	238,3	(9,8)	31,2	24,3	31,2	24,3	18,6	43,4

n.s. non significativo.

Imballaggio alimentare

Nell'esercizio 2009 i consumi di carne, ai quali è correlata la domanda di prodotti del comparto dell'imballaggio alimentare espanso, si sono mantenuti sostanzialmente stabili grazie all'incremento di consumi di carni avicole che hanno compensato la flessione di quelle bovine, più costose e quindi toccate in modo più severo dall'impatto della crisi economica. La diminuita capacità di spesa ha determinato anche una significativa flessione della domanda di imballaggio rigido (gastronomia, pasticceria, verdure preparate).

I ricavi del comparto dell'imballaggio alimentare subiscono così una riduzione del 10,5%, di cui circa il 3,5% attribuibile alla svalutazione delle monete dei Paesi est-europei.

In Italia le vendite evidenziano una diminuzione del 10,2% per minori volumi e prezzi, particolarmente significativa nel rigido. Il risultato operativo risulta in flessione (-13,6%) penalizzato dalle minori vendite e margini, da significativi accantonamenti a fondo svalutazione crediti e da maggiori costi di struttura dovuti anche al rafforzamento del ruolo di holding di Sirap Gema S.p.A..

In Francia si consolida l'inversione di tendenza già manifestatasi nel 2008, e la società controllata recupera significativi margini grazie all'attuazione di una politica di vendita che privilegia la redditività, alla riduzione del costo delle materie prime ed al pieno conseguimento delle azioni intraprese nel 2008 che hanno inciso positivamente sull'efficienza della produzione e sulla riduzione dei costi di logistica.

Per il gruppo Petruzalek, che opera sui mercati dell'est europeo, depurato l'effetto cambio negativo, i ricavi risultano in modesta flessione con un risultato operativo sostanzialmente stabile. La crisi economica ha infatti avuto un impatto con diversa intensità nei vari Paesi determinando in generale una modifica della domanda verso confezionamenti meno costosi.

Il gruppo Inline, a parità di cambio, registra fatturato e margini sostanzialmente stabili, con un mercato polacco che evidenzia una significativa tenuta in termini di volumi e di prezzi.

Gli investimenti del comparto ammontano a 8,8 milioni di euro e sono stati indirizzati principalmente al completamento del nuovo stabilimento di Inline Poland, la cui costruzione era iniziata nel 2008.

Per quanto riguarda la ricerca e sviluppo, si segnala che nel comparto del rigido è stato completato lo sviluppo di un contenitore "tamper evident" (antimanomissione) con deposito di un brevetto europeo ed avvio della produzione e commercializzazione.

L'attività di ricerca e sviluppo è stata svolta essenzialmente da Sirap Gema SpA impiegando 12 dipendenti e 1 impiegato interinale.

Isolamento termico

Le vendite del comparto evidenziano una flessione del 14,0% per effetto dei minori volumi ed, in misura più contenuta, della variazione negativa dei prezzi. La riduzione degli investimenti nel settore edilizio ha infatti determinato una flessione della domanda solo in parte compensata dagli effetti positivi della normativa relativa al risparmio energetico, che introduce un più consistente utilizzo di materiali per l'isolamento termico.

Il risultato operativo evidenzia per contro un miglioramento fortemente significativo (+45,1%) grazie al risparmio sul costo delle materie prime polimeriche ed alle maggiori efficienze determinate dalla nuova linea di produzione avviata nella seconda parte del 2008.

Gli investimenti sono pari a 0,7 milioni di euro e destinati principalmente alla sistemazione di fabbricati industriali e all'acquisto di nuovi impianti specifici.

Nel corso del 2009 le attività svolte da ricerca e sviluppo per il comparto si sono concentrate sullo sviluppo di lastre estruse monostrato prodotte utilizzando miscele di gas espandenti arricchite con gas inerti (CO₂) e prive di gas HFA (idrofluoroalogenati). Su questo tema prosegue la collaborazione con il Microcellular Plastic Institute dell'Università di Toronto con la cui assistenza sono già state effettuate prove di produzione. Tale attività è stata svolta dalla società impiegando 4 dipendenti ed avvalendosi dei servizi della controllante, Sirap Gema S.p.A..

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Rischi e incertezze

Il gruppo Sirap Gema è soggetto a rischi e incertezze legate alla volatilità del costo delle materie prime polimeriche utilizzate nel processo produttivo; tale costo, in base alle stime effettuate dovrebbe peraltro attestarsi ad un livello medio per il 2010 superiore a quello del 2009.

Il difficile scenario di mercato ha comportato inoltre un appesantimento di alcune posizioni creditorie del gruppo, determinando così un allungamento dei tempi di incasso. Si ritiene che il rischio di insolvenza sia stato adeguatamente valutato in relazione ai crediti esposti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009. Le società del gruppo Sirap Gema si attendono inoltre nei primi mesi dell'esercizio 2010 una accentuazione delle situazioni di criticità e per tale motivo si stanno attivando azioni specifiche e mirate per meglio controllare la gestione del credito commerciale e degli incassi.

Inoltre il gruppo opera con alcune sue controllate in Paesi non rientranti nella Zona Euro ed è pertanto soggetto al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio delle valute locali. Tale aspetto è attentamente monitorato.

Si segnala che la ex-controllata Amprica S.p.A., ora incorporata in Sirap Gema S.p.A., ha sottoscritto strumenti derivati (interest rate swap) a copertura del rischio di variabilità dei tassi di interesse su finanziamenti ottenuti dal sistema bancario. Tali strumenti derivati, sorti in capo alla gestione precedente all'acquisizione da parte del gruppo, sono trattati nel bilancio 2009 in conformità a quanto previsto dai principi IAS 32 e 39. A livello consolidato gli effetti di tali strumenti non sono significativi.

Infine, relativamente ai rischi legali si rimanda a quanto più dettagliatamente esposto nel paragrafo relativo alle principali vertenze in corso.

Iniziative ambientali

Il gruppo Sirap Gema opera in un settore a basso impatto ambientale e per tale ragione non sono in corso, né previste, significative iniziative a tutela dell'ambiente. Peraltro, si segnala che la controllata Sirap Gema Insulation Systems S.r.l., pur producendo in conformità alle normative ambientali applicabili, ha in corso l'eliminazione da alcuni dei propri processi produttivi dei gas HFA (idrofluoroalogenati), benché ancora permessi.

Le emissioni di gas dei diversi processi produttivi sono continuamente monitorate da ditte specializzate e finora sono risultate nei limiti previsti dalla vigente normativa. Continuano lo studio e la ricerca per la riduzione delle quantità di idrocarburi immesse in atmosfera dagli stabilimenti del gruppo siti in Verolanuova, in quanto la Provincia di Brescia nel corso del 2008 ha emanato una normativa con parametri più restrittivi.

Iniziative sulla sicurezza

Il gruppo Sirap Gema ha adottato nei propri stabilimenti i provvedimenti necessari a garantire la massima sicurezza delle risorse umane e dei beni di cui dispone.

Con riferimento alle società italiane del gruppo, inoltre, il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" è stato integrato con i reati in materia di sicurezza sul lavoro.

Si segnala inoltre che allo scopo di raggiungere sensibili risultati nel campo della sicurezza sul lavoro, nel corso del 2009 è stato sviluppato un nuovo progetto, che ha coinvolto inizialmente le società italiane e che sta venendo progressivamente esteso a tutto il gruppo coinvolgendo, oltre all'Amministratore Delegato e la Direzione Risorse Umane, i responsabili di tutti i livelli dell'area produttiva di sede e delle unità periferiche. E' prevista un'ampia diffusione non solo dei casi di infortunio e delle relative statistiche, ma anche delle situazioni di potenziale rischio, degli interventi e suggerimenti suscettibili di attenuare la possibilità di incidenti.

Risorse umane e organizzazione

Al 31 dicembre 2009 l'organico del gruppo è composto da 1.387 unità, in leggero decremento rispetto al 31 dicembre 2008; la riduzione è riferibile principalmente a cessazioni di rapporti di lavoro a tempo determinato, nell'ex-controllata Amprica S.p.A. L'indice di turnover si attesta su un 10,06% (10,78% al 31 dicembre 2008).

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008		Variazione	
	unità	%	unità	%	unità	% su 2008
Dirigenti	44	3,2	49	3,5	(5)	(10,2)
Impiegati	474	34,2	460	33,0	14	3,0
Operai	869	62,6	887	63,5	(18)	(2,0)
Totale	1.387	100,0	1.396	100,0	(9)	(0,6)

Nel corso del mese di dicembre è stato assunto il nuovo Direttore Generale di Sirap-Gema S.p.A..

Principali vertenze in corso

Con riferimento a quanto già dettagliatamente esposto nelle precedenti relazioni in merito alla verifica fiscale generale promossa dall'Ufficio di Verolanuova dell'Agenzia delle Entrate nel corso dell'esercizio 2004 presso la società Sirap-Gema S.p.A. si segnala che la pratica di liquidazione delle imposte è da ritenersi ormai chiusa avendo la società pagato (35.116 euro) quanto accertato infine dall'Ufficio in misura fortemente ridotta rispetto all'accertamento iniziale.

Si ricorda che all'inizio dell'esercizio 2008, la controllata Inline Poland Sp. z.o.o. era venuta a conoscenza di un'operazione a danno della propria controllata Inline Ukraine L.C.F.I. concretizzatasi nella perdita del controllo della società ucraina e delle relative attività aziendali. Dopo una complessa ed articolata vicenda legale, in data 30 giugno 2009 sono stati sottoscritti con la controparte accordi grazie ai quali è stata possibile la chiusura in bonis delle cause in corso.

Come già dettagliatamente esposto in precedenti relazioni, si ricorda che nel giugno 2008, funzionari della Commissione Europea - Direzione Generale 4 ("Concorrenza") hanno effettuato un accertamento ispettivo negli uffici di Sirap Gema S.p.A. in Verolanuova (Brescia). Successivamente nel novembre 2009, la Commissione ha notificato a Sirap Gema S.p.A. una richiesta di dettagliate informazioni riguardanti l'attività svolta e i mercati in cui il gruppo opera.

Il 19 gennaio 2010 la Commissione ha notificato a Sirap Gema S.p.A. un secondo questionario contenente richieste d'informazioni attinenti a diverse circostanze di fatto, per la maggior parte costituite da incontri e contatti fra alcuni rappresentanti della società e rappresentanti dei suoi diversi concorrenti; informazioni analoghe sono state richieste alla controllata Petruzalek G.m.b.H..

Sirap Gema e Petruzalek hanno fornito le informazioni richieste in entrambi i questionari e hanno adempiuto alle altre richieste con l'assistenza dei propri consulenti legali. Successivamente all'invio delle risposte, la Commissione non ha effettuato altre richieste, né compiuto altri atti istruttori.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive per l'esercizio 2010 sono incerte e legate all'andamento della crisi economica che sta investendo tutti i Paesi in cui il gruppo Sirap Gema è presente: le modalità d'evoluzione dei consumi ed i tempi di ripresa degli investimenti sono difficilmente determinabili, mentre la tendenza rialzista del costo dei materiali polimerici sembra in progressivo consolidamento.

L'andamento del primo trimestre 2010 dovrebbe consentire di fare una valutazione ponderata circa l'andamento dell'esercizio, mentre continuerà l'attivazione di interventi tesi al miglioramento della gestione.

Settore finanziario

Il settore finanziario comprende la Capogruppo Italmobiliare e le società finanziarie interamente possedute: Franco Tosi S.r.l., Sance S.r.l., Italmobiliare International Finance Limited (Irlanda), Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. (Lussemburgo), SG Finance S.A. (Lussemburgo), Soparfinter S.A. (Lussemburgo), Fincomind A.G. (Svizzera).

(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione %
Ricavi	125,1	130,9	(4,4)
Margine operativo lordo corrente	81,9	(78,6)	n.s.
Altri oneri e proventi	3,1	0,2	n.s.
Margine operativo lordo	85,0	(78,4)	n.s.
Ammortamenti	-	(0,1)	n.s.
Risultato operativo	85,0	(78,5)	n.s.
Proventi / oneri finanziari	(0,1)	(0,3)	(49,8)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(6,6)	(57,8)	(88,6)
Risultato società valutate a patrimonio netto	13,5	4,5	n.s.
Risultato ante imposte	91,8	(132,1)	n.s.
Imposte dell'esercizio	n.s.	8,1	n.s.
Risultato netto dell'esercizio	91,8	(124,0)	n.s.

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Posizione finanziaria netta	255,0	160,6
Patrimonio netto	1.399,9	1.187,9
Numero di dipendenti alla fine del periodo	50	47

Andamento trimestrale

(milioni di euro)	Esercizio 2009	4° trimestre 2009	3° trimestre 2009	2° trimestre 2009	1° trimestre 2009
Ricavi	125,1	7,1	26,3	72,9	18,8
Variazione % verso 2008	(4,4)	(55,6)	n.s.	(25,0)	72,5
Risultato operativo	85,0	(0,7)	27,4	82,9	(24,5)
Variazione % verso 2008	n.s.	99,0	n.s.	(3,3)	34,2
Risultato netto del periodo	91,8	(8,4)	35,3	82,6	(17,8)
Variazione % verso 2008	n.s.	93,3	n.s.	(3,9)	48,8
Posizione finanziaria netta (a fine periodo)	255,0	255,0	235,4	213,8	135,3

n.s. non significativo

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Risultati secondo lo schema finanziario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore finanziario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante i risultati anche secondo lo schema finanziario. Tale schema evidenzia:

- i “Proventi netti da partecipazioni” che includono, relativamente alle partecipazioni disponibili per la vendita, i dividendi ricevuti, le plusvalenze e le minusvalenze realizzate di disinvestimenti partecipativi, e le rettifiche di valore operate su tali attività finanziarie;
- i “Proventi (oneri) netti da investimento di liquidità”, che includono gli interessi attivi su cedole e depositi bancari, le rettifiche di valore su titoli e sulle azioni di trading, le plusvalenze/minusvalenze realizzate sulla cessione dei titoli di trading nonché i proventi/oneri dei derivati di trading;
- gli “Oneri netti da indebitamento” che comprendono essenzialmente gli interessi passivi correlati ai debiti finanziari, le spese e le commissioni bancarie;
- i “Proventi ed oneri diversi”, che includono il costo del personale e il costi di gestione della struttura finanziaria al netto dei recuperi effettuati nei confronti delle altre società del Gruppo, oltre al movimento dei fondi rischi.

(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione %
Proventi netti da partecipazioni	60,0	35,0	71,4
Proventi (oneri) netti da investimento di liquidità	52,6	(122,8)	n.s.
Oneri netti da indebitamento	(8,0)	(26,9)	(70,3)
Totale proventi e oneri finanziari	104,6	(114,7)	n.s.
Proventi ed oneri diversi	(12,8)	(17,4)	(26,7)
Imposte del periodo	-	8,1	n.s.
Risultato netto dell'esercizio	91,8	(124,0)	n.s.

n.s. non significativo

I **proventi netti da partecipazioni** aumentano nel corso del 2009 (+25,0 milioni di euro), rispetto al 2008, nonostante i minori dividendi ricevuti (32,8 milioni di euro contro 87,0 milioni di euro nell'esercizio precedente), più che compensati dal più elevato risultato netto complessivo delle società consolidate ad equity (13,5 milioni di euro contro 4,5 milioni di euro), dalle plusvalenze derivanti delle cessioni (+19,9 milioni di euro contro 1,3 milioni di euro) e da minori svalutazioni nette (-6,2 milioni di euro contro -57,8 milioni di euro).

Gli **proventi netti da investimenti di liquidità** nel 2009 sono positivi per 52,6 milioni di euro, contro un risultato negativo per - 122,8 milioni di euro nel 2008, con un miglioramento di 175,4 milioni di euro. Questo forte miglioramento dipende in larga misura dall'andamento positivo che ha riguardato tutti i mercati finanziari nel 2009 in confronto con un andamento largamente negativo manifestatosi nel 2008.

Sui mercati hanno avuto un'influenza favorevole: gli interventi pubblici a sostegno delle banche, l'aumento consistente della liquidità del sistema e il restringimento dei costi per la copertura del rischio credito della maggior parte degli operatori finanziari. Di tutto ciò hanno risentito in senso favorevole i corsi delle obbligazioni e anche i portafogli del settore finanziario hanno subito importanti rivalutazioni, oltre a risultati positivi realizzati sulla cessione di alcune obbligazioni. Il portafoglio obbligazionario nelle società appartenenti al settore finanziario ammonta a 292,8 milioni di euro, con un rating medio A, in diminuzione rispetto al rating medio A+ rilevato al 31 dicembre 2008, a causa del downgrading di alcuni titoli in portafoglio.

Per quanto riguarda gli **oneri netti da indebitamento**, occorre osservare che i mercati monetari sono stati anch'essi rivitalizzati dalla liquidità abbondante, cosicché si è assistito ad un netto calo dei tassi di interesse. Questo, unitamente alla diminuzione dell'indebitamento medio del

settore, ha prodotto un decremento degli oneri netti da indebitamento, che sono passati da -26,9 milioni di euro a -8,0 milioni di euro.

Come conseguenza dei dati relativi ai singoli componenti il **totale proventi e oneri finanziari netti** è positivo per 104,6 milioni di euro (negativo per 114,7 milioni di euro nel 2008).

Il saldo dei **proventi ed oneri diversi** è negativo per -12,8 milioni di euro inferiore rispetto al 2008 (negativo per -17,4 milioni di euro). Su tale decremento ha principalmente influito il rilascio di parte dei fondi rischi in quanto il rischio sottostante non si è materializzato.

Le imposte hanno praticamente impatto nullo sul conto economico rispetto a un contributo positivo nel 2008 (8,1 milioni di euro), per effetto di diverse situazioni di redditività nei due esercizi e per il cambiamento di alcuni elementi della normativa fiscale e di loro interpretazioni.

Il **risultato netto dell'esercizio** è quindi positivo per 91,8 milioni di euro rispetto ad un risultato negativo di -124,0 milioni di euro nell'esercizio precedente. Il forte miglioramento è da ascrivere, come già indicato, a tutte le componenti principali del risultato d'esercizio, ma principalmente alle rivalutazioni nell'ambito dei proventi netti da investimento di liquidità.

Le società che compongono il settore finanziario possiedono rilevanti partecipazioni, la maggior parte delle quali sono classificate come "Disponibili per la vendita". Le variazioni di "fair value" di queste partecipazioni, con l'esclusione di quelle consolidate che sono mantenute al costo nei bilanci individuali, sono registrate nel patrimonio netto sotto la voce "Riserva di fair value". A fine 2009 la consistenza consolidata di questa riserva nel settore finanziario ammontava a 184,4 milioni di euro, rispetto a 43,2 milioni di euro al 31 dicembre 2008. L'importante aumento è da mettere in relazione all'andamento positivo di alcuni corsi di borsa, soprattutto per quanto riguarda il titolo UniCredit.

Fatti significativi del periodo

Nei 2009 Italmobiliare ha incassato 76 milioni di euro come rimborso di capital contribution da parte di **Italmobiliare International Finance**.

Nel mese di febbraio 2009 Italmobiliare ha sottoscritto **Cashes UniCredit** per 10 milioni di valore nominale, classificati tra i titoli "Disponibili per la vendita".

A fine marzo Italmobiliare ha venduto a terzi **Italmobiliare International BV** per 19,5 mila euro, corrispondente al patrimonio netto.

Nell'aprile 2009 l'assemblea dei soci di **Franco Tosi S.r.l.** ha deliberato di coprire la perdita di 96,4 milioni di euro al 31 dicembre 2008 mediante:

- utilizzo integrale delle riserve di bilancio per 12,6 milioni di euro;
- riduzione del capitale a 6,2 milioni di euro per la restante parte (83,8 milioni di euro).

Nello stesso tempo ha deciso di aumentare il capitale sociale sino a 50 milioni di euro tramite l'emissione di nominali 43,8 milioni di euro, con sovrapprezzo di 56,2 milioni di euro. Detto aumento è stato sottoscritto per l'intero ammontare (100 milioni di euro) dal socio unico Italmobiliare S.p.A. mediante la rinuncia per il corrispondente importo di parte del credito infruttifero vantato nei confronti della società.

Questa operazione non ha prodotto alcun effetto economico sul consolidato del Gruppo e del settore finanziario, come pure nel bilancio separato di Italmobiliare S.p.A..

Nel mese di maggio **UniCredit**, in seguito all'aumento di capitale gratuito deliberato il 29 aprile 2009, ha assegnato 29 nuove azioni ordinarie ogni 159 azioni ordinarie possedute, per un totale di 17.428.743 azioni conferite alle società del settore finanziario.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Nel mese di giugno 2009, Italmobiliare ha ceduto, insieme ad Ava, la totalità delle quote di **Populonia Italica S.r.l.**, società appartenente al settore immobiliare, proprietaria di un immobile sito in Milano e di alcuni terreni siti in Toscana e in Liguria. La plusvalenza lorda in Italmobiliare è stata di 19,8 milioni di euro.

In data 18 settembre 2009 il Consiglio di Amministrazione di **Mediobanca**, in merito alla remunerazione degli azionisti e al rafforzamento del capitale, ha deliberato l'assegnazione gratuita di azioni in ragione di 1 ogni 20 possedute e di warrant. Il numero di azioni rivenienti da tale operazione ammontano per il settore finanziario a 498.564 e sono state messe a disposizione degli azionisti insieme ai warrant (9.971.282), in data 1° ottobre 2009 previo stacco in data 28 settembre dei relativi diritti.

Nella seconda metà del 2009 Italmobiliare ha acquistato in borsa n. 122.434 azioni **Mittel** con un esborso complessivo di 388,4 migliaia di euro. In tal modo Italmobiliare ha portato la sua partecipazione in Mittel da 12,088% a 12,262%.

Nel mese di ottobre Italmobiliare ha sottoscritto con primarie istituzioni finanziarie 2 operazioni cosiddette "Put Spread Collar" su un totale di 10 milioni di azioni **UniCredit** ordinarie ad un costo netto pari a zero. Alla scadenza del 18 dicembre 2009 Italmobiliare ha esercitato le opzioni put incassando 595,5 migliaia di euro.

Nel corso del 2009 **Italmobiliare S.p.A.** non ha effettuato acquisti di azioni proprie né sono state esercitate stock options da parte degli aventi diritto. Pertanto al 31 dicembre 2009 la Società detiene n. 871.411 azioni ordinarie proprie, pari al 3,928% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, oltre a n. 28.500 azioni di risparmio (pari allo 0,174% del totale delle azioni di risparmio).

Risultati delle società che compongono il settore finanziario

Viene riportata in questa sezione una sintesi dei principali dati di bilancio, redatti secondo in principi contabili internazionali IAS/IFRS, delle più importanti società che compongono il settore.

Franco Tosi S.r.l.

(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione %
Ricavi	0,5	12,8	(96,1)
Risultato operativo	0,4	12,3	(96,9)
Risultato netto dell'esercizio	(12,6)	(192,4)	(93,4)

(milioni di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Posizione finanziaria netta	0,3	4,9
Patrimonio netto	42,7	(81,2)

Le operazioni principali che hanno coinvolto Franco Tosi nel 2009 sono state già descritte nei "Fatti significativi del periodo".

Dal punto di vista reddituale Franco Tosi ha realizzato nel 2009 risultati operativi inferiori rispetto al 2008 a causa del minor incasso di dividendi dalle partecipazioni; i risultati finali sono però stati fortemente impattati dalle rettifiche di valore (per -13,0 milioni di euro nel 2009 contro -204,6 milioni di euro nell'anno precedente) delle partecipazioni. Il risultato netto dell'esercizio risulta quindi negativo per -12,6 milioni di euro (-192,4 milioni di euro nel 2008) seppure in deciso miglioramento.

Il portafoglio azionario, classificato come Disponibili per la Vendita, ammonta a 172,3 milioni di euro, ed è stato valutato in base al prezzo ufficiale di Borsa Italiana del 31 dicembre 2009.

Si ricorda che la partecipazione in RCS Media Group, essendo una partecipazione in società collegata, è valutata, ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, secondo il metodo del patrimonio netto ed il cui valore al 31 dicembre 2009 è stato supportato da specifica perizia indipendente.

La riserva fair value sul portafoglio azionario risulta positiva per 36,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009.

Come conseguenza, nella contabilità redatta secondo i principi internazionali (IAS/IFRS), il patrimonio netto, dopo l'aumento effettuato nel corso del 2009 e sopra descritto, risulta positivo 42,7 milioni di euro.

Italmobiliare International Finance Ltd (Irlanda)

(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione %
Ricavi	49,1	21,8	125,0
Risultato operativo	35,7	(88,8)	140,2
Risultato netto dell'esercizio	31,2	(83,4)	137,4
n.s non significativo			
	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	
(milioni di euro)			
Posizione finanziaria netta	375,6	410,8	
Patrimonio netto	381,7	421,4	

La società opera principalmente nel trading sui mercati mobiliari.

Nel 2009 il risultato è positivo per 31,2 milioni di euro (negativo per 83,4 milioni di euro nel 2008) come conseguenza delle plusvalenze realizzate e delle rivalutazioni nette nel portafoglio di trading, in seguito alla ripresa dei mercati finanziari.

Il patrimonio netto e la posizione finanziaria netta sono in limitata contrazione per effetto dell'uscita netta di Capital Contribution per 57,5 milioni di euro e per la distribuzione di dividendi (15,4 milioni di euro), solo parzialmente compensati dal risultato d'esercizio.

Il totale portafoglio di trading ammonta a 277,0 milioni di euro così suddiviso:

- portafoglio obbligazionario a minor rischio per un totale di 177,8 milioni di euro con un rating medio di AA- (sul mark to market) e una vita media residua di 3,75 anni alla prima call e di 6,21 anni alla scadenza finale e depositi bancari per 7,8 milioni di euro. Il rendimento medio complessivo annuo è stato +17,27%;
- portafoglio obbligazionario a maggior rischio per un totale di 72,0 milioni di euro con un rating medio BBB (sul mark to market) e una vita media residua di 3,86 anni alla prima call e di 10,57 anni alla scadenza finale e depositi bancari per 1,5 milioni di euro. Il rendimento medio complessivo annuo è stato +22,48%;
- fondi di investimento (mutual funds) per 3,2 milioni di euro con un rendimento annuo di +41,89%;
- fondi di fondi alternativi per 14,1 milioni di euro con un rendimento annuo di -4,43%;
- attivi relativi a derivati su tassi (futures) per 0,5 milioni di euro

Il rendimento medio del portafoglio di trading al 31/12/2009 è stato +15,43%.

Complessivamente il portafoglio obbligazionario è composto per il 25,2% da obbligazioni a tasso fisso e per 74,8% il a tasso variabile. Con l'utilizzo di futures e IRS la duration di tale portafoglio è, alla fine del 2009, pari a 0,46 anni.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Société de Participation Financière Italmobiliare S.A. (Lussemburgo)

(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione %
Ricavi	15,8	8,0	98,3
Risultato operativo	14,4	(29,3)	149,2
Risultato netto dell'esercizio	9,4	(29,4)	131,9

(milioni di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Posizione finanziaria netta	20,9	23,4
Patrimonio netto	183,8	196,4

Il risultato operativo e l'utile netto sono positivi (rispettivamente 14,4 milioni di euro e 9,4 milioni di euro) in forte recupero rispetto ai risultati negativi del 2008 grazie soprattutto alle rivalutazioni al fair value (mark-to-market) delle azioni di trading e del portafoglio obbligazionario, oltre che al margine di interesse positivo e ai dividendi incassati (per un totale complessivo di queste ultime due voci di 7,5 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta rimane positiva ma diminuisce per effetto di quanto sopra indicato, di alcuni altri movimenti minori e del pagamento di dividendi, per 15,0 milioni di euro, passando da 23,4 milioni di euro a 20,9 milioni di euro. Anche il patrimonio netto subisce una riduzione da 196,4 milioni di euro a 183,8 milioni di euro, a causa del saldo negativo tra il pagamento del dividendo, il risultato d'esercizio e la variazione della riserva di Fair Value su alcune partecipazioni classificate come Disponibili per la Vendita.

Tra le partecipazioni in società non quotate è da segnalare il possesso dell'11,68% della società Burgo Group S.p.A., classificata come "Disponibile per la vendita".

Nel corso di un esercizio particolarmente penalizzante per il settore cartario, Burgo Group ha registrato nel 2009 un fatturato consolidato di 2,1 miliardi di euro (2,5 miliardi di euro nel 2008) con un calo del 16%; la quantità venduta di carta è stata pari a 2,4 milioni di tonnellate in diminuzione del 14% rispetto all'esercizio precedente. Il margine operativo lordo ha peraltro fatto registrare un significativo miglioramento attestandosi a 170 milioni di euro (8% dei ricavi) rispetto a 90 milioni di euro (3,7% dei ricavi) del 2008. Tale miglioramento è stato possibile sia per la diminuzione dei prezzi di materie prime ed energia sia per le efficienze industriali realizzate.

Con un calo degli oneri finanziari, sia per i tassi d'interesse in diminuzione che per la riduzione dell'indebitamento, il risultato netto, seppur negativo di 12,3 milioni di euro migliora sensibilmente rispetto alla perdita di 88,6 milioni di euro dell'esercizio precedente.

L'indebitamento finanziario netto di gruppo è pari a 1.115 milioni di euro e, a valori normalizzati, diminuisce di 102 milioni di euro per effetto del miglioramento del cash-flow gestionale, della riduzione del circolante e del contenimento degli investimenti.

Il valore della quota in Burgo Group S.p.A. è stato portato da 51,9 milioni di euro a 44,1 milioni di euro in seguito alla valutazione basata sul valore stimato pro-quota del patrimonio netto consolidato.

All'inizio del 2010 la società ha raggiunto un accordo con le principali banche finanziatrici per il temporaneo riscadenziamento del debito a medio/lungo termine (circa 960 milioni di euro) con l'obiettivo di rendere il piano di ammortamento compatibile con i flussi di cassa prospettici.

Il portafoglio delle azioni di trading è composto da azioni RCS MediaGroup, da azioni e warrant UBI e da azioni UniCredit. Il loro valore complessivo, in base al prezzo ufficiale di Borsa Italiana del 31 dicembre 2009, è 25,2 milioni di euro mentre era di 22,6 milioni di euro a fine 2008.

Il portafoglio obbligazionario a fine dicembre 2009 ammonta a 22,7 milioni di euro di obbligazioni con rating medio A (sul mark-to-market) una vita media residua di 4,16 anni alla prima call e di 10,7 anni alla scadenza finale oltre a depositi bancari per 11,5 milioni di euro. Il rendimento medio annuo è stato 24,51%. Il portafoglio obbligazionario è investito per il 17,2% a tasso fisso e per l'82,8% a tasso variabile, con una duration di 1,62 anni.

Gli altri investimenti, in aggiunta al portafoglio delle azioni di trading e del portafoglio obbligazionario, a fine dicembre 2009 riguardano:

- fondi di fondi alternativi per 0,5 milioni di euro con un rendimento annuo di 10,51%;
- finanziamenti a società collegate non appartenenti al settore finanziario per 28 milioni di euro con un rendimento annuo del 4,96%.

Il rendimento complessivo del portafoglio obbligazionario e degli investimenti sopra descritti è 11.22%

Soparfinter S.A.

(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione %
Ricavi	2,1	2,5	(15,6)
Risultato operativo	1,9	0,8	133,0
Risultato netto dell'esercizio	1,9	0,8	129,7

n.s. non significativo

(milioni di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Posizione finanziaria netta	1,9	8,5
Patrimonio netto	10,8	8,9

L'utile netto presenta un deciso aumento nel 2009 per la rivalutazione del portafoglio azionario di trading.

Il portafoglio obbligazionario ammonta a fine dicembre 2009 a 1,5 milioni di euro con un rating medio uguale ad A, una vita media di 0,2 anni oltre a depositi bancari per 4,5 milioni di euro, il rendimento medio è 0,94%. Il portafoglio obbligazionario è investito al 100% a tasso variabile.

Il portafoglio delle azioni di trading è composto unicamente da azioni UniCredit e ammonta complessivamente al 31 dicembre 2009 a 1,1 milioni di euro, in base al prezzo ufficiale di Borsa Italiana del 31 dicembre 2009.

Infine la società ha in portafoglio un finanziamento a società collegata non appartenenti al settore finanziario, con un rendimento del 4,96%. A fine dicembre 2009 tale finanziamento ammonta a 21 milioni di euro.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Fincomind A.G. (Svizzera)

(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione %
Ricavi	3,4	6,5	(47,7)
Risultato operativo	2,9	6,1	(53,2)
Risultato netto dell'esercizio	2,8	6,1	(54,5)

(milioni di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Posizione finanziaria netta	5,0	2,2
Patrimonio netto	30,1	27,3

La principale partecipazione della società è costituita dal 100% di Finter Bank Zürich. Il peggioramento del risultato è essenzialmente da ascrivere alla diminuzione dei dividendi distribuiti da Finter Bank Zürich.

Dell'attività e dei risultati della Capogruppo **Italmobiliare S.p.A.** si rimanda nell'apposita sezione riguardante la relazione sulla gestione e le note illustrative del bilancio separato.

Partecipazioni in società quotate del settore finanziario

Qui di seguito vengono riassunte le partecipazioni in società quotate detenute dal settore finanziario.

	Quantità	% ¹	Società Partecipante
Partecipazioni disponibili per la vendita			
Società controllate			
Italcementi ordinarie	106.734.000	60,262	Italmobiliare S.p.A.
Italcementi risparmio	3.011.500	2,856	Italmobiliare S.p.A.
Società collegate			
Mittel	8.645.190	12,262	Italmobiliare S.p.A.
Rcs MediaGroup ordinarie ²	37.606.889	5,133	Franco Tosi S.r.l.
Altre società			
UniCredit ordinarie	101.243.921	0,604	Italmobiliare S.p.A.
UniCredit ordinarie	8.549.984	0,051	Franco Tosi S.r.l.
Mediobanca ²	10.469.846	1,216	Franco Tosi S.r.l.
Ubi Banca	1.718.500	0,269	Italmobiliare S.p.A.
Ubi Banca	743.500	0,116	SANCE S.r.l.
Intek ordinarie	9.821.000	2,824	Franco Tosi S.r.l.
Partecipazioni di trading in altre società ³			
UniCredit ordinarie	2.719.496	0,016	Soparfi S.A.
UniCredit ordinarie	472.955	0,003	Soparfinter S.A.
Rcs MediaGroup ordinarie	2.071.530	0,283	Soparfi S.A.
Ubi Banca	1.600.000	0,250	Soparfi S.A.
Enel ordinarie	76.000	n.s.	SANCE S.r.l.
Eni ordinarie	20.000	n.s.	SANCE S.r.l.
Intesa SanPaolo ordinarie	20.000	n.s.	SANCE S.r.l.
Unipol privilegiate	80.003	n.s.	SANCE S.r.l.
Warrant			
Warrant Mediobanca 2009/2011 ²	9.971.282		Franco Tosi S.r.l.
Warrant Ubi Banca 2009/2011	1.718.500		Italmobiliare S.p.A.
Warrant Ubi Banca 2009/2011	743.500		SANCE S.r.l.
Warrant Ubi Banca 2009/2011	1.600.000		Soparfi S.A.
Warrant Intek 2005/2011	3.480.820		Franco Tosi S.r.l.

¹ La % si riferisce al totale dei titoli emessi per la corrispondente categoria di titoli

² Altre 17.084.738 azioni RCS MediaGroup sono possedute tramite Italcementi S.p.A.

Altre 12.099.146 azioni Mediobanca e 11.522.996 warrant Mediobanca sono possedute tramite Italcementi S.p.A.

³ Le partecipazioni di trading rientrano nella posizione finanziaria netta

n.s. non significativa

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Posizione finanziaria netta di Italmobiliare e del settore finanziario

Nella tabella sotto riportata sono indicati i livelli e i componenti delle posizioni finanziarie nette della Capogruppo Italmobiliare S.p.A. e del settore finanziario che comprende la Capogruppo Italmobiliare S.p.A. e le società finanziarie interamente possedute.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Italmobiliare	Settore finanziario	Italmobiliare	Settore finanziario
Impieghi monetari e finanziamenti a breve	104.014	464.915	120.414	525.717
Debiti finanziari a breve	(6.959)	(10.760)	(166.936)	(166.252)
Posizione finanziaria netta a breve	97.055	454.155	(46.522)	359.465
Attività finanziarie a medio/lungo	10.636	59.636	9.231	66.902
Passività finanziarie a medio/lungo	(258.799)	(258.799)	(265.780)	(265.780)
Posizione finanziaria medio/lungo	(248.163)	(199.163)	(256.549)	(198.878)
Posizione finanziaria netta	(151.108)	254.992	(303.071)	160.587

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare evidenzia un saldo negativo di 151,1 milioni di euro (303,1 milioni di euro al 31 dicembre 2008) in miglioramento di 152,0 milioni di euro, per effetto principalmente dei dividendi incassati, del rimborso parziale del Capital Contribution da parte di Italmobiliare international Finance e dell'incasso dalla vendita di Popolonia Italica S.r.l..

La posizione finanziaria consolidata del settore finanziario risulta invece positiva per 255,0 milioni di euro (160,6 milioni di euro al 31 dicembre 2008), con un miglioramento di 94,4 milioni di euro, come conseguenza delle operazioni e dei risultati indicati in precedenza.

	Italmobiliare	Settore finanziario
(milioni di euro)		
Vendita di partecipazioni	20,0	20,2
Rimborso capital contribution	76,0	-
Investimenti in partecipazioni	(1,1)	(1,1)
Dividendi incassati	62,3	36,7
Proventi e oneri finanziari	0,1	51,0
Gestione corrente e voci straordinarie	(5,3)	(12,4)
Totale	152,0	94,4

Rischi e incertezze

La crisi generale dell'economia mondiale e dei mercati finanziari ha impattato seriamente l'attività globale finanziaria e industriale durante la fine 2008 e il 2009. Le misure prese dai principali governi hanno aiutato a migliorare i mercati finanziari e le prospettive di ripresa dell'economia mondiale. In questa situazione sono migliorate le aspettative sulla qualità del credito degli emittenti titoli obbligazionari, consentendo sia di realizzare alcune plusvalenze, sia di rivalutare il portafoglio delle società del settore finanziario. Di pari passo i mercati azionari hanno avuto un andamento nel complesso positivo.

Il settore finanziario è comunque, per sua natura, fortemente esposto al rischio legato all'andamento dei mercati finanziari. Al fine di mitigare questo rischio si è operato in modo da modificare l'asset allocation (però il raggiungimento di una significativa e diversa ripartizione richiede del tempo), privilegiando la qualità degli strumenti e la riduzione del rischio di mercato.

La Capogruppo Italmobiliare ha aggiornato la Politica degli investimenti che ha lo scopo di individuare i tipi di investimento accettabili, i livelli di rating, la concentrazione dei rischi, le controparti utilizzabili e le approvazioni necessarie. Le società appartenenti al settore hanno recepito e approvato Politiche di investimento che riprendono la Politica della Capogruppo.

Come tutte le società finanziarie anche il settore finanziario del Gruppo Italmobiliare è soggetto a rischi finanziari di vario tipo.

Rischio di credito

E' relativo alla capacità di emittenti di strumenti finanziari e controparti di operazioni finanziarie di far fronte ai propri impegni. A questo proposito le Politiche di investimento definiscono limiti di rating per il singolo investimento (ove applicabile), i livelli qualitativi per tipologia di strumento e per famiglia di rating e il limite massimo a disposizione di ogni singola controparte.

Il settore deve necessariamente, non avendo altri strumenti, basarsi sui rating emessi dalle più note agenzie di rating, anche se queste hanno, purtroppo, dimostrato in alcuni casi una limitata attendibilità e una scarsa reattività temporale. Il portafoglio obbligazionario ha un rating medio A (S&P's).

Il settore finanziario non ha significativi rischi di credito commerciale.

Rischio di liquidità

Questo rischio è relativo all'eventuale difficoltà a reperire i fondi ed eventualmente i finanziamenti necessari a sostenere le necessità finanziarie in tempi ragionevoli.

Nel corso del 2009 questo rischio, che era particolarmente elevato a fine 2008, si è andato affievolendo; malgrado ciò sono state intraprese azioni per ridurre questo rischio soprattutto per la Capogruppo Italmobiliare S.p.A. Quindi nel corso dell'anno lo sforzo è stato dedicato a:

- sottoscrivere nuove linee di credito garantite con controparti bancarie;
- frazionare gli investimenti su un congruo numero di controparti;
- non distribuire dividendi da parte di Italmobiliare S.p.A.
- monitorare attentamente il portafoglio obbligazionario con un'ottica di salvaguardarne la liquidità

In tal modo è stato possibile, non solo migliorare la posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. ma anche ridurre il suo indebitamento bancario a fine anno. La posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. è scesa perciò da – 303,1 milioni di euro a – 151,1 milioni di euro, con l'indebitamento bancario che passa da 415,8 milioni di euro a 258,8 milioni di euro (tutto costituito da finanziamenti scadenti nel 2011 e 2012).

Presentazione	4
Italmobiliare S.p.A. Consolidato Italmobiliare S.p.A.	86

La disponibilità di linee di credito non utilizzata a fine anno 2009 è pari a 140 milioni di euro di linee di credito committed e a 282 milioni di euro di linee di credito uncommitted.

A livello di settore la posizione finanziaria netta è positiva e migliora da 160,6 milioni di euro a 255,0 milioni di euro, per le ragioni sopra esposte.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti.

Essendo tutto l'indebitamento di Italmobiliare a tasso variabile, anche il portafoglio degli investimenti obbligazionari del settore finanziario è mantenuto con una duration molto bassa (praticamente vicina a zero, tramite l'utilizzo di vari strumenti di copertura) in modo da immunizzare il valore di tale portafoglio dalle oscillazione dei tassi di interesse.

Solo una parte dell'indebitamento di Italmobiliare è stato coperto con operazioni di interest rate swap, trasformando l'indebitamento a tasso variabile in indebitamento a tasso fisso. Questa operazione, di 50 milioni di euro è stata effettuata nel settembre 2006 per una durata di cinque anni.

Rischio cambio

Il settore finanziario non ha esposizioni, se non limitatissime, a questo tipo di rischio.

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo riguarda la potenziale perdita cui possono essere soggetti i titoli azionari quotati valutati a fair value a seguito di una variazione sfavorevole dei corsi di borsa; tale rischio è particolarmente rilevante per Italmobiliare S.p.A. e le società del settore finanziario.

Considerando che Italmobiliare S.p.A. è una holding di partecipazioni e ha le stesse caratteristiche delle altre società del settore finanziario, l'esposizione al rischio equity rientra nel suo business caratteristico e quindi tendenzialmente tale rischio viene mantenuto e non vengono fatte particolari azioni di riduzione del rischio. Occorre inoltre tenere presente che Italmobiliare è un investitore di lungo termine e quindi non applica logiche di breve termine nella gestione del suo portafoglio di partecipazioni.

Rischio di riduzione dei flussi

Le società del settore finanziario sono soggette al rischio di riduzione dei flussi in entrata sia per quanto riguarda il portafoglio azionario (pagamento e dimensione dei dividendi incassati) sia per il portafoglio obbligazionario (a parte la variazione delle cedole in seguito a variazione dei tassi di interesse già trattata in precedenza), qui si evidenzia il rischio di non pagamento delle cedole e del capitale in seguito a default dell'emittente.

Rischi di compliance per le società finanziarie

In relazione alle regole introdotte dal DM del 3 febbraio 2006 n. 142, Italmobiliare S.p.A., Franco Tosi S.r.l. e Sance S.r.l., essendo società iscritte nell'apposita sezione dell'elenco generale ex art. 113 T.U.B., sono destinatari delle disposizioni antiriciclaggio ed in quanto tali sono tenute al rispetto degli obblighi di identificazione, registrazione in Archivio Unico Informatico (A.U.I.), secondo quanto disposto dal Provvedimento UIC del 26 febbraio 2006.

Le stesse società, in quanto qualificabili come "operatori finanziari", ai sensi dell'art.5, del D.P.R.605/1973, sono soggette all'obbligo di comunicare mensilmente all'Anagrafe tributaria in via telematica, i dati identificativi dei soggetti con i quali intrattengono rapporti di natura finanziaria con la specificazione della tipologia degli stessi rapporti e delle vicende modificative che sono intercorse.

In merito all'assolvimento degli adempimenti per l'aggiornamento e per la tenuta dell'A.U.I., nonché per la compilazione e la trasmissione mensile dei dati dell'Anagrafe Tributaria all'Agenzia delle Entrate, le società assolvono gli obblighi di comunicazione avvalendosi dell'assistenza di professionisti esterni.

Sistemi Informativi

Al fine di far fronte al rischio di perdita o danni alle informazioni presenti nei sistemi informativi automatizzati di Italmobiliare S.p.A., vengono quotidianamente effettuati i backup dei dati e dei sistemi operativi dei server su cassette magnetiche, che vengono conservate in appositi locali ignifugi presso la sede e presso la controllata Italcementi S.p.A..

I backup sono effettuati con una tecnologia che permette il ripristino dei dati su qualsiasi server in Italcementi in Italia o in Francia.

Rischi legali

Per quanto riguarda le vertenze di natura legale concernenti le società facenti parte del settore finanziario, sono stati effettuati negli esercizi di competenza gli opportuni accantonamenti laddove, in relazione ai rischi emersi e alla valutazione dei rischi connessi, le passività potenziali siano ritenute probabili e determinabili.

Ambiente e risorse umane

Data la natura delle società che compongono questo settore, non esistono problemi ambientali degni di nota.

Le risorse umane sono per la gran parte concentrate in Italia presso Italmobiliare S.p.A.. Alle stesse sono stati effettuati corsi di formazione in materia di Sicurezza sul Lavoro; nonché in relazione agli aggiornamenti contenuti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, predisposto e approvato da Italmobiliare S.p.A., in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n° 231 e sue successive modificazioni e/o integrazioni.

Con riferimento a quest'ultima normativa in Italmobiliare S.p.A. è stato istituito l'Organismo di Vigilanza e sono state aggiornate, o in corso di aggiornamento, le procedure interne per adeguarle ai requisiti del Modello.

In materia di Privacy, in ottemperanza alle vigenti disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali ed al Disciplinare Tecnico sulle misure minime di sicurezza, si è concluso l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS), predisposto da Italmobiliare S.p.A.

Al fine di garantirne l'opportuna divulgazione, la versione aggiornata del suddetto DPS è stata pubblicata sulla Intranet aziendale.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio

Nel corso del mese di gennaio, in seguito alla pubblicazione delle caratteristiche dell'aumento di capitale UniCredit, Italmobiliare e le società del settore finanziario che detengono azioni UniCredit hanno venduto 10 milioni di azioni UniCredit (operazione effettuata dalla sola Capogruppo) e monetizzato i diritti connessi all'aumento stesso realizzando complessivamente una plusvalenza di 18,9 milioni di euro. Il numero delle azioni attualmente detenute dal settore finanziario ammontano a 102.986.356, pertanto la partecipazione si è ridotta passando da 0,674% al 31 dicembre 2009 a 0,534% del capitale sociale con diritto di voto.

Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati del settore finanziario dipendono dal flusso dei dividendi e dall'evoluzione dei mercati finanziari. Il flusso dei dividendi quest'anno è atteso in riduzione, tenuto conto delle prime indicazioni, mentre costituiscono elementi di forte incertezza l'andamento futuro dei tassi di interesse (seppure in prevalenza si attendono stabili su livelli in linea con gli attuali), il comportamento dei diversi mercati finanziari (principalmente azionari e obbligazionari) e l'evoluzione della crisi nell'economia reale. Per queste ragioni è estremamente difficile effettuare in questo momento una qualsiasi previsione attendibile sui risultati complessivi dell'esercizio 2010 per questo settore, seppure si ritiene che sarà difficile che gli stessi possano essere altrettanto positivi come avvenuto nel 2009.

Settore bancario

Il settore bancario comprende due banche integralmente possedute e precisamente: Finter Bank Zürich e Crédit Mobilier de Monaco.

(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione %
Ricavi	42,2	42,5	(0,5)
Margine operativo lordo corrente	4,3	5,7	(25,0)
Margine operativo lordo	4,3	5,7	(25,1)
Ammortamenti	(2,8)	(1,2)	124,0
Risultato operativo	1,5	4,5	(66,9)
Risultato ante imposte	1,5	4,5	(66,9)
Imposte dell'esercizio	(0,3)	(0,4)	(24,0)
Risultato netto dell'esercizio	1,2	4,1	(71,0)

(milioni di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Posizione finanziaria netta	77,3	79,5
Patrimonio netto	99,0	100,7
Patrimonio netto di gruppo	98,5	100,1
Numero di dipendenti alla fine del periodo	150	165

Andamento trimestrale

(milioni di euro)	Esercizio 2009	4° trimestre 2009	3° trimestre 2009	2° trimestre 2009	1° trimestre 2009
Ricavi	42,2	11,4	10,7	10,8	9,3
<i>Variazione % verso 2008</i>	<i>(0,5)</i>	<i>14,6</i>	<i>10,4</i>	<i>(3,6)</i>	<i>(22,7)</i>
Risultato operativo	1,5	(1,2)	(0,2)	2,4	0,5
<i>Variazione % verso 2008</i>	<i>(66,9)</i>	<i>(75,7)</i>	<i>n.s.</i>	<i>32,4</i>	<i>(80,5)</i>
Risultato netto dell'esercizio	1,2	(1,0)	(0,3)	2,1	0,4
<i>Variazione % verso 2008</i>	<i>(71,0)</i>	<i>(121,6)</i>	<i>n.s.</i>	<i>30,1</i>	<i>(80,7)</i>
Posizione finanziaria netta a fine periodo	77,3	77,3	73,6	73,1	79,3

n.s. non significativo

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Risultati secondo lo schema bancario

Per una migliore comprensione dei risultati del settore bancario, considerando la sua specificità, si ritiene utile riportare nella tabella sottostante, i risultati anche secondo lo schema normalmente usato per le aziende di credito. Tale schema evidenzia:

- il “Margine di interesse”, pari al saldo degli interessi attivi e dividendi ricevuti al netto di quelli erogati alla clientela;
- il “Margine di intermediazione” che include le commissioni attive/passive sulle operazioni di credito, su quelle di negoziazione di titoli, le altre prestazioni di carattere finanziario ed i proventi delle operazioni di trading. In tale margine è anche inclusa l’attività assicurativa svolta tramite la controllata Finter Life;
- il “Risultato lordo di gestione” che comprende anche i costi del personale e quelli della struttura operativa bancaria;
- il “Risultato delle attività ordinarie” che include gli ammortamenti, le rettifiche di valore e gli accantonamenti.

(milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione %
Margine di interesse	5,9	7,0	(15,5)
Margine di intermediazione	40,4	38,8	4,3
Risultato lordo di gestione	4,9	6,5	(24,4)
Utile delle attività ordinarie	1,5	4,5	(66,9)
Risultato netto dell'esercizio	1,2	4,1	(71,0)

I risultati del settore sono per la quasi totalità costituiti dai risultati della Finter Bank Zürich.

Finter Bank Zürich

Nel 2009 il gruppo Finter Bank Zürich ha registrato ricavi consolidati per 61,9 milioni di franchi svizzeri, in diminuzione (-3,4 milioni di franchi svizzeri pari a -5,1%,) rispetto all’esercizio 2008. Tale decremento è stato causato principalmente da minori commissioni attive (47,1 milioni di franchi svizzeri contro 50,9 milioni di franchi svizzeri) legate a transazioni clienti.

La diminuzione dei ricavi è stata accompagnata solo da una lieve diminuzione dei costi di gestione. Infatti, se sono aumentati i costi per servizi (22,1 milioni di franchi svizzeri nel 2009 rispetto a 19,6 milioni di franchi svizzeri nel 2008) e i costi per il personale (30,1 milioni di franchi svizzeri nel 2009 rispetto a 29,9 milioni di franchi svizzeri nel 2008), sono diminuiti gli altri oneri operativi netti (4,2 milioni di franchi svizzeri nel 2009 rispetto a 7,4 milioni di franchi svizzeri nel 2008). I costi di gestione sono stati condizionati da oneri non ricorrenti relativi all’integrazione di Bank Hugo Kahn & Co AG acquisita lo scorso anno, alla chiusura della filiale di Chiasso con relativo spostamento delle attività a Lugano e dal cambio della piattaforma informatica della banca. Come conseguenza il margine operativo lordo passa da 8,5 milioni di franchi svizzeri nel 2008 a 5,9 milioni di franchi svizzeri nel 2009.

Il risultato netto consolidato, dopo ammortamenti (4,2 milioni di franchi svizzeri) e imposte (0,3 milioni di franchi svizzeri), si quantifica in 1,5 milioni di franchi svizzeri contro i 6,1 milioni di franchi svizzeri del 2008 (-75,7%).

La compagnia assicuratrice Finter Life (posseduta al 91,8% da Finter Bank Zürich e consolidata integralmente) ha incominciato ad operare nel corso del 2007. Il suo risultato 2009 è negativo per 0,8 milioni di franchi svizzeri, superiore alla perdita prevista, dovendo scontare maggiori costi di start up e minori ritorni dall’investimento del patrimonio.

Il patrimonio netto consolidato passa da 140,9 milioni di franchi svizzeri del 31 dicembre 2008 a 138,3 milioni di franchi svizzeri al 31 dicembre 2009, dopo aver distribuito dividendi per 4,5 milioni di franchi svizzeri. Il patrimonio netto risente del rafforzamento del franco svizzero rispetto alle principali valute.

Il patrimonio di terzi gestito alla fine del 2009 ammonta a 5,5 miliardi di franchi svizzeri. La diminuzione del patrimonio di terzi gestito risente di diversi fenomeni: da una parte c'è l'ottima performance dei mercati finanziari e dall'altra l'effetto dello Scudo fiscale italiano 2009 e il rafforzamento del franco svizzero con conseguente più bassa valorizzazione dei patrimoni.

Fatti significativi del periodo

Come già segnalato nelle relazioni infrannuali, durante l'assemblea generale straordinaria della **Bank Hugo Kahn** tenutasi il 6 marzo 2009 tutte le attività operative riguardanti le operazioni bancarie sono state vendute a Finter Bank Zürich retroattivamente al 1° gennaio 2009. La Bank Hugo Kahn & Co Ltd. ora si chiama Finance Company Hugo Kahn & Co Ltd.

Nel secondo semestre 2009 dopo aver perfezionato tutti gli adempimenti legali la licenza bancaria è stata restituita alla Commissione Federale delle Banche (CFB), come da accordi con la Commissione stessa. Dal 1° gennaio 2009 tutti i rapporti con la Banca Nazionale Svizzera e CFB sono tenuti da Finter Bank Zürich.

Rischi e incertezze

La politica del rischio, varata dal Consiglio di Amministrazione e oggetto di verifiche periodiche, funge da base per la gestione dei rischi della banca e del gruppo. L'attuazione della politica del rischio spetta alla Direzione. Per i singoli rischi vengono fissati dei chiari limiti.

Il Group Risk Committee è responsabile del rispetto delle disposizioni e della sorveglianza di tutti i rischi rilevanti. Il suo presidente è il Chief Risk Officer. Lo compongono inoltre altri membri della Direzione.

Le posizioni delle operazioni di negoziazione sono valutate quotidianamente. All'interno della Direzione, la responsabilità per il controllo dei rischi è separata da quella per le negoziazioni.

La Direzione è informata regolarmente sulla situazione del patrimonio, delle finanze, della liquidità e del reddito nonché sui rischi che ne derivano.

Rischi di controparte

La politica dei crediti si occupa di tutti gli impegni dai quali possono risultare delle perdite se le controparti non sono in grado di adempiere ai loro obblighi. I rischi di controparte sono limitati mediante sistemi di limiti e requisiti qualitativi.

Il sistema delle competenze in materia di crediti disciplina il processo di concessione dei crediti, che consente di valutare la solvibilità e la capacità del debitore di assumersi obblighi in base ai criteri applicati abitualmente nelle banche. Le operazioni di credito sono effettuate in prevalenza nell'ambito della gestione patrimoniale.

Rischi di variazione dei tassi d'interesse

I rischi di variazione dei tassi d'interesse nelle operazioni di bilancio e fuori bilancio sono sorvegliati centralmente dal comitato ALM (Asset and Liability Management) della banca, sotto la guida del Chief Investment Officer. La politica in materia di rischio di tasso si focalizza sul rischio di fissazione dei nuovi tassi d'interesse. Il calcolo del valore attuale di tutte le operazioni su interessi permette inoltre di eseguire delle analisi di sensitività.

Altri rischi di mercato

Gli altri rischi di mercato, che comprendono soprattutto rischi di posizioni titoli, divise e metalli preziosi, sono limitati tramite un sistema di controllo del volume e delle perdite. Il monitoraggio delle posizioni di negoziazione avviene giornalmente.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Rischi di liquidità

La solvibilità è sorvegliata e garantita nell'ambito delle disposizioni della legge sulle banche. La banca verifica inoltre regolarmente la negoziabilità delle proprie posizioni.

Rischi operativi

I rischi operativi sono definiti come «pericoli di perdite dirette o indirette derivanti dall'inadeguatezza o da errori di processi interni, persone o sistemi oppure da eventi esterni». Tali rischi sono limitati tramite direttive e regolamenti interni sull'organizzazione e il controllo. La revisione interna verifica regolarmente l'adeguatezza e l'efficacia dei controlli interni e riferisce le proprie attività direttamente all'Audit Committee.

Compliance e rischi legali

Il responsabile Legal & Group Compliance, che opera presso la sede centrale di Zurigo, è direttamente subordinato al CEO. Nella succursale di Lugano, la Finter Bank Zürich dispone di cosiddetti Branch Compliance Officers, che svolgono funzioni di Compliance in loco e riferiscono al responsabile Legal & Group Compliance.

Sia il Group Compliance che il Compliance Officer di Lugano garantiscono che l'attività dell'istituto rispetti le disposizioni in vigore, sempre più severe, e l'obbligo di diligenza della banca. Il Group Compliance è responsabile della verifica dei requisiti e delle nuove norme stabilite dall'autorità di vigilanza, dal legislatore o da altre organizzazioni.

Risorse umane

Vengono di seguito forniti alcuni dati relativi al Personale.

(unità)	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	HDC ¹	FTE ²	HDC ¹	FTE ²
Categorie				
Executive	5,0	5,0	7,0	7,0
Management	48,0	47,1	49,0	48,1
Middle Management	54,0	51,6	50,0	48,4
Impiegati	38,0	34,0	54,0	51,2
Totale	145,0	137,7	160,0	154,7

¹ Numero di persone

² Full Time Equivalent

Qualifiche		Tipo di contratto		Turnover	
(unità)	Esercizio 2009	(unità)	Esercizio 2009	(unità)	Esercizio 2009
Laurea	40	Tempo pieno	131	Assunzioni	26
Diploma	17	Tempo parziale	13	Licenziamenti	22
Apprendistato	87	Contratto	1	Dimissionari	19
Altro	1				
Totale	145	Totale	145	Tasso di turnover	28%

Finter Bank Zürich fornisce corsi interni di lingua straniera; le altre attività di formazione sono basate sulle esigenze individuali. Tutti i dipendenti sono addestrati, nell'ambito del loro reparto, in relazione alle nuove Regole Bancarie Svizzere.

Sicurezza dati e personale

Le azioni relative alla sicurezza dati e personale possono così riassumersi:

- il centro elaborazione dati è stato adeguato agli ultimi standard di sicurezza;
- è in corso un processo per ottimizzare l'archiviazione dei dati in ambiente altamente sicuro;
- l'ultima generazione di strumenti audit e log-file è stata implementata;
- è stata distribuita l'informazione relativa agli interventi sanitari d'urgenza ed è stato effettuato l'addestramento delle persone individuate in ogni sede.

Informazioni sull'ambiente

Data l'attività svolta dalla società, le tematiche ambientali presentano una rilevanza marginale.

Crédit Mobilier de Monaco

Il Crédit Mobilier de Monaco è un istituto di credito monegasco che opera prevalentemente nei prestiti assistiti da pegno. Nell'esercizio 2009 ha fatto registrare un leggero decremento del margine di interesse e del margine di intermediazione con un limitato aumento delle spese amministrative.

Di conseguenza il risultato dell'anno 2009 pari a 196 mila euro, risulta in leggera diminuzione rispetto a quello dell'omologo periodo dell'anno precedente (221 mila euro).

Il Crédit Mobilier de Monaco non ha, nell'insieme del Gruppo Italmobiliare, una rilevanza tale da richiedere un maggiore dettaglio sui risultati.

Rischi e incertezze

Non sussistono specifici rischi verso clienti, fornitori e concorrenti (il Crédit Mobilier de Monaco opera in regime di monopolio per l'attività di prestiti su pegno), inoltre, l'attività di prestito su pegno non comporta particolari criticità in quanto i prestiti hanno durata di 6 mesi e possono quindi essere rivalorizzati con adeguata frequenza.

Complessivamente non sussistono problematiche significative circa la normativa e le procedure applicate nel funzionamento del Crédit Mobilier de Monaco.

I crediti dubbi per prestiti su pegno sono 271 mila euro a fine 2009 (contro 233 mila euro al 31.12.2008) e sono in gran parte rappresentati da un'unica vertenza (per un totale di 224 mila euro) che risale al gennaio 2004 e per la quale si ipotizza di giungere ad una definizione entro la fine 2010.

L'insieme di detti crediti dubbi è ampiamente coperto dalle garanzie reali (pegni) a disposizione della banca.

Le misure di sicurezza procedurali sono adeguate.

Ambiente e risorse umane

Data l'attività svolta la tematica ambientale non è applicabile a questa banca.

Il Crédit Mobilier de Monaco è caratterizzato dalla stabilità delle risorse, ma è esposto alle criticità dovute a indisponibilità di lunga durata o dimissioni delle risorse chiave.

Il personale in forza al 31.12.2008 ed al 31.12.2009 era rappresentato da 5 dipendenti (1 direttore, 1 funzionario e 3 impiegati).

Tutti i dipendenti dispongono di un contratto di lavoro a durata indeterminata.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio del settore bancario

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare.

Evoluzione prevedibile della gestione del settore bancario

L'incertezza che caratterizza i mercati in generale e quelli finanziari in particolare, rende impossibile formulare una previsione attendibile sui risultati del 2010 per il settore bancario. Il management è in ogni caso impegnato a proseguire negli interventi già iniziati e nel programmarne di nuovi per conseguire una riduzione stabile dei costi e il rilancio dei ricavi.

Settore immobiliare, servizi e altri

Questo settore comprende alcune società proprietarie di immobili e di terreni e società di servizi. Nell'ambito delle società immobiliari sono inclusi sia immobili dati in affitto sia immobili e terreni destinati alla vendita. Le società di servizi svolgono attività essenzialmente all'interno del Gruppo. Si ricorda che la società **Popolonia Italica S.r.l.**, facente parte di questo settore, viene consolidata solo fino al 10 giugno 2009, data nella quale l'intera partecipazione in detta società è stata ceduta. La plusvalenza realizzata in seguito a tale cessione è stata registrata per la maggior parte nel settore finanziario da Italmobiliare S.p.A..

Nel 2008 il settore aveva beneficiato della vendita di alcune attività immobiliari da parte di Popolonia Italica; come conseguenza dell'utile conseguito con questa vendita il risultato operativo dell'esercizio precedente era stato di 6,0 milioni di euro, mentre nel 2009 il risultato operativo è stato di soli 0,6 milioni di euro.

Il risultato netto è quindi in diminuzione da 4,7 milioni di euro a 0,4 milioni di euro, come conseguenza degli eventi sopra descritti.

Salvo situazioni eccezionali il peso del settore è marginale sul complesso dei risultati conseguiti dal Gruppo.

Nel quarto trimestre 2009 è stata realizzata la fusione di Azienda Vendite e Acquisti AVA S.r.l. in Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l..

Rischi e incertezze

Il settore, come detto, ha un'importanza marginale nell'insieme del Gruppo Italmobiliare; comunque all'interno dello stesso si possono distinguere diverse categorie di società. Ciascuna deve fronteggiare rischi e incertezze diverse:

- le società di servizi intercompany (come Italmobiliare Servizi S.r.l.) che addebita le società servite in base ai costi sostenuti e quindi non è soggetta a significativi rischi, salvo il rischio crediti, peraltro molto basso, legato all'incasso delle fatture emesse;
- le società immobiliari (come Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.) che hanno nel loro patrimonio immobili, terreni e partecipazioni in società immobiliari e quindi sono soggette agli andamenti del mercato, le cui variazioni possono incidere sui valori degli attivi patrimoniali, anche se attualmente il loro valore è notevolmente ridotto.

Informazioni sul personale e sull'ambiente

Il personale risulta adeguato alle esigenze delle società appartenenti al settore in oggetto. Non si presentano tematiche ambientali di particolare rilievo.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Nel mese di gennaio 2010 Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l. ha venduto un terreno incassando 1,1 milioni di euro, praticamente uguale alla plusvalenza realizzata.

Nel mese di gennaio 2010, avendo concluso positivamente il suo processo di liquidazione, la società Terfin S.A. ha distribuito ai suoi azionisti (Soparfinter S.A., 98,40%, e Fincomind A.G., 1,60%) il "bonis de liquidation" ammontante nel complesso a 1,3 milioni di euro.

Agli inizi di marzo 2010 Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l. ha venduto tutta la sua partecipazione in Immobiliare Golf S.r.l. per 0,7 milioni di euro, corrispondenti al valore che tale partecipazione aveva nel bilancio al 31 dicembre 2009.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione degli eventi fino ad oggi conosciuti si può ritenere che il risultato netto del settore, pur nella sua marginalità, sarà nel 2010 superiore a quanto conseguito nel 2009.

Risorse umane

Il numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2009 era di 22.758 unità, rispetto alle 23.864 unità al 31 dicembre 2008.

La ripartizione del personale per settore di attività e per area geografica è riportata nella seguente tabella.

(numero di addetti ¹)	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
		%		%
Settore di attività				
Materiali da costruzione	21.155	92,9	22.243	93,2
Imballaggio e isolamento	1.387	6,1	1.396	5,8
Finanziario	50	0,2	47	0,2
Bancario	150	0,7	165	0,7
Immobiliare, servizi e altri	16	0,1	13	0,1
Totale	22.758	100,0	23.864	100,0
Area geografica				
Unione europea	10.942	48,1	11.373	47,7
Altri paesi europei	1.077	4,7	1.111	4,6
Nord America	1.866	8,2	2.155	9,0
Asia	2.437	10,7	2.795	11,7
Africa	5.669	25,0	5.713	24,0
Trading	692	3,0	654	2,7
Altri paesi ²	75	0,3	63	0,3
Totale	22.758	100,0	23.864	100,0

¹ sono inclusi i dipendenti delle società consolidate integralmente e proporzionalmente. In questo caso il numero indicato è coerente rispetto alla proporzione di consolidamento.

² comprende BravoSolution UK, Digital Union UK, BravoSolution Benelux, BravoSolution Messico, Singapore, Dubai; Arabia Saudita e Libya al 50%

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Rapporti con parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato, i rapporti con parti correlate hanno riguardato quelli in essere con:

- le Società controllate non consolidate integralmente;
- le società collegate;
- altre parti correlate.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2009 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative.

Tutti i rapporti con parti correlate, sia quelli relativi allo scambio di beni, prestazioni, servizi, sia quelli di natura finanziaria, sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Nell'esercizio non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali.

Rapporti con società controllate e collegate

Con le società non consolidate integralmente e con le Società collegate, i rapporti sono di tipo commerciale (scambio di beni e/o prestazioni) e finanziario.

Italmobiliare inoltre svolge un'attività di "service amministrativo" verso alcune Società collegate che viene regolata sulla base dei costi attribuibili allo svolgimento della stessa attività.

Gruppo Calcestruzzi

A seguito del deconsolidamento del gruppo Calcestruzzi, tutte le attività economiche e finanziarie intrattenute con esso sono state incluse nelle transazioni con parti correlate.

Le informazioni relative sono riportate nelle note illustrative.

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate intervenuti nel corso del 2009 hanno riguardato:

- consulenze in materia amministrativa, finanziaria, contrattualistica e tributaria, nonché di supporto alla organizzazione di operazioni di riassetto societario, fornite al Gruppo Italmobiliare da Finsise S.p.A. società di cui è azionista di maggioranza il Dr. Italo Lucchini, Vice Presidente di Italmobiliare a fronte di corrispettivi complessivi per 294 mila euro. Inoltre, dopo essere entrato a far parte, nell'aprile 2007, del Consiglio di Amministrazione di Ciments Français S.A., al dr. Italo Lucchini spetta un corrispettivo per l'incarico svolto che è stato per il 2009 di 33 mila euro;
- attività di consulenza legale, di assistenza giudiziale ed extra giudiziale prestate al Gruppo Italmobiliare dallo studio legale Dewey & LeBoeuf, del quale fa parte il Consigliere di amministrazione di Italmobiliare Avv. Luca Minoli a fronte di corrispettivi per 564 mila euro;
- attività di consulenza a favore dell'alta direzione di Italmobiliare per i processi di razionalizzazione e sviluppo delle attività di Società del Gruppo prestata dal Dr. Piergiorgio Barlassina, Consigliere d'amministrazione di Italmobiliare a fronte di corrispettivi per 250 mila euro e oneri accessori per 19 mila euro;
- attività di consulenza legale prestate al Gruppo Italmobiliare dall'avv. Giorgio Bonomi, Consigliere d'amministrazione di Italmobiliare a fronte di corrispettivi per 2 mila euro.

Nel corso del 2009 Italmobiliare e Italcementi hanno erogato alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti l'importo di 600 mila euro per la copertura dei costi di gestione (300 mila euro) e un contributo (300 mila euro) a favore della popolazione dell'Abruzzo colpita dal terremoto. In relazione al contratto per la fornitura di servizi di natura amministrativo-societaria e a prestazioni, il gruppo Italcementi ha addebitato alla Fondazione la somma di circa 196 mila euro, inoltre ha fornito prestazioni per la progettazione del centro di formazione professionale per giovani studenti in Sri Lanka per 41 mila euro.

Le operazioni con parti correlate e i compensi corrisposti agli Amministratori e al Direttore generale di Italmobiliare S.p.A. per gli incarichi ricoperti all'interno del Gruppo sono illustrati nelle note.

Per un'informativa sui rapporti con parti correlate di Italmobiliare S.p.A., si rinvia alle specifiche sezioni contenute nella relazione sulla gestione e nelle note illustrative della stessa Capogruppo.

Vertenze legali

Per quanto riguarda le vertenze di natura legale e fiscale concernenti le diverse società del Gruppo sono stati effettuati, negli esercizi di competenza, gli opportuni accantonamenti laddove, in relazione ai rischi emersi e alla valutazione dei rischi connessi, le passività potenziali siano ritenute probabili e determinabili.

Delle principali vertenze è già stato dato conto nelle sezioni relative ai singoli settori.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84

Evoluzione prevedibile della gestione

In un contesto macro-economico e finanziario ancora particolarmente difficile e mutevole a livello globale è difficile formulare previsioni puntuali.

Da una parte le aziende industriali del Gruppo, in presenza di una forte incertezza sull'andamento dei ricavi, proseguono lo sforzo di focalizzarsi su una maggiore efficienza industriale tramite il controllo dei costi, anche con l'entrata in funzione di nuovi impianti e sull'ottimizzazione del capitale circolante.

Dall'altra parte i mercati finanziari continuano a contraddistinguersi per una volatilità particolarmente significativa sebbene alcuni segnali di stabilità inizino ad intravedersi.

Di conseguenza anche i risultati della capogruppo Italmobiliare, che dipendono dal flusso di dividendi delle partecipate e in modo rilevante anche dall'evoluzione dei mercati finanziari, potrebbero essere positivi, benché ogni previsione sia oggi fortemente condizionata dall'incertezza degli scenari futuri.

Milano, 24 marzo 2010

per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente



Consolidato Italmobiliare S.p.A.



Prospetti contabili

Stato Patrimoniale

(migliaia di euro)	Note	31.12.2009	31.12.2008 rielaborato	Variazioni
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1	4.503.916	4.384.588	119.328
Investimenti immobiliari	2	34.066	29.344	4.722
Avviamento	3	2.039.909	2.035.059	4.850
Immobilizzazioni immateriali	4	139.634	137.805	1.829
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	5	360.546	342.971	17.575
Partecipazioni in altre imprese	6	746.578	634.736	111.842
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	7	131.806	165.369	(33.563)
Imposte anticipate non correnti	21	46.793	46.371	422
Crediti verso dipendenti non correnti		1.863	205	1.658
Totale attività non correnti		8.005.111	7.776.448	228.663
Attività correnti				
Rimanenze	8	713.441	984.189	(270.748)
Crediti commerciali	9	958.958	1.176.744	(217.786)
Altre attività	10	371.528	454.036	(82.508)
Crediti tributari	11	121.361	105.628	15.733
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	12	1.055.200	810.292	244.908
Disponibilità liquide	13	727.793	590.535	137.258
Totale attività correnti		3.948.281	4.121.424	(173.143)
Totale attività		11.953.392	11.897.872	55.520
Patrimonio netto				
Capitale	14	100.167	100.167	
Riserve	15	442.115	299.819	142.296
Azioni proprie	16	(21.226)	(21.226)	
Utili a nuovo		1.876.576	1.800.759	75.817
Patrimonio netto attribuibile al gruppo		2.397.632	2.179.519	218.113
Patrimonio netto di terzi	17	3.369.492	3.308.715	60.777
Totale patrimonio netto		5.767.124	5.488.234	278.890
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti	19	2.915.453	2.970.766	(55.313)
Benefici verso dipendenti	18	190.735	176.557	14.178
Fondi non correnti	20	239.822	287.446	(47.624)
Altri debiti e passività non correnti		56.245	43.083	13.162
Imposte differite	21	269.862	291.095	(21.233)
Totale passività non correnti		3.672.117	3.768.947	(96.830)
Passività correnti				
Debiti verso banche e prestiti a breve	19	427.864	560.446	(132.582)
Debiti finanziari correnti	19	159.995	269.611	(109.616)
Debiti commerciali	22	593.774	738.399	(144.625)
Fondi correnti	20	3.419	1.989	1.430
Debiti tributari	23	69.623	64.575	5.048
Altre passività	24	1.259.476	1.005.671	253.805
Totale passività correnti		2.514.151	2.640.691	(126.540)
Totale passività		6.186.268	6.409.638	(223.370)
Totale patrimonio e passività		11.953.392	11.897.872	55.520

Ai sensi della Delibera Consob n. 155519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulle poste patrimoniali, economiche e finanziarie sono riportati negli appositi allegati esplicativi.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	Prospetti contabili
		Note illustrative
		89
		Allegato
		178
		Attestazione del Dirigente Preposto
		191
		Relazione della società di revisione
		192

Conto economico

	Note	2009	%	2008 rielaborato	%	Variazione	%
(migliaia di euro)							
Ricavi	25	5.365.383	100,0	6.157.042	100,0	(791.659)	-12,9
Altri ricavi e proventi		43.259		63.622		(20.363)	
Variazioni rimanenze		(92.531)		60.311		(152.842)	
Lavori interni		58.971		53.091		5.880	
Costi per materie prime e accessori	26	(1.990.483)		(2.504.467)		513.984	
Costi per servizi	27	(1.154.749)		(1.386.690)		231.941	
Costi per il personale	28	(1.000.097)		(1.022.142)		22.045	
Oneri e proventi operativi diversi	29	(174.065)		(400.070)		226.005	
Margine Operativo Lordo corrente		1.055.688	19,7	1.020.697	16,6	34.991	3,4
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	30	26.109		24.618		1.491	
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	30	(33.987)		(27.537)		(6.450)	
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	30	(3.785)		(7.029)		3.244	
Margine Operativo Lordo		1.044.025	19,5	1.010.749	16,4	33.276	3,3
Ammortamenti	31	(474.894)		(464.443)		(10.451)	
Rettifiche di valore su immobilizzazioni		(54.410)		(45.221)		(9.189)	
Risultato operativo		514.721	9,6	501.085	8,1	13.636	2,7
Proventi finanziari	32	34.484		105.643		(71.159)	
Oneri finanziari	32	(136.115)		(188.161)		52.046	
Differenze cambio e derivati netti	32	(9.805)		(3.501)		(6.304)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	33	(47.743)		(182.707)		134.964	
Risultato società valutate a patrimonio netto	34	28.121		29.566		(1.445)	
Risultato ante imposte		383.663	7,2	261.925	4,3	121.738	46,5
Imposte dell'esercizio	35	(99.352)		(145.729)		46.377	
Risultato del periodo		284.311	5,3	116.196	1,9	168.115	144,7
Attribuibile a:							
Gruppo		97.258	1,8	(104.600)	-1,7	201.858	193,0
Terzi		187.053	3,5	220.796	3,6	(33.743)	-15,3
Utile per azione	37						
- Base							
azioni ordinarie		2,517 €		(2,780) €			
azioni risparmio		2,673 €		(2,780) €			
- Diluito							
azioni ordinarie		2,517 €		(2,778) €			
azioni risparmio		2,673 €		(2,778) €			

Conto economico complessivo

	Note	2009	% sui ricavi	2008 rielaborato	% sui ricavi	Variazione	%
(migliaia di euro)							
Risultato del periodo		284.311	5,3	116.196	1,9	168.115	144,7
Aggiustamenti al valore di fair value su:							
Attività finanziarie disponibili per la vendita		175.070		(568.569)		743.639	
Strumenti finanziari derivati		(36.486)		(13.331)		(23.155)	
Differenze di conversione		(41.023)		(47.735)		6.712	
Imposte relative alle altre componenti di conto economico		10.156		3.261		6.895	
Altre componenti di conto economico	36	107.717		(626.374)		734.091	
Totale conto economico complessivo		392.028	7,3	(510.178)	-8,3	902.206	n.s.
Attribuibile a:							
Gruppo		233.945		(656.799)		890.744	
Terzi		158.083		146.621		11.462	

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	Prospetti contabili
		Note illustrative
		89
		Allegato
		178
		Attestazione del Dirigente Preposto
		191
		Relazione della società di revisione
		192

Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto totale consolidato

	Attribuzione agli azionisti della Capogruppo										Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva per rischi generali bancari	Riserve			Azioni proprie	Riserva per differenze di conversione	Utili a nuovo	Totale capitale e riserve		
(migliaia di euro)				Riserva fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita	Riserva fair value per strumenti finanziari derivati	Altre riserve						
Saldi al 31 dicembre 2007	100.167	177.191	15.713	613.875	5.862	45.315	(21.226)	(21.518)	1.994.858	2.910.237	3.391.895	6.302.132
Risultato del periodo									(104.600)	(104.600)	220.796	116.196
Totale altre componenti di conto economico			1.821	(531.774)	(4.901)			(17.345)		(552.199)	(74.175)	(626.374)
Totale conto economico complessivo			1.821	(531.774)	(4.901)			(17.345)	(104.600)	(656.799)	146.621	(510.178)
Stock option						7.384				7.384	8.635	16.019
Dividendi									(61.474)	(61.474)	(131.903)	(193.377)
Valutazione a patrimonio netto di Asment e RCS				(32.084)					10.594	(21.490)	(41.170)	(62.660)
Variazione % di controllo e area di consolidamento			412			1.005		1.821	(1.577)	1.661	(65.363)	(63.702)
Saldi al 31 dicembre 2008	100.167	177.191	17.946	50.017	961	53.704	(21.226)	(37.042)	1.837.801	2.179.519	3.308.715	5.488.234
Risultato del periodo									97.258	97.258	187.053	284.311
Totale altre componenti di conto economico			17	153.083	(8.412)			(8.001)		136.687	(28.970)	107.717
Totale conto economico complessivo			17	153.083	(8.412)			(8.001)	97.258	233.945	158.083	392.028
Stock option						6.810				6.810	8.624	15.434
Dividendi											(104.430)	(104.430)
Variazione % di controllo e area di consolidamento					6	(9.208)		17	(13.457)	(22.642)	(1.500)	(24.142)
Saldi al 31 dicembre 2009	100.167	177.191	17.963	203.100	(7.445)	51.306	(21.226)	(45.026)	1.921.602	2.397.632	3.369.492	5.767.124

Rendiconto finanziario

	2009	2008 rielaborato
(migliaia di euro)		
A) Flusso dell'attività operativa		
Risultato ante imposte	383.663	261.925
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	575.349	689.408
Storno risultato partecipazioni ad equity	(11.291)	(18.560)
(Plus)/minus da vendite di immobilizzazioni materiali e immateriali	(44.659)	(75.363)
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi	(11.704)	30.842
Stock option	15.062	15.927
Storno proventi e oneri finanziari netti	101.521	80.099
Flusso dell'attività operativa ante imp., on/prov. fin. e var. capit. eser.	1.007.941	984.278
Variazioni del capitale d'esercizio	395.160	(192.882)
Flusso dell'attività operativa ante imposte e on/prov finanziari	1.403.101	791.396
Oneri finanziari netti pagati	(93.143)	(131.241)
Dividendi ricevuti	6.959	59.954
Imposte pagate	(141.479)	(198.195)
Entrate da derivati	3.140	365
Totale A)	(224.523)	(269.117)
B) Flusso da attività di investimento:		
Investimenti in immobilizzazioni:		
Materiali	(690.519)	(725.981)
Immateriali	(24.572)	(31.042)
Finanziarie (Partecipazioni)	(34.862)	(270.220)
Totale investimenti	(749.953)	(1.027.243)
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute e rimborso prestiti	65.396	117.771
Totale disinvestimenti	65.396	117.771
Totale B)	(684.557)	(909.472)
C) Flusso da attività finanziaria:		
Nuovi debiti finanziari a medio lungo termine	(54.698)	468.612
Variazioni di crediti finanziari	(170.050)	159.306
Variazioni partecipazioni correnti	(1.848)	30.486
Uscite/Entrate da derivati	2.045	(1.747)
Dividendi pagati	(104.958)	(193.337)
Altri movimenti del patrimonio netto	3.024	(1.794)
Totale C)	(326.485)	461.526
D) Differenze di conversione e altre variazioni	Totale D)	(30.278)
E) Variazione disponibilità liquide	(A+B+C+D)	137.258
F) Disponibilità liquide iniziali	590.535	501.527
Disponibilità liquide finali	(E+F)	727.793

I flussi di attività di investimento e disinvestimento sono commentati nella specifica sezione delle note illustrative a cui si rimanda.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Note illustrative

Il bilancio consolidato di Italmobiliare S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 24 marzo 2010 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 24 marzo 2010 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 10, si segnala che il presente bilancio consolidato può essere modificato dall'assemblea degli azionisti.

Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

Politiche contabili

Italmobiliare S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana quotata alla Borsa di Milano dal 1980.

Italmobiliare S.p.A. e le sue società controllate costituiscono il "Gruppo Italmobiliare" che opera, con una presenza internazionale, nel settore dei materiali da costruzione, nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico, nel settore finanziario, nel settore bancario e in altre attività minori.

Espressione di conformità ai Principi Contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2009 così come adottati dalla Commissione delle Comunità Europee.

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2009, ma non ancora omologati dall'Unione Europea a tale data.

Rispetto al 31 dicembre 2008 sono entrati in vigore, con applicazione nel bilancio al 31 dicembre 2009, alcuni principi ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea, in particolare:

- IAS 1 rivisto "Presentazione del bilancio": omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel dicembre 2008. L'applicazione del presente principio comporta la rappresentazione di un conto economico che include, oltre alle normali voci di conto economico, quelle voci che in precedenza erano incluse direttamente nel patrimonio netto, il conto economico assume quindi la denominazione di "conto economico complessivo". La scelta del Gruppo, nell'ambito di applicazione del principio, è stata di esporre il conto economico complessivo su due prospetti: il primo, evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti, precedentemente evidenziate solo nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato: variazioni di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita e strumenti finanziari derivati, differenze di conversione.
- IAS 23 rivisto "Oneri finanziari": omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel dicembre 2008, il principio richiede la capitalizzazione degli oneri finanziari che siano direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di "attività qualificate". Il Gruppo in base al paragrafo 28 del presente principio ha definito come data di inizio per la capitalizzazione degli oneri finanziari (commencement date) il 1° gennaio 2006. Per effetto del cambiamento di metodo, come meglio evidenziato nella sezione "Prospetti contabili di esercizi precedenti rielaborati", è aumentato il valore delle immobilizzazioni materiali e diminuito l'ammontare degli oneri finanziari netti.

-
- IFRS 8 “Segmenti operativi”: omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel novembre 2008. Questo principio sostituisce lo IAS 14 “Informativa di settore” e disciplina l’informativa sui segmenti operativi.
 - IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative”: omologato dalla Commissione delle Comunità europee il 27 novembre 2009, si applica a partire dal 1° gennaio 2009. Questo emendamento richiede che nella valutazione al fair value degli strumenti finanziari, ogni classe di strumenti finanziari deve evidenziare un’informativa integrativa sulle fonti degli input necessari a determinarne il fair value usando una gerarchia su tre livelli.

Per quanto riguarda il criterio di “Contabilizzazione di quote di partecipazione detenute dalle minoranze” il Gruppo ha deciso di cambiare il criterio, adottato fino al 31 dicembre 2008, adeguandosi al dettato dei nuovi IFRS 3 e IAS 27, omologati dalla Commissione delle Comunità europee nel giugno 2009 ma che saranno applicabili per l’esercizio che inizia dopo il 30 giugno 2009. Il nuovo criterio è il seguente:

- acquisti di quote successivi alla presa di controllo, non danno luogo a una rideterminazione di valore di attività e passività identificabili. La differenza tra il costo e la quota parte del patrimonio netto acquisito è registrata come patrimonio netto di Gruppo;
- le operazioni che determinano una diminuzione della percentuale di partecipazione, senza perdita di controllo, sono trattate come cessioni alle minoranze e la differenza tra la quota parte di interesse ceduta e il prezzo pagato è registrata a patrimonio netto di Gruppo;
- gli impegni di acquisto di quote di partecipazione detenute dalle minoranze seguono gli stessi criteri adottati in merito all’acquisto di quote detenute dalle minoranze.

In virtù di questo cambiamento, la plusvalenza di 2,5 milioni di euro derivante dalla cessione del 6,91% del capitale di Shymkent è stata registrata direttamente nel patrimonio netto consolidato.

Gli altri principi, gli emendamenti e le interpretazioni omologati dalla Commissione delle Comunità europee applicabili dal 1° gennaio 2009 che non hanno avuto impatto sui conti consolidati del Gruppo riguardano:

- emendamento allo IAS 27 “Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto ed in entità collegate”;
- IFRS 2 rivisto “Pagamenti basati su azioni”;
- emendamento allo IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio” e all’ IAS 1 “strumenti finanziari con opzione a vendere e Obbligazioni in caso liquidazione”;
- emendamento all’IFRIC 9 “Rideterminazione del valore dei derivati incorporati” e allo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”;
- IFRIC 13 “Programmi di fidelizzazione della clientela”;
- IFRIC 14 “Limitazioni alle attività di piani a benefici definiti, requisiti minimi di finanziamento e loro interazione”.

I principi, gli emendamenti e le interpretazioni, omologati dall’ Unione Europea, non ancora entrati in vigore e non applicati in via anticipata, sono:

- IAS 27 rivisto “Bilancio consolidato e separato” e IFRS 3 rivisto “Aggregazioni aziendali”;
- emendamento allo IAS 32 “Classificazione delle emissioni di diritti”;
- emendamento allo IAS 39 “Designazione di strumenti di copertura”;
- IFRIC 12 “Accordi per la concessione di servizi”;
- IFRIC 15 “Accordi per la costruzione di immobili”;
- IFRIC 16 “Copertura di un investimento netto in una gestione all’estero”;
- IFRIC 17 “Distribuzione di elementi non monetari agli azionisti”;
- IFRIC 18 “Cessioni di attività da parte della clientela”.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

I principi gli emendamenti e le interpretazioni, pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea, sono:

- IAS 24 rivisto "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate";
- IFRS 9 "Strumenti finanziari" (fase 1: classificazione e valutazione delle attività finanziarie);
- emendamento all'IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS";
- emendamento all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni";
- IFRIC 19 "Estinzione di passività finanziarie con strumenti di patrimonio netto";
- emendamento all' IFRIC 14 "Il limite relativo a un attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione".

Criteri di valutazione e presentazione

I conti consolidati sono redatti in base al principio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie possedute per negoziazione o disponibili per la vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value. I valori contabili delle attività e delle passività che sono oggetto di operazioni di copertura sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value con riferimento ai rischi coperti. La valuta funzionale utilizzata è l'euro. Tutti i valori contenuti nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- per lo stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi.
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede, da parte della direzione, l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza sui valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative.

Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si manifesterà in futuro. Ciò risulta particolarmente evidente nell'attuale contesto di crisi finanziaria ed economica che potrebbe condurre a situazioni diverse rispetto a quanto oggi stimato con conseguenti rettifiche, anche significative ma attualmente non prevedibili, ai valori contabili delle voci interessate.

Assunzioni e stime sono, in particolare, materia sensibile in tema di valutazioni di attività non correnti, legate a previsioni di risultati e di flussi di tesoreria futuri, accantonamenti per contenziosi e ristrutturazioni e impegni relativi a piani pensionistici e ad altri benefici a lungo termine. Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

Principi di consolidamento

I prospetti contabili consolidati sono stati preparati sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2009, predisposte dalla capogruppo Italmobiliare S.p.A. e dalle imprese consolidate, in base ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Imprese controllate

Le controllate sono imprese in cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenerne i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili.

Le imprese controllate sono consolidate voce per voce nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo e fino a quando il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Imprese collegate

Le collegate sono imprese in cui il Gruppo esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto o, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto. In base a tale metodo le partecipazioni sono inizialmente rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza dei cambiamenti di valore della quota di pertinenza del Gruppo nel patrimonio netto della collegata. La quota di pertinenza del Gruppo nel risultato delle imprese collegate è contabilizzata in una specifica voce di conto economico a partire dalla data in cui viene esercitata una influenza notevole e fino a quando la stessa viene meno.

Joint venture

Le joint venture sono imprese in cui il Gruppo esercita, con una o più parti, un controllo congiunto della loro attività economica in base a un accordo contrattuale. Il controllo congiunto presuppone che le decisioni strategiche, finanziarie e gestionali, siano prese con l'unanime consenso delle parti che esercitano il controllo.

Le partecipazioni in joint venture sono consolidate con il metodo proporzionale che prevede la rilevazione nel bilancio consolidato, voce per voce, delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi in misura proporzionale alla quota di pertinenza del Gruppo.

Le situazioni patrimoniali ed economiche delle joint venture sono incluse nei conti consolidati a partire dalla data in cui si realizza il controllo congiunto e fino alla data in cui tale controllo viene meno.

Operazioni eliminate nel processo di consolidamento

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non ancora realizzati verso terzi, sono completamente eliminati. Le perdite, derivanti da transazioni infragruppo, non ancora realizzate verso terzi sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse non possano essere in seguito recuperate.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Gli utili, non ancora realizzati verso terzi, derivanti da transazioni con società collegate, sono eliminati con riduzione del valore della partecipazione. Le perdite sono eliminate in proporzione alla quota di partecipazione detenuta ad eccezione del caso in cui non possano essere in seguito recuperate.

Area di consolidamento

L'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale, proporzionale e con il metodo del patrimonio netto è contenuto nell'allegato alle presenti note.

Si rammenta che, come già nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, il gruppo Calcestruzzi, in conseguenza della perdita di controllo determinata dal provvedimento di sequestro preventivo del compendio aziendale della Calcestruzzi S.p.A. disposto in data 29 gennaio 2008 e tuttora in corso, non fa più parte dell'area di consolidamento, in base a quanto disposto dal principio IAS 27.21; a seguito della perdita di controllo, la partecipazione è contabilizzata secondo lo IAS 39.46 e classificata nella voce "Partecipazioni in altre imprese". Si rammenta inoltre che a seguito del deconsolidamento del gruppo Calcestruzzi, tutte le attività economiche e finanziarie intrattenute con esso sono state incluse nelle transazioni con parti correlate.

Aggregazioni di imprese

In sede di prima adozione degli IFRS, in base a quanto previsto dall'IFRS 1, il Gruppo ha deciso di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2004.

Costo delle aggregazione di imprese

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Il costo di acquisto è la somma complessiva dei fair value delle attività e delle passività acquistate, nonché delle passività potenziali assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi alla data dell'operazione cui si aggiungono i costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

L'IFRS 3 rivisto, la cui applicazione è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2010, prevede che i costi correlati all'acquisizione siano considerati come spese nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti. Gli eventuali costi sostenuti nell'esercizio 2009 riferibili ad aggregazioni aziendali del 2010 sono contabilizzati come spese nel 2009.

Allocazione del costo di un'aggregazione di imprese

Il costo di un'aggregazione aziendale è allocato rilevando, alla data di acquisizione, il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'acquisto è rilevata come avviamento nelle attività. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisto.

Quota di competenza dei terzi

Le quote di competenza dei terzi sono rilevate in base al fair value delle attività nette acquisite.

Aggregazioni di imprese realizzate in più fasi

Qualora un'aggregazione aziendale sia realizzata in più fasi con acquisti successivi di azioni, ogni operazione viene trattata separatamente utilizzando il costo e le informazioni relative al fair value alla data di ciascuna operazione per determinare l'importo dell'eventuale avviamento.

Quando un acquisto successivo consente di ottenere il controllo di un'impresa, la quota parte precedentemente detenuta viene rivalutata in base al fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili, determinato alla data di questo successivo acquisto; la contropartita di tale rivalutazione è registrata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo.

Acquisto di quote di partecipazione detenute dalle minoranze

In virtù del cambiamento di criterio illustrato nel capitolo "Espressione di conformità ai principi contabili internazionali":

- acquisti di quote successivi alla presa di controllo, non danno luogo a una rideterminazione di valore di attività e passività identificabili. La differenza tra il costo e la quota parte del patrimonio netto acquisito è registrata come patrimonio netto di gruppo;
- le operazioni che determinano una diminuzione della percentuale di partecipazione, senza perdita di controllo, sono trattate come cessioni alle minoranze e la differenza tra la quota parte di interesse ceduta e il prezzo pagato è registrata a patrimonio netto di gruppo.

Impegni di acquisto di quote di partecipazione detenute dalle minoranze

La contabilizzazione iniziale di un put (opzione di vendita) concesso agli azionisti di minoranza di una società controllata dal Gruppo, avviene attraverso la rilevazione nei debiti del valore di acquisto, che non è altro che il valore attualizzato del prezzo d'esercizio dell'opzione di vendita.

In virtù del cambiamento di criterio illustrato nel capitolo "Espressione di conformità ai principi contabili internazionali", il criterio seguito consiste nell'anticipare in bilancio l'acquisizione complementare delle quote detenute dagli azionisti di minoranza a cui sono state concesse opzioni di vendita:

- le quote di minoranza sono riclassificate nei debiti e la differenza tra il fair value delle passività riconosciute a titolo dell'impegno di acquisto e il valore netto contabile delle quote di minoranza è registrato nel patrimonio netto di gruppo;
- le successive variazioni delle passività sono registrate nel patrimonio netto di gruppo ad eccezione dell'aggiornamento del valore attualizzato il cui effetto è registrato a conto economico.

Operazioni in valute diverse dalla valuta funzionale

La valuta funzionale delle controllate situate al di fuori della zona euro normalmente coincide con la valuta locale.

Conversione delle poste in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono inizialmente convertite nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Conversione dei bilanci delle imprese estere

Alla data di chiusura del periodo, le attività, ivi compreso l'avviamento e le passività delle imprese consolidate, la cui valuta funzionale è diversa dall'euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio del periodo. Le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine periodo e le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio, sono contabilizzate in una specifica voce di patrimonio netto. In caso di successiva dismissione di queste partecipazioni, il valore cumulato delle differenze di conversione, viene rilevato a conto economico.

In base a quanto consentito dall'IFRS 1, le differenze cumulate di conversione alla data di prima adozione degli IFRS sono state riclassificate nella voce "Utili a nuovo" del patrimonio netto e, pertanto, non daranno luogo a una rilevazione a conto economico nel caso di successiva dismissione della partecipazione.

Immobili, impianti e macchinari

Valutazione

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di fabbricazione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento. Il costo di fabbricazione comprende il costo dei materiali utilizzati e la manodopera diretta. Gli oneri finanziari, ancorché imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di una immobilizzazione sono rilevati come costo nel periodo in cui sono sostenuti. Il valore di alcuni beni esistenti al 1° gennaio 2004, data di prima adozione degli IFRS, recepisce l'effetto di rivalutazioni, operate in precedenti esercizi a seguito di specifiche leggi locali ed effettuate con riguardo al reale valore economico dei beni stessi. I beni acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al fair value definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi. Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo e l'ammortamento decorre a partire dalla data della loro disponibilità all'uso.

Quando una immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzati da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Spese successive

I costi di riparazione o manutenzione sono normalmente rilevati come costo quando sono sostenuti. I costi relativi alla sostituzione di un componente sono capitalizzati e il valore netto contabile del componente sostituito viene speso.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi i cespiti. I terreni, con l'eccezione di quelli oggetto di attività di escavazione, non sono ammortizzati.

La durata della vita utile determina il coefficiente di ammortamento, sino all'eventuale revisione periodica della vita utile residua. L'intervallo delle vite utili adottate per le diverse categorie di cespiti è riportato nelle note.

Cave

I costi relativi alla preparazione e alla scopertura dei terreni per la successiva coltivazione di cava, sono ammortizzati in base alle modalità con le quali si manifesteranno i benefici economici associati a tali costi.

I terreni di cava sono ammortizzati in base ai quantitativi estratti nel periodo in relazione alla stima del totale estraibile nel periodo di sfruttamento della cava.

In presenza di un'obbligazione, viene costituito uno specifico fondo per il ripristino ambientale dei siti oggetto di coltivazione. Poiché le risorse finanziarie necessarie ad estinguere questa obbligazione sono direttamente connesse allo stadio di coltivazione, l'onere relativo non può essere definito all'origine con contropartita a costo dell'immobilizzazione, ma viene accantonato al fondo in relazione allo sfruttamento della cava.

Leasing

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra costi finanziari e riduzione della passività residua in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni possedute.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi.

I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi i costi a esso direttamente attribuibili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo.

Avviamento

L'avviamento rilevato a seguito di un'aggregazione di imprese è inizialmente valutato al costo e, dal 1° gennaio 2004, non è più soggetto ad ammortamento. A partire dalla data di acquisizione, l'avviamento è allocato alle "Unità generatrici di flussi finanziari" che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione ed è oggetto di una sistematica valutazione da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Laddove l'avviamento fosse attribuito a una unità generatrice di flussi il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al fair value definito in modo provvisorio alla data di acquisizione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione.

Il Gruppo non ha identificato, oltre all'avviamento, immobilizzazioni immateriali la cui vita utile abbia durata indefinita.

Svalutazione di attività

L'avviamento è sottoposto ad un sistematico test di svalutazione da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le attività materiali, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento, sono sottoposte a un test di svalutazione qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile di un'attività. Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari, e il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di tesoreria attualizzati. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita, vengono utilizzati adeguati modelli di valutazione. Tali calcoli sono effettuati utilizzando opportuni moltiplicatori di reddito, prezzi di titoli azionari pubblicamente negoziati riferibili ad imprese simili o altri indicatori di fair value disponibili, appropriati per le attività da valutare.

Nel determinare il valore d'uso, le attività sono state valutate a livello delle unità generatrici di flussi finanziari attesi sulla base di una loro attribuzione operativa. Per l'approccio dei flussi finanziari attesi, il tasso di attualizzazione è stato determinato per ciascun gruppo di attività secondo il metodo WACC (costo medio ponderato del capitale).

Quando, successivamente, una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore netto contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. La riduzione di valore ed il ripristino di una perdita sono iscritti a conto economico.

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso.

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al fair value; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a un anno e non correnti se superiore; successivamente sono valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

Le altre attività sono classificate come disponibili per la vendita, fra le attività correnti e non correnti, e valutate al fair value. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto

fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore, nel qual caso le perdite fino a quel momento accumulate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico. Si rileva a tal fine che per la determinazione degli impairment da apportare a i titoli quotati disponibili per la vendita, la società si è dotata di un'apposita policy contabile. Tale policy prevede delle soglie di significatività e di durata della perdita del valore di borsa rispetto ai valori di carico di bilancio al superamento dei quali l'impairment viene rilevato a conto economico. Tali soglie vengono considerate tra di loro in modo autonomo ed è sufficiente il superamento di una delle due per la contabilizzazione dell'impairment. Solamente qualora uno strumento rappresentativo di capitale non abbia un prezzo quotato in un mercato attivo e qualora il suo fair value non possa essere misurato attendibilmente è valutato al costo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione (utilizzando il metodo del costo medio ponderato) e il valore netto di realizzo.

Il costo d'acquisto è comprensivo dei costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo di immagazzinamento e tiene conto di svalutazioni legate all'obsolescenza e alla lenta rotazione delle rimanenze stesse.

Il costo di produzione dei prodotti finiti e dei semilavorati include il costo di materie prime, manodopera diretta e una quota parte dei costi generali di produzione, calcolati sulla base del normale funzionamento degli impianti, mentre sono esclusi i costi finanziari.

Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Per i prodotti finiti e i semilavorati, il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di completamento e di quelli necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati al loro fair value incrementati per i costi di transazione, al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono considerati un mezzo di finanziamento e non una componente delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Deconsolidamento di attività finanziarie

Il Gruppo elimina contabilmente tutto o una parte delle attività finanziarie quando:

- i diritti contrattuali afferenti a queste attività sono scaduti;
- trasferisce i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività o non trasferisce e nemmeno mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ma trasferisce il controllo di queste attività.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Benefici per i dipendenti

Nel Gruppo sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto. Esistono inoltre impegni, sotto forma di premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in alcune società del Gruppo (“Altri benefici a lungo termine”).

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un’obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all’attività lavorativa svolta nell’esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono una obbligazione futura per il Gruppo. L’impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. Il Gruppo, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

Questo calcolo attuariale richiede l’utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall’impresa, o a una società assicurativa le attività a servizio del piano sono stimate al fair value.

L’importo dell’obbligazione è dunque contabilizzato al netto del fair value delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Il trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane è considerato assimilabile all’obbligazione riveniente dall’esistenza di un piano a benefici definiti.

Trattamento di utili e perdite attuariali

Gli utili e le perdite attuariali relativi a programmi a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell’obbligazione o del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano in rapporto alle ipotesi attuariali ritenute ad inizio esercizio.

In base al metodo del “corridoio”, utilizzato dal Gruppo, gli utili e le perdite attuariali sono imputati a conto economico quando il loro valore netto cumulato, per ciascun piano, non rilevato alla chiusura del precedente esercizio, supera di oltre il 10% il valore più elevato tra l’obbligazione e il fair value delle attività riferite al piano a quella data. Questi utili o perdite sono rilevati a conto economico sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono a tali piani.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad “Altri benefici a lungo termine” (medaglie del lavoro, premi di anzianità) e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro (pre-pensionamenti) sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

Costo relativo alle prestazioni di lavoro passate

Le variazioni delle passività risultanti da modifiche di un piano a benefici definiti esistente sono rilevate come costo con un criterio a quote costanti per un periodo medio fin al momento in cui i benefici sono acquisiti. Sono invece rilevati nel conto economico del periodo i costi per i benefici immediatamente acquisiti in seguito alla modifica del piano.

Riduzioni ed estinzioni

Gli utili o le perdite sulla riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti sono rilevati in conto economico nel momento in cui la riduzione o l'estinzione si verificano. L'ammontare di utile o perdita da contabilizzare comprende le variazioni del valore attuale dell'obbligazione, le variazioni del fair value delle attività a servizio del piano, gli utili e le perdite attuariali e il costo previdenziale delle prestazioni di lavoro passate non contabilizzati in precedenza.

Alla data della riduzione o dell'estinzione, l'obbligazione e il fair value delle relative attività a servizio del piano sono oggetto di una nuova valutazione utilizzando ipotesi attuariali correnti.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

Il Gruppo ha deciso di applicare l'IFRS 2 a partire dal 1° gennaio 2004.

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite da società del Gruppo a dipendenti e amministratori danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nel costo del personale con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Come previsto dall'IFRS 2, solo i piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003, sono stati valutati e contabilizzati alla data di transizione agli IFRS. In particolare le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione. Il fair value è calcolato secondo il metodo binomiale, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, corrette per eventi o fattori straordinari.

Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte a una obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse. Gli accantonamenti sono iscritti al valore che rappresenta la miglior stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore delle risorse finanziarie che saranno impiegate è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazioni dei tassi di interesse è rilevata nelle componenti finanziarie.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

In presenza di un'obbligazione per ripristino ambientale di terreni di cava, è costituito uno specifico fondo alimentato da accantonamenti calcolati in base allo sfruttamento della cava stessa.

In attesa di una norma/interpretazione sul trattamento contabile delle quote di emissione di gas a effetto serra, dopo il ritiro da parte dell'International Accounting Standard Board dell'interpretazione IFRIC 3, il principio seguito dal

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Gruppo prevede l'effettuazione di accantonamenti ad un fondo specifico nel caso in cui le emissioni risultino superiori alle quote allocate.

Accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando la società del Gruppo interessata ha approvato un piano formale dettagliato già avviato o comunicato ai terzi interessati.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato/ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività/passività finanziaria.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio.

Ricavi, altri ricavi, interessi attivi e dividendi

Vendita di beni e servizi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti commerciali concessi e riduzioni legate alle quantità.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

I ricavi includono i dividendi ricevuti, gli interessi e le commissioni attive percepiti dalle società finanziarie e bancarie.

Affitti attivi

Gli affitti attivi sono rilevati come altri ricavi nel periodo di competenza.

Costi

I costi sono rilevati per competenza economica e nel rispetto del principio di inerenza e correlazione con i relativi ricavi.

Interessi attivi

Se percepiti da società la cui natura non è finanziaria o bancaria, sono rilevati come proventi finanziari a seguito del loro accertamento in base a criteri di competenza secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a ricevere il pagamento e sono classificati nella voce “Proventi e oneri finanziari” ad eccezione di quelli percepiti da società bancarie e finanziarie che sono classificati nella voce “Ricavi”.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultino soddisfatte.

I contributi correlati all'acquisizione o produzione di attività immobilizzate (contributi in conto capitale), sono rappresentati iscrivendo il contributo come provento differito (risconto passivo), imputato a conto economico sulla base della vita utile del bene di riferimento.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati, quali contratti a termine in valuta estera, swap sui tassi d'interesse e opzioni, per gestire i rischi di mercato.

Tali strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value.

I derivati sono contabilizzati come attività quando il fair value è positivo e come passività quando il fair value è negativo.

Il fair value dei contratti a termine in valuta è calcolato con riferimento ai tassi di cambio a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari derivati si utilizza la curva swap ponderata per il rischio di credito associato alla controparte del contratto derivato.

Il fair value dei contratti su tassi di interesse è determinato con riferimento ai flussi attualizzati utilizzando la curva zero coupon.

Gli strumenti derivati, salvo quelli identificati come di copertura, sono classificati nell'attivo corrente e gli utili e le perdite derivanti dalle fluttuazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico di periodo.

Operazioni di copertura

In accordo con lo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati come di copertura se soddisfano le seguenti regole:

- esiste una designazione formale e viene fornita una specifica documentazione alla creazione della copertura;
- ci si aspetta che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia è attendibilmente misurabile;
- l'efficacia della copertura esiste all'inizio e per tutta la durata della copertura.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come “coperture del fair value”; come “coperture dei flussi finanziari” o infine come “copertura di un investimento estero”.

Le coperture di fair value permettono di coprire l'esposizione del Gruppo alle variazioni di fair value di un'attività, di una passività contabilizzata, di un impegno non contabilizzato o di una porzione identificata di essi, soggetti ad un particolare rischio che può dare origine a utili o perdite.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Il valore contabile dell'elemento coperto è rettificato per gli utili e le perdite che derivano dal rischio coperto, lo strumento di copertura è valutato al fair value, gli utili e le perdite del sottostante e del derivato sono entrambi riconosciuti a conto economico.

Per quanto riguarda elementi coperti valutati al costo ammortizzato, la rettifica del valore contabile è ammortizzata nel conto economico durante la vita dello strumento coperto fino a scadenza. Ogni rettifica al valore contabile di uno strumento finanziario coperto, per il quale si utilizza il metodo del tasso effettivo di interesse, è ammortizzata nel conto economico. L'ammortamento può iniziare non appena si verifica una rettifica ma non più tardi di quando l'elemento coperto cessa di essere rettificato per le variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto.

Quando un impegno non contabilizzato è designato come elemento coperto, le variazioni cumulative successive di fair value attribuibili al rischio coperto sono riconosciute come attività o passività con un corrispondente utile e perdita in conto economico. Le variazioni di fair value di uno strumento coperto sono anch'esse contabilizzate in conto economico.

Il Gruppo interrompe la contabilizzazione di copertura di fair value se il derivato scade, è venduto, si estingue o è esercitato, se la copertura non rispetta i criteri previsti o il Gruppo revoca la designazione.

Le coperture di flussi finanziari permettono di coprire l'esposizione alle variazioni di flussi finanziari attribuibili a un particolare rischio associato a un'attività o una passività contabilizzata o ad una transazione futura altamente probabile che può dare origine a utili o perdite. La parte efficace dell'utile o della perdita dello strumento di copertura è riconosciuta a patrimonio netto mentre la parte non efficace è registrata in conto economico.

Gli importi accreditati a patrimonio sono riversati in conto economico quando si realizza la transazione coperta. Quando l'elemento coperto è il costo di un'attività o passività non finanziaria, gli importi registrati a patrimonio netto sono trasferiti nel valore contabile iniziale dell'attività o passività non finanziaria.

Se la transazione futura altamente probabile non è più tale, gli importi precedentemente riconosciuti a patrimonio netto sono trasferiti in conto economico. Se lo strumento di copertura scade, è venduto, si estingue o è esercitato e non viene rinnovato, o se la designazione di copertura viene revocata, gli ammontari precedentemente riconosciuti a patrimonio netto restano in tale voce finché la transazione futura si verifica. Se la transazione futura altamente probabile non si verificherà più tali ammontari sono riconosciuti a conto economico.

Le coperture di investimenti netti esteri, inclusa la copertura di un elemento monetario che è contabilizzato come parte di un investimento netto, sono contabilizzati come le coperture di flussi finanziari. La parte efficace dell'utile o della perdita dello strumento di copertura è riconosciuta a patrimonio netto mentre la parte non efficace è registrata in conto economico. In caso di vendita dell'investimento netto estero, il valore cumulato di ogni utile o perdita riconosciuto nel patrimonio netto viene trasferito nel conto economico.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore nei vari paesi in cui il Gruppo opera.

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore ai fini fiscali di un'attività o di una passività e il suo valore contabile nello stato patrimoniale.

Le passività fiscali differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali differenze, perdite o crediti possano essere utilizzati.

Solo nei casi di seguito elencati, differenze temporanee imponibili o deducibili non danno luogo alla rilevazione di passività o attività fiscali differite:

- differenze temporanee imponibili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento, ad eccezione del caso in cui lo stesso sia fiscalmente deducibile;

-
- o differenze temporanee imponibili o deducibili risultanti dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività, in una operazione che non sia una aggregazione di imprese, e che non influisca sul risultato contabile né sul reddito imponibile alla data dell'operazione stessa;
 - o per partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture quando:
 - il Gruppo è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee imponibili ed è probabile che tali differenze non si annulleranno nel prevedibile futuro;
 - non è probabile che le differenze temporanee deducibili si annullino nel prevedibile futuro e sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possa essere utilizzata la differenza temporanea.
 - o Il valore delle imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale credito.

Le imposte differite sia attive, sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'anno in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Gestione del capitale

Il Gruppo verifica il proprio capitale mediante il rapporto "Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto" (gearing). La posizione finanziaria netta è composta dai debiti finanziari meno le disponibilità liquide e altri crediti di natura finanziaria. Il patrimonio netto è composto da tutte le voci indicate nello stato patrimoniale.

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale tali da supportare adeguatamente l'attività, far fronte agli investimenti programmati e massimizzare il valore per gli azionisti.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e lo modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche e finanziarie, tenendo conto della propria presenza internazionale e dei propri programmi di sviluppo. Per mantenere o modificare la propria struttura del capitale, il Gruppo può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale, emettere nuove azioni, incrementare o ridurre la quota di partecipazione in società controllate, nonché acquisire/dismettere partecipazioni.

			Esercizio 2009
Presentazione			4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo		16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	Prospetti contabili	84
		Note illustrative	89
		Allegato	178
		Attestazione del Dirigente Preposto	191
		Relazione della società di revisione	192

Tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere

Tassi di cambio per 1 euro:

Divise	Medi		Chiusura	
	Anno 2009	Anno 2008	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Baht thailandese	47,79504	48,47535	47,98600	48,28500
Corona ceca	26,43652	24,94600	26,47300	26,87500
Corona slovacca	-	31,26170	-	30,12600
Dinaro serbo	93,98830	81,43250	96,20440	89,39120
Dinaro Kuwait	0,40163	0,39526	0,41315	0,38449
Dirham marocchino	11,25223	11,34752	11,33490	11,19130
Dollaro canadese	1,58530	1,55942	1,51280	1,69980
Dollaro Usa	1,39400	1,47076	1,44060	1,39170
Fiorino ungherese	280,43700	251,51200	270,42000	266,70000
Franco svizzero	1,51013	1,58739	1,48360	1,48500
Hrivna ucraina	11,12350	7,68728	11,56420	10,95960
Kuna croata	7,34074	7,22389	7,30000	7,35550
Lek albanese	132,06922	122,71747	138,03300	123,18400
Leu Moldavo	15,50707	15,23560	17,72180	14,47400
Lev bulgaro	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Lira egiziana	7,74032	7,99545	7,90576	7,67609
Marco bosniaco	1,95583	1,95583	1,95583	1,95583
Nuova Lira turca	2,15138	1,89525	2,16030	2,14080
Nuovo Leu romeno	4,23901	3,68264	4,23630	4,02250
Oguiya mauritano	364,95711	354,12828	377,42300	363,93000
Peso messicano	18,78758	16,29106	18,92230	19,23330
Renmimbi cinese	9,52237	10,22361	9,83500	9,49560
Rial arabia saudita	5,22798	5,51705	5,40329	5,22303
Rial qatar	5,07816	-	5,24609	-
Rublo russo	44,13940	36,42070	43,15400	41,28300
Rupia indiana	67,34896	63,73427	67,04000	67,63600
Rupia Sri Lanka	160,25073	159,24368	164,74000	157,20600
Sterlina inglese	0,89140	0,79628	0,88810	0,95250
Tenge kazako	205,96651	176,96299	213,77500	168,22700
Zloty polacco	4,32867	3,51210	4,10450	4,15350

I tassi di cambio, utilizzati per la conversione dei bilanci delle imprese estere, sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e dalla Banca Centrale turca.

Area di consolidamento

Variazioni di perimetro

Le variazioni più rilevanti nel 2009 riguardano:

- il consolidamento integrale dal 1° aprile di Beton Masoni Sas (Francia) operante nel settore del calcestruzzo;
- il consolidamento integrale dal 1° maggio di Gulf Ready Mix Concrete Co. (Kuwait) operante nel settore del calcestruzzo;
- il deconsolidamento per cessione delle società Italmobiliare BV (Olanda) e Populonia Italica S.r.l. (Italia);
- la valutazione con il metodo del costo di GESVIM S.r.l. (Italia) (consolidata proporzionalmente al 50% nel 2008).

Le variazioni più rilevanti nel 2008 hanno riguardato:

- il consolidamento integrale dal 25 gennaio 2008 del gruppo Verticalnet (Stati Uniti d'America) che fa parte del gruppo BravoSolution operante nell'e-business;
- il consolidamento integrale dal 1° marzo 2008 di Crider & Shockey (Stati Uniti d'America) nel settore del calcestruzzo;
- il consolidamento integrale dal 1° maggio 2008 di Kuwait German Ready Mix (Kuwait) e dal 1° luglio 2008 di Al Mahaliya (Kuwait) entrambe nel settore del calcestruzzo;
- il consolidamento integrale a partire dalla seconda metà dell'anno 2008 delle società Italgem Misr for Energy SAE (Egitto), Italgem Elektrik Uretim AS e Bares Elektrik Uretim AS (Turchia) operanti nel settore dell'energia e facenti parte del gruppo Italgem;
- il consolidamento con il metodo proporzionale al 50%, della joint venture paritetica in Arabia Saudita di International City for Ready Mix nel settore del calcestruzzo;
- la valutazione con il metodo del patrimonio netto di Asment Cement (Marocco) a partire dal 1° aprile 2008;
- Il consolidamento integrale dall'ottobre 2008 della Banca Hugo Kahn (ora Finanzgesellschaft Hugo Kahn & Co AG) (Svizzera) nel settore bancario;
- la valutazione con il metodo del patrimonio netto di RCS MediaGroup (Italia) a partire dal 31 dicembre 2008.

L'elenco delle partecipazioni di rilievo nelle società controllate, nelle entità a controllo congiunto e nelle società collegate, il relativo metodo di consolidamento, le informazioni riguardanti la loro sede legale e la percentuale di capitale posseduto sono rilevabili nell'elenco delle partecipazioni riportato in allegato.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	89
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Prospetti contabili di esercizi precedenti rielaborati

Di seguito, oltre allo stato patrimoniale al 31.12.2009, si riportano gli stati patrimoniali al 31 dicembre 2008 e 1° gennaio 2008 rielaborati con l'applicazione dello IAS 23 rivisto per la capitalizzazione degli oneri finanziari:

(migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008 rielaborato	1.1.2008 rielaborato
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	4.503.916	4.384.588	4.232.559
Investimenti immobiliari	34.066	29.344	28.147
Avviamento	2.039.909	2.035.059	2.001.123
Immobilizzazioni immateriali	139.634	137.805	70.117
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	360.546	342.971	214.288
Partecipazioni in altre imprese	746.578	634.736	1.417.241
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	131.806	165.369	127.316
Imposte anticipate non correnti	46.793	46.371	40.176
Crediti verso dipendenti non correnti	1.863	205	438
Totale attività non correnti	8.005.111	7.776.448	8.131.405
Attività correnti			
Rimanenze	713.441	984.189	887.074
Crediti commerciali	958.958	1.176.744	1.423.348
Altre attività	371.528	454.036	365.051
Crediti tributari	121.361	105.628	68.073
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	1.055.200	810.292	900.811
Disponibilità liquide	727.793	590.535	501.527
Totale attività correnti	3.948.281	4.121.424	4.145.884
Totale attività	11.953.392	11.897.872	12.277.289
Patrimonio netto			
Capitale	100.167	100.167	100.167
Riserve	442.115	299.819	857.956
Azioni proprie	(21.226)	(21.226)	(21.226)
Utili a nuovo	1.876.576	1.800.759	1.973.340
Patrimonio netto attribuibile al gruppo	2.397.632	2.179.519	2.910.237
Patrimonio netto di terzi	3.369.492	3.308.715	3.391.895
Totale patrimonio netto	5.767.124	5.488.234	6.302.132
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti	2.915.453	2.970.766	2.572.200
Benefici verso dipendenti	190.735	176.557	198.135
Fondi non correnti	239.822	287.446	276.682
Altri debiti e passività non correnti	56.245	43.083	46.526
Imposte differite	269.862	291.095	333.469
Totale passività non correnti	3.672.117	3.768.947	3.427.012
Passività correnti			
Debiti verso banche e prestiti a breve	427.864	560.446	675.354
Debiti finanziari correnti	159.995	269.611	230.995
Debiti commerciali	593.774	738.399	807.442
Fondi correnti	3.419	1.989	3.157
Debiti tributari	69.623	64.575	37.805
Altre passività	1.259.476	1.005.671	793.392
Totale passività correnti	2.514.151	2.640.691	2.548.145
Totale passività	6.186.268	6.409.638	5.975.157
Totale patrimonio e passività	11.953.392	11.897.872	12.277.289

Gli oneri finanziari capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali sono pari a 3.297 migliaia di euro al 1° gennaio 2008 ed a 11.080 migliaia di euro al 31 dicembre 2008. Il patrimonio netto al 1° gennaio 2008 aumenta, al netto di imposte differite passive per 1.341 migliaia di euro, di 1.956 migliaia di euro. Il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 aumenta, al netto di imposte differite passive per 4.422 migliaia di euro, di 6.658 migliaia di euro.

Di seguito si riporta raffronto tra il conto economico 2008 rielaborato con l'applicazione dello IAS 23 rivisto e il conto economico 2008 pubblicato:

(migliaia di euro)	Note	2008 rielaborato	%	2008 pubblicato	%	Variazione	%
Ricavi	25	6.157.042	100,0	6.157.042	100,0		
Altri ricavi e proventi		63.622		63.622			
Variazioni rimanenze		60.311		60.311			
Lavori interni		53.091		53.091			
Costi per materie prime e accessori	26	(2.504.467)		(2.504.467)			
Costi per servizi	27	(1.386.690)		(1.386.690)			
Costi per il personale	28	(1.022.142)		(1.022.142)			
Oneri e proventi operativi diversi	29	(400.070)		(400.070)			
Margine Operativo Lordo corrente		1.020.697	16,6	1.020.697	16,6		
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	30	24.618		24.618			
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	30	(27.537)		(27.537)			
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	30	(7.029)		(7.029)			
Margine Operativo Lordo		1.010.749	16,4	1.010.749	16,4		
Ammortamenti	31	(464.443)		(464.443)			
Rettifiche di valore su immobilizzazioni		(45.221)		(45.221)			
Risultato operativo		501.085	8,1	501.085	8,1		
Proventi finanziari	32	105.643		105.643			
Oneri finanziari	32	(188.161)		(195.409)		7.248	
Differenze cambio e derivati netti	32	(3.501)		(3.501)			
Rettifiche di valore di attività finanziarie	33	(182.707)		(182.707)			
Risultato società valutate a patrimonio netto	34	29.566		29.566			
Risultato ante imposte		261.925	4,3	254.677	4,1	7.248	2,8
Imposte dell'esercizio	35	(145.729)		(142.865)		(2.864)	
Risultato del periodo		116.196	1,9	111.812	1,8	4.384	3,9
Attribuibile a:							
Gruppo		(104.600)	-1,7	(106.053)	-1,7	1.453	-1,4
Terzi		220.796	3,6	217.865	3,5	2.931	1,3

Gli oneri finanziari capitalizzati nel 2008 sono pari a 7.248 migliaia di euro, con un effetto netto positivo sul risultato del periodo di 4.382 migliaia di euro (imposte differite accantonate nel periodo 2.866 migliaia di euro).

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Informativa per segmenti operativi

Le attività nelle quali il Gruppo opera e che costituiscono l'informativa per settore come richiesto dall'IFRS 8 sono: settore dei materiali da costruzione, altri settori industriali (imballaggio e isolamento), settore finanziario, settore bancario, settore immobiliare, servizi e altri.

La struttura direzionale ed organizzativa del Gruppo riflette l'informativa di settore per attività di business precedentemente descritta. In aggiunta all'informativa di settore richiesta dall'IFRS 8 si riportano di seguito anche informazioni suddivise per area geografica.

I settori geografici del Gruppo che costituiscono l'informativa per area geografica sono: Unione Europea, Altri paesi europei, Nord America, Asia, Africa, Trading e altri.

Il trading include l'attività di commercializzazione di cemento e clinker nei paesi in cui il Gruppo opera con propri terminali: Gambia, Mauritania, Sri Lanka, Albania e Kuwait oltre alle esportazioni dirette nei mercati in cui il gruppo non è presente con proprie filiali.

La categoria residuale "Altri" comprende le attività della sub-holding Ciments Français S.A., costituite essenzialmente da erogazioni di servizi alle controllate. Include inoltre l'attività di approvvigionamento combustibili liquidi e solidi per le società del Gruppo e le attività in joint venture in Arabia Saudita.

Le attività operative sono organizzate e gestite per tipo di attività e per paese.

I settori geografici del Gruppo sono composti dagli attivi fissi delle singole entità residenti ed operanti nelle zone sopra identificate; le vendite riguardano principalmente il mercato locale, le esportazioni sono realizzate generalmente con altre entità del Gruppo; le esportazioni a paesi terzi sono realizzate attraverso le società del Gruppo del settore internazionale del Trading. Pertanto i ricavi delle entità che compongono ogni singolo settore geografico, al netto di quelli realizzati all'interno del Gruppo, sono essenzialmente realizzati nelle zone dove risiedono gli attivi fissi.

Il settore di attività cemento/clinker fornisce una parte della sua produzione al settore calcestruzzo.

I prezzi di trasferimento applicati alle transazioni tra i settori relativi allo scambio di beni, prestazioni e servizi sono regolati secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

I ricavi consolidati di cemento/clinker sono presenti in tutti settori operativi ad esclusione del settore "Altri" che comprende prevalentemente la vendita di combustibili.

I ricavi consolidati del calcestruzzo e degli inerti sono presenti in quasi tutti i settori operativi ad eccezione di: Italia (per effetto del deconsolidamento di Calcestruzzi), Bulgaria, India, Cina e Kazakistan.

I ricavi delle altre attività si riferiscono principalmente alle vendite di additivi per cemento e calcestruzzo realizzati in Italia, in Francia/Belgio, in Spagna, in Nord America e in Marocco nonché ai ricavi legati all'e-business e all'energia riferiti al settore italiano.

In merito al grado di dipendenza verso i principali clienti del Gruppo, nessuno di essi supera il 10% dei ricavi consolidati.

Informativa per segmenti operativi

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi ed ai risultati al 31 dicembre 2009:

	Ricavi	Vendite intra- Gruppo	Ricavi in contribu- zione	Mol corrente	Margine operativo lordo	Risultato Operativo	Proventi (oneri) finanziari	Rettifiche di valore di attività finanziarie	Risultato società ad equity	Risultato ante imposte	Imposte del periodo
(migliaia di euro)											
Materiali da costruzione	5.006.380	(7.298)	4.999.082	971.578	956.685	442.974		(41.129)	14.568		
Imballaggio e isolamento	238.278	6	238.284	31.242	31.242	18.601					
Finanziario	125.100	(39.384)	85.716	81.933	85.047	84.983		(6.614)	13.571		
Bancario	42.236	(943)	41.293	4.271	4.270	1.475					
Immobiliare, servizi e altri	2.259	(1.251)	1.008	594	711	616			(18)		
Poste non allocate e rettifiche	(48.870)	48.870		(33.930)	(33.930)	(33.928)	(111.436)			383.663	(99.352)
Totale	5.365.383		5.365.383	1.055.688	1.044.025	514.721	(111.436)	(47.743)	28.121	383.663	(99.352)

La seguente tabella riporta i dati di settore relativi ai ricavi ed ai risultati al 31 dicembre 2008:

	Ricavi	Vendite intra- Gruppo	Ricavi in contribu- zione	Mol corrente	Margine operativo lordo	Risultato Operativo	Proventi (oneri) finanziari	Rettifiche di valore di attività finanziarie	Risultato società ad equity	Risultato ante imposte	Imposte del periodo
(migliaia di euro)											
Materiali da costruzione	5.775.557	(6.267)	5.769.290	1.113.132	1.102.878	607.293		(124.892)	25.078		
Imballaggio e isolamento	264.278	(1)	264.277	25.136	25.136	12.970					
Finanziario	130.902	(56.094)	74.808	(78.627)	(78.434)	(78.490)		(57.815)	4.492		
Bancario	42.465	(940)	41.525	5.694	5.706	4.457					
Immobiliare, servizi e altri	8.308	(1.166)	7.142	5.991	6.124	6.024			(4)		
Poste non allocate e rettifiche	(64.468)	64.468		(50.629)	(50.661)	(51.169)	(86.019)			261.925	(145.729)
Totale	6.157.042		6.157.042	1.020.697	1.010.749	501.085	(86.019)	(182.707)	29.566	261.925	(145.729)

La seguente tabella riporta altri dati di settore al 31 dicembre 2009:

	31 dicembre 2009		31 dicembre 2009			
	Totale attivo	Totale passivo	Investimenti materiali e immateriali	Investimenti finanziari	Ammorta- mento delle immobilizz.	Rettifiche di valore su immobilizz.
(migliaia di euro)						
Materiali da costruzione	9.812.719	5.120.563	711.667	50.998	459.756	53.955
Imballaggio e isolamento	254.754	203.267	9.469		12.184	455
Finanziario	1.721.803	326.016	131	397	64	
Bancario	730.684	631.672	6.018		2.795	
Immobiliare, servizi e altri	10.109	2.721	79	270	95	
Eliminazioni tra settori	(576.677)	(97.971)				
Totale	11.953.392	6.186.268	727.364	51.665	474.894	54.410

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

La seguente tabella riporta altri dati di settore al 31 dicembre 2008:

	31 dicembre 2008		31 dicembre 2008			
	Totale attivo	Totale passivo	Investimenti materiali e immateriali	Investimenti finanziari	Ammortamento delle immobilizz.	Rettifiche di valore su immobilizz.
(migliaia di euro)						
Materiali da costruzione	9.997.451	5.375.819	740.726	255.179	450.873	45.221
Imballaggio e isolamento	271.242	223.814	19.914	2.699	12.165	
Finanziario	1.675.064	490.615	91	5.616	56	
Bancario	519.015	418.344	2.128	25.920	1.249	
Immobiliare, servizi e altri	27.076	12.243	72		100	
Eliminazioni tra settori	(591.976)	(111.197)				
Totale	11.897.872	6.409.638	762.931	289.414	464.443	45.221

Informativa aggiuntiva per area geografica

	Ricavi in contribuzione		Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali		Investimenti finanziari		Totale attivo		Totale passivo	
	31/12/09	31/12/08	31/12/09	31/12/08	31/12/09	31/12/08	31/12/09	31/12/08	31/12/09	31/12/08
(migliaia di euro)										
Unione europea	3.047.372	3.700.884	240.768	276.363	26.943	153.948	9.264.116	9.051.594	2.949.149	3.384.073
Altri paesi europei	193.139	279.285	15.273	21.833		69.795	976.093	792.037	682.560	493.241
Nord America	400.742	500.375	216.121	198.122	1.659	39.158	1.246.839	1.112.102	705.942	542.863
Asia	399.601	414.939	64.606	110.929	8.146		890.116	853.834	246.032	196.321
Africa	1.106.309	965.649	181.839	130.988		460	2.357.612	2.268.790	567.021	574.841
Trading e altri	218.220	295.910	8.757	24.696	14.917	26.053	4.117.650	4.106.862	2.315.703	2.287.337
Eliminazioni tra aree							(6.899.034)	(6.287.347)	(1.280.139)	(1.069.038)
Totale	5.365.383	6.157.042	727.364	762.931	51.665	289.414	11.953.392	11.897.872	6.186.268	6.409.638

Attività

Attività non correnti

1) Immobili, impianti e macchinari

	Terreni e fabbricati	Cave	Installazioni tecniche, materiali e attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
(migliaia di euro)					
Valore lordo	1.993.033	587.670	6.563.696	1.224.215	10.368.614
Fondo	(1.028.235)	(215.119)	(4.420.617)	(320.055)	(5.984.026)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	964.798	372.551	2.143.079	904.160	4.384.588
Investimenti	22.683	21.803	126.350	531.906	702.742
Variazioni di perimetro e altri	36.461	(3.702)	507.455	(551.317)	(11.103)
Decrementi	(1.913)	(262)	(7.617)	(3.816)	(13.608)
Ammortamenti e svalutazioni	(61.975)	(17.386)	(395.287)	(36.209)	(510.857)
Differenze di conversione	(7.728)	(508)	(16.115)	(23.495)	(47.846)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	952.326	372.496	2.357.865	821.229	4.503.916
Valore lordo	2.011.688	596.591	7.031.803	1.188.768	10.828.850
Fondo	(1.059.362)	(224.095)	(4.673.938)	(367.539)	(6.324.934)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	952.326	372.496	2.357.865	821.229	4.503.916

Il significativo incremento delle immobilizzazioni, per 702.742 migliaia di euro, è concentrato prevalentemente in Europa per 223.118 migliaia di euro, tra cui Italia per 105.964 migliaia di euro, Francia per 49.323 migliaia di euro, Spagna per 12.188 migliaia di euro e in Nord America per 216.008 migliaia di euro.

Nella voce "Variazioni di perimetro e altri" le riclassifiche tra le immobilizzazioni in corso e le altre categorie di immobilizzazioni riguardano la nuova linea produttiva della cementeria di Martinsburg in Nord America e la nuova linea di macinazione di Ait Baha in Marocco. Sono stati trasferiti da "Terreni e fabbricati" ad "Investimenti immobiliari" alcuni terreni in Andalusia di proprietà delle controllate spagnole per 9,6 milioni di euro.

Negli "Ammortamenti e svalutazioni" sono comprese le rettifiche di valore su immobilizzazioni derivanti da impairment per 51,0 milioni di euro (14,7 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Le rettifiche di valore riguardano principalmente i dispositivi industriali in Tailandia per 19,8 milioni di euro, negli Stati Uniti d'America per 10 milioni di euro e in Italia per 17,7 milioni di euro.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni detenute in leasing finanziario e con contratti a noleggio ammonta a 38.691 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 (42.377 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) ed è composto principalmente da "impianti e macchinari" e "automezzi ed aeromobili".

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni impegnate a garanzia di finanziamenti bancari ammonta a 213,3 milioni di euro al 31 dicembre 2009 (156 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Le vite utili adottate dal Gruppo, per le principali categorie di cespiti, sono di seguito elencate:

Fabbricati civili e industriali	10 – 33 anni
Impianti e macchinari	5 – 30 anni
Altre immobilizzazioni materiali	3 – 10 anni

Gli intervalli, che identificano i limiti minimi e massimi sopra rappresentati, riflettono la presenza, nella stessa categoria di cespiti, di componenti caratterizzati da vite utili diverse.

2) Investimenti immobiliari

(migliaia di euro)	
Valore lordo	57.626
Fondo	(28.282)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	29.344
Investimenti	50
Decrementi	(5.300)
Ammortamenti	(697)
Differenze di conversione	45
Altri	10.624
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	34.066
Valore lordo	62.023
Fondo	(27.957)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	34.066

Gli investimenti immobiliari sono valutati principalmente al costo.

Il fair value di tali investimenti al 31 dicembre 2009 è pari a 123,2 milioni di euro (171,8 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Nella voce "Altri" è compresa la riclassifica da immobilizzazioni materiali per 9,6 milioni di euro che si riferisce ai terreni in Andalusia.

3) Avviamento

(migliaia di euro)	
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	2.035.059
Acquisizioni e variazioni di struttura	21.790
Cessioni	(1.308)
Svalutazioni	(2.965)
Differenze di conversione e altre variazioni	(12.667)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	2.039.909

Le "Acquisizioni e le variazioni di struttura" del 2009 si riferiscono principalmente all'acquisizione di attività del calcestruzzo in Francia per 15,1 milioni di euro (Beton Masoni e altre) e in Kuwait per 5,3 milioni di euro.

Le svalutazioni si riferiscono principalmente a perdite di valore riferibili alle attività del gruppo BravoSolution.

Aggregazioni aziendali

Francia/Belgio

Nella seguente tabella sono esposti i valori patrimoniali e l'attribuzione del fair value di Beton Masoni:

(milioni di euro)	Valore di libro delle società acquisite	Aggiustamento del fair value	Fair value attribuito all'acquisizione
Immobilizzazioni materiali nette e altre attività non correnti	4,0	2,6	6,6
Crediti commerciali e altre attività correnti	4,0		4,0
Disponibilità liquide	3,4		3,4
Debiti commerciali e altre passività correnti	(4,7)	(0,2)	(4,9)
Imposte differite passive		(0,5)	(0,5)
Debiti finanziari e altre passività finanziarie (a breve e lungo termine)	(2,8)		(2,8)
Fair value degli attivi netti acquistati			5,8
Avviamento			10,0
Costo totale dell'acquisto			15,8

Il costo dell'acquisizione è così composto:

(milioni di euro)	
Prezzo d'acquisto dei titoli	15,8
Disponibilità liquida acquisita	(3,4)
Esborso netto dell'acquisizione	12,4

Gli impatti sul bilancio consolidato del 2009 derivanti dal consolidamento integrale della società sono i seguenti:

(milioni di euro)	
Ricavi *	12,1
Margine operativo lordo corrente	(1,4)
Risultato operativo	(1,7)
Risultato attribuibile al Gruppo	(1,3)

* dopo eliminazioni intragruppo

Se la società fosse stata consolidata con il metodo integrale dal 1° gennaio 2009, la contribuzione aggiuntiva ai risultati consolidati del 2009 sarebbe stata la seguente:

(milioni di euro)	
Ricavi *	13,6
Margine operativo lordo corrente	(1,8)
Risultato operativo	(2,2)

* dopo eliminazioni intragruppo

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A. Prospetti contabili	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Kuwait

Nella seguente tabella sono esposti i valori patrimoniali e l'attribuzione del fair value di Gulf Ready Mix:

(milioni di euro)	Valore di libro delle società acquisite	Aggiustamento del fair value	Fair value attribuito all'acquisizione
Immobilizzazioni materiali nette e altre attività non correnti	1,2		1,2
Crediti commerciali a altre attività correnti	1,8		1,8
Disponibilità liquide	2,5		2,5
Debiti commerciali e altre passività correnti	(1,2)		(1,2)
Fair value degli attivi netti acquistati	4,3		4,3
Avviamento			5,3
Costo totale dell'acquisto			9,6

Il costo dell'acquisizione è così composto:

(milioni di euro)	
Prezzo d'acquisto dei titoli	9,6
Disponibilità liquida acquisita	(2,6)
Esborso netto dell'acquisizione	7,0

Gli impatti sul bilancio consolidato del 2009 derivanti dal consolidamento integrale della società sono i seguenti:

(milioni di euro)	
Ricavi *	5,7
Margine operativo lordo corrente	0,3
Risultato operativo	0,0
Risultato attribuibile al Gruppo	0,0

* dopo eliminazioni intragruppo

Se la società fosse stata consolidata con il metodo integrale dal 1° gennaio 2009, la contribuzione aggiuntiva ai risultati consolidati del 2009 sarebbe stata la seguente:

(milioni di euro)	
Ricavi *	9,0
Margine operativo lordo corrente	0,6
Risultato operativo	0,2

* dopo eliminazioni intragruppo

Verifica del valore dell'avviamento

L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari (CGU). Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. I metodi di valutazione per determinare il valore recuperabile delle CGU sono descritti nei principi di consolidamento al capitolo "Svalutazione di attività".

Le verifiche per l'esercizio 2009 sono state condotte tenendo conto dei possibili effetti indotti dalla crisi finanziaria. Il valore d'uso di ogni singola CGU è rilevato sulla base dei dati di budget 2010 e sulla proiezione attualizzata dei flussi finanziari futuri attesi per i successivi tre anni stimati con ipotesi che aggiornano alcuni elementi del piano strategico 2010-2014, nei quali si tiene conto delle variazioni delle attività operative al netto degli impatti derivanti da investimenti di natura incrementativa o da piani di ristrutturazione.

Il valore terminale è calcolato sulla base dei flussi finanziari attualizzati dell'ultimo anno. Queste regole sono state applicate a tutte le CGU del Gruppo ad eccezione della Turchia, il cui valore recuperabile è stato stimato valorizzando la capacità di produzione di clinker con i multipli rilevati da transazioni avvenute in Turchia nel 2009.

Di seguito si riportano le principali ipotesi assunte per il calcolo:

in %	Tasso di attualizzazione prima delle imposte		Tasso di crescita	
	2009	2008	2009	2008
Unità generatrici di flussi finanziari				
Italia	7,0	8,4	1,1	0,9
Francia/Belgio	8,0	9,6	1,1	0,8
Spagna	7,7	8,7	1,0	1,3
Nord America	7,3	8,5	1,2	1,2
Egitto	12,7	13,1	6,0	4,5
Marocco	9,4	11,3	2,4	2,0
India	11,6	13,4	5,0	4,5
Cina	8,5	9,6	3,3	3,0
Tailandia	8,7	9,9	2,5	1,8
Turchia	10,8	13,3	5,0	5,0

I tassi di attualizzazione, determinati paese per paese, corrispondono al costo medio ponderato del capitale (WACC) al quale si applica il tasso di inflazione stimato a lungo termine corretto, in certi casi, con un premio di rischio paese. I WACC sono calcolati a partire dal costo di mercato dei mezzi propri e del debito di settore, ai quali si applica il coefficiente medio di settore basato sul rapporto tra indebitamento finanziario e capitalizzazione di borsa.

Il tasso di crescita tiene in considerazione per singolo paese la crescita attesa nel lungo termine del settore industriale e il tasso di inflazione atteso nel lungo termine; in particolare al valore terminale sono stati applicati i seguenti tassi: il 50% del tasso di inflazione atteso a lungo termine per i paesi con economie mature e il 100% per i paesi emergenti (Egitto, Marocco, Cina, Tailandia e Turchia).

Le verifiche per l'esercizio 2009 non hanno dato origine ad alcuna riduzione del valore dell'avviamento.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Nella seguente tabella si dettagliano i valori più significativi degli avviamenti delle CGU del Gruppo al 31 dicembre 2008:

(migliaia di euro)				
Valore netto contabile dell'avviamento al 31 dicembre 2008				
Unità generatrici di flussi finanziari	Settore materiali da costruzione	Settore imballaggio e isolamento	Settore bancario	Totale
Francia/Belgio	580.791			580.791
Spagna	228.134			228.134
Marocco	110.486			110.486
Egitto	597.009			597.009
India	87.634			87.634
America del Nord	136.839			136.839
Tailandia	76.293			76.293
Bulgaria	61.536			61.536
Turchia	19.384			19.384
Grecia	13.246			13.246
Cina	6.436			6.436
Italia	30.298	34.674		64.972
Svizzera			5.402	5.402
Austria		3.459		3.459
Ungheria		54		54
Altre	43.384			43.384
Totale	1.991.470	38.187	5.402	2.035.059

Nella seguente tabella si dettagliano i valori più significativi degli avviamenti delle CGU del Gruppo al 31 dicembre 2009:

(migliaia di euro)				
Valore netto contabile dell'avviamento al 31 dicembre 2009				
Unità generatrici di flussi finanziari	Settore materiali da costruzione	Settore imballaggio e isolamento	Settore bancario	Totale
Francia/Belgio	596.092			596.092
Spagna	227.464			227.464
Marocco	111.305			111.305
Egitto	589.038			589.038
India	89.883			89.883
America del Nord	134.067			134.067
Tailandia	76.488			76.488
Bulgaria	61.133			61.133
Turchia	19.439			19.439
Grecia	12.470			12.470
Cina	6.374			6.374
Italia	28.960	34.620		63.580
Svizzera			5.407	5.407
Austria		3.459		3.459
Ungheria		54		54
Altre	43.656			43.656
Totale	1.996.369	38.133	5.407	2.039.909

Analisi di sensitività sull'impairment test dell'avviamento

In relazione al contesto di riferimento, attuale e atteso, nonché ai risultati dei test di impairment condotti per l'esercizio in esame, è stata effettuata un'analisi di sensitività del valore recuperabile, stimato utilizzando il metodo dei flussi di cassa attualizzati.

Si ritiene che il tasso d'attualizzazione sia un parametro chiave nella stima del fair value e l'incremento dell'1% di tale tasso determinerebbe un eccesso tra il valore contabile e il valore recuperabile per la sola CGU Thailandia di 31,2 milioni di euro. Il Gruppo in base all'analisi sopra esposta ritiene di non dover procedere ad alcuna riduzione dell'avviamento per la CGU in esame.

Il tasso di attualizzazione prima delle imposte che rende il valore recuperabile della CGU thailandese pari al suo valore netto contabile è 9,34%.

4) Immobilizzazioni immateriali

(migliaia di euro)	Brevetti, sviluppo informatico	Concessioni e altre immobilizzazioni	Totale
Valore lordo	110.524	125.861	236.385
Fondo	(83.488)	(15.092)	(98.580)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	27.036	110.769	137.805
Investimenti	12.384	6.175	18.559
Variazioni di perimetro e altri	275	402	677
Cessioni	(381)	(518)	(899)
Ammortamenti	(9.450)	(4.980)	(14.430)
Differenze di conversione	(210)	(1.868)	(2.078)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	29.654	109.980	139.634
Valore lordo	122.309	129.284	251.593
Fondo	(92.655)	(19.304)	(111.959)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	29.654	109.980	139.634

Il periodo di ammortamento delle "Concessioni" è in funzione della durata delle convenzioni stipulate; con riferimento alle concessioni dei diritti di escavo l'ammortamento è calcolato in base al rapporto escavato/escavabile.

Nella voce "Immobilizzazioni immateriali" non ci sono immobilizzazioni a vita indefinita.

5) Partecipazioni valutate a patrimonio netto

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

6) Partecipazioni in altre imprese

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

7) Crediti e altre attività non correnti

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Attività correnti

8) Rimanenze

La voce “rimanenze” è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Materie prime e sussidiarie e di consumo	419.980	571.577	(151.597)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	134.997	204.807	(69.810)
Prodotti finiti e merci	137.996	181.699	(43.703)
Acconti e commesse in corso	20.468	26.106	(5.638)
Totale	713.441	984.189	(270.748)

Le rimanenze sono esposte al netto di fondi svalutazione per complessivi 106.177 migliaia di euro (101.428 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) costituiti principalmente a fronte del rischio di lento rigiro di materiali sussidiari e di consumo.

Le parti di ricambio al 31 dicembre 2009 ammontano a 202,5 milioni di euro (221,9 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

9) Crediti commerciali

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

10) Altre attività

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Crediti verso il personale ed enti previdenziali	7.253	6.743	510
Crediti per imposte indirette	80.358	112.613	(32.255)
Concessioni e licenze pagate in anticipo	31.005	21.327	9.678
Risconti attivi	30.721	23.528	7.193
Ratei attivi	4.267	4.389	(122)
Derivati di breve periodo	2.906	18.686	(15.780)
Derivati bancari	1.755	16.817	(15.062)
Altri crediti bancari e strumenti finanziari	115.292	137.416	(22.124)
Altri crediti	97.971	112.517	(14.546)
Totale	371.528	454.036	(82.508)

La voce “Altri crediti” si riferiscono principalmente ad attività del settore “Materiali da costruzione”.

11) Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 121.361 migliaia di euro (105.628 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e sono riferibili principalmente a crediti per imposte.

La variazione è sostanzialmente imputabile al settore dei materiali da costruzione.

12) Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti

Per il dettaglio di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

13) Disponibilità liquide

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Patrimonio netto e passività

Capitale sociale, riserve e utili a nuovo

14) Capitale sociale

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale della Capogruppo interamente versato ammonta a 100.166.937 euro diviso in n. 38.525.745 azioni di valore nominale di 2,6 euro cadauna, la cui composizione è di seguito riportata:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazioni
Numero azioni			
Azioni ordinarie	22.182.583	22.182.583	
Azioni risparmio	16.343.162	16.343.162	
Totale	38.525.745	38.525.745	

15) Riserve

Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 177.191 migliaia di euro senza variazioni rispetto al 31 dicembre 2008.

16) Azioni proprie

Al 31 dicembre 2009 il valore delle azioni proprie in portafoglio ammonta a 21.226 migliaia di euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2008, ed è registrato in riduzione delle riserve di patrimonio netto. Qui sotto se ne riporta la composizione:

	N° azioni ordinarie	Valore di carico (migliaia di euro)	N° azioni risparmio	Valore di carico (migliaia di euro)	Totale valore di carico
Al 31 dicembre 2008	871.411	20.830	28.500	396	21.226
Al 31 dicembre 2009	871.411	20.830	28.500	396	21.226

Le azioni proprie ordinarie, in portafoglio al 31 dicembre 2009, sono al servizio dei piani di stock option deliberati a favore di Amministratori e dirigenti.

Dividendi pagati

I dividendi della Capogruppo Italmobiliare S.p.A. dichiarati e pagati negli esercizi 2009 e 2008 sono così dettagliati:

	2009 (euro per azione)	2008 (euro per azione)	2009 (migliaia di euro)	2008 (migliaia di euro)
Azioni ordinarie		1,600		34.098
Azioni risparmio		1,678		27.376
Totale dividendi				61.474

Riserva di conversione

Tale riserva, utilizzata per registrare le differenze cambio derivanti dalla traduzione dei bilanci delle società estere consolidate, al 31 dicembre 2009 è negativa per 45.026 migliaia di euro ed è così ripartita nelle seguenti valute:

(milioni di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Egitto (Lira)	(15,3)	(9,2)	(6,1)
Stati Uniti e Canada (Dollaro)	(13,3)	(16,6)	3,3
Thailandia (Bath)	2,6	2,1	0,5
Marocco (Dirham)	(2,3)	(0,6)	(1,7)
India (Rupia)	(8,8)	(9,4)	0,6
Turchia (Lira)	(8,0)	(7,3)	(0,7)
Svizzera (Franco)	1,3	1,5	(0,2)
Altri paesi	(1,2)	2,5	(3,7)
Importo netto	(45,0)	(37,0)	(8,0)

17) Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi al 31 dicembre 2009, pari a 3.369.492 migliaia di euro, si incrementa di 60.777 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008.

Il risultato del 2009 è diminuito di 33.743 migliaia di euro passando dai 220.796 migliaia di euro del 2008 ai 187.053 migliaia di euro del 2009; per contro la riserva di conversione è diminuita di 33.039 migliaia di euro in conseguenza dell'andamento dell'euro verso le valute nei paesi in cui vi è una significativa presenza di interessi di terzi, come l'Egitto, il Marocco e la Thailandia.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Passività non correnti e correnti

18) Benefici verso dipendenti

I benefici verso i dipendenti al 31 dicembre 2009 ammontano a 190.735 migliaia di euro (176.557 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Di seguito si riportano i principali piani per benefici verso i dipendenti esistenti all'interno del Gruppo.

Piani a benefici definiti

Nel Gruppo sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici post-impiego di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto.

I piani previdenziali pensionistici più significativi sono negli Stati Uniti e in Francia e sono finanziati con i contributi versati dall'impresa e dai dipendenti a enti esterni che curano l'amministrazione e la gestione di questi fondi; esistono inoltre dei piani prepensionistici, stabiliti nell'ambito della vigente legislazione locale, in Francia e in Belgio.

Con riferimento al Fondo di Trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane del Gruppo, le obbligazioni nei confronti dei dipendenti relative alle quote di TFR per i quali i dipendenti hanno aderito all'opzione di adesione alla previdenza complementare maturate a partire dal 2007, perdono la loro natura di piano a benefici definiti e sono assimilabili alle quote di un piano a contribuzione definita.

In alcune società del Gruppo degli Stati Uniti sono in vigore piani per fornire ai propri lavoratori benefici post-impiego di assistenza sanitaria e di assicurazione sulla vita. Anche in Francia e in misura minore in Belgio questi benefici sono riconosciuti a certe classi di lavoratori, in particolare le società si accollano una quota del versamento alla società mutua assicuratrice che rimborserà poi ai lavoratori, una volta in pensione, una parte delle spese mediche sostenute.

Sono inoltre rilevate le passività riferite agli impegni futuri, sottoforma di premi, da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza in alcune società del Gruppo in Francia e in Italia, tali passività sono oggetto di una valutazione attuariale. Le passività nette, relative ai piani previdenziali, ai piani per fornire benefici successivi al rapporto di lavoro e ai fondi per indennità di fine rapporto, derivano da valutazioni attuariali effettuate da attuari esterni indipendenti.

Le passività oggetto di valutazioni attuariali rilevate al 31 dicembre 2009 sono di seguito riportate:

(migliaia di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-09	31-dic-08	31-dic-09	31-dic-08	31-dic-09	31-dic-08
Valore attualizzato dei piani finanziati	118,2	114,4			118,2	114,4
Fair value delle attività al servizio dei piani	(78,9)	(73,5)			(78,9)	(73,5)
Valore netto attualizzato dei piani finanziati	39,3	40,9			39,3	40,9
Valore attualizzato dei piani non finanziati	78,6	82,5	72,1	72,5	150,7	155,0
Valore netto dell'obbligazione	117,9	123,4	72,1	72,5	190,0	195,9
Utili/(perdite) attuariali netti non rilevati	(21,0)	(21,2)	(1,3)	(1,4)	(22,3)	(22,6)
Costi non rilevati sui servizi pregressi	(1,8)	(2,0)	(0,3)	(0,2)	(2,1)	(2,2)
(Attività)/passività nette	95,1	100,2	70,5	70,9	165,6	171,1
di cui:						
Passivo	95,4	100,4	70,5	70,9	165,9	171,3
Attivo	(0,3)	(0,2)			(0,3)	(0,2)
(Attività)/passività nette	95,1	100,2	70,5	70,9	165,6	171,1

Con riferimento ai piani “benefici post-impiego per assistenza sanitaria”, la variazione di +/- 1 punto percentuale dei tassi relativi l'evoluzione della spesa sanitaria comporterebbe una variazione rispettivamente di +3,0 e -2,6 milioni di euro delle passività iscritte in bilancio e +0,3 e -0,2 milioni di euro dei relativi costi.

La variazione della passività netta è così attribuita:

(migliaia di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-09	31-dic-08	31-dic-09	31-dic-08	31-dic-09	31-dic-08
Passivo netto ad inizio periodo	100,2	128,5	70,9	66,8	171,1	195,3
Costi netti registrati nei costi di personale	14,4	9,5	3,9	5,6	18,3	15,1
Quote versate o prestazioni pagate	(19,4)	(22,0)	(3,2)	(3,2)	(22,6)	(25,2)
Differenze cambio	(0,2)	(1,1)	(1,1)	1,7	(1,3)	0,6
Piani acquisiti per variazioni struttura	0,1	(14,7)			0,1	(14,7)
Passivo netto a fine periodo	95,1	100,2	70,5	70,9	165,6	171,1

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	89
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

I costi del periodo sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-09	31-dic-08	31-dic-09	31-dic-08	31-dic-09	31-dic-08
Costi correnti dei servizi	(4,2)	(4,4)	(1,4)	(1,8)	(5,6)	(6,2)
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	(11,3)	(11,0)	(4,0)	(3,9)	(15,3)	(14,9)
Ricavi attesi sulle attività dal piano	4,8	6,8			4,8	6,8
Perdite nette attuariali rilevate nel periodo	(1,8)	1,8	0,1	(0,1)	(1,7)	1,7
Costi dei servizi pregressi	(0,2)	(2,8)	0,7	0,2	0,5	(2,6)
Utili/(perdite) su estinzioni o riduzioni di piani (*)	(1,7)	0,1	0,6		(1,1)	0,1
Totale registrato nei costi del personale	(14,4)	(9,5)	(4,0)	(5,6)	(18,4)	(15,1)
Rendimento reale degli attivi	10,5	(18,3)			10,5	(18,3)

La variazione del periodo delle obbligazioni a benefici definiti è così dettagliata:

(migliaia di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-09	31-dic-08	31-dic-09	31-dic-08	31-dic-09	31-dic-08
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti ad inizio periodo	197,0	215,4	72,5	71,0	269,5	286,4
Costi previdenziali correnti	4,2	4,4	1,4	1,8	5,6	6,2
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	11,3	11,0	4,0	3,9	15,3	14,9
Contributi da parte dei dipendenti			0,3	0,2	0,3	0,2
Costi dei servizi pregressi		2,6	(0,7)		(0,7)	2,6
(Utili)/perdite attuariali	8,5	1,9	(0,3)	(2,6)	8,2	(0,7)
Erogazioni pagate	(22,5)	(26,9)	(3,5)	(3,4)	(26,0)	(30,3)
Riduzione dei piani	1,4		(0,7)		0,7	
Variazioni di perimetro di consolidamento	0,1	(14,8)			0,1	(14,8)
Differenze cambio e altri	(3,2)	3,4	(1,0)	1,7	(4,2)	5,1
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti ad fine periodo	196,8	197,0	72,0	72,6	268,8	269,6

Le variazioni nel fair value delle attività al servizio dei piani sono le seguenti:

(migliaia di euro)	Piani pensionistici e altri benefici a lungo termine		Benefici post-impiego per assistenza sanitaria		Totale	
	31-dic-09	31-dic-08	31-dic-09	31-dic-08	31-dic-09	31-dic-08
Fair value delle attività al servizio dei piani ad inizio periodo	73,5	94,0			73,5	94,0
Rendimento atteso	4,8	6,8			4,8	6,8
Utili/(perdite) attuariali	5,7	(25,1)			5,7	(25,1)
Contributi da parte del datore di lavoro	19,4	22,0	3,2	3,2	22,6	25,2
Contributi da parte dei dipendenti			0,3	0,2	0,3	0,2
Benefici pagati	(22,5)	(27,0)	(3,5)	(3,4)	(26,0)	(30,4)
Variazioni al perimetro di consolidamento						
Differenze cambio e altri	(2,0)	2,8			(2,0)	2,8
Fair value delle attività al servizio dei piani a fine periodo	78,9	73,5			78,9	73,5

Il Gruppo si aspetta di contribuire per 9,9 milioni di euro ai piani a benefici definiti del 2010.

Di seguito si riporta, la ripartizione percentuale delle principali categorie di attività al servizio dei piani:

	2009	2008
Azioni	34,4%	29,9%
Obbligazioni	58,2%	62,3%
Investimenti immobiliari	1,3%	1,3%
Altre	6,1%	6,5%
Totale	100,0%	100,0%

Nella seguente tabella si riportano i dati di sintesi degli ultimi due esercizi:

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
(milioni di euro)		
Valore attualizzato dei piani finanziati	118,2	114,4
Fair value delle attività al servizio dei piani	(78,9)	(73,5)
Valore netto dei piani finanziati	39,3	40,9
Variazione del valore dei piani finanziati non derivante da modifiche delle ipotesi attuariali	0,5	2,6
Differenza tra il rendimento effettivo e quello atteso delle attività all'inizio del periodo	5,7	(25,1)

Ipotesi attuariali

Le ipotesi attuariali usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai piani pensionistici e altri benefici a lungo termine del Gruppo sono di seguito illustrate:

(in %)	Europa		America del Nord		Altri paesi	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Tasso atteso di rendimento delle attività	4,50 - 5,25	4,56 - 6,00	7,70	7,80 - 8,60	7,50	7,50
Futuri incrementi salariali	2,75 - 5,50	2,50 - 5,50	n.a.	n.a.	3,50 - 8,50	3,50 - 10,00
n.a.: non applicabile						
Tasso di attualizzazione in %					2009	2008
Europa						
Zona euro a lungo termine					5,25	6,00
Zona euro a medio termine					4,50	5,50
Zona euro a breve termine					2,50	4,75
Bulgaria					7,50	6,00
Nord America						
Stati Uniti d'America					5,70	6,25
Canada					6,25	6,25
Altri paesi						
Marocco					4,50	4,75
Turchia					11,00	12,00
Tailandia					5,00	5,35
India					7,70	8,85

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Piani a contribuzione definita

Nel Gruppo esistono piani a contribuzione definita e riguardano piani previdenziali e di assistenza sanitaria il cui onere nel 2009 è stato di 50,7 milioni di euro (51,7 milioni di euro nel 2008).

Piani per cessazione del rapporto di lavoro

Al 31 dicembre 2009 gli accantonamenti per la cessazione del rapporto di lavoro, pari a 19,8 milioni di euro, si riferiscono principalmente ai piani di ristrutturazione dichiarati in Italia per 14,7 milioni di euro, in Spagna per 1,9 milioni di euro e in Egitto per 2,3 milioni di euro.

Opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni (Stock option)

Il Gruppo ha posto in essere piani di stock option per Amministratori e dirigenti, che rivestono particolari incarichi in Italmobiliare S.p.A., Italcementi S.p.A., alcune sue consociate italiane e Ciments Français SA.

Le opzioni di sottoscrizione, assegnate dalla Capogruppo Italmobiliare S.p.A., si riferiscono alle azioni ordinarie; esse potranno essere esercitate per un periodo compreso fra l'inizio del quarto e la fine del decimo anno successivo all'assegnazione; tuttavia per gli Amministratori in caso di cessazione della carica per compiuto mandato, senza che sia intervenuto un successivo rinnovo, le opzioni potranno essere esercitate immediatamente, purché entro il termine massimo di 10 anni dall'assegnazione; per quanto riguarda i dirigenti come regola generale non verranno riconosciuti – tranne che nell'ipotesi di pensionamento – i diritti di opzione non ancora esercitati in caso di interruzione del rapporto di lavoro nel Gruppo.

L'esercizio di opzioni comporta l'ottenimento di azioni in ragione di 1:1.

I termini e le condizioni dei piani di stock option di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2009 sono i seguenti:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Prezzo unitario di sottoscrizione
24 marzo 2003	49.283	24/3/2006 - 23/3/2013	39.720		9.563	€ 31,2800
30 marzo 2004	96.080	30/3/2007 - 29/3/2014			96.080	€ 35,1990
30 marzo 2005	108.437	30/3/2008 - 29/3/2015			108.437	€ 54,5355
21 marzo 2006	109.880	21/3/2009 - 20/3/2016			109.880	€ 65,7010
21 marzo 2007	122.479	21/3/2010 - 20/3/2017			122.479	€ 86,0685
28 marzo 2008	124.200	28/3/2011 - 27/3/2018			124.200	€ 59,9080
25 marzo 2009	19.350	25/3/2012 - 24/3/2019			19.350	€ 20,5260
Totale	629.709		39.720	-	589.989	

La data di assegnazione corrisponde alla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il piano di stock option.

La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio di opzioni nei periodi di riferimento:

	2009		2008	
	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione
Opzioni non esercitate all'inizio dell'anno	570.639	€ 60,9776	446.439	€ 61,2752
Concesse durante il periodo	19.350	€ 20,5260	124.200	€ 59,9080
Annullate durante il periodo				
Esercitate durante il periodo				
Scadute durante il periodo				
Opzioni non esercitate alla fine del periodo	589.989	€ 59,6509	570.639	€ 60,9776
Opzioni esercitabili alla fine del periodo	323.960		214.080	

Il prezzo medio delle azioni ordinarie per l'intero esercizio 2009 è pari a 27,946 euro (49,115 euro per l'intero esercizio 2008).

La vita media residua delle opzioni non esercitate è di 3 anni e 6 mesi.

Il prezzo di esercizio delle opzioni al 31 dicembre 2009 si colloca tra 20,526 euro e 86,0685 euro.

Solo le opzioni relative a piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003 sono state valutate e contabilizzate alla data di transizione agli IFRS.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche di tutti i piani presenti nel Gruppo e i relativi costi contabilizzati nel "Costo del personale":

(migliaia di euro)		N° opzioni assegnate	Periodo di maturazione	Costi per il personale	
Data di assegnazione	Società			2009	2008
17 marzo 2005	Italcementi S.p.A.	1.053.600	3 anni		
30 marzo 2005	Italmobiliare	108.437	3 anni		90
14 aprile 2005	Ciments Francais S.A.	169.400	3 anni		365
7 marzo 2006	Italcementi S.p.A.	631.403	3 anni	142	808
21 marzo 2006	Italmobiliare	109.880	3 anni	196	783
23 marzo 2006	Ciments Francais S.A.	155.000	3 anni	570	1.908
7 marzo 2007	Italcementi S.p.A.	1.020.200	3 anni	1.967	1.967
21 marzo 2007	Italmobiliare	122.479	3 anni	968	982
23 marzo 2007	Ciments Francais S.A.	166.400	3 anni	2.530	2.965
20 giugno 2007	Italcementi S.p.A.	1.050.000	3 anni	2.449	2.449
26 marzo 2008	Italcementi S.p.A.	623.300	3 anni	555	427
28 marzo 2008	Italmobiliare	124.200	3 anni	764	586
14 aprile 2008	Ciments Francais S.A.	152.900	3 anni	2.222	1.180
4 giugno 2008	Italcementi S.p.A.	2.000.000	3 anni	2.681	1.515
25 marzo 2009	Italmobiliare	19.350	4 anni	18	
Totale				15.062	16.025

Il fair value dei piani di stock option alla data dell'attribuzione è stimato con un modello binomiale che tiene conto dei dividendi. La durata della vita totale delle opzioni è di dieci anni. Le aspettative sulla volatilità riflettono l'assunzione che la volatilità del passato, ricavata come media annuale su un periodo storico di tre anni al netto di fatti straordinari, sia indicativa dell'andamento futuro.

Nessun'altra caratteristica dei piani di stock option è presa in considerazione ai fini della misurazione del fair value.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. del 25 marzo 2009, in base ai risultati conseguiti nel 2008, sono state assegnate complessivamente 19.350 opzioni, esercitabili dal 28 marzo 2012.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

La seguente tabella fornisce le ipotesi assunte e i risultati ottenuti per la valorizzazione delle opzioni:

	Piano 2008	Piano 2007	Piano 2006	Piano 2005	Piano 2004	Piano 2003	Piano 2002
Valore dell'opzione alla data di assegnazione	3,78	17,21	23,64	22,05	11,41	7,15	6,49
Valore dell'azione	21,59	65,10	87,41	73,57	52,84	35,05	31,80
Prezzo d'esercizio	20,526	59,908	86,068	65,701	54,536	35,199	31,280
Volatilità in %	25,0%	17,5%	17,5%	17,5%	17,5%	17,5%	17,5%
Durata dell'opzione (in anni)	10,00	10,00	9,75	9,75	9,75	10,00	10,00
Dividendi in %	7,41%	2,23%	1,45%	1,50%	1,89%	2,68%	2,96%
Tasso senza rischio BTP 10 anni	4,485%	3,889%	3,652%	3,462%	3,275%	3,640%	3,790%

19) Debiti finanziari non correnti, correnti e debiti verso banche e prestiti a breve

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

20) Fondi correnti e non correnti

I fondi non correnti e correnti ammontano a 243.241 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 e diminuiscono di 46.194 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008.

	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi per utilizzi	Importi non utilizzati e stornati	Differenza di conversione	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore finale
(migliaia di euro)								
Ripristini ambientali	87.342	15.603	(22.134)	(1.793)	(573)	(1.296)	(10.193)	77.149
Contenziosi legali	108.679	12.295	(23.026)	(2.844)	1.275	(3.644)	(15.944)	92.735
Altri fondi	93.414	25.705	(31.244)	(9.446)	(1.084)	(3.988)	(20.057)	73.357
Totale	289.435	53.603	(76.404)	(14.083)	(382)	(8.928)	(46.194)	243.241
Parte non corrente	287.446	53.422	(74.577)	(14.083)	(382)	(12.004)	(47.624)	239.822
Parte corrente	1.989	181	(1.827)			3.076	1.430	3.419
Totale	289.435	53.603	(76.404)	(14.083)	(382)	(8.928)	(46.194)	243.241

I fondi per "Contenziosi legali" accolgono gli accantonamenti per rischi di natura fiscale ritenuti probabili a seguito di accertamenti in rettifica di redditi dichiarati e di verifiche fiscali, gli accantonamenti per contenziosi con dipendenti e gli accantonamenti relativi ai ripristini di aree urbane e industriali.

21) Imposte differite

Il totale delle imposte differite passive, al netto delle imposte anticipate, ammonta a 223.069 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 ed è così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2008	Risultato	Altre variazioni	31 dicembre 2009
Beneficio fiscale relativo a perdite riportabili	19.339	(7.006)	66	12.399
Immobili, impianti e macchinari	(334.689)	(11.724)	13.052	(333.361)
Rimanenze	(30.442)	16.042	1.018	(13.382)
Debiti finanziari	(289)	29	(8)	(268)
Fondi non correnti e benefici verso dipendenti	104.118	748	(17.992)	86.874
Altre	(2.761)	18.968	8.462	24.669
Totale	(244.724)	17.057	4.598	(223.069)
di cui:				
Imposte differite attive	46.371			46.793
Imposte differite passive	(291.095)			(269.862)
Totale	(244.724)			(223.069)

Al 31 dicembre 2009 l'ammontare delle imposte differite nette passive registrate nelle riserve di patrimonio netto è pari a 16.956 migliaia di euro.

L'ammontare non contabilizzato in bilancio delle imposte anticipate attinenti a perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti è pari circa a 102,9 milioni di euro (82,1 milioni di euro al 31 dicembre 2008) ed è relativo a perdite conseguite da società del gruppo per le quali le prospettive di un possibile recupero non sono, ad oggi, ritenute probabili.

22) Debiti commerciali

Per il commento di questa voce si rimanda al paragrafo sull'IFRS 7.

23) Debiti tributari

Ammontano a 69.623 migliaia di euro (64.575 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e si riferiscono al debito verso le autorità fiscali per le imposte sul reddito maturate nel periodo.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

24) Altre passività

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Debiti verso dipendenti	119.399	119.454	(55)
Debiti verso enti previdenziali	60.824	60.038	786
Debiti verso erario	71.450	79.739	(8.289)
Ratei e risconti passivi	40.178	29.592	10.586
Strumenti derivati	20.431	11.420	9.011
Debiti settore bancario e assicurativo	616.893	404.045	212.848
Altri debiti	330.301	301.383	28.918
Totale	1.259.476	1.005.671	253.805

Gli altri debiti comprendono anticipi da clienti e debiti verso fornitori per immobilizzazioni e derivano principalmente dal settore dei materiali da costruzione.

Impegni

(milioni di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Garanzie reali prestate	253,8	299,8
Cauzioni, garanzie, fidejussioni, impegni e altri	192,8	199,1
Totale	446,6	498,9

Al 31 dicembre 2009, le garanzie reali prestate sono composte principalmente da ipoteche a garanzia dei debiti delle controllate indiane, cinesi ed egiziane; sempre a tale data sono in corso di cancellazione ipoteche e privilegi su immobili, impianti e macchinari per 7,5 milioni di euro a fronte di mutui i cui piani di rimborso risultano completati.

Nel 2005 a seguito dell'operazione che ha permesso di ottenere il controllo di Suez Cement Company, il Gruppo si è impegnato a realizzare, nei prossimi 10 anni, investimenti non inferiori a 1 miliardo di sterline egiziane (circa 130 milioni di euro) nei complessi industriali di Suez e Tourah per interventi di ammodernamento, ampliamento e tutela ambientale.

I contratti e gli ordini emessi per investimenti al 31 dicembre 2009 ammontano a 219,4 milioni di euro.

Finter Bank Zürich e le sue controllate hanno concesso garanzie a favore di terzi, ma per conto dei propri clienti, per 25.779 migliaia di franchi svizzeri (26.140 migliaia di franchi svizzeri al 31 dicembre 2008), a fronte dei quali i clienti hanno effettuato depositi a copertura dell'eventuale escussione delle garanzie rilasciate.

Conto Economico

25) Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano complessivamente 5.365.383 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	2009	2008	Variazione	Variazione %
Ricavi industriali				
Vendite prodotti	5.086.923	5.847.155	(760.232)	-13,0%
Ricavi per prestazioni e servizi	118.958	183.404	(64.446)	-35,1%
Altri ricavi	31.975	3.483	28.492	818,0%
Totale	5.237.856	6.034.042	(796.186)	-13,2%
Ricavi finanziari				
Interessi	10.759	30.995	(20.236)	-65,3%
Dividendi	3.133	42.691	(39.558)	-92,7%
Plusvalenze e altri ricavi	72.011	920	71.091	n.s.
Totale	85.903	74.606	11.297	15,1%
Ricavi bancari				
Interessi	6.006	8.419	(2.413)	-28,7%
Commissioni	30.950	31.669	(719)	-2,3%
Altri ricavi	3.667	1.170	2.497	213,4%
Totale	40.623	41.258	(635)	-1,5%
Ricavi immobiliari e di servizi	1.001	7.136	(6.135)	-86,0%
Totale generale	5.365.383	6.157.042	(791.659)	-12,9%

26) Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 1.990.483 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	2009	2008	Variazione	Variazione %
Acquisti di materie prime e semilavorati	486.906	758.776	(271.870)	-35,8%
Acquisti di combustibili	379.073	673.606	(294.533)	-43,7%
Acquisti di materiali e macchinari	286.259	365.487	(79.228)	-21,7%
Acquisti di prodotti finiti e merci	229.281	271.330	(42.049)	-15,5%
Energia elettrica, acqua e gas	435.077	489.318	(54.241)	-11,1%
Variazione rimanenze materie prime, consumo e altre	173.887	(54.050)	227.937	-421,7%
Totale	1.990.483	2.504.467	(513.984)	-20,5%

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

27) Costi per servizi

I costi per servizi pari a 1.154.749 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	2009	2008	Variazione	Variazione %
Prestazioni di imprese e manutenzioni	377.403	498.273	(120.870)	-24,3%
Trasporti	456.020	514.194	(58.174)	-11,3%
Legali e consulenze	76.207	87.494	(11.287)	-12,9%
Affitti	77.235	95.857	(18.622)	-19,4%
Assicurazioni	42.437	46.010	(3.573)	-7,8%
Contributi associativi	9.897	10.538	(641)	-6,1%
Altre spese varie	115.550	134.324	(18.774)	-14,0%
Totale	1.154.749	1.386.690	(231.941)	-16,7%

Le "Altre spese varie" comprendono principalmente spese postelegrafoniche, spese per pulizia e sorveglianza e spese di comunicazione e marketing, esse derivano principalmente dalle controllate del settore materiali da costruzione.

28) Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 1.000.097 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	2009	2008	Variazione	Variazione %
Salari, stipendi, oneri sociali e acc.ti a fondi previd.	884.891	889.954	(5.063)	-0,6%
Costi relativi ai piani di stock option	15.062	16.025	(963)	-6,0%
Altri costi	100.144	116.163	(16.019)	-13,8%
Totale	1.000.097	1.022.142	(22.045)	-2,2%

Gli "Altri costi" si riferiscono principalmente alle prestazioni per lavoro interinale, ai costi per mensa, alle assicurazioni verso dipendenti e inoltre ai costi di addestramento e ricerca del personale.

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	2009	2008	Variazione
Numero dipendenti alla fine del periodo	22.758	23.864	(1.106)
Numero medio dipendenti	23.303	24.491	(1.188)

29) Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 174.065 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	2009	2008	Variazione	Variazione %
Altre imposte	114.749	96.076	18.673	19,4%
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	27.798	18.712	9.086	48,6%
Interessi passivi e altri oneri società settore finanziario e bancario	25.777	190.677	(164.900)	-86,5%
Accantonamento al fondo ripristini ambientali - cave e diversi	71.024	98.261	(27.237)	-27,7%
Proventi diversi	(65.283)	(3.656)	(61.627)	n.s.
Totale	174.065	400.070	(226.005)	-56,5%

La voce "Interessi passivi e altri oneri società settore finanziario e bancario" che includeva nel 2008 il consistente effetto negativo derivante dalle rettifiche di valore di titoli e partecipazioni di trading, nel 2009 si riduce per la diminuzione dell'indebitamento medio del settore finanziario nonché per la riduzione dei tassi di interesse.

Nei "Proventi diversi" del 2009 sono comprese le plusvalenze nette derivanti dalla negoziazione dei diritti di emissione CO₂ per 19,5 milioni di euro.

30) Altri proventi e oneri non ricorrenti

Gli altri oneri al netto dei proventi sono pari a 11.663 migliaia di euro (9.948 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) comprendono principalmente le plusvalenze su cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali, i costi di personale inerenti programmi di riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture industriali, sanzioni e ammende. Essi sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	2009	2008	Variazione	Variazione %
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	26.109	24.618	1.491	6,1%
Costi di personale per riorganizzazioni	(33.987)	(27.537)	(6.450)	23,4%
Altri proventi e oneri non ricorrenti	(3.785)	(7.029)	3.244	-46,2%
Totale	(11.663)	(9.948)	(1.715)	17,2%

Nel 2009 i costi inerenti i programmi di riorganizzazione dei siti industriali del Gruppo riguardano l'Italia per 17,9 milioni di euro, il Nord America per 9,8 milioni di euro e la Thailandia per 6,2 milioni di euro.

Negli altri oneri è compreso l'accantonamento al Fondo rischi diversi per 5,9 milioni di euro relativi ad un impegno di donazione da parte di Italcementi S.p.A. a favore della Fondazione Azzanelli per la realizzazione di un nuovo polo geriatrico in Bergamo.

31) Ammortamenti

L'importo complessivo di 474.894 migliaia di euro (464.443 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali per 459.797 migliaia di euro (441.384 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), ad ammortamenti di investimenti immobiliari per 696 migliaia di euro (649 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e ad ammortamenti di beni immateriali per 14.401 migliaia di euro (22.410 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

32) Proventi e (oneri) finanziari, differenze cambio e derivati netti

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 111.436 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	2009		2008	
	Proventi	Oneri	Proventi	Oneri
Interessi attivi	22.447		36.202	
Interessi passivi		(127.730)		(167.090)
Sub totale	22.447	(127.730)	36.202	(167.090)
Interessi netti correlabili alla PFN		(105.283)		(130.888)
Dividendi netti	2.587		12.640	
Plus/minusvalenze da cessione di partecipazioni	2.409	(845)	51.313	(2.146)
Altri proventi finanziari	7.041		5.488	
Interessi passivi capitalizzati		16.324		7.248
Altri oneri finanziari		(23.864)		(26.173)
Sub totale	12.037	(8.385)	69.441	(21.071)
Totale proventi e (oneri) finanziari	34.484	(136.115)	105.643	(188.161)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio tassi di interesse		(293)		(1.732)
Utili/(perdite) da strumenti derivati su rischio cambi		(19.594)	21.076	
Differenze cambio nette	10.082			(22.845)
Differenze cambio e derivati netti		(9.805)		(3.501)
Totale proventi e (oneri) finanziari, diff. cambio e derivati netti		(111.436)		(86.019)

Gli oneri finanziari netti pari a 111.436 migliaia di euro (86.019 migliaia di euro nel 2008) includono oneri finanziari capitalizzati per 16.324 migliaia di euro (7.248 migliaia di euro nel 2008).

Nel 2008 nella voce "Plusvalenza da cessione di partecipazioni" sono compresi i proventi di natura non ricorrente per 50 milioni di euro derivanti dall'anticipo acquisito a titolo definitivo per la vendita non più realizzata delle attività del settore dei materiali da costruzione in Turchia.

Gli interessi netti correlati all'indebitamento finanziario netto ammontano a 105,3 milioni di euro nel 2009 rispetto ai 130,9 milioni di euro nel 2008; il decremento di 25,6 milioni di euro è dovuto prevalentemente alla diminuzione dei tassi di interesse, il cui effetto è positivamente influenzato dalla composizione dell'indebitamento di Gruppo.

33) Rettifiche di valore di attività finanziarie

(migliaia di euro)	2009	2008	Variazione	Variazione %
Calcestruzzi	41.129	41.955	(826)	-2,0%
Goltas		75.614	(75.614)	-100,0%
Bursa		3.440	(3.440)	-100,0%
RCS MediaGroup		55.604	(55.604)	-100,0%
Intek		5.838	(5.838)	-100,0%
UBI	5.418		5.418	100,0%
Altri	1.196	256	940	367,2%
Totale	47.743	182.707	(134.964)	-73,9%

La svalutazione del gruppo Calcestruzzi, il cui valore al 31 dicembre 2009 è pari a 72.000 migliaia di euro (111.129 migliaia di euro al 31 dicembre 2008), si basa sulla stima del valore equo desunto da transazioni di mercato, determinato con l'ausilio di un parere di congruità rilasciato da un professionista indipendente.

La partecipazione in UBI è stata allineata (svalutandola di 5.418 migliaia di euro) ai valori di mercato rilevati alla chiusura dell'esercizio, in applicazione della policy contabile adottata dal Gruppo.

34) Risultato società valutate a patrimonio netto

(migliaia di euro)	2009	2008	Variazione	Variazione %
Ciment Quebec (Canada)	7.274	9.817	(2.543)	-25,9%
Vassiliko (Cipro)	305	5.872	(5.567)	-94,8%
Asment Cement (Marocco)	9.120	5.997	3.123	52,1%
RCS MediaGroup (Italia)	(5.292)	-	(5.292)	n.s.
Techno Gravel (Egitto)	1.086	700	386	55,1%
Mittel (Italia)	5.427	3.826	1.601	41,8%
SES (Italia)	11.783	666	11.117	n.s.
Altri	(1.582)	2.688	(4.270)	-158,9%
Totale	28.121	29.566	(1.445)	-4,9%

La quota parte del risultato di RCS MediaGroup è calcolata sulla base del risultato consolidato al 30 settembre 2009 (consolidata al patrimonio netto dal 1 gennaio 2009).

35) Imposte nel periodo

Le imposte a carico del periodo, pari a 99.352 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	2009	2008	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	132.342	176.934	(44.592)	-25,2%
Imposte esercizi precedenti e altre sopravv. fiscali nette	(15.930)	9.852	(25.782)	-261,7%
Imposte differite	(17.344)	(40.240)	22.896	-56,9%
Imposte per cambiamento aliquota d'imposta	284	(817)	1.101	-134,8%
Totale	99.352	145.729	(46.377)	-31,8%

L'aliquota d'imposta nazionale, IRES, applicata dalla Capogruppo sul reddito imponibile stimato dell'anno è del 27,5% (come per il 2008), mentre le imposte per le altre giurisdizioni in cui il Gruppo opera, sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

La riconciliazione tra il carico teorico d'imposta e quello effettivamente esposto a conto economico è la seguente:

(migliaia di euro)	2009
Risultato consolidato prima delle imposte	383.663
Aliquota IRES corrente	27,5%
Imposta teorica	(105.507)
Effetto della riduzione dell'aliquota per sgravi e agevolazioni	2.041
Effetto fiscale sulle differenze permanenti	553
Effetto netto nell'esercizio di imposte differite e anticipate non contabilizzate su differenze temporanee (*)	(11.711)
Effetto della variazione dei tassi d'imposta	(284)
Ritenute su dividendi esteri	(2.257)
Effetto di cambi di stima e/o contabilizzazione di imposte differite precedentemente non registrate	1.479
Effetto della differenza tra il tasso d'imposta italiano e quello estero (**)	6.844
Altre imposte (***)	16.736
Carico effettivo d'imposta sui redditi	(92.106)
Carico d'imposta Irap effettivo	(7.246)
Totale	(99.352)

(**) In questa voce sono comprese le imposte anticipate non contabilizzate sulle perdite dell'esercizio realizzate in Thailandia per 10,4 milioni di euro.

(**) La differenza tra tasso d'imposta italiano rispetto a quello dei paesi esteri in cui il Gruppo opera si riferisce principalmente alla Francia, agli Stati Uniti d'America, all'India e alla Bulgaria.

(***) Si riferiscono ad imposte di esercizi precedenti.

36) Altre componenti di conto economico

(migliaia di euro)	Valore lordo	Imposte	Valore netto
Aggiustamenti al valore di fair value su:			
Attività finanziarie disponibili per la vendita	175.070	(1.121)	173.949
Strumenti finanziari derivati	(36.486)	11.277	(25.209)
Differenze di conversione	(41.023)		(41.023)
Altre componenti di conto economico	97.561	10.156	107.717

37) Utile per azione

L'utile per azione al 31 dicembre 2009 e 2008 è calcolato sulla base del risultato attribuibile alla Capogruppo dei rispettivi periodi ed è rilevato distintamente per le azioni di risparmio e per le azioni ordinarie.

Utile per azione base

Di seguito si riporta il numero medio ponderato delle azioni e l'utile netto attribuibile:

	2009		2008	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(n° azioni in migliaia)				
N° azioni al 1° gennaio	22.183	16.343	22.183	16.343
Azioni proprie al 1° gennaio	(871)	(28)	(871)	(28)
Numero medio ponderato delle azioni proprie vendute nel periodo				
Totale	21.312	16.315	21.312	16.315
Utile netto distribuibile in migliaia di euro	53.645	43.613	(59.245)	(45.355)
Utile per azione base in euro	2,517	2,673	(2,780)	(2,780)

L'utile netto attribuibile per categoria di azioni è stato determinato come segue:

	2009		2008	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(migliaia di euro)				
Utile riservato agli azionisti di risparmio (euro 0,078 per azione)		2.545		
Utile residuo ripartito tra tutte le azioni	53.645	41.068	(59.245)	(45.355)
Totale	53.645	43.613	(59.245)	(45.355)

Utile per azione diluito

L'utile per azione diluito è calcolato con le stesse modalità espresse per l'utile per azione base, tenuto conto degli effetti diluitivi derivanti dalle opzioni di sottoscrizione.

Di seguito si riporta il numero medio ponderato delle azioni e l'utile netto attribuibile

	2009		2008	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(migliaia di azioni)				
Numero medio ponderato delle azioni al 31 dicembre	21.311	16.315	21.311	16.315
Effetto diluitivo per le opzioni di sottoscrizione	3		31	
Totale	21.314	16.315	21.342	16.315
Utile netto attribuibile ai fini dell'utile per azione diluito in migliaia di euro	53.649	43.609	(59.282)	(45.318)
Utile per azione diluito in euro	2,517	2,673	(2,778)	(2,778)

L'utile netto attribuibile per categoria di azioni è stato determinato come segue:

	2009		2008	
	Azioni ordinarie	Azioni risparmio	Azioni ordinarie	Azioni risparmio
(migliaia di euro)				
Utile riservato agli azionisti di risparmio (euro 0,078 per azione)		2.545		
Utile residuo ripartito tra tutte le azioni	53.649	41.064	(59.282)	(45.318)
Totale	53.649	43.609	(59.282)	(45.318)

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	89
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

IFRS 7

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 è ricompresa nelle seguenti voci di bilancio:

(migliaia di euro)	Voce di bilancio	Non pfn	Pfn	Attività a breve	Debiti a breve	Attività a lungo	Debiti a lungo
Crediti commerciali e altri crediti non correnti	131.806	46.451	85.355	51		85.304	
Altre attività finanziarie correnti	371.528	245.949	125.579	125.579			
Crediti finanziari e partecipazioni per trading	1.055.200	290	1.054.910	1.054.910			
Disponibilità liquide	727.793		727.793	727.793			
Debiti finanziari non correnti	(2.915.453)		(2.915.453)				(2.915.453)
Altri debiti non correnti	(56.245)	(2.425)	(53.820)				(53.820)
Debiti verso banche e prestiti a breve	(427.864)		(427.864)		(427.864)		
Debiti finanziari correnti	(159.995)		(159.995)		(159.995)		
Altre passività	(1.259.476)	(622.152)	(637.324)		(637.324)		
Totale	(2.532.706)	(331.887)	(2.200.819)	1.908.333	(1.225.183)	85.304	(2.969.273)

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 negativa per 2.200.819 migliaia di euro, risulta così costituita:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Impieghi monetari e finanziari a breve	1.908.333	1.573.543	334.790
Disponibilità liquide	727.793	590.535	137.258
Strumenti derivati attivi	4.661	35.503	(30.842)
Altre attività finanziarie correnti	1.175.879	947.505	228.374
Debiti finanziari a breve	(1.225.183)	(1.245.522)	20.339
Debiti verso banche a breve	(427.864)	(560.446)	132.582
Debiti finanziari correnti	(775.180)	(657.986)	(117.194)
Strumenti derivati passivi	(22.139)	(27.090)	4.951
Attività finanziarie a M/L	85.304	111.050	(25.746)
Attività finanziarie a lungo	64.959	52.666	12.293
Strumenti derivati attivi a lungo	20.345	58.384	(38.039)
Debiti finanziari a M/L	(2.969.273)	(3.010.954)	41.681
Debiti finanziari a lungo	(2.915.453)	(2.970.766)	55.313
Strumenti derivati passivi a lungo	(53.820)	(40.188)	(13.632)
Posizione finanziaria netta	(2.200.819)	(2.571.883)	371.064

Nell'indebitamento netto consolidato al 31 dicembre 2009 rimane in essere il rapporto di natura finanziaria di conto corrente intrattenuto da Italcementi S.p.A. verso le società del gruppo Calcestruzzi per 196,4 milioni di euro (175,4 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009, calcolata come previsto nella comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 (quindi senza includere le attività finanziarie a medio-lungo termine) ammonta a 2.286.123 migliaia di euro (2.682.933 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

Confronto tra Fair Value e valore contabile

La tabella sottostante mostra la comparazione per categoria di attività e passività finanziarie fra il valore contabile ed il fair value al 31 dicembre 2009 e 2008:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie				
Attività valutate al Fair Value rilevato a conto economico				
Disponibilità liquide	727.793	727.793	590.535	590.535
<i>Strumenti derivati a breve</i>	2.906	2.906	18.686	18.686
<i>Strumenti derivati bancari</i>	1.755	1.755	16.817	16.817
<i>Strumenti derivati a medio/lungo</i>	20.345	20.345	58.384	58.384
Strumenti derivati	25.006	25.006	93.887	93.887
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	1.055.200	1.055.200	810.292	810.292
Crediti bancari e altri crediti	125.791	125.791	142.365	142.365
Finanziamenti e crediti				
Crediti commerciali	958.958	958.958	1.176.744	1.176.744
Crediti e altre attività non correnti	110.865	110.865	97.941	97.941
Attività disponibili per la vendita				
Partecipazioni non correnti	746.578	746.578	634.736	634.736
Investimenti posseduti fino a scadenza				
Totale	3.750.191	3.750.191	3.546.500	3.546.500
Passività finanziarie				
Debiti commerciali	593.774	593.774	738.399	738.399
<i>Debiti finanziari correnti</i>	587.859	587.859	830.057	830.057
<i>Altri debiti finanziari</i>	615.185	615.185	388.375	388.375
Totale debiti finanziari a breve	1.203.044	1.203.044	1.218.432	1.218.432
<i>Strumenti derivati a breve</i>	20.431	20.431	11.420	11.420
<i>Strumenti derivati bancari</i>	1.708	1.708	15.670	15.670
<i>Strumenti derivati a medio/lungo</i>	53.820	53.820	40.188	40.188
Totale strumenti derivati	75.959	75.959	67.278	67.278
Debiti finanziari non correnti	2.915.453	2.946.153	2.970.766	3.013.466
Totale	4.788.230	4.818.930	4.994.875	5.037.575

I crediti e i debiti commerciali sono a breve termine e il loro valore contabile rappresenta con ragionevole approssimazione il fair value.

Gli strumenti derivati sono contabilizzati e valutati in base al loro fair value. Il fair value dei contratti di tasso d'interesse è determinato in base ai flussi attualizzati utilizzando la curva zero coupon.

Il fair value dei contratti per l'acquisto di valuta a termine è calcolato con riferimento ai tassi di cambio attuali di contratti che presentano simili condizioni di scadenza.

Il fair value dei debiti e dei crediti in valuta è valutato al cambio di chiusura. Il fair value dei debiti e dei crediti a tasso fisso è determinato da un tasso fisso senza margine di credito, al netto dei costi di transazione direttamente imputabili all'attivo e al passivo finanziario.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Fair Value - gerarchia

Il Gruppo per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari, utilizza la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione:

- livello 1: strumenti finanziari con prezzi quotati in un mercato attivo;
- livello 2: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti finanziari simili, o fair value determinato tramite altre tecniche di valutazione per le quali tutti gli input significativi sono basati su dati di mercato osservabili;
- livello 3: fair value determinato tramite tecniche di valutazione per le quali nessun input significativo è basato su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2009 gli strumenti finanziari valutati a fair value sono così suddivisi:

	31 dicembre 2009	Livello 1	Livello 2	Livello 3
(milioni di euro)				
Strumenti derivati attivi	25.006	591	24.415	
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	465.738	66.055	349.089	50.594
Crediti bancari e altri crediti	4.873			4.873
Crediti e altre attività non correnti	10.186	141	10.010	35
Partecipazioni non correnti	746.578	526.509	18.472	201.597
Strumenti derivati passivi	75.959		74.211	1.748

Disponibilità liquide

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
(migliaia di euro)			
Cassa e assegni	5.764	8.967	(3.203)
Depositi bancari e postali	618.556	486.121	132.435
Depositi a breve termine	103.473	95.447	8.026
Importo netto	727.793	590.535	137.258

I depositi a breve termine sono su varie scadenze comprese entro tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo; gli interessi maturano ai rispettivi tassi a breve termine.

Per effetto della legislazione in vigore in Egitto, Marocco, Tailandia e India, le disponibilità liquide delle società del Gruppo presenti in questi paesi non sono immediatamente disponibili per la holding Ciments Français S.A., il loro ammontare al 31 dicembre 2009 è pari a 367,3 milioni di euro (229,0 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Le disponibilità liquide sono anche esposte alla voce "Disponibilità liquide finali" del rendiconto finanziario.

Strumenti derivati

Di seguito si riporta il fair value degli strumenti finanziari iscritti in bilancio dettagliati per tipologia di coperture:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Attivi	Passivi	Attivi	Passivi
Derivati su tassi di interesse per copertura flussi di cassa	2	(6.697)	11	(307)
Derivati su tassi di interesse per copertura fair value				
Derivati su tassi di interesse per negoziazione	1.122	(2.035)	1.503	(2.047)
Derivati su tassi di interesse	1.124	(8.732)	1.514	(2.354)
Derivati su cambi per copertura flussi di cassa	1.015	(520)	1.798	(2.972)
Derivati su cambi per copertura fair value	746	(11.067)	15.192	(4.878)
Derivati su cambi per negoziazione	21	(112)	182	(1.216)
Derivati su cambi	1.782	(11.699)	17.172	(9.066)
Totale a breve termine	2.906	(20.431)	18.686	(11.420)
Derivati su tassi di interesse per copertura flussi di cassa	1.081	(18.811)	27.843	(13.715)
Derivati su tassi di interesse per copertura fair value	19.264		30.541	
Derivati su tassi di interesse	20.345	(18.811)	58.384	(13.715)
Derivati su cambi per copertura flussi di cassa				
Derivati su cambi per copertura fair value		(35.009)		(26.473)
Derivati su cambi		(35.009)		(26.473)
Totale a medio-lungo termine	20.345	(53.820)	58.384	(40.188)
Derivati bancari - forward	1.755	(1.708)	16.719	(15.572)
Derivati bancari - options			98	(98)
Derivati bancari	1.755	(1.708)	16.817	(15.670)
Totale	25.006	(75.959)	93.887	(67.278)

I derivati su tassi di interesse a medio lungo termine iscritti all'attivo per 20,3 milioni di euro, si riferiscono principalmente:

- ad un cross currency swap, iscritto all'attivo per 7,4 milioni di euro, a copertura del prestito obbligazionario per sottoscrittori privati a tasso fisso emesso in dollari Usa; al 31 dicembre 2008 tale derivato era iscritto all'attivo per 51,4 milioni di euro;
- ad un interest rate swap da tasso fisso a tasso variabile indicizzato all'Euribor, iscritto all'attivo per 11,9 milioni di euro, a copertura di una parte del prestito obbligazionario di 500 milioni di euro emesso a tasso fisso nell'ambito del programma EMTN; al 31 dicembre 2008 tale derivato era iscritto all'attivo per 7,2 milioni di euro.

I derivati su cambi a medio lungo termine per copertura fair value iscritti al passivo per 35,0 milioni di euro, si riferiscono al cross currency swap a copertura del prestito obbligazionario per sottoscrittori privati a tasso fisso emesso in dollari Usa (26,5 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

I derivati su tassi di interesse e su cambi "trading" si riferiscono alle attività che non soddisfano i requisiti per la contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Il fair value degli strumenti derivati inerenti le operazioni su diritti di emissione (EUA) e crediti per riduzione di emissione (CER) al 31 dicembre 2009 è pari a -594 migliaia di euro, ed è iscritto per 654 migliaia di euro tra le "Altre passività correnti", per 411 migliaia di euro tra le "Altre attività correnti", per 1.929 migliaia di euro tra le "Altre passività non correnti" e per 1.578 migliaia di euro tra le "Altre attività non correnti".

A seguito del cambio del trattamento contabile degli strumenti derivati inerenti le operazioni su diritti di emissione (EUA) e crediti per riduzione di emissione (CER), la riserva delle altre componenti di conto economico al 31 dicembre 2008 (- 691 migliaia di euro), integrata con il valore attribuito alle movimentazioni del mercato nel 2009 (+

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

97 migliaia di euro), è stata registrata a conto economico; l'effetto economico delle operazioni su EUA e CER nel 2009 è quindi pari a - 594 migliaia di euro

Partecipazioni obbligazioni e crediti finanziari correnti

La voce "partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Titoli e obbligazioni	306.977	348.886	(41.909)
Partecipazioni di negoziazione	52.584	54.703	(2.119)
Crediti bancari	478.783	188.816	289.967
Altre attività finanziarie	216.856	217.887	(1.031)
Importo netto	1.055.200	810.292	244.908

La voce "Altre attività finanziarie" include il credito finanziario che il Gruppo vanta verso Calcestruzzi.

Crediti commerciali

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Importo lordo	1.042.852	1.247.964	(205.112)
Svalutazioni	(83.894)	(71.220)	(12.674)
Totale	958.958	1.176.744	(217.786)

Nel dicembre 2006, Ciments Calcia e Unibeton hanno stipulato dei contratti pluriennali di cessione dei crediti commerciali della durata di cinque anni. Al 31 dicembre 2009 i crediti ceduti sono 133,4 milioni di euro (145,2 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Le cessioni di questi crediti rispondono ai criteri definiti dallo IAS 39 poiché con i crediti vengono trasferiti i relativi rischi per circa il 90% dell'ammontare ceduto.

A seguito di questa operazione rimangono iscritte in bilancio le seguenti voci:

- i depositi addizionali subordinati per 22,9 milioni di euro (25,2 milioni di euro al 31 dicembre 2008) tra le altre attività correnti;
- la parte dei crediti, sottoforma di garanzia accordata, per 11,1 milioni di euro nei crediti commerciali con contropartita nei debiti finanziari per 9,2 milioni di euro e in riduzione dei crediti diversi per 1,9 milioni di euro.

La svalutazione dei crediti commerciali è determinata secondo le procedure di Gruppo. Ai fini del calcolo del fondo si tiene conto delle garanzie bancarie e delle garanzie reali prestate. In occasione della chiusura contabile le società del Gruppo effettuano un'analisi cliente per cliente dei crediti scaduti di dubbia esigibilità; in base a questa analisi il valore dei crediti scaduti che comportano rischi è stato opportunamente rettificato.

Crediti commerciali e altri crediti non correnti

La voce "Crediti commerciali e altri crediti non correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Crediti immobilizzati	15.495	28.059	(12.564)
Obbligazioni	59.649	45.563	14.086
Depositi cauzionali	35.320	23.977	11.343
Altri	401	342	59
Totale Strumenti finanziari	110.865	97.941	12.924
Strumenti derivati	20.345	58.384	(38.039)
Concessioni e licenze pagate in anticipo	596	9.044	(8.448)
Totale	131.806	165.369	(33.563)

Partecipazioni valutate a patrimonio netto

In questa voce sono riportate le quote di patrimonio netto, compreso l'avviamento di 32,5 milioni di euro al 31 dicembre 2009 (31,0 milioni di euro al 31 dicembre 2008), delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto. La seguente tabella elenca le principali partecipazioni:

(migliaia di euro)	Valore dei titoli		Quota-parte di risultato	
	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	2009	2008
Ciment Québec (Canada)	73.900	60.500	7.274	9.817
Vassiliko Cement Works (Cipro)	63.500	66.100	305	5.872
Asment Cement (Marocco)	40.400	41.700	9.120	5.997
RCS MediaGroup (Italia)	83.308	88.600	(5.292)	-
Mittel (Italia) (*)	46.084	45.516	5.427	3.826
S.E.S. (Italia)	27.494	16.382	11.783	666
Techno Gravel (Egitto)	5.100	4.600	1.086	700
Acquitaine de transformation (Francia)	4.100	3.800	254	(152)
Altri	16.660	15.773	(1.836)	2.840
Totale	360.546	342.971	28.121	29.566

(*) dati consolidati al 30 settembre 2009 (ultimo bilancio approvato)

Le verifiche di recuperabilità dei valori dell'avviamento non hanno dato origine ad alcuna svalutazione.

Si rammenta con riferimento a tale società che la partecipazione del Gruppo Italmobiliare nella RCS MediaGroup S.p.A è pari al 7,465% del capitale votante; il gruppo Italmobiliare, oltre ad essere uno dei principali azionisti, è rappresentato nel Consiglio di Amministrazione e fa parte di un patto di sindacato volto ad assicurare la stabilità della compagine sociale e l'unicità di indirizzo nella gestione sociale del Gruppo RCS (gli aderenti al patto hanno apportato azioni pari al 63,5% del capitale).

Ai fini della valutazione di tale partecipazione secondo il metodo del patrimonio netto, come già detto, è stato preso in considerazione il resoconto intermedio di gestione del gruppo RCS MediaGroup al 30 settembre 2009. E' inoltre stato effettuato un test di impairment poiché il fair value di competenza della partecipazione nella collegata RCS MediaGroup S.p.A., quotata alla Borsa di Milano, calcolato utilizzando il prezzo di riferimento di Borsa del 31 dicembre 2009 (Euro per azione 1,268), è pari ad Euro 69,4 milioni (Euro 53,6 milioni nel 2008). Tale quotazione di Borsa, seppure in recupero rispetto alla quotazione di Borsa al 31 dicembre 2008 (Euro 0,98 per azione), ha

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

continuato a mantenersi al di sotto sia del valore unitario di carico della partecipazione in RCS MediaGroup nel bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare, sia del valore contabile dei mezzi propri della società collegata. Pertanto, il test di impairment è stato effettuato anche sulla base di una specifica perizia indipendente che ne ha sostanzialmente confermato il valore d'uso in circa 1,6 euro per azione. Alla luce di tale perizia indipendente, nonchè tenendo conto della consistenza patrimoniale della collegata e in considerazione del ruolo rappresentato in seno ai suoi organi amministrativi ed esecutivi, si è ritenuto appropriato non apportare rettifiche per impairment all'attuale valore di carico.

Le informazioni rettificate e conformi ai principi di Gruppo delle principali società valutate a patrimonio netto sono le seguenti:

(milioni di euro)	Totale attivo		Totale passivo		Ricavi		Risultato netto	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Ciment Québec	167,7	135,5	29,1	23,2	98,9	108,0	15,8	16,7
Vassiliko Cement Works	321,1	256,7	89,8	34,3	101,8	120,0	1,2	23,8
Asment Cement	114,4	113,3	29,1	24,8	94,4	86,6	24,4	18,7
RCS MediaGroup (*)	3.534,7	3.745,5	2.404,3	2.528,6	1.621,2	2.673,9	(73,3)	44,7
Mittel	634,4	590,7	212,2	175,0	55,3	41,0	117,8	62,8
S.E.S.	121,3	87,5	33,4	34,3	28,7	29,2	36,7	1,7

(*) per il 2009 valori consolidati al 30 settembre

Partecipazioni in altre imprese

Questa voce, classificata nelle attività non correnti, comprende le partecipazioni iscritte nella categoria "disponibili per la vendita" come previsto dal principio IAS 39.

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2008	634.736
Acquisizioni	12.913
Cessioni	(266)
Variazioni del fair value portate a riserva	146.926
Differenze di conversione	(225)
Altre	237
Rettifiche di valore	(47.743)
Al 31 dicembre 2009	746.578

Le principali "Acquisizioni" si riferiscono all'investimento del valore di 5,0 milioni di euro per l'11% del capitale di Yuzhno-Kyrgyzskij Cement e all'incremento nella partecipazione della società siriana Al Badia Cement per 4,3 milioni di euro.

Le "Variazioni del fair value portate a riserva di patrimonio netto" riguardano essenzialmente i titoli Unicredit S.p.A. per 102,2 milioni di euro, Mediobanca S.p.A. per 33,9 milioni di euro, Goltas per 17,8 milioni di euro, Fin.Priv. S.r.l. per 3,0 milioni di euro e Bursa per 0,1 milioni di euro.

Per le rettifiche di valore si veda quanto già descritto nella nota 33.

La composizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2009 è la seguente:

(migliaia di euro)	Numero azioni	31 dicembre 2009
Partecipazioni in società quotate		
Mediobanca	22.568.992	187.692
Mediobanca Warrant	21.494.278	2.311
Unicredito	109.793.905	258.938
UBI	2.462.000	24.775
UBI Warrant	2.462.000	122
Intek	9.821.000	2.966
Intek Warrant	3.480.820	103
Goltas (Turchia)		47.215
Altre		2.387
	Totale	526.509
Partecipazioni in società non quotate		
Gruppo Calcestruzzi		72.000
Fin Priv		17.890
Burgo Group		44.130
Gruppo Banca Leonardo		24.722
Sesaab		10.990
Altre		50.337
	Totale	220.069
Al 31 dicembre 2009		746.578

Il fair value delle società quotate è calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di borsa dell'ultimo giorno contabile di riferimento.

Per i titoli non quotati sono stati usati metodi di valutazioni differenti in funzione delle caratteristiche e dei dati disponibili, in accordo con lo IAS 39.

Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Debiti verso fornitori	534.801	684.381	(149.580)
Cambiali passive	33.816	42.671	(8.855)
Altri debiti commerciali	25.157	11.347	13.810
Totale	593.774	738.399	(144.625)

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	89
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Debiti finanziari

Nella seguente tabella si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte non corrente e corrente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Debiti verso banche	1.499.030	1.659.781	(160.751)
Obbligazioni	880.972	954.017	(73.045)
Debiti verso altri finanziatori	516.889	335.121	181.768
Debiti derivanti da leasing finanziario	18.562	21.847	(3.285)
Debiti finanziari non correnti	2.915.453	2.970.766	(55.313)
Fair value degli strumenti derivati di copertura	53.820	40.188	13.632
Totale debiti finanziari a m/l termine	2.969.273	3.010.954	(41.681)
Debiti verso banche	427.864	560.446	(132.582)
Parte corrente finanziamenti	67.258	83.448	(16.190)
Obbligazioni	50.623	159.322	(108.699)
Debiti verso altri finanziatori	634.368	406.115	228.253
Debiti derivanti da leasing finanziario	4.656	4.747	(91)
Ratei per interessi passivi	18.275	4.354	13.921
Debiti verso banche e debiti finanziari correnti	1.203.044	1.218.432	(15.388)
Fair value degli strumenti derivati di copertura	22.139	27.090	(4.951)
Totale debiti finanziari a breve termine	1.225.183	1.245.522	(20.339)
Totale debiti finanziari	4.194.456	4.256.476	(62.020)

Al 31 dicembre 2009 tra i “Debiti verso banche”, i finanziamenti garantiti da ipoteche, pegni o privilegi su immobili impianti, macchinari e titoli azionari ammontano a 88,0 milioni di euro, di cui 13,9 milioni di euro a breve termine e 74,1 milioni di euro a medio/lungo termine.

Al 31 dicembre 2009 tra i “Debiti verso banche” a medio lungo termine sono compresi 9,2 milioni di euro relativi ai programmi di cessione dei crediti (10,1 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

I debiti finanziari a medio-lungo termine sono così analizzabili per divisa:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Euro	2.374.569	2.499.295	(124.726)
Dollaro U.S. e canadese	356.200	384.427	(28.227)
Dirham marocchino	83.800	11.400	72.400
Rupia indiana	79.700	32.000	47.700
Rial saudita	9.300		9.300
Zloty polacco	3.765	41	3.724
Lira egiziana	3.400	35.100	(31.700)
Fiorini ungheresi	525	579	(54)
Rublo russo	5		5
Renmimbi cinese		7.900	(7.900)
Lev bulgaro		24	(24)
Altro	4.189		4.189
Totale	2.915.453	2.970.766	(55.313)

I debiti finanziari a medio-lungo termine sono così analizzabili per scadenza:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
2009		25.294	(25.294)
2010		364.185	(364.185)
2011	437.322	485.395	(48.073)
2012	664.344	640.680	23.664
2013	629.876	441.971	187.905
2014	318.650	146.775	171.875
2015	19.040		19.040
Oltre	846.221	866.466	(20.245)
Totale	2.915.453	2.970.766	(55.313)

Principali finanziamenti bancari e linee di credito utilizzate e disponibili

I principali finanziamenti sono i seguenti:

- a) nel mese di marzo 2006 Italmobiliare ha negoziato con Banca Intesa una linea di credito irrevocabile per 40 milioni di euro con una durata di 5 anni;
- b) nel mese di novembre 2006 Italmobiliare ha concluso con BNP Paribas la chiusura del finanziamento esistente e, allo stesso tempo, ha negoziato un nuovo finanziamento, sempre per un ammontare di 180 milioni di euro, basato su contratti Prepaid Forward e Equity Swap della durata di 5 anni. Il finanziamento è soggetto al deposito a garanzia (in pegno) di azioni Unicredit e di azioni UBI (a fine 2009 rispettivamente 51,4 milioni e 1,7 milioni) e al margin call giornaliero di un cash collateral in funzione dell'andamento del prezzo delle azioni date in pegno;
- c) nel mese di dicembre 2006 Italmobiliare ha concluso con Mediobanca la chiusura anticipata del contratto TRES in essere, e ha negoziato un nuovo finanziamento, effettuato sotto forma di prestito su azioni quotate (23,6 milioni di azioni Unicredit), dell'importo originario di 134 milioni di euro e della durata di 5 anni. L'importo è soggetto a margin call mensile, per cui a fine 2009, in funzione dell'andamento del prezzo delle azioni Unicredit, il finanziamento si è ridotto a 53,8 milioni di euro;
- d) nel mese di maggio 2007 Italmobiliare ha rinegoziato con Société Générale il finanziamento esistente a medio termine. Il nuovo finanziamento mantiene l'importo di 25 milioni di euro e scade l'8 maggio 2012. Il finanziamento è garantito da 5,9 milioni di azioni Unicredit (in pegno);
- e) nell'ottobre 2008 Italmobiliare ha negoziato con Banca Popolare di Bergamo una linea di credito irrevocabile per 50 milioni di euro con durata 18 mesi meno un giorno;
- f) nel marzo 2009 Italmobiliare ha negoziato con Banca Intesa/Sanpaolo una linea di credito irrevocabile per 50 milioni e con durata 18 mesi meno un giorno;
- g) Nel corso del 2009, Italcementi S.p.A. ha negoziato tre finanziamenti, di cui due da 50 milioni di euro ciascuno con scadenza a tre e a cinque anni e uno da 60 milioni di euro con scadenza a dieci anni. Congiuntamente è stata negoziata una linea di credito confermata da 150 milioni di euro con scadenza a sei anni. Le nuove operazioni sono in sostituzione di un finanziamento da 60 milioni di euro con scadenza 2026 e di una linea di credito confermata da 200 milioni di euro con scadenza 2013. Il credito estinto era caratterizzato da covenants finanziari restrittivi. La rinegoziazione ha permesso l'incremento sia del credito accordato e sia della scadenza media nonché l'alleggerimento dei covenants finanziari. La linea di credito non è utilizzata alla data del 31 dicembre 2009;
- h) Nel 2009, Italcementi S.p.A. e Ciments Francais S.A. hanno negoziato una linea di credito confermata da 400 milioni di euro con scadenza a cinque anni, di cui 300 milioni a disposizione di Italcementi S.p.A. e 100 milioni a disposizione di Ciments Francais S.A., in sostituzione rispettivamente di una linea di credito confermata da 275 milioni di euro con scadenza 2011 e una linea di credito confermata da 100 milioni di

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

euro con scadenza 2012. La rinegoziazione ha consentito l'incremento dell'ammontare complessivamente concesso, l'allungamento della scadenza media e l'alleggerimento dei covenants finanziari. La linea di credito non è utilizzata alla data del 31 dicembre 2009

- i) Italcementi S.p.A., nel 2008, ha rinegoziato una linea di credito confermata il cui ammontare è passato da 50 milioni a 75 milioni di euro con l'estensione della scadenza per ulteriori due anni e il mantenimento dell'assenza di covenants finanziari. La linea di credito al 31 dicembre 2009 è interamente utilizzata;
- j) Italcementi S.p.A., nel 2008, ha negoziato una linea di credito confermata di 100 milioni di euro per la durata di cinque anni con assenza di covenants finanziari. La linea di credito al 31 dicembre 2009 è interamente utilizzata;
- k) Italcementi S.p.A., nel 2007 ha rinegoziato un finanziamento per 200 milioni di euro ed una linea di credito confermata il cui ammontare è passato da 180 milioni a 200 milioni di euro; per entrambe le operazioni è stata estesa la scadenza di tre anni, migliorate le condizioni e annullati i relativi covenants finanziari. La linea di credito al 31 dicembre 2009 è utilizzata per 125 milioni di euro;
- l) Italcementi S.p.A., nel 2007, ha negoziato una linea di credito confermata di 50 milioni di euro, della durata di sei anni e con assenza di covenants finanziari. La linea è interamente utilizzata al 31 dicembre 2009;
- m) Italcementi S.p.A., nel 2007, ha rinegoziato una linea di credito confermata di 100 milioni di euro, concessa nel 2005, estendendo la durata a sei anni dalla rinegoziazione, migliorando le condizioni e salvaguardando l'assenza di covenants finanziari. La linea di credito è interamente utilizzata al 31 dicembre 2009;
- n) tra le operazioni di finanziamento a medio e lungo termine concluse da Italcementi S.p.A. nel 2006, al 31 dicembre 2009 è in essere la linea di credito confermata per 75 milioni di euro la cui scadenza è prevista nel 2012. Questa linea di credito è interamente utilizzata al 31 dicembre 2009;
- o) tra le operazioni di finanziamento a medio e lungo termine, concluse da Italcementi S.p.A. nel 2005, al 31 dicembre 2009 è in essere la linea di credito confermata per 100 milioni di euro la cui scadenza è prevista nel 2010. Questa linea di credito è interamente utilizzata al 31 dicembre 2009 e classificata tra l'indebitamento a breve termine;
- p) nel corso del 2009, Ciments Francais S.A. ha rinnovato 400 milioni di euro in linee di credito a 364 giorni;
- q) il 13 settembre 2006 Suez Cement Company ha rifinanziato la linea di credito sindacata di 1.500 milioni di lire egiziane della durata di 13 mesi ottenuta per finanziare l'acquisizione di ASEC Cement Company (Helwan Cement Ltd) con una linea di credito sindacata di 300 milioni di lire egiziane per una durata di 4 anni e un prestito sindacato di 900 milioni di lire egiziane ammortizzabile in 4 anni. L'operazione è stata concessa da un pool di banche locali e internazionali. La linea di credito sindacata di 300 milioni di lire egiziane al 31 dicembre 2009 non è stata utilizzata;
- r) il 27 maggio 2005 è stata concessa a Ciments Francais S.A. una linea di credito sindacata di 700 milioni di euro a tasso variabile per una durata di 5 anni con due opzioni di proroga di un anno entrambe esercitate. Il gruppo di banche partecipanti è stato diretto da Calyon, HSBC, Natisix e The Royal Bank of Scotland. La linea di credito sindacata non è utilizzata al 31 dicembre 2009;
- s) Il 27 dicembre 2005 è stato ottenuto un prestito sindacato di 158 milioni di euro per una durata di 6 anni. Il prestito è costituito da una tranche di 114 milioni di euro a tasso variabile e da una tranche di 44 milioni di euro a tasso fisso, rimborsabile a scadenza;
- t) La controllata indiana Zuari Cement Limited, a seguito degli investimenti industriali previsti a Yerraguntla e Chennai, ha perfezionato in data 25 giugno 2008, una linea di credito sindacata ammortizzabile di 6 miliardi di rupie indiane. Il pool di banche partecipanti è costituito da banche internazionali. L'importo accordato è stato ridotto a 4,2 miliardi di rupie indiane ed al 31 dicembre 2009 esso è interamente utilizzato. Il controvalore è pari a 62,6 milioni di euro;
- u) La controllata Ciment du Maroc, a seguito del progetto industriale di Ait Baha, ha perfezionato in data 9 luglio 2008, una linea di credito sindacata ammortizzabile di 2 miliardi di dirhams per la durata di 5 anni. Il pool di banche partecipanti è costituito da banche locali e internazionali. Al 31 dicembre 2009 la linea di credito è utilizzata per 950 milioni di dirham pari a 83,8 milioni di euro.

Principali prestiti obbligazionari

- v) Ciments Français copre le sue esigenze finanziarie a lungo termine principalmente mediante l'emissione di obbligazioni; in particolare ha avviato sul mercato europeo un programma di EMTN (Euro Medium Term Notes). La documentazione del programma è rinnovata annualmente, l'ultimo aggiornamento è del 17 luglio 2008. L'importo massimo autorizzato attraverso questo programma è di 1.500 milioni di euro. Al 31 dicembre 2009, i titoli emessi nell'ambito di questo programma ammontano a 515,0 milioni di euro. Ciments Français S.A. il 21 marzo 2007 ha emesso un prestito obbligazionario di 500 milioni di euro quotato alla borsa del Lussemburgo al tasso fisso del 4,75% della durata di 10 anni con il concorso di ABN Ambro, Natixis e The Royal Bank of Scotland. L'operazione è stata perfezionata il 4 aprile 2007. Contemporaneamente, Ciments Français S.A. aveva lanciato un'offerta parziale di riacquisto dell'emissione obbligazionaria di 350 milioni di euro con scadenza luglio 2009. L'offerta plafonata a 210 milioni di euro aveva trovato adesione per 190,7 milioni di euro;
- w) Il 19 dicembre 2006 Ciments Français ha emesso negli Stati Uniti, presso sottoscrittori privati un prestito obbligazionario «Private Placement» di 300 milioni di dollari US rimborsabili a scadenza. Tale prestito si compone di due tranche: la prima di 150 milioni di dollari US con durata 12 anni al tasso fisso del 5,80% e la seconda di 150 milioni di dollari US con durata 15 anni al tasso fisso del 5,90%; sulla totalità del prestito sono state attivate le operazioni di copertura sul rischio di cambio, per la durata delle rispettive tranche di 12 e 15 anni;
- x) Il 3 marzo 2005, è stato emesso un prestito obbligazionario di 50 milioni di euro al tasso fisso del 3,496% della durata di 5 anni;
- y) il 15 novembre 2002, Ciments Français ha emesso negli Stati Uniti, presso sottoscrittori privati un prestito obbligazionario «Private Placement» di 200 milioni di dollari US. Tale prestito si compone di due tranche: la prima di 180 milioni di dollari US con durata 10 anni al tasso fisso del 5,63% e la seconda di 20 milioni di dollari US con durata 12 anni al tasso fisso del 5,73%. Di questi 200 milioni di dollari 150 sono stati prestati alla filiale americana Essroc, per i restanti 50 milioni di dollari sono state attivate le operazioni di copertura sul rischio di cambio.

Nozionale derivati

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo. Essa è svolta a livello di singolo settore sulla base delle linee guida definite nell'ambito di ciascun settore in funzione del tipo di attività svolta. Al fine di ottimizzare il profilo di rischio - rendimento il Gruppo ricorre a strumenti finanziari derivati.

Di seguito si riporta il nozionale dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2009 divisi per settore e per scadenza:

	Valori nominali				Totale
	Settore materiali da costruzione	Settore imballaggio e isolamento	Settore finanziario	Settore bancario	
(milioni di euro)					
Derivati su Tassi	1.838,5	11,5	50,0		1.900,0
Derivati su Cambi	829,5			249,1	1.078,6
Derivati su Azioni					
Derivati su Commodities					
Totale	2.668,0	11,5	50,0	249,1	2.978,6

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	89
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Nominale derivati per scadenza

(milioni di euro)	Valori nominali				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	> 5 anni	
Derivati su Tassi	532,7	551,2	422,5	393,6	1.900,0
Derivati su Cambi	800,6		50,0	228,0	1.078,6
Derivati su Azioni					
Derivati su Commodities					
Totale	1.333,3	551,2	472,5	621,6	2.978,6

Operazioni di copertura rischio cambio

Di seguito si riportano le operazioni di copertura rischio cambio valorizzate ai cambi di chiusura:

(migliaia di euro)	Cash flow	Fair value	Trading	Totale
Situazione al 31 dicembre 2009				
Acquisti a termine				
Dollari Usa	23,5	23,1	97,5	144,1
Franchi svizzeri			15,9	15,9
Altri		33,5	11,2	44,7
Totale	23,5	56,6	124,6	204,7
Vendite a termine				
Dollari Usa		436,3	98,6	534,9
Franchi svizzeri			15,9	15,9
Altri		5,1	11,0	16,1
Totale		441,4	125,5	566,9
Cross currency swap				
Altri		278,0		278,0
Totale		278,0		278,0
Opzioni				
Dollari Usa	26,1		2,9	29,0
Franchi svizzeri				
Altri				
Totale	26,1		2,9	29,0
Totale	49,6	776,0	253,0	1.078,6

Le operazioni di copertura del rischio cambio hanno scadenza entro i 12 mesi con la sola eccezione dei cross currency swap in scadenza nei prossimi 2-5 anni per un importo di 50,0 milioni di euro e in scadenza oltre 5 anni per un importo di 228,0 milioni di euro.

Hedge accounting

L'hedge accounting è utilizzato solo dal settore dei materiali da costruzione, per il commento si rimanda allo specifico paragrafo di seguito riportato.

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

Introduzione

Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare definisce i principi generali di Gruppo e la Politica di gestione per il settore finanziario del Gruppo, settore di cui fa parte la stessa capogruppo. Per gli altri settori del Gruppo (materiali da costruzione, imballaggio alimentare e isolamento termico, bancario, immobiliare, servizi e altri) la politica di gestione degli strumenti e dei rischi finanziari è definita, in sintonia con i principi generali del Gruppo e tenendo conto della specificità di ogni settore, dalla società capogruppo del settore o dalle singole società e più precisamente:

- per il settore Materiali da Costruzione: da Italcementi S.p.A.;
- per il settore Imballaggio Alimentare e Isolamento Termico: da Sirap Gema S.p.A.;
- per il settore Bancario: principalmente da Finter Bank Zürich.

Il settore Immobiliare, Servizi e Altri non presenta significativi strumenti e rischi finanziari quindi non viene elaborata una propria politica.

Per la trattazione delle Politiche di Gestione e degli obiettivi di ciascun settore si rimanda alla specifica sezione.

Rischi finanziari

Rischio di credito (Credit risk)

Il rischio di credito è il rischio che una delle controparti non riesca ad adempiere alle proprie obbligazioni causando una perdita finanziaria al Gruppo.

La gestione di tale rischio è svolta a livello di singolo settore sulla base della diversa tipologia di attività svolta.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità che pone a rischio il proseguimento dell'attività aziendale.

La tabella sottostante mostra l'indebitamento netto consolidato (senza il fair value degli strumenti derivati e dei crediti finanziari) per scadenza comparato con le linee di credito disponibili e le disponibilità liquide.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Al 31 dicembre 2009:

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(1.203,4)	(437,2)	(1.612,9)	(865,0)	(4.118,5)
Linee di credito committed disponibili	571,2	122,0	1.231,0	150,4	2.074,6
Disponibilità liquide	727,8				727,8

Il totale delle linee di credito disponibili è composto da linee di credito committed per 2.074,6 milioni di euro e da linee di credito uncommitted per 4.776,7 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2009 nei debiti finanziari sono presenti finanziamenti a breve termine (billets de trésorerie) addossati a linee di credito confermate di medio e lungo termine per un importo di 487 milioni di euro (284 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

Al 31 dicembre 2008:

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(1.161,1)	(660,2)	(1.351,6)	(1.016,3)	(4.189,2)
Linee di credito confermate disponibili	548,7	53,0	1.467,0	126,0	2.194,7
Disponibilità liquide	590,5				590,5

Il totale delle linee di credito disponibili è composto da linee di credito committed per 2.194,7 milioni di euro e da 4.813,8 milioni di euro di credito uncommitted.

Rischi di mercato

Rischio di tasso d'interesse (Interest rate risk)

Il Gruppo è esposto al rischio di variazione dei tassi d'interesse di mercato che può essere scomposto in:

- rischio legato alla variazione del valore di mercato degli strumenti finanziari, attivi e passivi, a tasso fisso. Una variazione dei tassi incide sul valore di mercato degli attivi e dei passivi a tasso fisso;
- rischio legato ai flussi futuri derivanti dagli strumenti finanziari, attivi e passivi, a tasso variabile. Una variazione dei tassi incide, in maniera limitata, sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile, ma può influire sui flussi e risultati futuri dell'impresa.

Nelle società industriali la gestione del rischio di tasso d'interesse ha il duplice scopo di ridurre al minimo il costo del passivo finanziario netto e diminuirne l'esposizione al rischio di fluttuazione.

Nelle società finanziarie e nel settore bancario la gestione del rischio di tasso d'interesse è parte integrante dell'attività caratteristica e viene svolta sulla base di politiche di investimento e di indebitamento stabilite dai rispettivi organi amministrativi.

Nell'attività di gestione del rischio di tasso, il Gruppo utilizza strumenti derivati quali contratti di scambio di tassi d'interesse (Interest Rate Swap), di "Forward Rate Agreement", di derivati su tassi quotati (Futures) e di opzioni di tassi d'interesse. Le operazioni di copertura con componente opzionale sono spesso operazioni di collar asimmetrici. Essendo tali operazioni generalmente a zero cost, il risultato netto della vendita di opzioni non supera in alcun caso il valore del sottostante (esposizione di bilancio, transazione futura o impegno fisso).

Indebitamento finanziario netto all'origine e dopo le coperture di rischio tasso al 31 dicembre 2009:

(milioni di euro)	
Situazione al 31 dicembre 2009	
Passivo finanziario a tasso fisso	(1.152,9)
Attivo finanziario a tasso fisso	122,9
PFN a tasso fisso all'origine	(1.030,0)
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	229,0
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	(834,4)
PFN a tasso fisso dopo le coperture	(1.635,4)
Passivo finanziario a tasso variabile	(2.964,4)
Attivo finanziario a tasso variabile	1.675,5
PFN a tasso variabile all'origine	(1.288,9)
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	(229,0)
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	834,4
PFN a tasso variabile dopo le coperture	(683,5)
Altri strumenti non soggetti al rischio tasso	118,1
PFN totale	(2.200,8)

Rischio di cambio (Currency risk)

La seguente tabella mostra l'importo netto consolidato dell'esposizione per valuta degli attivi e passivi finanziari denominati in valuta diversa da quella locale.

(milioni di euro)	euro (*)	USD (*)	Altre (*)
Attivi finanziari (**)	17,7	411,9	12,9
Passivi finanziari (**)	(23,1)	(312,3)	(28,3)
Strumenti derivati		(106,3)	28,3
Esposizione netta per divisa	(5,4)	(6,7)	12,9

(*) gli attivi e i passivi sono espressi al loro valore nominale in euro nei casi in cui la divisa locale sia diversa

(**) debiti e crediti commerciali esclusi

Le diverse società del Gruppo sono strutturalmente esposte al rischio di cambio per i flussi finanziari dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento denominate in divise diverse da quelle della moneta di conto di ciascuna entità.

Le principali esposizioni derivano dagli acquisti in dollari Usa di combustibili solidi, dalle esportazioni in dollari Usa di cemento e clinker nonché dalle operazioni di finanziamento in dollari USA.

A fronte di tali rischi, il Gruppo pone in essere contratti di acquisto e vendita di divisa a termine, nonché contratti di opzioni Call e Put su cambi.

L'impatto della conversione di valute straniere sui capitali propri delle controllate è registrato sotto una voce distinta del patrimonio netto.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Rischio di prezzo su azioni (Equity price risk)

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni di mercato per le azioni quotate non consolidate e dagli altri titoli che detiene in portafoglio.

L'esposizione è essenzialmente concentrata nel settore finanziario a cui si rimanda per una trattazione più dettagliata.

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Partecipazioni AFS	526.509	376.355	150.154
Titoli di trading	27.110	25.254	1.856
Esposizione complessiva	553.619	401.609	152.010

Rischio di prezzo su commodities (Commodity price risk)

Il Gruppo è esposto al rischio di prezzo relativamente alle materie prime e ai prodotti energetici utilizzati dai settori industriali.

I rischi sono pertanto gestiti a livello di singolo settore mediante la diversificazione delle fonti di approvvigionamento.

Settore materiali da costruzione

Politica di gestione dei rischi

La Direzione Finanza della capogruppo del settore materiali da costruzione provvede all'approvvigionamento delle fonti di finanziamento e alla gestione del tasso d'interesse, del tasso di cambio e del rischio di controparte, nei confronti di tutte le società che rientrano nella sua area di consolidamento. Vengono utilizzati strumenti finanziari derivati per ridurre i rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio in relazione alla natura del debito e all'attività internazionale.

Rischio di credito (Credit risk)

In conformità alle procedure del settore, i clienti che usufruiscono di termini di pagamento dilazionati sono sottoposti a procedure di verifica della loro solvibilità sia in via preliminare che durante la vita del credito attraverso il monitoraggio dei saldi clienti da parte delle funzioni amministrative preposte a tale attività. Le procedure implementate regolano inoltre gli accantonamenti per crediti insoluti sulla base di intervalli di tempo regolari.

La concentrazione dei rischi di credito di natura commerciale risulta essere limitata in virtù di un portafoglio clienti del settore ampio e non correlato. Per questo motivo, gli organi competenti ritengono che non saranno richiesti ulteriori accantonamenti per rischio di credito, se non quanto normalmente accantonato per i crediti inesigibili e per quelli di dubbia esigibilità.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono principalmente costituiti da attività a breve termine con un trascurabile rischio di variazione del rispettivo valore (depositi a breve termine, certificati di deposito, fondi comuni di investimento). Al 31 dicembre 2009, la massima esposizione verso singola controparte per queste disponibilità liquide è del 15%.

Gli investimenti che corrispondono alle attività finanziarie "disponibili per la vendita" sono iscritti alla voce "Partecipazioni in altre imprese" (vedi paragrafo sull'IFRS 7) e riguardano prevalentemente le partecipazioni quotate di Mediobanca S.p.A, Goltas Cemento e Bursa.

Gli strumenti per la gestione del rischio di cambio e di tasso sono negoziati esclusivamente con controparti caratterizzate da un rating elevato. Le controparti sono scelte in base a vari criteri: il rating attribuito dalle agenzie specializzate, le attività e i mezzi propri nonché la natura e le scadenze delle transazioni. Si tratta generalmente di banche internazionali di prim'ordine.

Nessuno strumento finanziario viene negoziato con controparti situate in zone geografiche a rischio politico o finanziario (tutte le controparti sono in Europa Occidentale o negli Stati Uniti d'America).

Al 31 dicembre 2009 la posizione finanziaria creditoria (c/c intersocietari) di Italcementi S.p.A. nei confronti del gruppo Calcestruzzi, pari a 196,4 milioni di euro, non presenta fattori di rischio eccedenti quanto già contemplato nella valutazione dell'impairment test dell'interesse di Italcementi nel gruppo Calcestruzzi.

Rischio liquidità (Liquidity risk)

L'obiettivo del settore è mantenere un livello di indebitamento in grado di assicurare un equilibrio fra la scadenza media dei finanziamenti, la flessibilità e la diversificazione delle fonti di approvvigionamento. Per realizzare questo obiettivo, il settore negozia linee di credito confermate e pone in essere fonti di finanziamento diversificate (fidi bancari, finanziamenti, obbligazioni, utilizzi di linee di credito, commercial papers, leasing finanziario e cessione di crediti).

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

La ripartizione delle scadenze delle operazioni di finanziamento è equilibrata e senza particolari concentrazioni in determinati esercizi e ciò consentirà al settore di fronteggiare il rifinanziamento delle operazioni in scadenza in modo soddisfacente nonostante uno scenario economico difficile.

La politica del settore è mirata a far sì che in qualsiasi momento l'indebitamento a meno di un anno sia inferiore o uguale alle linee di credito confermate non utilizzate a più di un anno.

Il settore possiede un credit rating pubblico, fornito dalle agenzie Moody's e Standards & Poor's.

Il giudizio a lungo termine è rispettivamente: Baa2/outlook negativo e BBB/outlook stabile.

Oltre alle clausole abituali, alcuni contratti di finanziamento concessi alle società del settore comprendono clausole particolari ("covenants") che stabiliscono il rispetto di alcuni indici finanziari, determinati principalmente alla data di chiusura dell'esercizio. Il mancato rispetto di tali clausole comporta l'estinzione con conseguente rimborso anticipato nel caso di linee di credito bilaterali o sindacate e dei finanziamenti. Le linee di credito e i contratti di finanziamento sottoscritti non contengono clausole che possano dare luogo a rimborsi in caso di ribasso del rating (Rating triggers). Alcuni finanziamenti prevedono l'assunzione di impegni quali "negative pledge" verso la controparte, che risultano tuttavia circoscritti a determinate fattispecie che non compromettono la capacità del settore di finanziare o rifinanziare le proprie operazioni.

Le linee di credito e i finanziamenti sottoposti a "covenants" costituiscono, al 31 dicembre 2009, il 26% del totale degli utilizzi rappresentati dai debiti finanziari lordi (3.165 milioni di euro al 31 dicembre 2009 con l'esclusione degli impatti del fair value degli strumenti derivati).

Al 31 dicembre 2009 il settore rispetta tutti i propri impegni contrattuali, i ratio finanziari legati ai "covenants" sono ampiamente sotto i limiti contrattuali previsti nei rispettivi finanziamenti. Il settore prevede di rispettare i propri "covenants" per i prossimi 12 mesi e nel caso di deterioramento della propria situazione finanziaria sarà data opportuna informazione.

Rischi di mercato

Rischio di tasso d'interesse (Interest rate risk)

La gestione del rischio di tasso d'interesse da parte del settore ha il duplice scopo di ridurre al minimo il costo del passivo finanziario netto e diminuirne l'esposizione al rischio di fluttuazione. La copertura riguarda due tipi di rischio:

- rischio legato alla variazione del valore di mercato delle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso fisso. Il settore per quanto riguarda l'indebitamento coperto a tasso fisso è esposto, in caso di calo dei tassi d'interesse, a un rischio "costo opportunità". Una variazione dei tassi inciderà sul valore di mercato degli attivi e dei passivi a tasso fisso;
- rischio legato ai flussi futuri derivanti dalle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso variabile. Una variazione dei tassi inciderà debolmente sul valore di mercato degli attivi e dei passivi finanziari a tasso variabile ma potrà influire sul risultato futuro dell'impresa.

Il settore gestisce tale duplice rischio determinando degli obiettivi di ripartizione della propria posizione finanziaria netta fra tasso fisso e tasso variabile.

La copertura del rischio di tasso si realizza principalmente mediante la negoziazione di contratti di scambio di tassi d'interesse (Interest Rate Swap), di "Forward Rate Agreement" e di opzioni di tassi d'interesse negoziati con banche

di prim'ordine. Le operazioni di copertura con componente opzionale sono spesso operazioni di collar asimmetrici. Tali operazioni sono generalmente a zero cost. Il risultato netto della vendita di opzioni non supera in alcun caso il valore del sottostante (esposizione di bilancio, transazione futura o impegno fisso).

Anche se da un punto di vista operativo tali operazioni di copertura sono sistematicamente addossate ad un sottostante, essi sono classificati come derivati non designati per l'ammontare netto, come stabilito dai principi IFRS.

Il passivo finanziario netto a tasso variabile è principalmente indicizzato sull'European Interbank Offered Rate "Euribor" di periodo.

Al 31 dicembre 2009, il 90% del passivo finanziario netto del settore (senza considerare il fair value degli strumenti derivati) è a tasso fisso o coperto contro il rialzo dei tassi. Il 49%, degli impegni a tasso fisso, risulta dalla trasformazione di contratti inizialmente sottoscritti a tasso variabile.

Le coperture sono espresse al loro valore nominale sul periodo considerato (conformemente alla scadenza dello strumento) e non comprendono i contratti di tasso fisso contro tasso fisso.

Al 31 dicembre 2009, una variazione del +0,5% della curva dei tassi d'interesse, avrebbe avuto un'incidenza di -1,2 milioni di euro, ossia il 2,9% degli oneri finanziari netti del 2009. L'impatto sui derivati di tasso in portafoglio sarebbe di +9,4 milioni di euro sul patrimonio netto e di -8,7 milioni di euro sul reddito ante-imposte, quest'ultimo essendo compensato da un impatto di +9,2 milioni di euro sulle passività a tasso fisso coperte in fair value.

Al 31 dicembre 2009, una variazione del -0,5% della curva dei tassi d'interesse, avrebbe avuto un'incidenza di +1,2 milioni di euro, ossia il 2,9% degli oneri finanziari netti del 2009. L'impatto sui derivati di tasso in portafoglio sarebbe di -9,5 milioni di euro sul patrimonio netto e di +9,0 milioni di euro sul reddito ante-imposte, quest'ultimo essendo compensato da un impatto di -9,6 milioni di euro sulle passività a tasso fisso coperte in fair value.

Rischio di cambio (Currency risk)

Le diverse società del settore sono strutturalmente esposte al rischio cambio per i flussi derivanti dalla gestione operativa e dalle operazioni di finanziamento denominate in divise diverse da quelle della moneta di conto di ciascuna filiale.

Ad eccezione delle consociate bulgare, thailandesi ed i terminali, le società del settore operano principalmente nei rispettivi mercati locali o all'interno della zona euro. Perciò, il fatturato e i costi operativi sono denominati nella stessa valuta e l'esposizione al rischio di cambio dei flussi di cassa operativi non risulta essere particolarmente rilevante ad eccezione dei combustibili, e dei pezzi di ricambio e degli investimenti collegati alla costruzione di nuovi impianti.

La politica adottata dal settore, richiede che le passività siano denominate nella stessa valuta dei flussi di cassa utilizzati per ripagare tali debiti. Gli investimenti, allo stesso modo, devono essere effettuati nella stessa valuta dei flussi di cassa che da essi deriveranno. Tale politica generale, viene adattata in relazione a specifiche condizioni macro-economiche di particolari aree geografiche (iperinflazione, alti tassi di interesse, liquidità, conversione).

La politica del settore è coprire l'esposizione netta di ogni sua entità qualora il mercato renda questo possibile. L'esposizione netta di ogni entità è determinata sulla base dei flussi netti operativi attesi in un orizzonte temporale da uno a due anni e dei finanziamenti in essere sottoscritti in divisa diversa da quella locale.

Onde coprire l'esposizione al rischio di cambio, il settore pone in essere contratti di acquisto e vendita di divisa a termine, contratti di scambio di divisa (Swap) con lo scopo di tradurre in valuta estera finanziamenti generalmente denominati originariamente in euro, nonché contratti di opzioni call e put su cambi.

Questi strumenti di copertura sono stipulati con istituti bancari di prim'ordine.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Le operazioni di copertura con componente opzionale sono realizzate nella maggior parte dei casi utilizzando strutture di tipo “Corridor” asimmetrici. Tali operazioni sono generalmente a zero cost. Il risultato netto della vendita di opzioni non supera in alcun caso il valore del sottostante (esposizione di bilancio, transazione futura o impegno fisso). Il settore non conclude contratti di cambio a termine o opzionale a fini speculativi.

L’impatto della conversione di divise straniere sui capitali propri delle filiali è registrato sotto una voce distinta del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2009, una variazione dell’10% del tasso di cambio rispetto all’euro, nel caso in cui la divisa locale sia diversa dall’euro, avrebbe un impatto di 35,1 milioni di euro sul patrimonio netto di cui 7,7 milioni di euro sulle partecipazioni di minoranza.

Al 31 dicembre 2009, un apprezzamento del 10% del dollaro Usa avrebbe avuto un impatto sui derivati di cambio in portafoglio di +4,5 milioni di euro sul patrimonio netto e di -37,1 milioni di euro sul reddito ante-imposte. Un deprezzamento del 10% del dollaro Usa avrebbe avuto un impatto sui derivati di cambio in portafoglio di -3,6 milioni di euro sul patrimonio netto e di +36,6 milioni di euro sul reddito ante-imposte.

Rischio di prezzo azioni (Equity price risk)

Il settore è esposto alle fluttuazioni di mercato per le azioni quotate che detiene in portafoglio contabilizzate alla voce “Partecipazioni in altre imprese”. Le azioni proprie detenute da Italcementi S.p.A. sono valutate al costo d’acquisto e sono iscritte in diminuzione del patrimonio netto nell’apposita riserva “Azioni proprie”.

Rischio prezzo commodities (Commodity price risk)

Le filiali europee del settore sono esposte alle fluttuazioni di mercato del prezzo dei diritti di emissione di CO₂ in funzione della propria posizione di surplus o di deficit rispetto ai diritti di emissione loro assegnati dai rispettivi governi nazionali.

Nel 2007, sulla base di previsioni di produzione che indicavano un deficit di diritti di emissione per il periodo 2008-2012, la società Italcementi S.p.A. ha effettuato modesti acquisti forward (con consegna distribuita nel periodo 2008-2012) di diritti di emissione di CO₂ (EUA) e crediti per riduzione di emissione (CER) relativi al secondo periodo di applicazione (2008-2012) della Direttiva Emission Trading.

Nel corso del 2008 e del 2009, la stessa società ha effettuato operazioni di forward swap EUA-CER (vendita forward di EUA e acquisto forward di CER) distribuite nel periodo 2009-2013, con l’obiettivo di diversificare ed ottimizzare il portafoglio di diritti di emissione di CO₂; sempre nel 2009, in considerazione del surplus maturato nel 2008 e del nuovo scenario macroeconomico e di settore, la società Italcementi S.p.A. ha venduto spot EUA per un controvalore di circa 20 milioni di euro.

Hedge accounting

Gli effetti relativi all’applicazione delle regole di hedge accounting sono sintetizzati come segue.

L’apposita riserva costituita in patrimonio netto, registra le variazioni di fair value dei soli strumenti di copertura dei flussi di cassa per la loro parte efficace.

L'ammontare complessivo dei nuovi strumenti derivati iscritti in patrimonio netto è di -2,7 milioni di euro al 31 dicembre 2009 (-5,9 milioni di euro al 31 dicembre 2008). La parte di riserva relativa agli strumenti scaduti nel 2009 e rimossa dal patrimonio netto ammonta a +11,5 milioni di euro al 31 dicembre 2009 contro i -4,8 milioni di euro del 31 dicembre 2008. Le variazioni in patrimonio netto relative ai derivati negoziati nel 2008 e ancora in portafoglio al 31 dicembre 2009, ammontano a -45,7 milioni di euro (-2,6 milioni di euro al 31 dicembre 2008).

L'inefficacia della coperture di cash flow hedge in portafoglio al 31 dicembre 2009 contabilizzata a conto economico ammonta a +0,4 milioni di euro per l'anno 2009 (non è stata significativa per l'anno 2008).

In riferimento alle coperture fair value in portafoglio alla fine del 2009, l'ammontare contabilizzato in conto economico ammonta a -26,1 milioni di euro per l'anno 2009 (+15,2 milioni di euro per il 2008). Le somme contabilizzate e attribuibili al rischio sul sottostante coperto durante il periodo considerato risultano complessivamente +26,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009 (-14,6 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Questi elementi sono contabilizzati a conto economico tra gli utili e le perdite da strumenti derivati su rischio tasso e cambio.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Settore imballaggio e isolamento

Politica di gestione dei rischi

Il Consiglio d'Amministrazione di Sirap-Gema S.p.A., nell'ottica di adottare per il Gruppo una politica uniforme per la gestione dei rischi finanziari, ha deliberato in data 31 luglio 2008 una Policy, da estendere a tutte le società controllate direttamente e indirettamente dalla stessa, operanti nel settore dell'imballaggio alimentare e dell'isolamento termico.

Obiettivi

Obiettivo della Policy sopra richiamata è quello di ridurre i rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto nell'esercizio della propria attività, indicando modalità, strumenti e limiti per la sua applicazione.

Poiché il Gruppo svolge attività eminentemente operative nei settori sopra indicati, l'utilizzo degli strumenti sarà limitato ad operazioni di copertura dei rischi connessi alla propria operatività, escludendo pertanto politiche speculative o che perseguono obiettivi di profitto meramente finanziario.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari applicabili al settore sono unicamente quelli che permettano la provvista e l'utilizzo dei mezzi finanziari necessari allo svolgimento dell'attività operativa. Pertanto importi, condizioni e durate degli strumenti finanziari devono essere adeguati alle operations alle quali sono collegati.

Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito (Credit risk)

Il settore è sottoposto al rischio di credito relativo alle vendite di prodotti e servizi sui mercati di riferimento.

Le Politiche definiscono i criteri per la definizione dell'affidamento della clientela commerciale, degli affidamenti e delle relative misure di contenimento del rischio.

Le Politiche prevedono altresì l'assegnazione delle responsabilità di approvazione di eventuali superamenti dei suddetti limiti e di predisposizione del reporting direzionale.

L'esame sui crediti scaduti è stato effettuato per le società principali rientranti nel consolidato Sirap Gema, fornendo la seguente analisi per scadenza:

(milioni di euro)	0-30 gg	31-60 gg	61-90 gg	91-120 gg	oltre 120 gg	Totale
Sirap Gema	3,3	1,3	0,4	0,2	0,2	5,4
Sirap Gema Insulation Systems	1,0	0,6	0,5	0,3	0,1	2,5
Sirap Gema France	0,3			0,1		0,4
Totale	4,6	1,9	0,9	0,6	0,3	8,3

Il totale dei crediti commerciali non scaduti ammonta a 68,3 milioni di euro.

Poiché l'esposizione del Gruppo verso la clientela è prevalentemente rappresentata da crediti verso primarie insegne di GDO/GDA sia italiane che estere e da Distributori sia alimentari che di articoli per l'edilizia, non si procede all'analisi dei crediti non scaduti per rating dei debitori; è ragionevole tuttavia stimare che non esistano apprezzabili rischi di solvibilità. Casi particolari sono sistematicamente esaminati e, ove ritenuto necessario, viene appostato un fondo svalutazione specifico.

Il rischio generico legato all'esposizione complessiva verso la clientela è valutato su base statistica, esaminando le serie storiche di insolvenze e perdite realizzate per anno, a cui vengono associate percentuali medie di probabile inesigibilità, in relazione all'anzianità del credito.

Movimentazione del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2009

(milioni di euro)	Saldo iniziale	Incrementi	Utilizzi	Saldo finale
Sirap Gema	1,2	1,5	(0,7)	2,0
Sirap Gema Insulation Systems	0,9	0,4	(0,3)	1,0
Sirap Gema France	0,1			0,1
Gruppo Inline	0,2		(0,1)	0,1
Gruppo Petruzalek	0,9	0,5		1,4
Totale	3,3	2,4	(1,1)	4,6

Per quanto riguarda la copertura del rischio di credito delle principali società del settore imballaggio alimentare (Sirap-Gema S.p.A., Sirap Gema France S.A.S. ed Inline Poland S.p. z o.o.), è stata rescissa in data 30 giugno 2009 la polizza assicurativa "Excess of Loss" stipulata nel luglio 2007. Il settore ha in corso di valutazione l'opportunità di procedere alla stipula di una nuova assicurazione del credito, anche se da una prima analisi a causa delle sfavorevoli condizioni di mercato, i costi risultano molto elevati.

In Sirap Gema France SAS esiste una copertura assicurativa Coface.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

In relazione alla posizione di indebitamento, il Gruppo è esposto al rischio di liquidità (cioè il rischio di incontrare difficoltà a far fronte alle obbligazioni assunte nei relativi contratti di finanziamento).

Le Politiche prevedono i criteri di definizione dell'ammontare delle linee di finanziamento e delle loro caratteristiche, in relazione alle condizioni dei mercati in cui si opera.

I debiti finanziari a medio/lungo in essere al 31 dicembre 2009 e le relative scadenze di rimborso sono così rappresentati:

(milioni di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
2009		7,3	(7,3)
2010		13,4	(13,4)
2011	17,5	14,6	2,9
2012	12,5	10,2	2,3
2013	11,7	9,9	1,8
2014	8,5	7,3	1,2
2015	7,6	7,1	0,5
2016	8,0	7,6	0,4
Oltre	0,9		0,9
Totale	66,7	77,4	(10,7)

Rischi di mercato

Rischio di tasso di interesse (Interest rate risk)

E' rappresentato dal rischio che il valore o i futuri cash-flow di uno strumento finanziario varino al variare dei tassi di interesse.

Le Politiche definiscono i criteri e le modalità per attenuare/neutralizzare il rischio di fluttuazione dei tassi, ovvero di minimizzare il divario tra tassi attivi e tassi passivi, in relazione alle necessità operative, tenendo presente che, essendo il settore strutturalmente indebitato, la presenza di disponibilità attive deve avere solo carattere temporaneo.

E' presente nel bilancio di Sirap-Gema SpA un finanziamento con covenants stipulato con Société de Participations Financières Italmobiliare S.A e Soparfinter S.A., per un importo totale di 56 milioni di euro, acceso in data 12 aprile 2007, la cui durata è di 9 anni e 6 mesi, di cui 2 anni di pre-ammortamento.

Pertanto il capitale residuo da rimborsare al 31 dicembre 2009 ammonta a 49 milioni di euro.

Il tasso d'interesse variabile è formato dal tasso Euribor a 6 mesi + spread, variabile in funzione dei covenants, rappresentati dai seguenti indicatori finanziari:

- a) debt/equity
- b) Debt/Ebitda
- c) Capitale Circolante / Fatturato
- d) Equity Value

La verifica del rispetto dei covenants e l'eventuale adeguamento dello spread è effettuato ogni 12 mesi (riferito ai dati del bilancio consolidato al 31 dicembre dell'anno precedente) e l'adeguamento si applica sui successivi 12 mesi.

Per l'esercizio 2010 l'adeguamento del tasso Euribor e dello spread determinato dai covenants si stima possa evidenziare un incremento pari a circa 43 bp.

Rischio cambio (Currency risk)

Il settore è esposto al rischio cambio in particolare nei confronti delle valute dei paesi dell'est europeo.

Nel corso del 2009 tali valute hanno subito un peggioramento del rapporto di cambio verso l'euro seppure in maniera meno evidente rispetto all'esercizio 2008.

La Policy menzionata all'inizio definisce criteri e modalità per attenuare/neutralizzare gli effetti, nonché strumenti e limiti per quanto riguarda l'utilizzo di derivati di copertura.

Altri rischi di prezzo (Other price risk)

In questa categoria rientrano i rischi legati a fluttuazioni dei prezzi sul mercato, che possono impattare significativamente il valore o i futuri cash-flow delle società operative.

Nello specifico, il settore è esposto principalmente alle variazioni dei prezzi delle materie prime polimeriche e dei costi energetici, che hanno registrato un aumento nella seconda metà dell'esercizio 2009.

Le quotazioni dei suddetti fattori produttivi ed i relativi indicatori di mercato vengono costantemente monitorati al fine di attenuare, per quanto possibile i rischi ed i riflessi negativi sul risultato del settore.

In via generale, rientrano nel rischio anche il valore delle partecipazioni nelle società operative (equity risk). Considerando che l'investimento in nuovi mercati per lo sviluppo del business è un obiettivo strategico dei settori in cui il Gruppo opera, l'esposizione all'equity risk in società operative viene mantenuto e le Politiche non definiscono particolari criteri per la sua attenuazione.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Settore Finanziario

Politiche di gestione dei rischi

Introduzione

Le società appartenenti al Settore Finanziario operano secondo le Politiche di gestione approvate sulla base delle linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e delle "Politiche di gestione degli investimenti e dei rischi finanziari" approvate dal Presidente-Consigliere Delegato di Italmobiliare.

Obiettivi

Per il settore finanziario la gestione dei rischi finanziari costituisce un'opportunità di generare utili sia pure nell'ambito dell'obiettivo generale di operare con la dovuta prudenza.

Strumenti finanziari

Le politiche sopra menzionate definiscono le tipologie degli strumenti finanziari ammessi, i quantitativi massimi, le controparti, le modalità e i modelli di approvazione.

I derivati sono ammessi sia come strumenti di gestione dei rischi sia come strumenti volti alla generazione di utili. Per tale ragione le normative inserite nelle politiche sono particolarmente restrittive in termini di tipologie ammesse e di livelli di approvazione.

Le società appartenenti al Settore Finanziario forniscono supporto finanziario alle società operative degli altri settori, a condizioni di mercato, quando richiesto per le esigenze gestionali.

Rischio di credito (Credit risk)

Italmobiliare e le società del settore finanziario sono esposte al rischio di credito relativo agli emittenti di strumenti finanziari e alle controparti delle operazioni finanziarie.

A questo proposito le Politiche definiscono i livelli minimi di rating per il singolo investimento (ove applicabile), i livelli quantitativi per tipologia di strumento e per famiglia di rating e il limite massimo a disposizione ad una singola controparte.

Le Politiche prevedono le modalità gestionali con le quali affrontare eventuali superamenti dei suddetti limiti e il reporting direzionale.

Nel settore finanziario non sono presenti significativi rischi di credito commerciale.

La tabella seguente illustra in dettaglio il livello di esposizione a rischio di credito attraverso la definizione del rating medio degli emittenti delle obbligazioni, delle altre attività finanziarie e quello delle controparti con le quali sono stati negoziati i contratti derivati di Interest Rate Swap e per i quali è iscritto in bilancio un fair value positivo.

(milioni di euro)	Fair Value	Rating Medio	Vita Media Residua (in anni) (*)
Obbligazioni per la negoziazione	291,1	A	3,67
Obbligazioni disponibili per la vendita	10,6	N.R.	39,30
Altre attività finanziarie	41,1	AA-	1,04
Derivati su tassi	(1,2)	AA	1,75

(*) calcolata sulla prima call

N.R. = non rated

Ipotizzando un movimento parallelo ed istantaneo della curva di credito pari di +100 bps la variazione complessiva del fair value degli strumenti finanziari sarebbe pari a 10,9 milioni di euro dei quali 10,6 milioni di euro impatterebbero sul conto economico e 0,3 milioni di euro sul patrimonio netto.

Le altre attività finanziarie e gli strumenti derivati sono esclusi dall'analisi di sensitività in quanto il loro fair value non è determinato sulla base del merito di credito della controparte.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

L'obiettivo di risk management del Settore Finanziario è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario" approvato in sede di budget, una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo-opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

La Funzione Finanza predispone periodicamente un report destinato all'Alta Direzione, contenente un'analisi dell'andamento della PFN di ogni società appartenente al Settore Finanziario e quella del Settore nel suo complesso.

La tabella sottostante mostra l'indebitamento per scadenza comparato con le linee di credito non utilizzate e le disponibilità liquide.

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(9,0)	(223,8)	(25,0)	(4,1)	(261,9)
Disponibilità liquide	121,9				121,9
Linee di credito confermate disponibili	106,7	40,0			146,7

Gli utilizzi a breve termine di linee di credito committed sono riclassificati alla scadenza della rispettiva linea di credito.

Il totale delle linee di credito disponibili è composto da linee di credito committed per 146,7 milioni di euro e da 282,0 milioni di euro di credito uncommitted.

Alcuni debiti finanziari a lungo termine sono garantiti, sotto varie forme contrattuali, da 81 milioni di azioni Unicredit e da 1,7 milioni di azioni UBI per complessivi 258,8 milioni di euro di cui 233,8 milioni di euro contengono meccanismi di adeguamento dell'importo del finanziamento al valore delle azioni sottostanti.

Un finanziamento per 25 milioni di euro contiene un covenant basato sul rapporto equity/debito che non presenta allo stato attuale nessun rischio di mancato rispetto.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Rischi di mercato

Rischio tasso di interesse (Interest rate risk)

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo delle Politiche è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti e approvati nel "Piano Finanziario" elaborato in supporto al budget d'esercizio.

L'utilizzo di derivati è permesso all'interno delle linee guida stabilite dalle Politiche.

La Funzione Finanza, in coerenza con gli obiettivi del "Piano Finanziario", gestisce le posizioni a rischio, ivi incluse le operazioni di carattere strutturale, garantendo il mantenimento del profilo di rischio entro i limiti definiti.

Su base periodica predisporre inoltre un report per l'Alta Direzione che riassume i costi medi delle passività e i rendimenti delle attività.

La tabella seguente mostra la composizione della PFN del Settore Finanziario al 31 dicembre 2009 e la sua esposizione al rischio di tasso; si rinvia alla nota specifica per la composizione dettagliata della PFN

(milioni di euro)	
Situazione al 31 dicembre 2009	
Passivo finanziario a tasso fisso	
Attivo finanziario a tasso fisso	70,8
PFN a tasso fisso all'origine	70,8
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	(50,0)
PFN a tasso fisso dopo le coperture	20,8
Passivo finanziario a tasso variabile	(264,7)
Attivo finanziario a tasso variabile	282,9
PFN a tasso variabile all'origine	18,2
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	50,0
PFN a tasso variabile dopo le coperture	68,2
Attività non esposte al rischio tasso	170,8
Passività non esposte al rischio tasso	(4,8)
PFN totale	255,0

Nelle attività a tasso variabile sono state incluse le disponibilità liquide, i crediti verso società del Gruppo e le obbligazioni a tasso variabile mentre nelle passività a tasso fisso sono inclusi i debiti finanziari verso terzi e verso società del Gruppo.

E' stata effettuata l'analisi di sensitività al fine di determinare la variazione del fair value degli strumenti finanziari derivante da un movimento istantaneo della struttura a termine dei tassi di interesse di 100 bps (si ipotizza uno spostamento parallelo della curva). A tale scopo è stata utilizzata come misura di sensitività la Duration Modificata.

L'analisi di sensitività effettuata ha evidenziato come, in caso di un rialzo istantaneo e parallelo della curva dei tassi di 100 bps, si avrebbe una variazione del Fair value di -0,60 milioni di euro di cui -0,87 milioni di euro a conto economico e +0,27 milioni di euro a stato patrimoniale.

Risultati simmetrici si otterrebbero in caso di riduzione istantanea e parallela della curva dei tassi in quanto il Settore Finanziario non utilizza strumenti non lineari come opzioni o collar.

Nessun impatto è stato calcolato in relazione alle altre passività iscritte in bilancio in quanto contabilizzate al loro valore nominale.

Rischio cambio (Currency risk)

Le Politiche definiscono che gli investimenti devono essere fatti essenzialmente in euro, salvo lasciare la possibilità di un limitatissimo rischio di cambio aperto.

I derivati in cambi vengono normalmente usati per coprire il rischio di cambio trasformandolo da rischio in valuta estera a rischio euro. Le Politiche ammettono l'uso di derivati in cambi per importi limitatissimi a scopo speculativo.

Il Settore Finanziario non è esposto, se non in maniera molto limitata, a questo rischio.

Altri rischi di prezzo (Other price risk)

Il rischio prezzo riguarda la potenziale perdita cui potrebbero essere soggetti i titoli azionari quotati valutati a fair value a seguito di una variazione sfavorevole dei corsi di borsa, tale rischio è particolarmente rilevante per Italmobiliare e le società del settore finanziario.

Considerando che Italmobiliare è una holding di partecipazioni e ha le stesse caratteristiche delle altre società del settore finanziario, l'esposizione al rischio equity rientra nel suo business caratteristico e quindi tendenzialmente tale rischio viene mantenuto e non vengono fatte particolari azioni di riduzione del rischio. In alcuni casi, per importi limitati, le Politiche definiscono le modalità e le approvazioni necessarie per utilizzare derivati sia per ridurre il rischio sia per aprire una posizione di rischio in funzione delle aspettative di mercato.

Al 31 dicembre 2009 l'ammontare della attività avente un rischio di prezzo risulta essere pari a 402,2 milioni di euro di cui 375,1 milioni di euro classificati come "disponibili per la vendita" ed i restanti 27,1 milioni di euro come "detenuti per la negoziazione".

Un'ipotetica riduzione del 5% dei corsi di borsa avrebbe un'incidenza negativa sul fair value degli attivi per 20,2 milioni di euro dei quali 17,6 milioni di euro a riduzione del patrimonio e 2,6 milioni di euro direttamente a conto economico.

(milioni di euro)	Fair Value	Delta corsi azionari	Impatto C/E	Impatto Patrimonio
Azioni per la negoziazione	27,1	-5%	(1,4)	
Azioni disponibili per la vendita	375,1	-5%	(1,2)	(17,6)

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Settore bancario

Il settore bancario è costituito principalmente dal gruppo Finter Bank Zürich.

La banca è caratterizzata dalle attività elencate qui di seguito; il gruppo non esercita nessuna altra attività che impatta sui rischi e sul reddito.

Finanziamenti

Il finanziamento è di secondaria importanza per il Gruppo Finter Bank Zürich. La maggior parte dei prestiti è concessa su base coperta e rifinanziata con i depositi della clientela.

Commissioni attive e prestazioni di servizio

Le commissioni attive e le prestazioni di servizio costituiscono la principale fonte di reddito e derivano da operazioni su titoli e operazioni di investimento per conto della clientela realizzate dai servizi: Gestione patrimoniale, Consulenza di investimento, Investimenti fiduciari.

I ricavi di queste attività rappresentano oltre i due terzi dei ricavi totali del Gruppo Finter.

Operazioni di negoziazione

Finter Bank Zürich opera nel campo dei titoli e della negoziazione delle divise. I limiti di questa attività sono chiaramente definiti, ciò vale anche per la negoziazione di derivati finanziari per conto proprio e della clientela.

Altri settori di attività

Ai fini della liquidità la banca detiene un portafoglio titoli a tasso fisso con elevato rating.

Gestione dei rischi finanziari

La politica del rischio, approvata dal Consiglio di Amministrazione e oggetto di verifiche periodiche, costituisce la base per la gestione dei rischi della banca e del gruppo. La direzione è responsabile della realizzazione di tale politica. Per i singoli rischi sono fissati dei limiti precisi.

Il Risk Management Committee è responsabile del rispetto delle disposizioni e la sorveglianza di tutti i rischi rilevanti. Il Risk Manager (suo presidente) è competente per il monitoraggio attivo e la pianificazione delle misure da sottoporre alla direzione.

Le posizioni delle operazioni di negoziazione sono valutate quotidianamente. All'interno della direzione la responsabilità per il controllo dei rischi è separata da quella per le negoziazioni.

La direzione viene informata regolarmente sulla situazione patrimoniale, finanziaria, reddituale e di liquidità nonché sui rischi che ne derivano.

Rischio di credito (Credit risk)

La politica dei crediti si occupa di tutti gli impegni dai quali potrebbero risultare delle perdite, se le controparti non sono in grado di adempiere le loro obbligazioni.

I rischi di controparte sono gestiti mediante diversificazione dei rischi, sistema di limiti, requisiti qualitativi e margini di copertura.

Le regole definite dalle autorità in materia di crediti disciplinano il processo di concessione dei crediti, che consente di valutare la solvibilità e l'affidabilità di credito in base ai criteri abitualmente applicati dalle banche. Le operazioni di credito vengono effettuate in prevalenza nell'ambito della gestione patrimoniale della clientela.

Rischio di liquidità (Liquidity risk)

La solvibilità è monitorata e garantita nell'ambito delle disposizioni sancite dalla legge sulle banche.

La banca verifica inoltre regolarmente la negoziabilità delle proprie posizioni.

Rischi di mercato

Rischio di tasso d'interesse (Interest rate risk)

I rischi di variazione dei tassi d'interesse sono monitorati centralmente dal comitato Asset and Liability Management (ALM) della banca e controllati dal responsabile della Tesoreria. La gestione del rischio si focalizza sulla volatilità dei tassi d'interesse. Le analisi GAP consentono di quantificare e gestire i rischi nei limiti di tolleranza autorizzati. Il calcolo del valore attuale di tutte le operazioni su interessi permette inoltre di effettuare delle analisi di sensibilità.

Per una banca impegnata nel business del private banking la gestione dell'equilibrio dei tassi di interesse non è la strategia primaria.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

La variazione del valore attuale del patrimonio attraverso una variazione +/- 100 bp della curva di interesse e l'effetto sul risultato attraverso una variazione +/- 100 bp della curva di interesse per una duration fino ad 1 anno sono utilizzate come misura interna del rischio. Il limite per la variazione del valore di mercato del patrimonio è del 5%.

Alla fine del 2009 l'effetto sul patrimonio attraverso un parallelo aggiustamento della curva di interesse di +/- 100 bp è il seguente:

(milioni di euro)	Valore attuale patrimonio	+ 100 bp	- 100 bp
Franchi svizzeri	77,8	(0,7)	0,7
Euro	1,6	0,4	(0,4)
Dollari americani	0,8	0,3	
Altre valute	0,1	0,8	(0,4)
Totale	80,3	0,8	(0,1)

L'effetto totale sul risultato sarebbe di 1,6 milioni di euro.

Raffrontato con il valore attuale del patrimonio questo valore appare immateriale (1,95%).

Altri rischi di prezzo (Other price risk)

Gli altri rischi di prezzo, che comprendono soprattutto rischi di esposizione su titoli e metalli preziosi, sono limitati attraverso un sistema di controllo dei volumi e delle perdite. Il monitoraggio delle posizioni di negoziazione avviene giornalmente.

Rapporti con parti correlate

I dati relativi ai rapporti con parti correlate per l'esercizio 2009 non sono significativi e sono riepilogati nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	Ricavi (costi)	Crediti (debiti) comm.li	Crediti (debiti) finanziari	Proventi (oneri) finanziari	Altri proventi (oneri) operativi
Gruppo Italmobiliare					
Imprese controllate e collegate non consolidate integralmente	30.823 (26.226)	5.008 (2.017)	13.935 (568)	298 (9)	669 (1.564)
Società gruppo Calcestruzzi	129.415 (76)	39.443 (45)	201.724 (5.369)	2.768 (65)	237 (17)
Altre parti correlate	175 (1.162)	107 (103)			63 (600)
Totale	160.413 (27.464)	44.558 (2.165)	215.659 (5.937)	3.066 (74)	969 (2.181)
Incidenza % sulle voci di bilancio	3,0% 0,7%	4,6% 0,4%	10,8% 0,1%	8,9% 0,1%	0,6% 1,3%

I corrispondenti dati per l'esercizio 2008 sono i seguenti:

(migliaia di euro)	Ricavi (costi)	Crediti (debiti) comm.li	Crediti (debiti) finanziari	Proventi (oneri) finanziari	Altri proventi (oneri) operativi
Gruppo Italmobiliare					
Imprese controllate e collegate non consolidate integralmente	48.281 (35.909)	11.486 (2.925)	7.210 (776)	258 (45)	2.304 (73)
Società gruppo Calcestruzzi	159.420 (49)	46.691 (2)	179.584 (4.192)	6.923 (189)	264 (13)
Altre parti correlate	176 (1.341)	138 (6.109)			69 (1.201)
Totale	207.877 (37.299)	58.315 (9.036)	186.794 (4.968)	7.181 (234)	2.637 (1.287)
Incidenza % sulle voci di bilancio	3,4% 0,8%	5,0% 1,2%	11,1% 0,1%	6,8% 0,1%	0,7% 0,3%

Le transazioni economiche e finanziarie con le società del gruppo Calcestruzzi sono considerate con parti correlate.

I ricavi e gli acquisti di beni e servizi nei confronti di imprese controllate e collegate riguardano principalmente le transazioni con le società consolidate proporzionalmente tra cui le più significative Société des Carrieres du Tournais, Medcem S.r.l., Les Calcaires Girondins S.a.s. e Atlantica de Graneles e con le società valutate con il metodo del patrimonio netto, tra cui il gruppo Ciments Quebec Inc., Vassiliko Cement Ltd e Cementi della Lucania S.p.A..

Al 31 dicembre 2009 gli altri oneri delle "Altre parti correlate" di 600 migliaia di euro (1.201 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) si riferiscono ai versamenti effettuati alla Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Compensi ad amministratori

Di seguito sono riportati i compensi corrisposti durante l'esercizio agli amministratori e al direttore generale di Italmobiliare S.p.A. per gli incarichi ricoperti nel Gruppo:

(migliaia di euro)	2009	2008
Benefici a breve termine: compensi e retribuzioni	7.512	7.122
Benefici successivi al rapporto di lavoro: accantonamento al TFR e TFM	1.776	1.772
Altri benefici a lungo termine: premi anzianità e incentivi	113	79
Pagamenti in azioni (stock option)	4.972	5.632
Totale	14.373	14.605

Partecipazioni in società a controllo congiunto

Le società più significative nelle quali il Gruppo nel 2009 esercita un controllo congiunto sono società francesi di materiali da costruzione e la società Medcem S.r.l. operante nel settore amatoriale e la società saudita International City for Ready Mix operante nel settore del calcestruzzo.

Di seguito si riporta la quota parte più significativa inclusa nel bilancio consolidato di Gruppo delle attività e passività nonché dei ricavi e dei costi:

(milioni di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Attività correnti	31,7	33,2
Attività non correnti	83,0	79,1
Totale attivo	114,7	112,3
Passività correnti	24,4	32,7
Passività non correnti	24,7	17,2
Totale passivo	49,1	49,9
	2009	2008
Ricavi	41,4	57,0
Costi	(38,7)	(40,9)
Risultato ante imposte	2,7	16,1

Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

(migliaia di euro)	2009					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	5.767.124		284.311		(2.200.819)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	26.109	0,45%	26.109	9,18%	43.390	1,97%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(33.987)	0,59%	(33.987)	11,95%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(5.584)	0,10%	(5.584)	1,96%		
Imposte su operazioni non ricorrenti	2.159	0,04%	2.159	0,76%		
Imposte non ricorrenti						
Totale	(11.303)	0,20%	(11.303)	3,98%	43.390	1,97%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	5.778.427		295.614		(2.244.209)	

(migliaia di euro)	2008					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	valore	%	valore	%	valore	%
Valori di bilancio	5.488.234		116.196		(2.571.883)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	24.618	0,45%	24.618	21,19%	46.955	1,83%
Costi di personale non ricorrenti per riorganizzazioni	(27.537)	0,50%	(27.537)	23,70%		
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(7.029)	0,13%	(7.029)	6,05%	(2.312)	0,09%
Imposte su operazioni non ricorrenti	187	0,00%	187	0,16%		
Imposte non ricorrenti						
Totale	(9.761)	0,18%	(9.761)	8,40%	44.643	1,74%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	5.497.995		125.957		(2.616.526)	

Corrispettivi alla Società di revisione

Di seguito si riporta il dettaglio dei corrispettivi erogati nell'esercizio 2009 dal Gruppo Italmobiliare alla Società incaricata della revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. (RE&Y) e alle società estere appartenenti alla medesima rete, come da Delibera CONSOB 14 maggio 1999, n.11971, art. 149-duodecies, 1° comma:

(migliaia di euro)	Reconta Ernst & Young	Altre società appartenenti alla rete di RE&Y
Prestazioni di servizi di revisione contabile	1.312	3.026
Prestazioni per altre attività con l'emissione di un'attestazione	14	111
Altre prestazioni di natura giuridica, fiscale, sociale	86	545
Totale	1.412	3.682

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Rendiconto finanziario

B) Flussi da attività di investimento

Di seguito si riportano i principali investimenti in partecipazioni effettuati dal Gruppo nel corso del 2009:

(milioni di euro)	2009	2008
Gulf Ready Mix - Kuwait	7,0	
Ciments Français (comprese azioni proprie per 6,4 milioni nel 2009) - Francia	6,4	81,6
Yuzhno Kyrgyzskij Cement - Kirghizistan	5,0	
Al Badia - Siria	4,3	8,4
Masoni - Francia	3,3	
Beton Ata - Kazakistan	2,0	
Sacbo - Italia	1,7	
Sable Wilson - Canada	1,6	
Mittel - Italia	0,4	
Gesvim - Italia	0,3	
Cementi Romagna - Italia		55,0
Bares Elektrik - Turchia		34,3
Crider & Shockey - USA		28,1
Banca Hugo Kan		25,8
BravoSolution USA e Verticalnet - USA		10,5
Kuwait German Ready Mix - Kuwait		5,7
RCS - Italia		5,6
Aquitaine de transformation - Francia		4,0
Al Mahaliya - Kuwait		3,4
Goltas Cimento - Turchia		2,2
Universal Imballaggi - Italia		0,8
Altre - Egitto		0,5
Altre	2,9	4,3
Totale	34,9	270,2

Gli investimenti sono esposti al netto delle disponibilità liquide delle società acquisite e della variazione dei debiti per acquisti di partecipazioni.

Eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, non si sono verificati fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2009.

Il Consiglio di Amministrazione di Italcementi S.p.A., riunitosi in data 5 marzo 2010, ha deliberato l'istituzione di un Programma di emissione internazionale di prestiti obbligazionari non convertibili (EMTN) rivolto a investitori qualificati italiani ed esteri per un importo massimo di 2 miliardi di euro, con l'obiettivo di proseguire l'attività di allungamento delle scadenze del debito di Gruppo e la diversificazione delle fonti di provvista.

In tale contesto lo scorso 16 marzo 2010 è stato chiuso il collocamento presso investitori qualificati di un prestito obbligazionario, a tasso fisso, della durata di 10 anni e per un importo nominale di 750 milioni di euro.

L'emissione obbligazionaria effettuata dalla controllata di diritto francese Italcementi Finance S.A. e garantita da Italcementi S.p.A. (rating Baa2 da Moody's e BBB- da Standard and Poor's) ha raccolto adesioni per più di 4 miliardi di euro, pari a 5 volte la richiesta al mercato.

Le obbligazioni, riservate esclusivamente ad investitori qualificati e con un taglio minimo di 50.000 euro, pagano una cedola annuale fissa del 5,375%. Il prezzo di emissione è pari a 99,223. Il tasso di rendimento lordo effettivo a scadenza è pari al 5,478%, corrispondente ad un rendimento di 215 punti base sopra il tasso di riferimento (midswap a 10 anni).

La data di regolamento della sottoscrizione del prestito obbligazionario, i cui titoli saranno negoziati alla Borsa del Lussemburgo, è fissata al 19 marzo 2010; la data di scadenza è il 19 marzo 2020.

Alla luce di questo programma, Ciments Francais ha ottenuto l'accordo su una modifica del regolamento delle notes emesse con un private placement sul mercato americano nel 2002 e nel 2006 per un ammontare complessivo nominale di 500 milioni di dollari Usa, per permettere esplicitamente l'attività di finanziamento di Ciments Francais da parte di Italcementi e contemporaneamente ha annunciato un'offerta di riacquisto (parziale o totale) delle stesse al prezzo di 1.065 dollari USA per ogni titolo del valore nominale di 1.000 dollari. L'offerta scadrà il prossimo 24 marzo e potrà essere prorogata per ulteriori dieci giorni lavorativi al raggiungimento di prefissate condizioni.

Milano, 24 marzo 2010

per il Consiglio di amministrazione
il Presidente

Allegato



Allegato

Si riporta la seguente tabella in applicazione della Delibera CONSOB 14 maggio 1999 n. 11971, art. 126, in base alla quale le società con azioni quotate devono rendere pubbliche le proprie partecipazioni detenute in società non quotate in misura superiore al 10% del capitale con diritto di voto.

Per una esposizione completa delle imprese consolidate si includono altresì le partecipazioni detenute in società quotate in misura superiore al 10% del capitale con diritto di voto.

Nella tabella è indicata inoltre la modalità di consolidamento nonché l'indicazione delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Denominazione	Sede	Capitale	Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo
			Diretta	Indiretta	%	
Capogruppo Italmobiliare S.p.A.	Milano	IT EUR 100.166.937,00				
Amprica Immobiliare S.r.l.	Verolanuova	IT EUR 10.000,00	-	100,00	100,00	Sirap Gema S.p.A. Integrale
Burgo Group S.p.A.	Altavilla Vicentina	IT EUR 205.443.391,40	-	11,68	11,68	Société de Participation Financière Italmobiliare SA Costo/Fair Value
CJSC INLINE-R	Mosca	RU RUB 30.230.640,00		72,22	72,22	Iniine Poland Sp. z.o.o. Integrale
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	Milano	IT EUR 312.000,00	16,67	-	16,67	Italmobiliare S.p.A. Costo/Fair Value
Crédit Mobilier de Monaco S.A.	Montecarlo	MC EUR 5.355.000,00	-	99,91	99,91	Société de Participation Financière Italmobiliare SA Integrale
Enhanced Frontier Limited	Nassau	BS EUR 100,00	-	100,00	100,00	Finter Bank Zurich S.A. Costo
Fin.Priv. S.r.l.	Milano	IT EUR 20.000,00	14,28	-	14,28	Italmobiliare S.p.A. Costo/Fair Value
Fincomind SA	Lugano	CH CHF 10.010.000,00	69,93	30,07	69,93	Italmobiliare S.p.A. Integrale
					30,07	Société de Participation Financière Italmobiliare SA
Finconsult AG	Zurigo	CH CHF 500.000,00	-	100,00	100,00	Finter Bank Zurich A.G. Integrale
Finter Bank & Trust (Bahamas) Ltd.	Nassau	BS USD 5.000.000,00	-	100,00	100,00	Finter Bank Zurich A.G. Integrale
Finter Bank Zurich A.G.	Zurigo	CH CHF 45.000.000,00	-	100,00	100,00	Fincomind SA Integrale
Finter Fund Management Company S.A.	Lussemburgo	LU CHF 250.000,00	-	100,00	100,00	Finter Bank Zurich A.G. Integrale
Finanzgesellschaft Hugo Kahn & Co AG	Zurigo	CH CHF 10.000.000,00	-	100,00	100,00	Finter Bank Zurich A.G. Integrale
FinterLife Lebensversicherungs-Aktiengesellschaft S.A.	Vaduz	LI CHF 7.000.000,00	-	90,00	90,00	Finter Bank Zurich A.G. Integrale
Franco Tosi S.r.l.	Milano	IT EUR 50.000.000,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A. Integrale
GESVIM S.r.l.	Milano	IT EUR Delib. 1.200.000 Sott. e versato: 10.000	-	100,00	100,00	Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l. Costo
GIST S.r.l. Gamma Iniziative Sportive Turistiche	Milano	IT EUR 389.200,00	-	50,00	50,00	Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l. Proporzionale
ICS Petruzalek Srl	Chisinau	MD MDL 81.518,50	-	100,00	100,00	Petruzalek Com S.r.l. (Romania) Integrale
Immobiliare Golf Punta Ala S.p.A.	Punta Ala (GR)	IT EUR 5.164.000,00	-	31,50	31,50	Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l. Patrimonio netto
Immobiliare Lido di Classe S.p.A. in liquidazione	Roma	IT EUR 255.000,00	18,04	-	18,04	Italmobiliare S.p.A. Costo
Inline Poland Sp. z.o.o.	Murowana Goslina	PL PLN 3.846.000,00	-	100,00	100,00	Sirap Gema S.p.A. Integrale
Italmobiliare International Finance Ltd.	Dublino	IE EUR 1.336.400,00	97,27	2,73	97,27	Italmobiliare S.p.A. Integrale
					1,17	Société de Participation Financière Italmobiliare SA
					0,78	Soparfinter S.A.
					0,78	SG Finance S.A.
Italmobiliare Servizi S.r.l.	Milano	IT EUR 260.000,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A. Integrale
Mittel S.p.A.	Milano	IT EUR 70.504.505,00	12,26	-	12,26	Italmobiliare S.p.A. Patrimonio netto

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	89
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Petruzalek Ltd (Turchia)	Istanbul	TR	TRY	40.000,00	-	100,00	90,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria) 10,00 Petruzalek Com S.r.l. (Romania)	Integrale
Petruzalek e.o.o.d. (Bulgaria)	Sofia	BG	BGN	5.000,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek Com S.r.l. (Romania)	Ilof Chiajna	RO	RON	2.600,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek d.o.o. (Croazia)	Zabok	HR	HRK	129.500,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek d.o.o. (Serbia)	Zemun (Batajnica)	RS	RSD	878.427,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek d.o.o. (Slovenia)	Maribor	SI	EUR	9.959,08	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Tattendorf	AT	EUR	1.000.000,00	-	99,00	99,00	Sirap Gema S.p.A.	Integrale
Petruzalek Kft (Ungheria)	Budapest	HU	HUF	300.000.000,00	-	100,00	75,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria) 25,00 Petruzalek spol. S.r.o. (Rep. Ceca)	Integrale
Petruzalek o.o.o. (Ucraina)	Odessa	UA	UAH	214.831,00	-	90,00	90,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek S.r.l. (Bosnia)	Sarajevo	BA	BAM	10.000,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek S.r.o. (Rep. Slovacca)	Bratislava	SK	EUR	15.269,20	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Petruzalek S.r.o. (Rep. Ceca)	Breclav	CZ	CZK	2.300.000,00	-	100,00	100,00	Petruzalek Gesellschaft mbH (Austria)	Integrale
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	IT	EUR	1.300.000,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A.	Integrale
RCS MediaGroup S.p.A. ¹	Milano	IT	EUR	762.019.050,00	-	7,74	5,13	Franco Tosi S.r.l. 2,33 Italcementi S.p.A. 0,28 Société de Participation Financière Italmobiliare SA	Patrimonio netto Patrimonio netto Fair value
SANCE S.r.l.	Milano	IT	EUR	139.725,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A.	Integrale
SG Finance SA	Lussemburgo	LU	EUR	7.797.220,00	-	100,00	0,03	Franco Tosi S.r.l. 99,97 Société de Participation Financière Italmobiliare SA	Integrale
Sirap Gema France SAS	Noves	FR	EUR	3.520.000,00	-	100,00	100,00	Sirap Gema S.p.A.	Integrale
Sirap-Gema Iberica S.L.	Barcellona	ES	EUR	300.000,00	-	100,00	100,00	Sirap Gema S.p.A.	Integrale
Sirap Gema Insulation Systems S.r.l.	Verolanuova (BS)	IT	EUR	2.715.000,00	-	100,00	100,00	Sirap Gema S.p.A.	Integrale
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova (BS)	IT	EUR	17.020.905,00	100,00	-	100,00	Italmobiliare S.p.A.	Integrale
Soc. Editrice Siciliana S.E.S. S.p.A	Messina	IT	EUR	5.112.900,00	33,00	-	33,00	Italmobiliare S.p.A.	Patrimonio netto
Société d'Etudes de Participations et de Courtages S.A.	Montecarlo	MC	EUR	1.290.000,00	-	99,84	99,84	Société de Participation Financière Italmobiliare SA	Integrale
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Lussemburgo	LU	EUR	103.118.928,00	99,94	0,06	99,94	Italmobiliare S.p.A. 0,06 Franco Tosi S.r.l.	Integrale
Soparfinter S.A.	Lussemburgo	LU	EUR	3.111.600,00	-	100,00	97,85	Fincomind SA 2,15 Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Integrale
Terfin S.A. in liquidazione	Parigi	FR	EUR	440.400,00	-	100,00	98,40	Soparfinter S.A. 1,60 Fincomind SA	Integrale
Universal Imballaggi Sr.l.	Palermo	IT	EUR	1.731.588,00	-	92,64	92,64	Sirap Gema S.p.A.	Integrale

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Italcementi S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	282.548.942,00	38,84	1,38	38,84 1,38 60,26	Italmobiliare S.p.A. Italcementi S.p.A. diritti di voto: Italmobiliare S.p.A.	Integrale
Aliserio S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	2.270.000,00	10,00	90,00	10,00 90,00	Italmobiliare S.p.A. Italcementi S.p.A.	Integrale
Axim Italia S.r.l.	Sorisole (BG)	IT	EUR	2.000.000,00	-	100,00	99,90 0,10	Italcementi S.p.A. SICIL.FIN. S.r.l.	Integrale
Azienda Agricola Lodoletta S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	10.400,00	-	75,00	75,00	Italcementi S.p.A.	
B2e Markets B.V.	Eindhoven	NL	EUR	20.000,00	-	100,00	100,00	Verticalnet, Inc. d.b.a. BravoSolution US	Integrale
B2e Markets France S.A.R.L.	Parigi	FR	EUR	20.000,00	-	100,00	100,00	Verticalnet, Inc. d.b.a. BravoSolution US	Integrale
Bares Elektrik Uretim A.S.	Istanbul	TR	TRY	33.000.000,00	-	99,99	99,99	Italgen Elektrik Uretim Anonim Sirketi	Integrale
Betongenova S.r.l. - in liquidazione	Genova	IT	EUR	10.400,00	-	36,12	22,68 13,44	Calcestruzzi S.p.A. Cemencal S.p.A.	
BravoBus S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	600.000,00	-	51,00	51,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution Benelux B.V.	Almere	NL	EUR	250.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution China Co. Ltd	Shanghai	CN	CNY	80.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution Espana S.A.	Madrid	ES	EUR	120.400,00	-	99,99	99,99	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution France S.a.s.	Boulogne Billancourt	FR	EUR	3.254.150,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
BravoSolution Mexico S.r.l. de C.V.	Città del Messico	MX	MXN	3.200.000,00	-	100,00	99,99 0,01	BravoSolution S.p.A. BravoSolution Espana S.A.	Integrale
BravoSolution S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	29.302.379,00	8,15	83,01	8,15 83,01	Italmobiliare S.p.A. Italcementi S.p.A.	Integrale
BravoSolution UK Ltd	Londra	UK	GBP	50.000,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
C.T.G. S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	500.000,00	-	100,00	50,00 50,00	Italcementi S.p.A. Ciments Français S.A.	Integrale
CTG USA LLC	Nazareth	US	-	-	-	100,00	90,00 10,00	C.T.G. S.p.A. Essroc Cement Corp.	Integrale
Calcementi Jonici S.r.l.	Siderno (RC)	IT	EUR	9.000.000,00	-	100,00	99,90 0,10	Italcementi S.p.A. SICIL.FIN. S.r.l.	Integrale
Calcestruzzi S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	89.661.381,00	-	100,00	99,90 0,10	Italcementi S.p.A. SICIL.FIN. S.r.l.	
Cava delle Capannelle S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	31.200,00	-	49,00	49,00	Calcestruzzi S.p.A.	
Cemencal S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	12.660.000,00	-	85,00	85,00	Calcestruzzi S.p.A.	
Cementi della Lucania S.p.A.	Potenza	IT	EUR	619.746,00	-	30,00	30,00	Italcementi S.p.A.	Patrimonio netto
Cementi e Calci di S. Marinella S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	10.000,00	-	66,67	66,67	Italcementi S.p.A.	Integrale

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	89
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Cementificio di Montalto S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	10.000.000,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
Digital Union Ltd	Guildford	UK	GBP	50.000,00	-	100,00	100,00	Verticalnet, Inc. d.b.a. BravoSolution US	Integrale
E.I.C.A. S.r.l.	Norcia (PG)	IT	EUR	31.392,00	-	100,00	100,00	Calcestruzzi S.p.A.	
E.S.A. Monviso S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	1.340.000,00	-	100,00	59,00 41,00	Calcestruzzi S.p.A. Cemencal S.p.A.	
Ecoinerti S.r.l.	Recanati (MC)	IT	EUR	91.800,00	-	50,00	50,00	Calcestruzzi S.p.A.	
Generalcave S.r.l.	Fiumicino (RM)	IT	EUR	31.200,00	-	50,00	50,00	Speedybeton S.p.A.	
Gruppo Italsfusi S.r.l.	Savignano s/P. (MO)	IT	EUR	156.000,00	-	100,00	99,50 0,50	Italcementi S.p.A. SICIL.FIN. S.r.l.	Integrale
Holfipar	Puteaux	FR	EUR	40.000,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
I.GE.PO. - Impresa Gestione Porti S.r.l. - in liquidazione	Vibo Valentia	IT	EUR	25.500,00	-	18,00	18,00	Italcementi S.p.A.	
IMES S.r.l.	S. Cipriano Pic. (SA)	IT	EUR	206.000,00	-	100,00	99,00 1,00	Italcementi S.p.A. SICIL.FIN S.r.l.	Patrimonio netto
Immobiliare Salesiane S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	350.000,00	-	100,00	99,00 1,00	Italcementi S.p.A. SICIL.FIN S.r.l.	
Ing. Sala S.p.A.	Soriso (BG)	IT	EUR	5.858.722,00	-	100,00	99,90 0,10	Nuova Sacelit S.r.l. SICIL.FIN S.r.l.	Integrale
International City for Ready Mix	Jeddah	SA	SAR	100.000.000,00	-	50,00	50,00	Italcementi S.p.A.	Proporzionale
Intertrading S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	4.160.000,00	-	100,00	99,50 0,50	Italcementi S.p.A. SICIL.FIN. S.r.l.	Integrale
Italcementi Ingegneria S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	266.220,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	
Italgen Elektrik Uretim Anonim Sirketi	Istanbul	TR	TRY	78.271.500,00	-	99,99	99,99	Italgen S.p.A.	Integrale
Italgen Maroc S.A.	Casablanca	MA	MAD	300.000,00	-	99,87	99,87	Italgen S.p.A.	Integrale
Italgen Misr for Energy SAE	Cairo	EG	EGP	15.000.000,00	-	100,00	98,00 1,00 1,00	Italgen S.p.A. Helwan Cement Co. Suez Cement Company	Integrale
Italgen S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	20.000.000,00	-	100,00	99,90 0,10	Italcementi S.p.A. SICIL.FIN S.r.l.	Integrale
Italsigma S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	1.500.000,00	-	50,00	50,00	Axim Italia S.r.l.	Proporzionale
Italterminali S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	10.000,00	-	100,00	99,50 0,50	Cementificio di Montalto S.p.A. SICIL.FIN. S.r.l.	Integrale
ITC-Factor S.p.A.	Bergamo	IT	EUR	1.500.000,00	-	100,00	99,50 0,50	Italcementi S.p.A. SICIL.FIN. S.r.l.	Integrale
Les Ciments de Zouarine S.A. - in liq.	Tunisi	TN	TND	80.000,00	-	49,93	49,93	Italcementi S.p.A.	

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Mantovana Inerti S.r.l.	Castiglione delle Stiviere (MN)	IT	EUR	702.000,00	-	50,00	50,00	Calcestruzzi S.p.A.	
Nuova Sacelit S.r.l.	Soriso (BG)	IT	EUR	7.500.000,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
Procalmi S.r.l. in liquidazione	Milano	IT	EUR	51.000,00	-	11,52	11,52	Cemencal S.p.A.	
S.A.F.R.A. S.r.l.	Bologna	IT	EUR	51.480,00	-	33,33	33,33	Calcestruzzi S.p.A.	
SAMA S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	1.000.000,00	-	100,00	99,00 1,00	Italcementi S.p.A. SICIL.FIN S.r.l.	Integrale
San Francesco S.c.a r.l.	Foligno (PG)	IT	EUR	5.000.000,00	-	40,00	40,00	Calcestruzzi S.p.A.	
Shqiperia Cement Company Shpk	Tirana	AL	ALL	74.250.000,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
SICIL.FIN. S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	650.000,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
Silicalcite S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	4.000.000,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
Silos Granari della Sicilia S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	7.980.000,00	-	100,00	99,90 0,10	Italcementi S.p.A. SICIL.FIN S.r.l.	Integrale
Silos Napoli S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	10.000,00	-	100,00	100,00	Silos Granari della Sicilia S.r.l.	Integrale
Società del Gres S.p.A.	Soriso (BG)	IT	EUR	2.000.000,00	-	100,00	100,00	Ing. Sala S.p.A.	Integrale
Société Internationale Italcementi (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	LU	EUR	1.771.500,00	-	100,00	99,87 0,13	Italcementi S.p.A. SICIL.FIN S.r.l.	Integrale
Société Internationale Italcementi France S.a.s.	Parigi	FR	EUR	1.686.650.000,00	-	100,00	100,00	Italcementi S.p.A.	Integrale
SO.RI.TE. S.r.l.	Torino	IT	EUR	100.000,00	-	25,00	25,00	Calcestruzzi S.p.A.	
Speedybeton S.p.A.	Pomezia (RM)	IT	EUR	300.000,00	-	70,00	70,00	Calcestruzzi S.p.A.	
Vert Tech LLC	Wilmington	US	-	-	-	100,00	100,00	Verticalnet, Inc. d.b.a. BravoSolution US	Integrale
Verticalnet, Inc. d.b.a. BravoSolution US	Harrisburg	US	USD	1,00	-	100,00	100,00	BravoSolution S.p.A.	Integrale
Verticalnet Software, Inc.	Wilmington	US	-	-	-	100,00	100,00	Verticalnet, Inc. d.b.a. BravoSolution US	Integrale
Ciments Français S.A.	Puteaux	FR	EUR	145.322.308,00	-	82,26 0,03 0,17	81,87 0,39 90,08	Société Int. Italcementi France S.a.s. Ciments Français S.A. Italmobiliare S.p.A. (diritti di voto: Société Int. Italcementi France S.a.s.) Italmobiliare S.p.A.	Integrale
3092-0631 Quebec Inc.	St. Basile	CA	CAD	6.250,00	-	100,00	100,00	Ciment Quebec Inc.	Patrimonio netto
Afyon Cimento Sanayi Tas	Istanbul	TR	TRY	120.000,00	-	78,49	76,51 1,02 0,96	Ciments Français S.A. Set Group Holding Set Cimento	Integrale
Al Badia Cement JSC	Damasco	SY	SYP	12.200.000.000,00	-	12,00	12,00	Menaf	
Al Mahaliya Ready Mix Concrete WLL	Safat	KW	KWD	500.000,00	-	51,00	51,00	Hilal Cement Company	Integrale
Al Manar Cement Holding S.a.s.	Puteaux	FR	EUR	1.800.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	89
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Altas Ambarlj Liman Tesisleri Tas	Istanbul	TR	TRY	500.000,00	-	12,25	12,25	Set Cimento	
Ammos Development Quarries Ltd	Mandra	GR	EUR	18.000,00	-	100,00	100,00	Halyps Building Materials S.A.	Integrale
Arrowhead Investment Company	Carson City	US	USD	1.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Corporation	Integrale
Asia Cement Energy Conservation Ltd	Bangkok	TH	THB	1.000.000,00	-	39,50	39,50	Asia Cement Public Co., Ltd (*)	Integrale
Asia Cement Products Co., Ltd	Bangkok	TH	THB	10.000.000,00	-	39,52	39,52	Asia Cement Public Co., Ltd (*)	Integrale
Asia Cement Public Co., Ltd	Bangkok	TH	THB	4.670.523.072,00	-	39,53	25,43 14,10	Ciments Français S.A. Vaniyuth Co. Ltd (*)	Integrale
Asment Temara S.A.	Temara	MA	MAD	171.875.000,00	-	37,01	19,99 17,02	Ciments Français S.A. Procimar S.A.	Patrimonio netto
Atlantica de Graneles y Moliendas S.A.	Vizcaya	ES	EUR	5.000.000,00	-	50,00	50,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Proporzionale
Axim Building Technologies S.A.	Malaga	ES	EUR	60.500,00	-	100,00	99,00 1,00	Sociedad Financiera y Minera S.A. Compania General de Canteras S.A.	Integrale
Axim Concrete Technologies (Canada) Inc.	Cambridge	CA	CAD	1.275.600,00	-	100,00	100,00	Axim Concrete Technologies Inc.	Integrale
Axim Concrete Technologies Inc.	Middlebranch	US	USD	1.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Corporation	Integrale
Axim for Industrials SAE	Cairo	EG	EGP	15.000.000,00	-	100,00	90,00 5,00 5,00	Suez Cement Company Helwan Cement Co. Tourah Portland Cement Company	Integrale
Axim Maroc	Casablanca	MA	MAD	1.000.000,00	-	99,96	99,96	Ciments du Maroc	Integrale
Axim S.a.s.	Guerville	FR	EUR	495.625,00	-	99,99	99,99	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Betomar S.A.	Casablanca	MA	MAD	84.397.800,00	-	99,99	99,99	Ciments du Maroc S.A.	Integrale
Beton 51 SAE	La Chapelle Saint Luc	FR	EUR	400.000,00	-	100,00	100,00	Unibéton S.a.s.	
Beton.Ata LLP	Almaty	KZ	KZT	416.966.426,00	-	75,50	75,50	Shymkent Cement	Patrimonio netto
Béton Contrôle de Gascogne S.A.	Soorts Hossegor	FR	EUR	40.000,00	-	37,00	37,00	Béton Contrôle du Pays Basque S.a.s.	
Béton Contrôle de l'Adour S.a.s.	Bayonne	FR	EUR	150.000,00	-	59,96	59,96	Béton Contrôle du Pays Basque S.a.s.	Integrale
Béton Contrôle des Abers S.a.s.	Lannilis	FR	EUR	104.000,00	-	34,00	34,00	Unibéton S.a.s.	Patrimonio netto
Béton Contrôle du Pays Basque S.a.s.	Bayonne	FR	EUR	120.000,00	-	59,98	59,98	Unibéton S.a.s.	Integrale
Béton Masoni S.a.s.	La Chapelle Saint Luc	FR	EUR	425.755,00	-	100,00	100,00	Unibéton S.a.s.	Integrale
Bonafini S.a.s.	Argences	FR	EUR	45.392,00	-	100,00	96,79 3,21	Tratel S.a.s. Larricq S.a.s.	Integrale
Cambridge Aggregates Inc.	Cambridge	CA	CAD	10,00	-	60,00	60,00	Essroc Canada Inc.	Integrale
Canteras Aldoyar S.L.	Olazagutia	ES	EUR	1.508.510,00	-	20,00	20,00	Hormigones y Minas S.A.	
Capitol Cement Corporation	Winchester	US	USD	1.000.000,00	-	100,00	100,00	Riverton Investment Corporation	Integrale
Carrières Bresse Bourgogne	Epervans	FR	EUR	387.189,00	-	66,48	66,48	Dragages et Carrières S.A.	Proporzionale
Cementos Capa S.L.	Archidona	ES	EUR	1.260.000,00	-	63,00	63,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale
Centro Administrativo y de Servicios de Malaga S.A.	Malaga	ES	EUR	60.200,00	-	99,99	99,99	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale
Chatelet S.a.s.	Cayeux s/M.	FR	EUR	118.680,00	-	99,98	99,98	GSM S.a.s.	Integrale

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Cie pour l'Investissement Financier en Inde	Puteaux	FR	EUR	7.350.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Cifrinter	Lussemburgo	LU	EUR	8.928.500,00	-	99,99	50,99 49,00	Ciments Français S.A. Ciments Français Europe N.V.	Integrale
Ciment du Littoral S.A.	Bassens	FR	EUR	37.000,00	-	99,99	99,99	Ste d'Investissement & de Participations du Littoral	Integrale
Ciment Quebec Inc.	St. Basile	CA	CAD	19.461.161,70	-	100,00	100,00	Groupe Ciment Quebec Inc.	Patrimonio netto
Cimento de Bissau Limitada	Guinea Bissau	GW	XOF	2.000.000,00	-	99,00	99,00	Tercim S.A.	
Ciments Calcia S.a.s.	Guerville	FR	EUR	593.836.525,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Ciments du Maroc S.A.	Casablanca	MA	MAD	721.800.200,00	-	61,82	58,30 3,52	Cocimar Procimar S.A.	Integrale
Ciments du Nord	Nouadhibou	MA	MRO	1.340.000.000,00	-	15,00	15,00	Ciments du Maroc	
Ciments Français Europe N.V.	Amsterdam	NL	EUR	482.174.580,00	-	100,00	67,99 32,01	Sodecim S.a.s. Ciments Français S.A.	Integrale
Ciments Français Participations S.n.c.	Puteaux	FR	EUR	15.001.500,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
CIMFRA (China) Limited	Puteaux	FR	EUR	62.116.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Cocimar	Puteaux	FR	EUR	72.957.690,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Codesib S.a.s.	Puteaux	FR	EUR	37.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Compagnie des Ciments Belges S.A.	Tournai	BE	EUR	295.031.085,00	-	100,00	39,74 38,78 21,40 0,08	Ciments Français S.A. Ciments Français Europe N.V. Ciments Calcia S.a.s. Compagnie Financière et de Participations S.A.	Integrale
Compagnie Financière et de Participations S.a.s.	Puteaux	FR	EUR	18.000.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Compania General de Canteras S.A.	Malaga	ES	EUR	479.283,69	-	99,41	96,12 3,29	Sociedad Financiera y Minera S.A. Sax S.a.s.	Integrale
Conglomerantes Hidraulicos Especiales S.A.	Madrid	ES	EUR	2.361.960,00	-	85,00	85,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale
De Paepe Béton N.V.	Gent	BE	EUR	500.000,00	-	99,99	99,99	Compagnie des Ciments Belges S.A.	Integrale
DECOM Egyptian Co for Development of Building Materials SAE	Cairo	EG	EGP	63.526.401,28	-	99,99	99,99	Universal for Ready Mix Production	Integrale
Decoux S.a.s.	Beaucaire	FR	EUR	120.000,00	-	100,00	100,00	Tratel S.a.s.	Integrale
Development for Industries Co. SAE	Cairo	EG	EGP	15.000.000,00	-	100,00	90,00 5,00 5,00	Suez Cement Company Helwan Cement Co. Tourah Portland Cement Company	Integrale
Devnya Bulk Services EAD	Devnya	BG	BGN	50.000,00	-	100,00	100,00	Devnya Cement AD	
Devnya Cement AD	Devnya	BG	BGN	1.028.557,00	-	99,97	99,97	Marvex Bulgaria E.o.o.d.	Integrale
Devnya Cement St	Devnya	BG	BGN	1.500.000,00	-	74,00	74,00	Devnya Cement AD	
Devnya Finance A.D.	Devnya	BG	BGN	5.000.000,00	-	50,00	50,00	Devnya Cement AD	Patrimonio netto

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	89
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Divas Beheer B.V.	Amstelveeu	NL	EUR	18.768,92	-	100,00	100,00	Ciments Français Europe N.V.	Integrale
Dobrotitsa BSK A.D.	Dobrich	BG	EUR	88.954,00	-	26,40	26,40	Devnya Cement AD	
Dragages et Carrières S.A.	Epervans	FR	EUR	1.000.000,00	-	49,99	49,99	GSM S.a.s.	Proporzionale
Dragages Transports & Travaux Maritimes S.A.	La Rochelle	FR	EUR	3.957.894,00	-	50,00	33,33 16,67	GSM S.a.s. Granulats Ouest - GO	Proporzionale
Dunkerque Ajouts Snc	Parigi	FR	EUR	6.000,00	-	34,00	34,00	Ciments Calcia	
Ecozem Valorizacion de Residuos S.A.	Barcellona	ES	EUR	109.290,00	-	16,33	16,33	Sociedad Financiera y Minera S.A.	
Entreprise Lorraine d'Agriculture ELDA S.A.R.L.	Heillecourt	FR	EUR	10.000,00	-	100,00	100,00	GSM S.a.s.	
Essroc Canada Inc.	Mississauga	CA	CAD	307.936.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Corporation	Integrale
Essroc Cement Corp.	Nazareth	US	USD	8.330.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Corporation	Integrale
Essroc Corporation	Nazareth	US	USD	1.000,00	-	100,00	100,00	Essroc International	Integrale
Essroc International	Puteaux	FR	EUR	244.398.096,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Essroc Ready Mix Corp	Nazareth	US	USD	1,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale
Essroc San Juan Inc.	Espinosa	PR	USD	10.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale
ET Béton S.A.	Aspropyrgos	GR	EUR	5.616.474,70	-	99,99	99,99	Halyps Building Materials S.A.	Integrale
Eurarco France S.A.	Le Crotoy	FR	EUR	1.520.000,00	-	64,99	64,99	GSM S.a.s.	Integrale
Eurocalizas S.L.	Cantabria	ES	EUR	723.030,00	-	33,33	33,33	Hormigones y Minas S.A.	
Eurotech Cement S.h.p.k.	Durres	AL	ALL	270.000.000,00	-	84,99	84,99	Halyps Building Materials S.A.	Integrale
Exportaciones de Cemento del Norte de Espana S.A.	Bilbao	ES	EUR	60.100,00	-	45,00	45,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	
Frambois Granulats S.A.R.L.	Moncel les Luneville	FR	EUR	75.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	
Gacem Company Limited	Serrekunda	GM	GMD	4.500.000,00	-	80,00	80,00	Tercim S.A.	Integrale
Gisamo	Guerville	FR	EUR	100,00	-	100,00	99,00 1,00	GSM S.a.s. Granulats Ouest - GO	Integrale
Goltas Goller Bolgesi Cimento Sanayi ve Ticaret	Isparta	TR	TRY	20.000.000,00	-	35,02	35,02	Ciments Français S.A.	
Granulats de la Drôme S.a.s.	Saint Jean de Vedas	FR	EUR	1.011.600,00	-	51,01	51,01	GSM S.a.s.	Integrale
Granulats Ouest - GO	Saint Herblain	FR	EUR	784.657,44	-	100,00	100,00	GSM S.a.s.	Integrale
Graves de l'Estuaire de la Gironde L.G.E.G.	St. Jean de Blaignac	FR	-	-	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Greyrock Inc.	Nazareth	US	USD	1.000,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale
Groupe Ciment Quebec Inc.	St. Basile	CA	CAD	57.000.000,00	-	50,00	50,00	Essroc Canada Inc.	Patrimonio netto
GSM S.a.s.	Guerville	FR	EUR	18.675.840,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Gulf Ready Mix Concrete Company WLL	Kuwait	KW	KWD	100.000,00	-	100,00	99,90 0,10	Al Mahaliya Ready Mix Concrete WLL Hilal Cement Company	Integrale

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Halyps Building Materials S.A.	Aspropyrgos	GR	EUR	42.718.428,06	-	99,90	59,88 40,02 59,92 39,99	Ciments Français S.A. Sociedad Financiera y Minera S.A. (diritti di voto: Ciments Français S.A. Sociedad Financiera y Minera S.A.)	Integrale
Helwan Cement Co.	Cairo	EG	EGP	1.176.967.750,00	-	99,29	98,69 0,40 0,20	Suez Cement Company Divas Beheer B.V. Menaf	Integrale
Hilal Cement Company	Safat	KW	KWD	3.300.000,00	-	51,00	51,00	Suez Cement Company	Integrale
Hormigones Olatzi S.A.	Olazagutia	FR	EUR	283.804,22	-	25,00	25,00	Hormigones y Minas S.A.	
Hormigones Txingudi S.A.	San Sebastian	FR	EUR	240.560,22	-	33,33	33,33	Hormigones y Minas S.A.	
Hormigones y Minas S.A.	Malaga	ES	EUR	8.689.378,20	-	99,99	99,99	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale
ICS Danube Cement S.r.l.	Chisinau	MD	MDL	556.000,00	-	100,00	100,00	Devnya Cement AD	Integrale
Immobilière des Technodes S.a.s.	Guerville	FR	EUR	8.024.400,00	-	100,00	59,97 40,03	Ciments Français S.A. Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Industrie Sakia el Hamra "Indusaha" S.A.	Laayoune	MA	MAD	81.680.000,00	-	91,00	91,00	Ciments du Maroc	Integrale
Innocon Inc.	Richmond Hill	CA	CAD	91.518.301.000,20	-	100,00	100,00	Essroc Canada Inc.	Patrimonio netto
Innocon Partnership Agreement Inc.	Richmond Hill	CA	CAD	2.003,00	-	51,50	48,50 3,00	Essroc Canada Inc Innocon Inc.	Patrimonio netto
Interbulk Egypt for Export SAE	Cairo	EG	EGP	250.000,00	-	100,00	98,00 1,00 1,00	Interbulk Trading S.A. Menaf Tercim S.A.	Integrale
Interbulk Trading S.A.	Lugano	CH	CHF	7.470.600,00	-	99,99	66,75 15,00 18,24	Cifrinter S.A. Intertrading S.r.l. Ciments Français Europe N.V.	Integrale
Intercom S.r.l.	Bergamo	IT	EUR	2.750.000,00	-	100,00	99,50 0,50	Interbulk Trading S.A. SICIL.FIN S.r.l.	Integrale
Inversiones e Iniciativas en Aridos S.L.	Madrid	ES	EUR	3.010,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Investcim S.A.	Puteaux	FR	EUR	124.874.000,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Italcementi for Cement Manufacturing Libyan	Tripoli	LY	LYD	20.000.000,00	-	50,00	50,00	Al Manar Cement Holding	Proporzionale
Italmed Cement Company Ltd	Limassol	CY	EUR	21.063.780,00	-	99,99	99,99	Halyps Building Materials S.A.	Integrale
Jalaprathan Cement Public Co, Ltd	Bangkok	TH	THB	1.200.000.000,00	-	58,96	12,42 37,00 9,54	Asia Cement Public Co., Ltd (*) Ciments Français S.A. Vesprapat Holding Co, Ltd (*)	Integrale
Jalaprathan Concrete Products Co, Ltd	Bangkok	TH	THB	280.000.000,00	-	58,95	58,95	Jalaprathan Cement Public Co, Ltd (*)	Integrale
Johar S.a.s.	Luxemont et Villotte	FR	EUR	1.221.632,00	-	100,00	100,00	Tratel S.a.s.	Integrale

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo
Italmobiliare S.p.A.	16
Consolidato Italmobiliare S.p.A.	Prospetti contabili
	84
	Note illustrative
	89
	Allegato
	178
	Attestazione del Dirigente Preposto
	191
	Relazione della società di revisione
	192

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
JTC	Bangkok	TH	THB	10.400.000,00	-	58,95	58,95	Jalaprathan Concrete Products Co Ltd (*)	
Kuwait German Company for Ready Mix Concrete WLL	Kuwait	KW	KWD	824.000,00	-	100,00	99,00	Al Mahaliya Ready Mix Concrete WLL 1,00 Hilal Cement Company	Integrale
Larricq S.a.s.	Airvault	FR	EUR	508.000,00	-	100,00	100,00	Tratel S.a.s.	Integrale
Les Calcaires Girondins S.a.s.	Cenon	FR	EUR	100.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Les Calcaires Sud Charentes	Cherves Richemont	FR	EUR	1.524,50	-	34,00	34,00	GSM S.a.s.	
Les Graves de l'Estuaire S.a.s.	Le Havre	FR	EUR	297.600,00	-	33,33	33,33	GSM S.a.s.	Proporzionale
Les Quatre Termes	Salon de Provence	FR	EUR	40.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Les Sables de Mezieres S.a.s	St Pierre des Corps	FR	EUR	40.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Les Sabliers de l'Odet	Quimper	FR	EUR	134.400,00	-	96,93	94,92	Dragages Transports & Travaux Maritimes S.A. 2,01 GSM S.a.s.	Proporzionale
Lyulyaka E.A.D.	Devnya	BG	BGN	759.372,00	-	100,00	100,00	Devnya Cement AD	Integrale
Maquinaria para Hormigones A.I.E.	Bilbao	ES	EUR	43.000.000,00	-	37,50	37,50	Sociedad Financiera y Minera S.A.	
Marvex Bulgaria E.o.o.d.	Devnya	BG	BGN	89.424.100,00	-	100,00	100,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale
Mauritanienne des Batiments et Routes S.A.	Nouakchott	MR	MRO	690.000.000,00	-	50,42	50,42	Mauritano-Française des Ciments	Integrale
Mauritano-Française des Ciments	Nouakchott	MR	MRO	1.111.310.000,00	-	51,11	51,11	Ciments Français S.A.	Integrale
Medcem S.r.l.	Napoli	IT	EUR	5.500.000,00	-	50,00	50,00	Intercom S.r.l.	Proporzionale
Menaf S.a.s.	Puteaux	FR	EUR	352.500.000,00	-	100,00	95,74	Ciments Français S.A. 4,26 Ciments Français Participations S.n.c.	Integrale
Met Teknik Servis ve Maden Sanayi Ticaret A.S.	Istanbul	TR	TRY	50.000,00	-	99,99	99,99	Set Group Holding	Integrale
MTB - Maritime Trading & Brokerage Srl	Genova	IT	EUR	70.000,00	-	33,33	33,33	Interbulk Trading S.A.	Patrimonio netto
Naga Property Co	Bangkok	TH	THB	100.000.000,00	-	58,95	58,95	Jalaprathan Cement Public Co. Ltd (*)	Integrale
Neuciclaje S.A.	Bilbao	ES	EUR	396.669,00	-	30,00	30,00	Sociedad Financiera y Minera S.A.	
Novhorvi S.A.	Vitoria	ES	EUR	180.300,00	-	25,00	25,00	Hormigones y Minas S.A.	
Parcib s.a.s.	Puteaux	FR	EUR	40.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Port St. Louis Aménagement S.n.c.	Guerville	FR	EUR	8.000,00	-	51,00	51,00	GSM S.a.s.	
Port St. Louis Remblaiement S.A.R.L.	Guerville	FR	EUR	7.622,50	-	51,00	51,00	GSM S.a.s.	
Procimar S.A.	Casablanca	MA	MAD	27.000.000,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Raingard Carrières Bétons et Compagnie S.n.c.	Saint Herblain	FR	EUR	705.000,00	-	100,00	99,98	GSM S.a.s. 0,02 Granulats Ouest - GO	Integrale
Ready Mix Beton Production SAE	Cairo	EG	EGP	5.000.000,00	-	52,00	52,00	Suez Cement Company	Integrale
Riverton Corporation	Winchester	US	USD	859.310,00	-	100,00	100,00	Riverton Investment Corporation	Integrale
Riverton Investment Corporation	Winchester	US	USD	8.340,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale
S.A. Dijon Béton	Digione	FR	EUR	184.000,00	-	15,00	15,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto
Saarlandische Zementgesellschaft MBH	Saarbrücken	DE	EUR	52.000,00	-	80,00	80,00	Cifrinter	Integrale

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Sablmaris	Lanester	FR	EUR	4.094.776,00	-	100,00	66,28 33,72	Dragages Transports & Travaux Maritimes S.A. Les Sabliers de l'Odet	Proporzionale
Sable Classifie et Equipement de Wilson L.tée	Alcove	CA	CAD	12.100,00	-	100,00	100,00	Essroc Canada Inc.	
Sas des Gresillons	Parigi	FR	EUR	60.000,00	-	35,00	35,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Sax S.a.s.	Guerville	FR	EUR	482.800,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
SCI Batlongue	Arudy	FR	EUR	53.504,00	-	100,00	100,00	GSM S.a.s.	Integrale
SCI de Balloy	Avon	FR	EUR	20.310,00	-	100,00	99,95 0,05	GSM S.a.s. Société Civile Immobilière Berault	Integrale
SCI de Barbeau	Bray sur Seine	FR	EUR	8.000,00	-	49,00	49,00	GSM S.a.s.	
SCI des Granets	Cayeux sur M.	FR	EUR	4.695,00	-	33,33	33,33	GSM S.a.s.	
SCI du Colombier	Rungis	FR	EUR	2.000,00	-	63,00	63,00	GSM S.a.s.	
SCI du Domaine de Saint Louis	Guerville	FR	EUR	6.720,00	-	99,76	99,76	GSM S.a.s.	Integrale
SCI Lepeltier	S. Doulichard	FR	EUR	6.150,00	-	99,76	99,76	GSM S.a.s.	Integrale
SCI Taponnat	Cherves Richemont	FR	EUR	1.500,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	
SCI Triel Carrières	Guerville	FR	EUR	13.500,00	-	99,89	99,89	GSM S.a.s.	
Scori S.A.	Plaisir	FR	EUR	1.092.800,00	-	13,95	13,95	Ciments Calcia S.a.s.	
Set Beton Madencilik Sanayi ve Tas	Istanbul	TR	TRY	50.000,00	-	99,99	99,99	Set Group Holding	Integrale
Set Cimento S.A.	Istanbul	TR	TRY	31.693.324,00	-	99,81	96,81 3,00	Set Group Holding Set Beton Madencilik Sanayi ve Tas	Integrale
Set Group Holding S.A.	Istanbul	TR	TRY	18.508.410,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Shaanxi Fuping Cement Co. Ltd	Shaanxi Province	CN	CNY	597.000.000,00	-	100,00	100,00	CIMFRA (China) Limited	Integrale
ShymkentCement	Shymkent	KZ	KZT	380.660.000,00	-	92,91	92,91	Ciments Français S.A.	Integrale
Sider Navi S.p.A.	Napoli	IT	EUR	22.000.000,00	-	20,00	20,00	Medcem S.r.l.	Patrimonio netto
Singha Cement (Private) Limited	Colombo	LK	LKR	397.395.770,00	-	80,16	80,16	Ciments Français S.A.	Integrale
Sitapuram Power Limited	Hyderabad	IN	INR	480.000.000,00	-	50,99	50,99	Zuari Cement Ltd	Integrale
Sociedad Financiera y Minera S.A.	Madrid	ES	EUR	39.160.000,00	-	99,76	56,58 39,87 3,02 0,29	Sodecim S.a.s. Ciments Français Europe N.V. Hormigones y Minas S.A. Sociedad Financiera y Minera S.A.	Integrale
							58,52 41,24	(diritti di voto: Sodecim S.a.s. Ciments Français Europe N.V.)	
Société Calcaires Lorrains	Heillecourt	FR	EUR	40.000,00	-	49,92	49,92	GSM S.a.s.	Proporzionale
Société Civile Bachant le Grand Bonval	Guerville	FR	EUR	1.500,00	-	80,00	80,00	GSM S.a.s.	
Société Civile d'Exploitation Agricole de l'Avesnois	Reims	FR	EUR	3.000,00	-	90,00	50,00 40,00	Société Civile Bachant le Grand Bonval GSM S.a.s.	

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare	Relazione del C.d.A. sulla gestione del Gruppo	16
Italmobiliare S.p.A.	Consolidato Italmobiliare S.p.A.	84
	Prospetti contabili	89
	Note illustrative	89
	Allegato	178
	Attestazione del Dirigente Preposto	191
	Relazione della società di revisione	192

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Société Civile Immobilière Berault	Guerville	FR	EUR	3.840,00	-	99,95	99,95	GSM S.a.s.	Integrale
Société de la Grange d'Etaule	Gray	FR	EUR	3.750,00	-	99,60	99,60	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Société des Calcaires de Souppes sur Loing S.C.S.L.	Souppes sur Loing	FR	EUR	2.145.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Société des Carrières du Tournaisis S.C.T. S.A.	Tournai	BE	EUR	12.297.053,42	-	65,00	23,90 18,79 16,31 6,00	Ciments Français Europe N.V. Ciments Français S.A. Ciments Calcia S.a.s. Compagnie des Ciments Belges S.A.	Proporzionale
Société Foncière de la Petite Seine S.a.s.	Saint Sauveur les Bray	FR	EUR	50.000,00	-	40,00	40,00	GSM S.a.s.	
Société Immobilière Marguerite VIII S.r.l.	Casablanca	MA	MAD	100.000,00	-	98,00	98,00	Ciments du Maroc	Integrale
Société Immobilière Marguerite X S.r.l.	Casablanca	MA	MAD	100.000,00	-	98,00	98,00	Ciments du Maroc	Integrale
Société Parisienne des Sablières S.A.	Pont de L'Arche	FR	EUR	320.000,00	-	50,00	50,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Socli S.a.s.	Izaourt	FR	EUR	144.960,00	-	99,99	99,99	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Sodecim S.a.s.	Puteaux	FR	EUR	458.219.678,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Soficem S.n.c.	Puteaux	FR	EUR	1.000,00	-	100,00	99,00 1,00	Ciments Français S.A. Compagnie Financière et de Participations S.A.	Integrale
Srt Rouennaise de Transformation	Grand Couronne	FR	EUR	7.500,00	-	60,00	60,00	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Ste Aquitaine de Transformation S.a.s.	Saint Cloud	FR	EUR	10.000.000,00	-	40,00	40,00	Ciments Calcia S.a.s.	Patrimonio netto
Ste d'Investissement & de Participations du Littoral	Guerville	FR	EUR	37.000,00	-	99,90	99,90	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Ste Extraction & Aménagement de la Plaine de Marolles	Avon	FR	EUR	40.000,00	-	56,40	56,40	GSM S.a.s.	Proporzionale
Stinkal S.a.s.	Ferques	FR	EUR	1.540.000,00	-	35,00	35,00	GSM S.a.s.	Patrimonio netto
St. Basile Transport Inc.	St. Basile	CA	CAD	9.910,00	-	100,00	100,00	Ciment Quebec Inc.	Patrimonio netto
Suez Bag Company	Cairo	EG	EGP	9.000.000,00	-	57,84	53,32 4,52	Suez Cement Company Tourah Portland Cement Company	Integrale
Suez Bosphorus Cimento Sanayi Ticaret	Istanbul	TR	TRY	50.000,00	-	99,99	99,99	Suez Cement Company	Integrale
Suez Cement Company SAE	Cairo	EG	EGP	909.282.535,00	-	55,07	25,65 12,36 11,66 5,00 0,40	Menaf Ciments Français S.A. Ciments du Maroc Tercim S.A. Divas Beheer B.V.	Integrale
Suez for Import & Export Company Co SAE	Cairo	EG	EGP	3.750.000,00	-	100,00	40,00 40,00 20,00	Axim for Industrials SAE Development for Industries Co. SAE Suez for Transportation & Trade SAE	Integrale
Suez for Transportation & Trade SAE	Cairo	EG	EGP	10.000.000,00	-	100,00	55,00 35,00 10,00	Helwan Cement Co. Suez Cement Company Tourah Portland Cement Company	Integrale

Denominazione	Sede		Capitale		Quota posseduta dalle società del Gruppo			Metodo	
					Diretta	Indiretta	%		
Suez Lime SAE	Cairo	EG	EGP	7.390.000,00	-	50,00	49,00 1,00	Suez Cement Company Tourah Portland Cement Company	Proporzionale
Tameer Betocon for Trading and Contracting LLC	Doha	QA	QAR	200.000,00	-	49,00	49,00	Hilal Cement Company	Patrimonio netto
Technodes S.a.s.	Guerville	FR	EUR	3.200.000,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Tecno Gravel Egypt SAE	Cairo	EG	EGP	15.000.000,00	-	45,00	45,00	Suez Cement Company	Patrimonio netto
Tercim S.A.	Puteaux	FR	EUR	55.539.000,00	-	100,00	99,99 0,01	Ciments Français S.A. Sax S.a.s.	Integrale
Tomahawk Inc.	Wilmington	US	USD	100,00	-	100,00	100,00	Essroc Cement Corp.	Integrale
Tourah Portland Cement Company SAE	Cairo	EG	EGP	357.621.000,00	-	71,93	66,12 5,81	Suez Cement Company Divas Beheer B.V.	Integrale
Trabel Affretement	Gaurain Ramecroix	BE	EUR	61.500,00	-	100,00	99,84 0,16	Tratel S.a.s. Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Trabel Transports S.A.	Gaurain-Ramecroix	BE	EUR	750.000,00	-	100,00	89,97 10,03	Tratel S.a.s. Compagnie des Ciments Belges S.A.	Integrale
Tragor S.a.s.	Pessac	FR	EUR	892.048,00	-	100,00	100,00	Tratel S.a.s.	Integrale
Tratel S.a.s.	Guerville	FR	EUR	6.025.580,00	-	100,00	100,00	Ciments Calcia S.a.s.	Integrale
Unibéton Luxembourg S.A.	Lussemburgo	LU	EUR	35.000,00	-	100,00	100,00	Unibéton S.a.s.	
Unibéton S.a.s.	Guerville	FR	EUR	27.159.732,00	-	99,99	99,99	Ciments Français S.A.	Integrale
Unibéton Var S.a.s.	Lambesc	FR	EUR	40.000,00	-	100,00	100,00	Unibéton S.a.s.	Integrale
Universal for Ready Mix Production SAE	Cairo	EG	EGP	10.000.000,00	-	52,00	52,00	Suez Cement Company	Integrale
Uniwerbétón S.a.s.	Heillecourt	FR	EUR	160.000,00	-	70,00	70,00	Unibéton S.a.s.	Integrale
Valoise S.a.s.	Pierrelaye	FR	EUR	39.000,00	-	60,00	60,00	GSM S.a.s.	Proporzionale
Vaniyuth Co. Ltd	Bangkok	TH	THB	100.000,00	-	48,80	48,80	Investcim S.A.	Integrale
Vassiliko Cement Works Ltd	Nicosia	CY	EUR	30.932.457,21	-	24,65	14,94 9,71	Italmed Cement Company Ltd Compagnie Financière et de Participations S.A.	Patrimonio netto
Ventore S.L.	Malaga	ES	EUR	14.400,00	-	100,00	99,56 0,44	Sociedad Financiera y Minera S.A. Hormigones y Minas S.A.	Integrale
Vesprapat Holding Co, Ltd	Bangkok	TH	THB	20.000.000,00	-	49,00	49,00	Sax S.a.s.	Integrale
Vulkan Cement	Dimitrovgrad	BG	BGN	452.967,00	-	98,35	70,00 28,35	Ciments Français S.A. Devnya Cement A.D.	Integrale
Xinpro Limited	Puteaux	FR	EUR	37.000,00	-	100,00	100,00	Ciments Français S.A.	Integrale
Yuzhno-Kyrgyzsky Cement	Batken Oblast	KG	KGS	528.317.200,00	-	11,00	11,00	Codesib	
Zuari Cement Ltd	Andra Pradesh	IN	INR	4.279.614.000,00	-	99,99	80,14 19,85 99,99	Ciments Français S.A. Cie pour l'Investissement Financier en Inde (diritti di voto: Ciments Français S.A.)	Integrale

(*) Percentuale di interesse del Gruppo Ciments Français

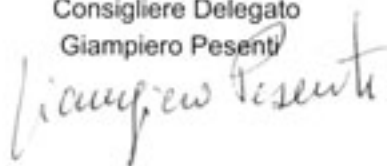
¹ Le percentuali di partecipazione sono indicate tenendo conto anche delle azioni non apportate al patto di sindacato.

Attestazione ex art. 154 – bis comma 5 TUF relativa al bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giampiero Pesenti, Consigliere Delegato e Giorgio Moroni, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A. , attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del **bilancio consolidato** nel corso del periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è basata su un modello definito da Italmobiliare in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento *"Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies"*, entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Italmobiliare SpA e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Italmobiliare S.p.A., in qualità di emittente, e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

24 marzo 2010

Consigliere Delegato
Giampiero Pesenti



Dirigente Preposto
Giorgio Moroni



Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Italmobiliare S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni nel patrimonio netto totale, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Italmobiliare S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Italmobiliare") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note illustrative, gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 8 aprile 2009. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Italmobiliare per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (inserita nella relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A.), limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori

Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (inserita nella relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A.) sono coerenti con il bilancio consolidato della Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 6 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Felice Persico
(Socio)



Italmobiliare S.p.A.



Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione

I cambiamenti intervenuti nei principi e nelle norme di riferimento, rispetto al 2008, sono dettagliati nelle note illustrative nella sezione “Espressione di conformità agli IFRS”. In base a quanto previsto dal Regolamento dell’Unione europea n. 1.606 del 2002, i principi che devono essere adottati non includono le norme e le interpretazioni pubblicate dall’International Accounting Standards Board (IASB) e dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) al 31 dicembre 2009, ma non ancora omologate dall’Unione europea a tale data. L’Unione europea ha inoltre omologato ulteriori principi/interpretazioni che, per Italmobiliare S.p.A., entreranno in vigore dal 2010 e per i quali si è deciso di non procedere ad un’applicazione anticipata.

Indicatori di risultato

Per facilitare la comprensione dei propri dati economici e patrimoniali, Italmobiliare S.p.A. utilizza alcuni indicatori di larga diffusione, non previsti peraltro dagli IAS IFRS.

In particolare, nel conto economico sono evidenziati questi indicatori/risultati intermedi: Mol corrente, Mol, Risultato operativo, derivanti dalla somma algebrica delle voci che li precedono. A livello patrimoniale considerazioni analoghe valgono per l’Indebitamento finanziario netto, le cui componenti sono dettagliate nella specifica sezione delle note illustrative relativa all’IFRS 7.

Le definizioni degli indicatori utilizzati dalla Società, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altri società/gruppi e non essere quindi con esse comparabili.

La presente relazione contiene numerosi indicatori di risultato, ivi inclusi quelli sopra richiamati, finanziari e non. I primi, derivanti dai prospetti che costituiscono il bilancio, compongono le tabelle che rappresentano in modo sintetico le performance economiche, patrimoniali e finanziarie di Italmobiliare S.p.A., in relazione a valori comparativi e ad altri valori dello stesso periodo (es. variazione, rispetto all’esercizio precedente, dei ricavi, del Mol corrente e del risultato operativo).

Nelle note illustrative, nella sezione relativa all’IFRS 7, sono contenute informazioni sugli effetti economici e patrimoniali derivanti da variazioni dei tassi di interesse e dei valori di borsa.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

Informazioni sulla gestione

La Capogruppo Italmobiliare al 31 dicembre 2009 presenta un utile netto di 52,6 milioni di euro, rispetto alla perdita di 23,4 milioni di euro del 2008. Si ricorda che sul risultato 2008 avevano inciso le rettifiche di valore negative apportate alle controllate Franco Tosi S.r.l e Sance S.r.l per complessivi 84,6 milioni di euro.

Sintesi conto economico

(migliaia di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Ricavi	92.179	116.658	(24.479)
di cui:			
<i>Dividendi</i>	62.380	104.919	(42.539)
<i>Plusvalenze su partecipazioni e titoli</i>	21.757	75	21.682
<i>Interessi attivi e altri proventi finanziari</i>	2.506	6.110	(3.604)
<i>Prestazioni di servizi</i>	5.536	5.554	(18)
Costo del lavoro, prestazioni nette e altri costi di gestione	(17.199)	(20.363)	3.164
Oneri finanziari	(7.944)	(27.905)	19.961
Minusvalenze, svalutazioni e altri oneri	(2.336)	(10.004)	7.668
Margine operativo lordo corrente ¹	64.700	58.386	6.314
Altri proventi e oneri	3.034	98	2.936
Margine operativo lordo ²	67.734	58.484	9.250
Ammortamenti	(64)	(57)	(7)
Risultato operativo ³	67.670	58.427	9.243
Proventi/oneri finanziari	(22)	(83)	61
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(19.728)	(84.624)	64.896
Risultato ante imposte	47.920	(26.280)	74.200
Imposte dell'esercizio	4.722	2.890	1.832
Utile netto	52.642	(23.390)	76.032

Italmobiliare al 31 dicembre 2009 ha registrato ricavi per 92,2 milioni di euro rispetto a 116,7 milioni del 2008. La riduzione e' da imputare principalmente al ridotto flusso dei dividendi incassati nel corso del 2009 in parte compensato dalle plusvalenze realizzate sulla cessione di partecipazioni. Il margine operativo lordo e il risultato operativo ammontano entrambi a 67,7 milioni di euro rispetto ai 58,4 milioni di euro nel 2008. Il miglioramento dei margini e' dovuto sia a minori interessi passivi, conseguenti alla riduzione del livello di indebitamento e a più bassi tassi di interesse, sia a minori svalutazioni di azioni e bonds di trading effettuate nel corso del 2009 rispetto al 2008 e, non ultimo, al contenimento dei costi di gestione.

Con riferimento alla valutazione della controllata Franco Tosi S.r.l., Italmobiliare ha incaricato un professionista esterno di effettuare una perizia di stima del valore fondamentale (value in use) delle partecipazioni quotate detenute dalla stessa in RCS MediaGroup, Mediobanca, UniCredit Group e Intek.

In base a tale perizia, Franco Tosi ha svalutato le partecipazioni detenute in Mediobanca e Intek, realizzando una perdita d'esercizio di 11,7 milioni di euro, registrata nel bilancio d'esercizio della società redatto secondo i principi contabili italiani.

¹ Il margine operativo lordo corrente corrisponde alla differenza tra ricavi e costi con l'esclusione di: altri oneri e proventi non ricorrenti, ammortamenti, rettifiche di valore sulle immobilizzazioni, proventi e oneri finanziari e imposte.

² Il margine operativo lordo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli altri oneri e proventi (non ricorrenti).

³ Il risultato operativo corrisponde alla voce precedente con l'inclusione degli ammortamenti e delle rettifiche di valore su immobilizzazioni.

Pertanto le rettifiche di valore riguardano la controllata Franco Tosi S.r.l. per -11,7 milioni di euro come sopra descritto (-83,8 milioni di euro nel 2008), e l'allineamento ai valori di mercato di fine periodo della partecipazione in Unione di Banche Italiane S.c.p.a. per -8,1 milioni di euro.

Una componente fiscale piu' favorevole ha aumentato l'effetto positivo delle imposte, +4,7 milioni di euro rispetto ai +2,9 milioni di euro nel 2008 e il risultato finale si attesta su un utile netto di 52,6 milioni di euro.

Di seguito si fornisce la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2009 e 31 dicembre 2008:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Immobilizzazioni	3.895	3.828
Partecipazioni in imprese controllate	909.250	898.995
Partecipazioni in imprese collegate	62.055	40.829
Partecipazioni in altre imprese	311.723	218.031
Crediti e altre attività non correnti	151.648	260.970
Attività non correnti	1.438.571	1.422.653
Attività correnti	165.700	171.058
Totale attività	1.604.271	1.593.711
Patrimonio netto	1.283.405	1.103.679
Passività non correnti	268.481	281.398
Passività correnti	52.385	208.634
Totale passività	320.866	490.032
Totale patrimonio e passività	1.604.271	1.593.711

Il patrimonio netto di Italmobiliare S.p.A. è aumentato, rispetto al 31 dicembre 2008, di 179,7 milioni di euro, passando da 1.103,7 milioni di euro a 1.283,4 milioni di euro, per effetto:

- dell'incremento delle riserve, pari a 127,1 milioni di euro, principalmente dovuto all'aumento del valore delle attività finanziarie disponibili alla vendita (per 125,1 milioni di euro al netto dell'effetto della fiscalità differita);
- del risultato positivo dell'esercizio (52,6 milioni di euro).

L'indebitamento finanziario netto ammonta a 151,1 milioni di euro in diminuzione rispetto ai 303,1 milioni di euro del 31 dicembre 2008. Nel commento del settore finanziario presente nella Relazione sulla gestione di Gruppo, sono analizzati i flussi finanziari di Italmobiliare S.p.A..

Operazioni su partecipazioni

Nel mese di febbraio 2009 Italmobiliare ha sottoscritto **Cashes UniCredit** per 10 milioni di valore nominale, classificati tra i titoli "Disponibili per la vendita".

A fine marzo Italmobiliare ha venduto a terzi **Italmobiliare International BV** per 19,5 mila euro, corrispondente al patrimonio netto.

Nell'aprile 2009 l'assemblea dei soci di **Franco Tosi S.r.l.** ha deliberato di coprire la perdita di 96,4 milioni di euro al 31 dicembre 2008 mediante:

- utilizzo integrale delle riserve di bilancio per 12,6 milioni di euro;
- riduzione del capitale a 6,2 milioni di euro per la restante parte (83,8 milioni di euro).

Nello stesso tempo ha deciso di aumentare il capitale sociale sino a 50 milioni di euro tramite l'emissione di nominali 43,8 milioni di euro, con sovrapprezzo di 56,2 milioni di euro. Detto aumento è stato sottoscritto per l'intero

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

ammontare (100 milioni di euro) dal Socio unico Italmobiliare S.p.A. mediante rinuncia per il corrispondente importo di parte del credito infruttifero vantato nei confronti della società.

Nel mese di maggio **UniCredit**, in seguito all'aumento di capitale gratuito deliberato il 29 aprile 2009, ha assegnato 29 nuove azioni ordinarie ogni 159 azioni ordinarie possedute, per un totale di 15.617.412 nuove azioni.

Nel mese di giugno 2009, Italmobiliare ha ceduto, insieme alla controllata Ava, la totalità delle quote di **Populonia Italica S.r.l.**, proprietaria di un immobile sito in Milano e di alcuni terreni siti in Toscana e in Liguria, realizzando una plusvalenza lorda di 19,8 milioni di euro.

In data 26 ottobre 2009 Italmobiliare ha acquistato dalla consociata Sicil.fin S.r.l. n. 6.760 quote di **Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.**, pari allo 0,52% del capitale, per un valore di euro 10.000,00 raggiungendo il 100% di controllo.

Nel secondo semestre 2009 Italmobiliare ha acquistato in borsa n. 122.434 azioni **Mittel** con un esborso complessivo di euro 0,4 milioni di euro portando la partecipazione in Mittel da 12,088% a 12,262%.

Nel mese di ottobre Italmobiliare ha sottoscritto con primarie istituzioni finanziarie 2 operazioni di copertura rischi cosiddette "Put Spread Collar" su un totale di 10 milioni di azioni **UniCredit** ordinarie ad un costo netto pari a zero. Alla scadenza del 18 dicembre 2009 Italmobiliare ha esercitato le opzioni put incassando 595,5 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio Italmobiliare ha incassato 76 milioni di euro come rimborso di capital contribution da parte di **Italmobiliare International Finance Ltd.**

Nel corso dell'anno **Italmobiliare S.p.A.** non ha effettuato acquisti di azioni proprie, pertanto la Società detiene 871.411 azioni ordinarie proprie (valore nominale 2.265.668,60 euro), pari al 3,928% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie oltre a n. 28.500 azioni di risparmio (valore nominale 74.100,00 euro), pari allo 0,174% del totale azioni di risparmio.

Il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio di Italmobiliare S.p.A. è pari a 2,60 euro cadauna.

Attività di ricerca e sviluppo

Data la sua natura, Italmobiliare S.p.A. non svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo. Tale attività viene effettuata nell'ambito dei singoli settori industriali (gruppo Italcementi e gruppo Sirap Gema), alla descrizione dei quali si rimanda per le relative informazioni.

Rapporti con parti correlate

Rapporti con imprese controllate e collegate

Italmobiliare fornisce servizi amministrativi, fiscali e legali a società controllate ed alle loro partecipate e a società collegate prive di autonomo specifico presidio.

Inoltre essa intrattiene con alcune società controllate e collegate rapporti che prevedono scambi di prestazioni e servizi, in particolare:

- Italmobiliare, attraverso il proprio servizio legale, fornisce alle società del Gruppo una specifica assistenza;
- Italcementi S.p.A. assicura ad Italmobiliare la gestione dei servizi di amministrazione del personale, del servizio soci, delle assemblee degli azionisti, delle relazioni esterne ed assistenza in campo societario;
- Italmobiliare ha concesso in locazione alcune unità immobiliari di proprietà a proprie controllate;
- Italmobiliare Servizi S.r.l. fornisce ad Italmobiliare e ad alcune sue controllate un servizio di supporto informatico ed alcuni servizi generali.

Nell'ambito del Gruppo inoltre sono in essere scambi di prestazioni di personale nel quadro di ottimizzazione complessiva dell'impiego delle risorse disponibili.

Sul piano finanziario Italmobiliare svolge un ruolo di indirizzo ed assistenza ed assicura ad alcune proprie controllate il necessario supporto sia in termini di finanziamento che di rilascio di garanzie.

I rapporti infragruppo, di natura finanziaria, sono regolati secondo le condizioni usualmente applicate dal mercato, le prestazioni di servizi sono prevalentemente regolate assumendo come riferimento i costi attribuibili alle specifiche prestazioni.

L'esercizio 2009 ha rappresentato il terzo periodo d'imposta del triennio 2007/2009, di vigenza del regime del Consolidato fiscale nazionale previsto dagli artt. 117 e ss., del TUIR, rinnovato nel 2007 dalla capogruppo Italmobiliare S.p.A. - che partecipa nel ruolo di controllante-consolidante - e da alcune società controllate direttamente e indirettamente.

L'elenco delle società controllate-consolidate è il seguente:

- Italcementi S.p.A.
- Aliserio S.p.A.
- Axim Italia S.r.l.
- BravoSolution S.p.A.
- Cementificio di Montalto S.p.A.
- Imes S.r.l.
- Immobiliare Salesiane S.r.l.
- Intertrading S.r.l.
- Italgen S.p.A.
- Gruppo Italsfusi S.r.l.
- Nuova Sacelit S.r.l.
- Sama S.r.l.
- Sicilfin S.r.l.
- Silos Granari della Sicilia S.r.l.
- Sirap Gema S.p.A.
- Amprica S.p.A. ⁽⁴⁾
- Sirap Gema Insulation System S.r.l.
- Franco Tosi S.r.l.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

- Italmobiliare Servizi S.r.l.
- Populonia Italica S.r.l. ⁽²⁾
- Sance S.r.l.

Tra le società sopra indicate, si deve rilevare che la controllata Sirap Gema S.p.A. ha aderito al Consolidato fiscale nazionale nel 2008 per cui per essa il triennio di riferimento sarà il 2008-2010, la società Cementificio di Montalto S.p.A. ha rinnovato la sua partecipazione nel 2009 per il triennio 2009-2011, avendovi aderito per la prima volta nel 2006 per il triennio 2006-2008. La controllata Amprica S.p.A. ⁽¹⁾ non partecipa più individualmente al suddetto regime tributario in quanto è stata fusa per incorporazione nella controllante Sirap Gema S.p.A. con effetto fiscale 1° gennaio 2009, senza effetti negativi per le società che hanno mantenuto la presenza nel perimetro di consolidamento fiscale. La società Populonia Italica S.r.l. ⁽²⁾ è uscita dal suddetto regime, con decorrenza 1° gennaio 2009, a seguito della cessione a terzi avvenuta nel corso dello stesso anno. Anche in questo caso non vi sono stati effetti negativi per le altre società partecipanti

Rapporti con altre parti correlate

I rapporti con altre parti correlate sono relativi a:

- attività di consulenza legale, di assistenza giudiziale ed extragiudiziale prestata a Italmobiliare S.p.A. da parte dell'Avv. Luca Minoli, Consigliere di amministrazione di Italmobiliare S.p.A., in qualità di equity partner dello studio legale Dewey & LeBoeuf a fronte di corrispettivi per 105,4 mila euro;
- attività di consulenza a favore dell'alta direzione di Italmobiliare S.p.A. per i processi di razionalizzazione e sviluppo delle attività di società del Gruppo prestata dal Dr. Piergiorgio Barlassina (Consigliere di amministrazione di Italmobiliare) con il quale è stato instaurato un rapporto biennale di collaborazione, a fronte di corrispettivi per 250,0 mila euro e oneri accessori per 19,1 mila euro;
- attività di consulenza amministrativa, contrattualistica e tributaria nonché di supporto ad operazioni societarie fornite da Finsise S.p.A. per 1,2 mila euro, società di cui è azionista di maggioranza il Dr. Italo Lucchini, Vice Presidente di Italmobiliare S.p.A..

Gli emolumenti corrisposti sono in linea con le condizioni di mercato per il rispettivo tipo di prestazione professionale.

Nel corso del 2009 Italmobiliare ha erogato alla "Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti" la somma di 100 mila euro a favore della popolazione dell'Abruzzo colpita dal terremoto.

I dati di sintesi al 31 dicembre 2009 dei rapporti con parti correlate sono riportati nelle note illustrative.

Risorse umane e informazioni sul personale

Al 31 dicembre 2009 il numero di dipendenti in forza ad Italmobiliare S.p.A. era di 47 unità (45 unità al 31 dicembre 2008).

(numero di addetti)	2009	2008
Dirigenti	14	13
Quadri	4	3
Impiegati	29	29
Totale	47	45

L'organico della Società risulta adeguato rispetto alla missione ed agli obiettivi aziendali e presenta uno scarso livello di turnover.

In ottemperanza alle vigenti disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali ed al Disciplinare Tecnico sulle misure di sicurezza, è stato avviato l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza di Italmobiliare S.p.A. Tale aggiornamento sarà completato entro il 31 marzo 2010.

Informazioni sull'ambiente

L'attività svolta dalla Società non ha impatti significativi in materia di tutela ambientale.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

Rischi e incertezze

La crisi generale dell'economia mondiale e dei mercati finanziari ha impattato seriamente l'attività globale finanziaria e industriale durante la fine 2008 e il 2009. Le misure prese dai principali governi hanno aiutato a migliorare i mercati finanziari e le prospettive di ripresa dell'economia mondiale. In questa situazione sono migliorate le aspettative sulla qualità del credito degli emittenti titoli obbligazionari, consentendo sia di realizzare alcune plusvalenze, sia di rivalutare il portafoglio delle società del settore finanziario. Di pari passo i mercati azionari hanno avuto un andamento nel complesso positivo.

La Società è in ogni caso, per sua natura, fortemente esposta al rischio legato all'andamento dei mercati finanziari. Non vi è però certezza che questi timidi segnali positivi vengano confortati e che questo possa permettere il superamento in tempi ragionevoli di questa situazione di incertezza economica e finanziaria.

Come tutte le società finanziarie Italmobiliare è soggetta a rischi specifici.

Rischi connessi all'attività di holding di partecipazioni

Italmobiliare effettua attività di investimento che comporta rischi tipici quali l'elevata esposizione a certi settori o investimenti, la difficoltà di individuare nuove opportunità di investimento con caratteristiche rispondenti agli obiettivi perseguiti o difficoltà di disinvestimento in conseguenza di mutamenti delle condizioni economiche generali. Le difficoltà potenzialmente connesse all'effettuazione di nuovi investimenti, quali costi e passività inattesi, potrebbero avere effetti negativi sulle condizioni economiche patrimoniali e finanziarie della Società.

Attraverso le sue partecipazioni Italmobiliare è presente nel settore materiali da costruzioni, imballaggio alimentare e isolamento termico, finanziario, bancario, immobiliare e altri. Pertanto la Società è esposta ai rischi tipici dei mercati e dei settori in cui operano tali partecipate.

I rischi relativi ai specifici settori di investimento sono descritti nella relazione consolidata del Gruppo.

Rischi di concentrazione degli investimenti

Al 31 dicembre 2009 la partecipazione in Italcementi (pari al 38,84% del capitale sociale) rappresentava oltre il 47% del valore corrente del portafoglio investimenti (NAV).

L'andamento del gruppo Italcementi influenza quindi in modo molto significativo la situazione economica finanziaria e patrimoniale di Italmobiliare.

Rischio di credito

E' relativo alla capacità di emittenti di strumenti finanziari e controparti di operazioni finanziarie di far fronte ai propri impegni. A questo proposito sono state implementate specifiche Politiche di Investimento su strumenti finanziari che definiscono limiti di rating per il singolo investimento (ove applicabile), i livelli qualitativi per tipologia di strumento e per famiglia di rating, il limite massimo di credito a disposizione di ogni singola controparte e le approvazioni necessarie.

Italmobiliare, non avendo altri strumenti, deve necessariamente basarsi sui rating emessi dalle più note agenzie di rating, anche se queste hanno, purtroppo, dimostrato in alcuni casi una limitata attendibilità e una scarsa reattività temporale. Il portafoglio obbligazionario ha un rating medio A (S&P's).

Italmobiliare non ha significativi rischi di credito commerciale.

Rischio di liquidità

Questo rischio è relativo all'eventuale difficoltà a reperire in tempi ragionevoli i fondi ed eventualmente i finanziamenti utili a sostenere la propria necessità finanziaria.

Nonostante nel corso del 2009 questo rischio sia andato affievolendo, sono state intraprese azioni per ridurre questo rischio, non distribuendo dividendi, sottoscrivendo nuove linee di credito committed con controparti bancarie, frazionando gli investimenti su un congruo numero di controparti, e in generale monitorando il portafoglio obbligazionario con un'ottica di salvaguardia della liquidità.

La posizione finanziaria netta di Italmobiliare S.p.A. è scesa perciò da – 303,1 milioni di euro a –151,1 milioni di euro, con l'indebitamento bancario che passa da 415,8 milioni di euro a 258,8 milioni di euro, riferiti a finanziamenti o linee di credito garantite dai titoli in portafoglio.

La disponibilità di linee di credito non utilizzate a fine anno 2009 è pari a 140 milioni di euro di linee di credito committed e a 282 milioni di euro di linee di credito uncommitted.

Dipendendo i finanziamenti ed i costi connessi dal merito di credito di Italmobiliare, una eventuale riduzione del merito di credito può limitare la possibilità di accesso al mercato dei capitali aumentandone il relativo costo con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività finanziarie e sul livello degli oneri finanziari netti.

Essendo tutto l'indebitamento di Italmobiliare a tasso variabile, anche il portafoglio degli investimenti obbligazionari del settore finanziario è mantenuto con una duration molto bassa, tramite l'utilizzo di vari strumenti di copertura in modo da immunizzare il valore di tale portafoglio dalle oscillazioni dei tassi di interesse.

Solo una parte dell'indebitamento di Italmobiliare è stato coperto con operazioni di interest rate swap, trasformando l'indebitamento a tasso variabile in indebitamento a tasso fisso. Tali operazioni non sono tuttavia qualificate per l'Hedge Accounting dal punto di vista contabile. Questa operazione, di 50 milioni di euro è stata effettuata nel settembre 2006 per una durata di cinque anni.

In ogni caso repentine fluttuazioni dei tassi di interesse potrebbero avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari della società.

Rischio di oscillazione prezzi di borsa

Il rischio di prezzo riguarda la potenziale perdita cui possono essere soggetti i titoli azionari quotati valutati a fair value a seguito di una variazione sfavorevole dei corsi di borsa; tale rischio è particolarmente rilevante.

Considerando che Italmobiliare S.p.A. è una holding di partecipazioni, l'esposizione al rischio equity rientra nel suo business caratteristico e quindi tendenzialmente tale rischio viene mantenuto e non vengono fatte particolari azioni di riduzione del rischio. Occorre inoltre tenere presente che Italmobiliare è un investitore di lungo termine e quindi non applica logiche di breve termine nella gestione del suo portafoglio di partecipazioni.

In ogni caso una variazione repentina dei prezzi di borsa delle partecipate può influenzare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale di Italmobiliare.

Rischio di riduzione dei flussi

Italmobiliare è soggetta al rischio di riduzione dei flussi in entrata per quanto riguarda il portafoglio azionario in quanto le politiche di distribuzione dei dividendi e il relativo pagamento non dipendono da Italmobiliare.

Anche per il portafoglio obbligazionario esiste il rischio di non pagamento delle cedole o del capitale in seguito a default dell'emittente.

Rischi di compliance con la normativa per le società finanziarie

In relazione alle regole introdotte dal DM del 3 febbraio 2006 n. 142, Italmobiliare S.p.A., essendo una Società iscritta nell'apposita sezione dell'elenco generale ex art. 113 T.U.B., è destinataria delle disposizioni anticiclaggio ed in quanto tali è tenuta al rispetto degli obblighi di identificazione e registrazione in Archivio Unico Informatico (A.U.I.), secondo quanto disposto dal Provvedimento UIC del 26 febbraio 2006.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

Inoltre, ai sensi dell'art.5, del D.P.R.605/1973, è soggetta all'obbligo di comunicare mensilmente all'Anagrafe tributaria in via telematica, i dati identificativi dei soggetti con i quali intrattengono rapporti di natura finanziaria con la specificazione della tipologia degli stessi rapporti e delle vicende modificative che sono intercorse.

In merito all'assolvimento degli adempimenti per l'aggiornamento e per la tenuta dell'A.U.I., nonché per la compilazione e la trasmissione mensile dei dati dell'Anagrafe Tributaria all'Agenzia delle Entrate, Italmobiliare assolve gli obblighi di comunicazione avvalendosi dell'assistenza di professionisti esterni.

Sistemi Informativi

Al fine di far fronte al rischio di perdita o danni alle informazioni presenti nei sistemi informativi automatizzati di Italmobiliare S.p.A., vengono quotidianamente effettuati i backup dei dati e dei sistemi operativi dei server su cassette magnetiche, che vengono conservate in appositi locali ignifugi presso la sede e presso la controllata Italcementi S.p.A..

I backup sono effettuati con una tecnologia che permette il ripristino dei dati su qualsiasi server in Italcementi in Italia o in Francia.

Rischi legali

Relativamente ai rischi legali esistenti e agli effetti economici ad essi correlati sono stati operati gli opportuni accantonamenti e svalutazioni. Le stime e le valutazioni utilizzate derivano dalle informazioni disponibili e sono comunque oggetto di sistematiche revisioni con l'immediata rilevazione in bilancio dei loro cambiamenti.

Assicurazioni

Italmobiliare S.p.A. ha sottoscritto, con primarie società di assicurazione, polizze a copertura dei rischi che possono gravare su persone e beni, nonché dei rischi di responsabilità civile verso terzi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del mese di gennaio, in seguito alla pubblicazione delle caratteristiche dell'aumento di capitale UniCredit, Italmobiliare ha venduto 10 milioni di azioni UniCredit e monetizzato i diritti connessi all'aumento stesso realizzando complessivamente una plusvalenza di 22,2 milioni di euro. Il numero delle azioni attualmente detenute ammonta a 91.243.921, pertanto la partecipazione si è ridotta passando da 0,604% al 31 dicembre 2009 a 0,473% del capitale sociale con diritto di voto.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'evoluzione prevedibile della gestione si fa riferimento a quanto descritto nel relativo capitolo della "Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione di Gruppo".

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Il sistema di *Corporate Governance* di cui Italmobiliare S.p.A. è dotata si ricava, oltre che dallo Statuto sociale, dai seguenti codici e/o regolamenti:

- * Codice di autodisciplina,
- * Codice etico,
- * Trattamento delle informazioni riservate,
- * Codice di comportamento (*internal dealing*),
- * Codice di procedura per le operazioni con parti correlate,
- * Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili
- * Modello di Organizzazione, gestione e controllo.

I testi dei documenti sopra elencati sono tutti disponibili sul sito Internet della società all'indirizzo www.italmobiliare.it, ad eccezione del regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari reso disponibile a tutte le società del Gruppo nella *intranet* aziendale.

Nel sistema di *Corporate Governance* deve intendersi ricompresa, altresì, la specifica procedura che regola l'iscrizione in uno specifico registro (il cd. «*Insider register*») delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso alle informazioni privilegiate.

La Società da anni è attivamente impegnata nella modernizzazione della sua cultura imprenditoriale allo scopo di tener testa alle sfide poste dall'evoluzione delle regole di *Corporate Governance*. Questo processo ha favorito e rinforzato la distribuzione di valori condivisi da tutte le società controllate e si basa sul riconoscimento che l'adozione di buone regole di *Governance* procede di pari passo con la distribuzione di una cultura imprenditoriale che ha per obiettivi trasparenza, gestione adeguata ed efficacia dei controlli.

L'esame della struttura di governo societario, così come configurata nelle norme imperative dello Statuto sociale, e nelle disposizioni adottate dalla Società nei codici e regolamenti sopra richiamati, confermano e testimoniano l'impegno di Italmobiliare S.p.A. di aderire alle regole di *best practice* generalmente condivise la cui applicazione è testimoniata dalle delibere consiliari adottate e dai vari ordini di servizio diffusi.

Struttura del capitale sociale e assetti proprietari

La presente sezione comprende le informazioni richieste dall'art. 123-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF).

a) *Struttura del capitale sociale, con indicazione delle varie categorie di azioni, dei diritti e degli obblighi connessi, nonché la percentuale del capitale sociale che esse rappresentano*

Il capitale sociale è pari a 100.166.937 euro, suddiviso in n. 38.525.745 azioni da nominali euro 2,60 cadauna, di cui n. 22.182.583 azioni ordinarie, pari al 57,58% dell'intero capitale sociale, e n. 16.343.162 azioni di risparmio, pari al 42,42% dell'intero capitale sociale.

Le **azioni ordinarie** hanno diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria della società.

I soci che, anche congiuntamente, siano titolari di almeno un quarantesimo del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, possono chiedere, entro i termini previsti dalla normativa vigente, l'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti. Inoltre, gli azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore a quella determinata ai sensi della disciplina vigente, hanno diritto di presentare le liste per la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale secondo quanto disciplinato dalla legge e dallo Statuto sociale.

Le **azioni di risparmio** sono prive del diritto di voto.

In caso di aumento a pagamento del capitale sociale per il quale non sia stato escluso o limitato il diritto di opzione, i possessori di azioni di risparmio hanno diritto di opzione su azioni di risparmio di nuova emissione ovvero, in mancanza o per la differenza, su azioni di altra categoria. Le deliberazioni di emissione di nuove azioni di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle già esistenti sia mediante aumento di capitale, sia mediante conversione di azioni di altra categoria, non richiedono l'approvazione da parte dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio. In caso di esclusione dalle negoziazioni delle azioni ordinarie e/o di risparmio, le azioni di risparmio conservano i diritti ad esse attribuiti dalla legge e dallo Statuto, salvo diversa disposizione dell'Assemblea.

In sede di ripartizione dell'utile dell'esercizio, alle azioni di risparmio compete un dividendo privilegiato fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione, maggiorato rispetto a quello delle azioni ordinarie in misura pari al 3% del valore nominale delle azioni. Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

La riduzione del capitale sociale per perdite non importa riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale.

Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

La Società ha in essere due **Piani di stock option**, uno per amministratori ed uno per dirigenti, analiticamente descritti al paragrafo «Piani di incentivazione per Amministratori e Dirigenti».

b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Non sono previste restrizioni al trasferimento di titoli né clausole di gradimento.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 120 del D. Lgs. 58/98

Azionista	Azioni n.	% su capitale	
		sociale	votante
Etiparind B.V. (indirettamente e tramite Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.) <i>Tale dato non tiene conto delle n. 871.411 azioni proprie con diritto di voto detenute dalla Società</i>	10.484.625	27,21	47,26
Serfis S.p.A.	2.228.200	5,78	10,04
Mediobanca S.p.A.	1.805.988	4,69	8,14
First Eagle Investment Management, LLC <i>(in qualità di gestore, tra gli altri, del Fondo «First Eagle Global Fund» che detiene il 3,99% del capitale sociale votante)</i>	1.109.930	2,88	5,04

d) Titoli che conferiscono diritti speciali di controllo

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non è previsto uno specifico sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto

Non esistono, statutariamente, restrizioni all'esercizio del diritto di voto.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

g) Accordi tra azionisti, ai sensi dell'articolo 122 del D. Lgs. 58/98, noti alla società

Per quanto consta alla Società, non esistono patti, in qualunque forma stipulati, aventi per oggetto l'esercizio dei diritti di voto spettanti alle azioni ed il trasferimento delle stesse o alcuna delle fattispecie previste dall'art. 122 del D. Lgs. 58/98.

h) Accordi significativi dei quali la società o sue controllate siano parti e che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società, e loro effetti

Nell'ambito delle attività volte a sostenere lo sviluppo aziendale, la Società ha sottoscritto contratti di finanziamento i quali, salvo che in un solo caso, non prevedono esplicitamente il diritto di recesso della controparte in occasione della riduzione della partecipazione detenuta dagli azionisti di riferimento, direttamente e/o indirettamente. È previsto, peraltro, il diritto dell'Ente finanziatore alla risoluzione anticipata del contratto qualora, a seguito di operazioni di incorporazione o fusione, gli impegni pattuiti non possano essere rispettati negli stessi termini ed alle medesime condizioni definiti in sede di sottoscrizione del contratto per un peggioramento dello standing creditizio.

i) Accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto

Non è stato sottoscritto alcun accordo tra società e amministratori che preveda indennità in caso di dimissioni, licenziamento senza giusta causa o qualora il loro rapporto di lavoro cessi a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

l) Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori e alla modifica dello statuto

Nomina amministratori

Lo Statuto della Società, in ottemperanza a quanto previsto dalla vigente normativa, prevede che la nomina del Consiglio di amministrazione avvenga sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza il numero minimo di amministratori previsto dalla legge.

Inoltre, il Codice di autodisciplina prevede che ciò debba avvenire secondo un procedimento trasparente che garantisca, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

Le liste devono essere depositate presso la sede sociale almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione; di ciò, unitamente alle modalità e alla quota di partecipazione richiesta per la loro presentazione, deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto, non inferiore a quella determinata ai sensi della disciplina vigente. Per l'anno 2010, la soglia definita per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione del Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. è del 2,5% del capitale sociale ordinario.

Ciascun azionista non può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né votare liste diverse.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

All'atto della presentazione, le liste dovranno essere corredate da:

- a) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati:
 - * accettano la propria candidatura
 - * attestano, sotto la propria responsabilità:
 - l'inesistenza di cause di ineleggibilità,
 - il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge,
 - l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice di autodisciplina;
- b) un sintetico curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- c) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- d) la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

Almeno 10 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione e controllo, la Società mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel proprio sito internet, le liste dei candidati depositate dai soci e la relativa documentazione di corredo.

In caso di presentazione di più liste:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti gli Amministratori da eleggere tranne il numero minimo riservato per legge alla lista di minoranza;
- dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci di riferimento, risulta eletto il numero minimo di amministratori riservato per legge alla minoranza;
- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i soci presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse.

Qualora un soggetto collegato ad un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza, il collegamento assume rilievo ai fini dell'esclusione dell'amministratore di minoranza eletto, soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione dell'amministratore stesso.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

In mancanza di liste, e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto di lista, il numero dei candidati eletti sia inferiore al numero minimo previsto dallo Statuto per la sua composizione, il Consiglio di amministrazione viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'Assemblea con la maggioranza di legge purché sia comunque assicurata la presenza di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza almeno nel numero minimo richiesto dalla normativa vigente.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

Se nel corso dell'esercizio, per dimissioni o altre cause, vengono a cessare dalla carica uno o più amministratori, gli altri, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea, provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale.

La sostituzione degli amministratori avviene, fermo restando il rispetto dei requisiti di onorabilità e di indipendenza di cui sopra, con la nomina dei candidati non eletti appartenenti alla medesima lista degli amministratori cessati secondo l'originario ordine di presentazione. Qualora ciò non sia possibile, il Consiglio di amministrazione provvede ai sensi di legge.

Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva Assemblea.

L'Assemblea delibera in merito alla sostituzione degli amministratori, nel rispetto dei principi sopra indicati, a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Gli Amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

Non sono previsti limiti alla rieleggibilità dei Consiglieri anche se il ricoprire la medesima carica per più di nove anni negli ultimi dodici anni potrebbe costituire una causa di esclusione del requisito di indipendenza ai sensi del Codice di autodisciplina.

Modifiche statutarie

Oltre alle facoltà attribuitegli dalla legge e dallo Statuto sociale in tema emissione di azioni e di obbligazioni, sono attribuite alla competenza del Consiglio di amministrazione, nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ. - oltre che dell'Assemblea straordinaria, competente per legge - anche le deliberazioni concernenti le seguenti materie:

- incorporazione di società interamente possedute o possedute al novanta per cento;
- trasferimento della sede sociale, purché nel territorio nazionale;
- istituzione o soppressione di sedi secondarie, sia in Italia che all'estero;
- riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative obbligatorie.

m) esistenza di deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile ovvero potere in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi nonché di autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Deleghe per gli aumenti del capitale sociale

È attribuita al Consiglio di amministrazione la facoltà di provvedere, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 18 giugno 2007:

- a) ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., ad aumentare il capitale sociale in una o più volte per un importo massimo complessivo di 260 milioni di euro, gratuitamente e/o a pagamento, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio, anche a servizio dei prestiti obbligazionari emessi da altri enti con facoltà di conversione in azioni ordinarie e/o di risparmio della società o che rechino abbinati warrant validi per sottoscrivere azioni ordinarie e/o di risparmio della società;
- b) ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., ad emettere in una o più volte obbligazioni convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio o con warrant per acquisire azioni ordinarie e/o di risparmio, per un ammontare massimo complessivo di 260 milioni di euro, nei limiti volta a volta consentiti dalla legge con conseguente aumento del capitale sociale al servizio della conversione o dell'esercizio di warrant,

il tutto con ogni più ampio potere al riguardo, compresi quelli di offrire in opzione le azioni e obbligazioni convertibili o con warrant nella forma di cui al penultimo comma dell'art. 2441 cod. civ.; riservare le medesime sino a un quarto ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., ultimo comma; individuare i fondi e le riserve da imputare a

capitale nel caso di aumento gratuito; definire prezzo di emissione, rapporti di conversione, termini e modalità di esecuzione delle operazioni.

Con deliberazione del 28 aprile 2006, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di amministrazione:

- la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, entro cinque anni dalla sopra indicata deliberazione, per un importo massimo di 910.000 euro mediante emissione di massime n. 350.000 azioni ordinarie e/o di risparmio Italmobiliare, da nominali euro 2,60 ciascuna, da riservare, ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 8° comma, a dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate sia in Italia che all'estero e nel rispetto delle norme vigenti nei Paesi di appartenenza dei beneficiari;
- la facoltà, conseguentemente, di stabilire il godimento delle azioni, di determinarne i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta ai dipendenti e di fissare il prezzo di emissione delle azioni, il tutto in conformità a quanto previsto nel "Piano di stock option per dirigenti", compreso l'eventuale sovrapprezzo.

Inoltre, con deliberazione del 18 giugno 2007, l'Assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di amministrazione:

- la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte entro cinque anni dalla sopra indicata deliberazione, per un importo massimo di euro 910.000 mediante emissione di massime n. 350.000 azioni ordinarie e/o di risparmio Italmobiliare, da nominali euro 2,60 ciascuna, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., 5° comma, al servizio del piano di incentivazione riservato ad Amministratori della società e di società controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi;
- la facoltà, conseguentemente, di stabilire il godimento delle azioni, di determinarne i tempi, i modi, le caratteristiche e le condizioni dell'offerta e di fissare il prezzo di emissione delle azioni, il tutto in conformità a quanto previsto nel "Piano di stock option per amministratori", compreso l'eventuale sovrapprezzo.

Strumenti finanziari partecipativi

A tutt'oggi la Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi di alcun tipo né lo Statuto sociale attribuisce agli amministratori alcun potere per la loro emissione.

Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

L'assemblea ordinaria del 29 aprile 2009 ha rinnovato alla Società l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle proprie azioni, per un periodo di 18 mesi dal giorno della deliberazione.

Nel quadro della sopra richiamata autorizzazione assembleare, da quella data la Società non ha compiuto alcun acquisto né di azioni proprie, ordinarie e di risparmio, né ha utilizzato quelle in portafoglio per cederle ai beneficiari di stock option, non essendovi stato alcun esercizio dei diritti già maturati né da parte degli amministratori e né da parte dei dirigenti.

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2009, la Società possedeva:

- n. 871.411 azioni proprie ordinarie, pari al 3,93% del capitale sociale rappresentato da azioni ordinarie, una parte delle quali da destinare al servizio del "Piano di stock option per amministratori" ed al "Piano di stock option per Dirigenti";
- n. 28.500 azioni proprie di risparmio pari allo 0,17% del capitale sociale rappresentato da azioni di risparmio.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

Attività di direzione e coordinamento

Come riportato alla lettera «C» che precede, Efiarind B.V. è l'azionista di maggioranza relativa di Italmobiliare S.p.A.: secondo l'ultima segnalazione pervenuta, nonché dalle altre informazioni possedute dalla Società, essa possiede indirettamente, al netto delle azioni proprie detenute da Italmobiliare medesima, il 47,26% delle azioni ordinarie di Italmobiliare S.p.A. rappresentanti il capitale sociale con diritto di voto.

Ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 2497-sexies e 2359 cod. civ., nessuna società o ente esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Italmobiliare S.p.A.

Caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno riguardanti il processo della informazione finanziaria

1. Premessa

Come già precisato nella sezione dedicata a “Rischi e incertezze”, la gestione dei rischi è integrata nella strategia di sviluppo del Gruppo Italmobiliare e rappresenta un elemento essenziale del sistema di governance. Nell’ambito del programma “Risk & compliance”, avviato dal gruppo Italcementi nel 2008, l’attività sull’identificazione delle principali aree di rischio ha determinato la classificazione dei rischi legati al processo di informativa finanziaria fra quelli rilevanti. Analoga valutazione è estesa al Gruppo Italmobiliare, considerando la significativa incidenza del gruppo Italcementi nell’ambito dell’informativa finanziaria consolidata. La mitigazione dei suddetti rischi e la conseguente predisposizione di adeguati sistemi di controllo interno hanno l’obiettivo di garantire l’attendibilità, l’accuratezza e la tempestività dell’informativa finanziaria.

Le azioni, a livello di Italmobiliare S.p.A. e di Gruppo, sono da tempo indirizzate allo sviluppo, all’aggiornamento e alla diffusione di un sistema di Governance integrato: Ordini di Servizio, job description, poteri e processi aziendali.

Gli strumenti operativi di Governance sono disponibili in un *Knowledge Management Database*, B.E.S.T. (*Business Excellence Support Tool*), che consente un facile accesso alle informazioni e favorisce il processo di cross-fertilization all’interno del Gruppo.

Le azioni volte alla gestione dei rischi connessi al processo di informativa finanziaria hanno trovato una più puntuale organizzazione e programmazione anche a seguito dell’entrata in vigore della Legge n. 262 del 28 dicembre 2005, contenente “Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari” e dai successivi decreti correttivi (di seguito, in breve, “Legge sul Risparmio”), emanati dal legislatore con la finalità di aumentare la trasparenza dell’informativa societaria e di rafforzare il sistema dei controlli interni degli emittenti quotati.

2. Descrizione delle principali caratteristiche del sistema

2.1 Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno

Italmobiliare ha definito il proprio Modello di riferimento per la valutazione del Sistema di controllo interno relativo all’informativa patrimoniale, economica e finanziaria (di seguito, in breve, “Modello operativo”), dettagliando l’approccio operativo per lo svolgimento delle attività. Tale Modello si basa sul *CoSO framework*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO)*, e tiene anche conto del documento “*Internal Control over Financial Reporting - Guidance for Smaller Public Companies*”, anch’esso elaborato dal CoSO.

Il processo di valutazione di Italmobiliare prevede come presupposto l’adozione di un analogo sistema da parte della controllata Italcementi - in quanto anch’essa soggetta alle disposizioni della citata “Legge sul risparmio” - relativamente alle società direttamente controllate da quest’ultima.

Il Modello operativo definito da Italmobiliare si basa sui seguenti elementi principali:

- a) **Analisi Preliminare.** Questa attività, svolta con cadenza annuale e ogni qualvolta ritenuto necessario, è finalizzata all'identificazione e valutazione dei rischi riferibili al Sistema di controllo interno relativamente all'informativa economica, patrimoniale e finanziaria, allo scopo di determinare le priorità di intervento per le attività correlate alla documentazione, alla valutazione e al testing delle procedure amministrativo-contabili e dei relativi controlli. L'identificazione delle entità e dei processi rilevanti avviene sulla base di elementi quantitativi e qualitativi. In particolare, la Società ha identificato le voci rilevanti a livello di bilancio consolidato ed i processi significativi che le alimentano; successivamente, ha identificato le società rilevanti sulla base del peso di ricavi e totale attivo della singola entità sui valori aggregati e sulla base di ulteriori considerazioni qualitative (es. Paese in cui opera l'entità, complessità e/o evoluzione della normativa, tipologia di business, rischi specifici); infine, i due livelli di analisi sono stati incrociati, definendo l'associazione tra processi rilevanti e società incluse nel perimetro di intervento;
- b) **Pianificazione operativa.** Con cadenza annuale sono pianificate le attività sulla base delle priorità di intervento individuate attraverso l'analisi preliminare e di eventuali ulteriori assunzioni;
- c) **Analisi dei controlli a livello aziendale.** Le singole società nel perimetro di intervento, individuate in sede di analisi preliminare, sono responsabili delle attività correlate alla valutazione dell'efficacia del Sistema di controllo interno relativamente ai principi di governance operanti a livello aziendale (Entity Level Controls), nonché alla gestione complessiva dei sistemi informativi utilizzati nei processi rilevanti per il financial reporting e della correlata infrastruttura informatica (Information Technology General Controls), da svolgersi secondo le tempistiche stabilite in fase di pianificazione operativa e sulla base delle linee guida, istruzioni e template forniti;
- d) **Analisi dei controlli a livello di processo.** Le singole società nel perimetro di intervento, individuate in sede di analisi preliminare, sono responsabili delle attività correlate: a) alla documentazione, con diverso livello di dettaglio in base alla rischiosità assegnata, dei processi amministrativo-contabili individuati, b) alla verifica, tramite attività di testing, dell'effettiva operatività dei controlli-chiave, da svolgersi secondo le tempistiche stabilite in fase di pianificazione operativa e sulla base delle linee guida, istruzioni e template forniti dal Dirigente preposto;
- e) **Valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva operatività delle procedure amministrativo-contabili e dei relativi controlli:** al fine di garantire il rispetto dei requisiti rilevanti nella redazione del financial reporting ("asserzioni di bilancio"), sulla base dei risultati delle attività svolte e della documentazione ottenuta, il Dirigente preposto effettua la valutazione della complessiva adeguatezza ed effettivo funzionamento dell'impianto procedurale per le tematiche amministrativo-contabili e dei relativi controlli, e più in generale, del Sistema di controllo interno inerente tali aree.

2.2. Ruoli e Funzioni coinvolte

Il sistema di gestione dei rischi relativi all'informativa finanziaria è presidiato da diversi Organi / Funzioni aziendali che operano con ruoli e responsabilità diversi e definiti. Per quanto riguarda le attribuzioni complessive assegnate a tali Organi / Funzioni si faccia riferimento ai paragrafi della presente Relazione di corporate governance relativi alla **Struttura Organizzativa** e all'**Attuazione delle regole del governo societario**. Con riferimento particolare alle tematiche trattate nella presente sezione si segnalano i compiti dei seguenti Organi / Funzioni

- 1) **Consiglio di amministrazione**, al quale il Codice di autodisciplina attribuisce, tra gli altri, il compito di:
 - a) esaminare ed approvare i piani strategici, industriali e finanziari della Società;
 - b) valutare le previsioni sull'andamento della gestione e l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate;
 - c) esaminare ed approvare le situazioni contabili di periodo; valutare la struttura operativa della società;
 - d) definire le linee di indirizzo del Sistema di controllo interno in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle società controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione
	196
	Bilancio 2009
	250

- e) valutare, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.
- 2) **Consigliere delegato**, il quale, nella sua qualità di Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno, ha il compito di:
- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle società controllate e di sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di amministrazione;
 - dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
 - rilasciare, con il Dirigente preposto, attestazioni con riferimento all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, alla conformità dei documenti ai principi contabili internazionali applicabili, alla corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, all'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo, ecc.
- 3) **Comitato per il Controllo interno**, al quale, il Codice di autodisciplina attribuisce, tra gli altri, i seguenti compiti:
- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
 - esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al Controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte;
 - verificare periodicamente l'adeguatezza della procedura per le operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di amministrazione e proporre gli eventuali aggiornamenti ritenuti necessari;
 - referire al Consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e del bilancio semestrale abbreviato, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di Controllo interno;
- 4) **Direttore generale**, il quale è coinvolto nella supervisione nel processo di formazione dell'informativa economica, patrimoniale e finanziaria della Società;
- 5) **Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari**, il quale, come previsto nel Regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, ha tra i suoi compiti quelli di:
- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, del bilancio semestrale abbreviato e del bilancio consolidato, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, curandone il relativo aggiornamento e favorendone la diffusione, la conoscenza ed il rispetto, nonché verificarne l'effettiva applicazione;
 - valutare, congiuntamente con il Comitato per il Controllo Interno e la società di revisione contabile, la corretta applicazione dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini del bilancio consolidato;
 - curare il reporting periodico agli organi di vertice ed al Consiglio di Amministrazione relativamente alle attività svolte;
 - curare la periodica ricognizione delle attività di valutazione e aggiornamento della mappa dei rischi relativi all'informativa economica, patrimoniale e finanziaria;
 - partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

-
- 6) **Preposto al controllo interno**, il quale ha l'incarico di verificare che il Sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Egli ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza. Il preposto riferisce sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime, al Comitato per il controllo interno, all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno nonché al Collegio sindacale nei termini e con le modalità di legge, la sua valutazione sull'idoneità del Sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.
- 7) **Organismo di Vigilanza**, il quale ha il compito di vigilare continuamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01, relazionandosi tra l'altro con il Dirigente preposto relativamente a tematiche rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria;
- 8) le **Funzioni aziendali** coinvolte nel processo di formazione dell'informativa economica, patrimoniale e finanziaria, le quali, devono rilasciare specifiche attestazioni sui dati e sulle informazioni rese, garantire sia in relazione alla loro corretta rappresentazione sia in relazione all'effettiva ed efficace applicazione delle procedure amministrative e contabili nelle aree di propria competenza.

In tale contesto, infine, il **Collegio Sindacale** nell'ambito dei compiti attribuitigli dalla legge, vigila sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di competenza, del Sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

La condivisione e l'integrazione fra le informazioni che si generano nei diversi ambiti è assicurata da un flusso informativo strutturato. In tal senso, di rilievo, ad esempio, è la Relazione trimestrale del Dirigente preposto che riferisce, tra l'altro, in merito ai risultati dell'attività svolta, alle criticità emerse, ai piani d'azione definiti e al loro stato d'avanzamento.

Il Codice di Autodisciplina e l'insieme delle regole di governo societario

Il Codice di Autodisciplina (il «Codice»), da ultimo modificato dal Consiglio di amministrazione della Società nel febbraio 2007, costituisce un sistema di autoregolamentazione, integrativo di norme legislative, regolamentari e statutarie, cui Italmobiliare S.p.A. ed i suoi organi sociali volontariamente aderiscono. Esso ha lo scopo di rendere manifesto il modello di organizzazione societaria al quale la Società si richiama nel perseguire l'obiettivo prioritario della massimizzazione del valore per gli azionisti.

Il «Codice» si ispira al Codice di autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal «Comitato per la *Corporate governance*» e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Il «Codice» prevede l'istituzione di organismi ed uffici nonché l'adozione di procedure specifiche e di comportamento, con le sole eccezioni di cui si dirà in seguito e con gli adattamenti legati alle peculiarità di Italmobiliare S.p.A.

Il Consiglio di amministrazione, peraltro, è sempre disponibile a valutare gli ulteriori nuovi orientamenti che dovessero intervenire nel «Codice di autodisciplina» ed il loro eventuale recepimento nel sistema di Corporate Governance della Società, sempreché, compatibilmente con la realtà aziendale, le raccomandazioni formulate permettano di accrescere ulteriormente la affidabilità della Società presso gli investitori.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

A) LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Consiglio di amministrazione

Lo Statuto sociale prevede che la società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 5 a 15 amministratori, i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, comunque non superiore a tre esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e sono rieleggibili.

La nomina avviene sulla base di liste secondo quanto previsto dalla procedura sopra indicata.

Ai sensi della disciplina vigente, almeno uno dei componenti il consiglio di amministrazione, ovvero due qualora esso sia composto da più di sette membri, dovranno possedere i requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per i componenti il Collegio sindacale, mentre a tutti i consiglieri la legge richiede il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti con regolamento del Ministro della Giustizia per i sindaci.

Il «Codice», così come previsto dal testo approvato dal «Comitato per la *Corporate governance*», richiede che un numero adeguato di amministratori non esecutivi siano indipendenti nel senso che non intrattengono, né abbiano di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti ad essa legati, relazioni tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

L'amministratore eletto cui, nel corso del mandato vengano meno i requisiti di onorabilità richiesti dalla legge o dallo Statuto, decade dalla carica.

Al venir meno dei requisiti di indipendenza prescritti dalla legge, l'amministratore interessato deve darne immediata comunicazione al Consiglio di amministrazione. Tale circostanza comporta la decadenza dalla carica dell'amministratore, fuorché nel caso in cui tali requisiti permangano in capo ad almeno il numero minimo di amministratori previsto dalla vigente normativa.

Nessuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. è stata autorizzata dall'Assemblea né è prevista dallo Statuto sociale. Peraltro, nessun Consigliere risulta essere socio illimitatamente responsabile in società concorrenti, o esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, o essere amministratore o direttore generale in società concorrenti.

Ai sensi dello Statuto sociale, il Consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società. Esso può quindi compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, con la sola esclusione di quelli che la legge riserva espressamente all'Assemblea.

Il Consiglio di amministrazione, in ottemperanza a quanto previsto statutariamente, si raduna almeno una volta nell'arco di ogni trimestre solare. In tale sede gli organi delegati riferiscono al Consiglio stesso ed al Collegio sindacale delle operazioni significative poste in essere nell'esercizio delle deleghe conferite.

Il «Codice» sottolinea la centralità del ruolo svolto dal Consiglio di amministrazione e ne esplicita ed integra le specifiche competenze che comprendono, tra l'altro: l'attribuzione e la revoca delle deleghe alle funzioni di vertice; l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari nonché la valutazione delle previsioni di andamento della gestione e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle società controllate; l'esame e l'approvazione delle situazioni contabili di periodo; l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni di particolare rilievo strategico, la valutazione della struttura operativa della società; la determinazione della remunerazione degli amministratori con particolari cariche e del Preposto al Controllo interno; l'informativa agli azionisti in Assemblea; l'esame e l'approvazione del sistema di *Corporate governance*.

Al Consiglio di amministrazione, inoltre, è attribuito il compito di esaminare ed approvare preventivamente:

- le operazioni aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Italmobiliare S.p.A., poste in essere con un parte correlata, oltre che dalla Società stessa, anche da società controllate;
- le altre operazioni con parti correlate quando espressamente richiesto dalla specifica procedura aziendale e nel rispetto delle modalità ivi previste.

Il Consiglio di amministrazione, infine, almeno una volta all'anno, deve effettuare una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Il Consiglio di amministrazione è prevalentemente composto da membri non esecutivi e fra questi un numero adeguato sono indipendenti. Nel caso in cui il Presidente del Consiglio di amministrazione sia il principale responsabile della gestione sociale, come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il «Codice» prevede che il Consiglio designi un amministratore indipendente quale *“Lead independent director”*, che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti.

Il Presidente coordina le attività e guida lo svolgimento delle riunioni del Consiglio di amministrazione e si adopera affinché ai suoi componenti siano forniti con congruo anticipo, sui punti di particolare rilievo, elementi utili per parteciparvi proficuamente, fatte salve esigenze di necessità, urgenza o riservatezza. Il Presidente, inoltre, per il tramite delle competenti funzioni aziendali, si adopera affinché gli amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali e siano informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano la Società e gli organi sociali.

Gli amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa ed in autonomia perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti. Essi ricoprono la carica consapevoli di poter dedicare all'incarico il tempo necessario per uno svolgimento diligente. Ai sensi del «Codice», si ritiene compatibile con un efficace svolgimento della carica di amministratore ricoprire non più di:

- n. 5 incarichi come amministratore esecutivo,
- n. 10 incarichi come amministratore non esecutivo o indipendente o sindaco

in società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con esclusione delle società controllate di Italmobiliare S.p.A., delle società controllanti e delle società sottoposte a comune controllo.

Si riportano, di seguito, le cariche di amministratore, sindaco e di direttore generale ricoperte da ciascun amministratore in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Giampiero Pesenti	Italcementi S.p.A.	- Presidente
	Franco Tosi S.r.l.	- Presidente
	Ciments Français S.A.	- Consigliere
	<i>(in rappresentanza di Italcementi S.p.A.)</i>	
	Fincomind AG	- Vice Presidente
	Allianz S.p.A.	- Consigliere
	Compagnie Monegasque de Banque	- Consigliere
	Credit Mobilier de Monaco	- Consigliere
	Finter Bank Zürich	- Consigliere
	Mittel S.p.A.	- Consigliere
	Pirelli & C. S.p.A.	- Consigliere

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

Italo Lucchini	Italcementi S.p.A.	- Consigliere
	Ciments Français S.A. <i>(in rappresentanza di Calcestruzzi S.p.A.)</i>	- Consigliere
	Unione di Banche Italiane S.c.p.A.	- Consigliere di Sorveglianza
	BMW Financial Services Italia S.p.A.	- Presidente Collegio Sindacale
	BMW Italia S.p.A.	- Presidente Collegio Sindacale
Carlo Pesenti	Italcementi S.p.A.	- Consigliere delegato
	Ciments Français S.A.	- Vice presidente
	Mediobanca S.p.A.	- Consigliere
	RCS MediaGroup S.p.A.	- Consigliere
	Unicredit S.p.A.	- Consigliere
Pier Giorgio Barlassina	Ambienta Sgr	- Consigliere
	Cemital S.p.A.	- Consigliere
	Finanziaria Aureliana S.p.A.	- Consigliere
	Fincomind AG	- Consigliere
	Finter Bank Zürich SA	- Consigliere
Mauro Bini	FinterLife S.A.	- Consigliere
	Franco Tosi S.r.l.	- Consigliere
	Privital S.p.A.	- Consigliere
	Arca S.g.r.	- Consigliere
	IGP-Decaux S.p.A.	- Consigliere
Giorgio Bonomi Gabriele Galateri di Genola	Telecom Italia S.p.A.	- Presidente
	Assicurazioni Generali S.p.A.	- Vice Presidente
	Accor S.A.	- Consigliere di Sorveglianza
	Banca Esperia S.p.A.	- Consigliere
	Cassa di Risparmio di Savigliano	- Consigliere
	Tim Participações S.A.	- Consigliere
	Banca Carige	- Consigliere
Jonella Ligresti	Fondiarria-Sai S.p.A.	- Presidente
	Sai Holding Italia S.p.A.	- Presidente
	Gilli S.r.l.	- Vice Presidente
	Premafin HP S.p.A.	- Vice Presidente
	Assonime S.p.A.	- Consigliere
	Finadin S.p.A..	- Consigliere
	Mediobanca S.p.A.	- Consigliere
	Milano Assicurazioni S.p.A.	- Consigliere
	RCS MediaGroup S.p.A.	- Consigliere
	Luca Minoli	Cemital S.p.A.
Finanziaria Aureliana S.p.A.		- Presidente
Privital S.p.A.		- Presidente
Giorgio Perolari	Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	- Consigliere di sorveglianza
Livio Strazzerà	Serfis S.p.A.	- Amministratore Unico
	Banca Regionale Europea	- Consigliere

Francesco Saverio Vinci	Mediobanca Securities USA LCC.	- Vice Presidente
	Mediobanca S.p.A.	- Consigliere
	Compagnie Monegasque de Banque	- Consigliere
	Banca Esperia S.p.A.	- Consigliere
	Perseo S.p.A.	- Consigliere

Nella relazione al bilancio dell'esercizio predisposta dal Collegio Sindacale è riportato l'elenco degli incarichi ricoperti da ciascuno dei suoi componenti, alla data di emissione della stessa, in società per azioni, società a responsabilità limitata ed in società in accomandita per azioni.

Legale rappresentanza - Organi delegati

La legale rappresentanza della società di fronte ai terzi e in giudizio spetta, per statuto, disgiuntamente fra loro, al Presidente e, ove nominati, al Vicepresidente (o ai Vicepresidenti) e al Consigliere delegato.

Il Consiglio di amministrazione ha conferito al Comitato esecutivo tutti i suoi poteri ad eccezione di quelli che il codice civile e lo Statuto non consentono di delegare.

Le deliberazioni del Comitato esecutivo vengono riferite al Consiglio di amministrazione nella prima riunione successiva.

Il Consiglio di amministrazione ha attribuito al Presidente anche la qualifica di Consigliere delegato, ed ha nominato un Vice Presidente ed un Direttore generale. In sede di nomina, a ciascuno di essi sono stati conferiti i poteri di cui si dirà in appresso.

Secondo il «Codice» il Consiglio di amministrazione, nella prima riunione utile e comunque almeno trimestralmente, viene informato sulle attività svolte dal Consigliere delegato e dagli altri amministratori esecutivi, e, in particolare, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dalle società controllate, sulle principali operazioni con parti correlate e su quelle in potenziale conflitto di interessi non sottoposte alla sua preventiva approvazione.

Il Consiglio di amministrazione, in assenza dei diretti interessati, definisce la remunerazione e le eventuali assegnazioni di *stock option* degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo, sentito il parere del Collegio sindacale ed esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione. Una parte significativa dei compensi del Presidente-Consigliere delegato e del Consigliere-Direttore generale è legata ai risultati economici e al raggiungimento di obiettivi specifici.

L'unitarietà di indirizzo ed il coordinamento delle attività sono assicurati da presenze nei Consigli di amministrazione delle principali società controllate del Presidente-Consigliere delegato, del Vice Presidente, del Consigliere-Direttore generale, di amministratori e di responsabili di direzione di Italmobiliare S.p.A.

Operazioni con parti correlate

Il «Codice» prevede che le operazioni con parti correlate siano compiute in modo trasparente e nel rispetto di criteri di correttezza formale e sostanziale. Pertanto, gli amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione sono tenuti a:

- a) informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo;
- b) allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Il Consiglio di amministrazione, tuttavia, in presenza di specifiche circostanze, può consentire la partecipazione dell'amministratore interessato alla discussione e/o al voto.

Ai sensi della specifica procedura aziendale le operazioni rilevanti con parti correlate (intendendosi quelle che, per oggetto, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possono avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni), anche se concluse per il tramite di società

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

controllate, devono essere preventivamente approvate dal Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Comitato per il controllo interno.

Inoltre, ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, cura che l'operazione venga conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica, sottoponendola preventivamente all'esame del Comitato per il controllo interno.

Il Comitato per il controllo interno, infine, ha il compito di verificare periodicamente l'adeguatezza della procedura per le operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di amministrazione e di proporre gli eventuali aggiornamenti ritenuti necessari.

Istituzione di comitati

Italmobiliare S.p.A. ha previsto, nel proprio «Codice», che il Consiglio di amministrazione costituisca, al proprio interno, il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo interno le cui deliberazioni hanno carattere consultivo e propositivo senza essere vincolanti per il Consiglio stesso.

I Comitati devono essere composti da non meno di tre membri e, nello svolgimento delle proprie funzioni, hanno facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie, nonché di avvalersi di consulenti esterni.

Ogni Comitato elegge il proprio Presidente e un segretario (anche estraneo al Comitato) e si riunisce su convocazione del proprio Presidente o di chi ne fa le veci. La convocazione può avvenire senza formalità (anche in forma orale).

Le riunioni di ciascun Comitato si intendono validamente costituite con la partecipazione, anche in audio o videoconferenza, della maggioranza dei suoi componenti. Ogni Comitato delibera a maggioranza assoluta dei membri partecipanti alla riunione.

Il *Comitato per la Remunerazione*, composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, ha il compito di formulare al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, le proposte per la remunerazione degli amministratori che ricoprono particolari cariche nonché del Direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati. Il Comitato per la remunerazione svolge, altresì, le ulteriori funzioni consultive che il Consiglio di Amministrazione ritiene di volta in volta di richiedere sulla materia o su quant'altro connesso.

Il *Comitato per il Controllo interno* composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, oltre a quanto già sopra richiamato, ha, tra gli altri, il compito di valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; di esprimere, su richiesta del Consigliere delegato, pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno; di esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al Controllo interno nonché le relazioni periodiche dallo stesso predisposte. Inoltre, il Comitato per il controllo interno deve svolgere gli ulteriori compiti attribuitigli dal Consiglio di amministrazione e riferire, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e del bilancio semestrale abbreviato, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di Controllo interno.

Il Comitato per il controllo interno, inoltre, assiste il Consiglio di amministrazione nelle attività connesse al funzionamento del Sistema di controllo interno.

Il «Codice» prevede che il Comitato per il controllo interno, oltre ad essere composto da amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti, assicuri la presenza di almeno un amministratore con un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria, da valutarsi dal Consiglio di amministrazione al momento della nomina.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio sindacale o altro sindaco da lui designato e possono intervenire il Presidente e il Consigliere delegato nonché, su invito, il Direttore generale, i responsabili del Controllo interno ed i responsabili di altre funzioni aziendali.

Fra i comitati indicati dal «Comitato per la *Corporate governance*» il «Codice» di Italmobiliare S.p.A. non ha previsto il «Comitato per le nomine». Ciò è coerente con la struttura azionaria della Società, in cui è stabilmente presente un azionariato in grado di esercitare un'influenza dominante sull'Assemblea. Peraltro, la nomina del Consiglio di amministrazione è ora disciplinata dallo Statuto sociale che prevede, tra l'altro, che all'atto della presentazione della lista sia allegato, per ciascun candidato, un sintetico *curriculum vitae* contenente le proprie caratteristiche personali e professionali. Tali *curricula*, ai sensi delle norme regolamentari e del «Codice» medesimo, dovranno essere tempestivamente pubblicati sul sito internet della Società stessa; è ormai prassi, inoltre, che in sede assembleare il Presidente fornisca dati e caratteristiche professionali dei candidati e l'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti.

Lo stesso «Comitato per la *Corporate governance*», peraltro, invitando gli emittenti a valutare l'opportunità di costituire nell'ambito del Consiglio di amministrazione il Comitato per le nomine ha chiarito che "... tale soluzione nasce storicamente in sistemi caratterizzati da un elevato grado di dispersione dell'azionariato, al fine di assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al *management* ...".

Lead independent director

Il «Codice» prevede, in tema di amministratori indipendenti, che qualora il Presidente del Consiglio di amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa, come pure nel caso in cui la carica di Presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società, il Consiglio designi un amministratore indipendente quale "*Lead independent director*", che rappresenti un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli che sono indipendenti.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 30 aprile 2008 con la quale sono state attribuite le cariche sociali, ha nominato il prof. Mauro Bini, amministratore indipendente, quale "*Lead independent director*".

Sistema dei controlli

Il Consiglio di amministrazione individua un amministratore esecutivo (di norma, il Consigliere delegato) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno il quale, come già riportato nel paragrafo "Caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno riguardanti il processo della informazione finanziaria", ha il compito, tra gli altri, di:

- a) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle società controllate e di sottoporli periodicamente all'esame del Consiglio di amministrazione;
- b) dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di amministrazione, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza; si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Il Consiglio di amministrazione, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato per il controllo interno, nomina e revoca il preposto al controllo interno, ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e provvede, altresì, a dotarlo di mezzi e strutture organizzative idonee.

Il preposto al Controllo interno è incaricato di verificare che il Sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Egli non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza.

Il preposto riferisce sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime al Comitato per il controllo interno, all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno nonché al Collegio sindacale, nei termini e con le modalità di legge, la sua valutazione sull'idoneità del Sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno

Con riferimento al sistema dei controlli, il Consiglio di amministrazione, nel corso della riunione del 30 aprile 2008 con la quale sono state attribuite le cariche sociali, ai sensi del «Codice» e con l'assistenza del Comitato per il Controllo interno, ha individuato il Presidente-Consigliere delegato, dott. ing Giampiero Pesenti, quale amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno.

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il TUF prevede che, nell'ambito dell'organizzazione aziendale degli emittenti quotati in mercati regolamentati aventi l'Italia come Stato membro d'origine, sia istituita la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari cui attribuire specifiche responsabilità concernenti, in particolare, l'informativa societaria.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 13 novembre 2009, ha nominato il dott. Giorgio Moroni, Condirettore generale Amministrazione e Finanza, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del T.U.F. e dell'art. 29 dello Statuto sociale, in sostituzione del dott. Angelo Maria Triulzi, cessato dall'incarico per pensionamento.

L'incarico del dott. Giorgio Moroni scadrà con l'esaurirsi del mandato dell'attuale Consiglio di amministrazione e cioè con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

Ai sensi dello Statuto sociale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili deve:

- 1) possedere la qualifica di dirigente e i requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge per i componenti il Consiglio di amministrazione;
- 2) avere maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività amministrativo/contabile e/o finanziaria e/o di controllo presso la Società stessa e/o sue controllate e/o presso altre società per azioni.

Il Consiglio di amministrazione, all'atto della nomina, conferisce al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuitigli dalla legge e ne definisce il compenso.

Collegio sindacale

Il «Codice» riprende, ed integra, le norme di legge e statutarie relative alla nomina del Collegio sindacale che avviene secondo un procedimento trasparente tale da garantire, tra l'altro, la tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

La nomina del Collegio sindacale avviene sulla base di liste volte ad assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione; di ciò, unitamente alle modalità e alla quota di partecipazione richiesta per la loro presentazione, deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, soli o unitamente ad altri soci, documentino di essere complessivamente titolari di una quota di partecipazione al capitale sociale con diritto di voto non inferiore a quella determinata dalla CONSOB ai sensi della disciplina vigente per la nomina del Consiglio di amministrazione, soglia definita per l'anno 2010, nel 2,5% del capitale sociale ordinario.

Ciascun Azionista non può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né votare liste diverse.

I soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Le liste presentate in violazione di tali divieti non sono accettate.

Ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

All'atto della presentazione, le liste dovranno essere corredate da:

a) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati:

- * accettano la propria candidatura;
- * attestano, sotto la propria responsabilità:
 - il possesso dei requisiti di professionalità previsti dallo statuto,
 - l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità,
 - il possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge,
 - l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dal Codice di autodisciplina;

b) un sintetico curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;

c) le informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;

d) la dichiarazione dei soci, diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento, come definiti dalla disciplina vigente.

La lista presentata senza l'osservanza delle norme di cui sopra è considerata come non presentata.

Nel caso in cui, entro il termine di 15 giorni precedenti la data dell'Assemblea, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino tra loro collegati ai sensi della disciplina vigente, potranno essere presentate ulteriori liste sino al quinto giorno successivo a tale termine e la soglia indicata nell'avviso di convocazione sarà ridotta della metà.

Almeno 10 giorni prima di quello previsto per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione e controllo, la Società mette a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la società di gestione del mercato e nel proprio sito internet, le liste dei candidati depositate dai soci e la relativa documentazione di corredo.

In caso di presentazione di più liste:

- dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti;
- dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei soci che non siano collegati in alcun modo, neppure indirettamente ai soci di riferimento, risultano eletti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il terzo Sindaco effettivo e il terzo Sindaco supplente;
- qualora più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede a una votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti i soci presenti in Assemblea, risultando eletti i candidati della lista che ottiene la maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Qualora un soggetto collegato ad un socio di riferimento abbia votato per una lista di minoranza il collegamento assume rilievo, ai fini dell'esclusione del Sindaco di minoranza eletto, soltanto se il voto sia stato determinante per l'elezione del sindaco.

In caso di presentazione di un'unica lista risultano eletti, con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, tutti i candidati inseriti in quella lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, l'Assemblea procede alla nomina del Collegio sindacale con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A.	196
Relazione del C.d.A. sulla gestione	250
Bilancio 2009	

La Presidenza del Collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto nella lista presentata e votata dalla minoranza ovvero al capolista dell'unica lista presentata ovvero alla persona nominata come tale dall'Assemblea nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista.

Ai sensi dello Statuto sociale di Italmobiliare S.p.A. non possono essere eletti Sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che, si trovano in situazioni di incompatibilità previste dalla legge, ovvero coloro che abbiano superato il limite al cumulo degli incarichi stabiliti dalla disciplina vigente.

Il Sindaco eletto cui, nel corso del mandato, vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra il Sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

In mancanza subentra, secondo l'originario ordine di presentazione, il candidato collocato nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato, senza tenere conto dell'iniziale sezione di appartenenza.

Qualora la sostituzione riguardasse il Presidente del Collegio sindacale tale carica sarà assunta dal Sindaco di minoranza.

I Sindaci così subentrati restano in carica fino alla successiva assemblea.

Nel caso di integrazione del Collegio sindacale:

- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di maggioranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di maggioranza;
- per la sostituzione del Sindaco eletto nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo tra i candidati indicati nella originaria lista di minoranza;
- per la contemporanea sostituzione di Sindaci eletti sia nella lista di maggioranza sia nella lista di minoranza la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea scegliendo, tra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte ciascun Sindaco da sostituire, un numero di Sindaci pari al numero dei Sindaci cessati appartenenti alla stessa lista.

Ove non sia possibile procedere ai sensi del paragrafo precedente, l'Assemblea convocata per l'integrazione del Collegio sindacale delibera a maggioranza relativa del capitale sociale rappresentato in Assemblea, fatto salvo il principio secondo il quale va sempre assicurata alla minoranza la nomina di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente. In ogni caso la Presidenza del Collegio sindacale spetta al sindaco di minoranza.

I Sindaci accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Il «Codice» prevede che i sindaci siano scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri dello stesso «Codice» previsti con riferimento agli amministratori e, come sopra detto, in sede di presentazione della lista essi presentano una dichiarazione con la quale attestano il possesso dei relativi requisiti. Il Collegio verifica la corretta applicazione e il rispetto di detti criteri dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale; l'esito di tale verifica e di quella relativa alla procedura adottata dal consiglio di amministrazione per la valutazione dei requisiti di indipendenza in capo agli amministratori, sarà comunicato nella relazione sulla *corporate governance* ovvero, nella relazione dei sindaci all'assemblea.

Il «Codice» richiama anche per i sindaci l'obbligo di riservatezza e il divieto di utilizzo, stabilito dalla legge, di informazioni riservate al fine di trarne in modo diretto o indiretto, vantaggi personali o patrimoniali, immediati o futuri.

Oltre ai compiti attribuiti dalla legge e dallo Statuto, il «Codice» attribuisce al Collegio sindacale il compito di:

- a) vigilare sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle società controllate da parte della società di revisione stessa e dalle entità appartenenti alla rete della medesima;
- b) valutare i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- c) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile.

Queste due ultime facoltà potevano, secondo il Codice di autodisciplina approvato dal «Comitato per la *Corporate governance*», essere affidate al Comitato per il controllo interno anziché al Collegio sindacale. La Società ha ritenuto più coerente attribuire tali facoltà a quest'ultimo che già svolge il compito di valutare le proposte dei revisori e del relativo piano di lavoro nonché, ai sensi della normativa vigente, quello di proporre all'Assemblea il conferimento e la revoca dell'incarico alla Società di revisione.

Assemblee

Il «Codice» prevede che il Consiglio di amministrazione raccomandi a tutti i suoi componenti l'assidua partecipazione alle Assemblee e che si adoperi per incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli azionisti e a rendere agevole l'esercizio del diritto di voto.

A tal fine, il Consiglio di amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari affinché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti titolari di azioni ordinarie per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dalla legge, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data fissata per l'assemblea.

Non è stato previsto un regolamento Assembleare in quanto le ampie facoltà che la giurisprudenza e la dottrina riconoscono al Presidente, nonché la disposizione statutaria (art. 14) che espressamente gli attribuisce il potere di dirigere la discussione e stabilire ordine e modalità, purché palesi, delle votazioni, sono state ritenute strumenti sufficientemente adeguati per un ordinato svolgimento delle riunioni degli azionisti.

Rapporti con investitori istituzionali e soci

La Società si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli. A tal fine il Presidente - Consigliere delegato, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, fornisce le linee di indirizzo generale che le strutture incaricate devono assumere nei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci.

Inoltre, al fine di rendere tempestivo e agevole l'accesso alle informazioni concernenti la Società e consentire, così, agli azionisti un esercizio consapevole dei propri diritti, è stata istituita un'apposita sezione nell'ambito del sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le predette informazioni, con particolare riferimento alle modalità previste per la partecipazione e l'esercizio del diritto di voto in assemblea, la documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno, ivi incluse le liste di candidati alle cariche di amministratore e di sindaco con l'indicazione delle relative caratteristiche personali e professionali, le rendicontazioni periodiche, i comunicati stampa diffusi dalla Società ai sensi del TUF, il *corporate calendar*, ecc.

B) L'ATTUAZIONE DELLE REGOLE DI GOVERNO SOCIETARIO

Lo Statuto sociale prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da un minimo di 5 ad un massimo di 15 amministratori i quali durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili.

L'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2008 ha provveduto alla nomina del Consiglio di amministrazione per il triennio 2008-2010. In tale occasione l'azionista di maggioranza ha presentato una propria lista di candidati mentre altri azionisti di minoranza hanno presentato proprie liste di candidati. Conseguentemente il Consiglio di amministrazione, sulla base di quanto previsto dalla vigente disciplina e dallo Statuto sociale, è formato da 12 consiglieri di cui 11 tratti dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti ed uno tratto dalla lista di minoranza che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti.

Ripartizione delle competenze e conferimento deleghe

Lo Statuto sociale prevede il già richiamato ruolo di centralità del Consiglio di amministrazione.

Ai sensi del «Codice», il conferimento di deleghe, ovvero l'attribuzione di poteri gestionali ad uno o più soggetti e/o al Comitato esecutivo, se nominato, non escludono la competenza del Consiglio di amministrazione, che resta in

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

ogni caso titolare di un superiore potere di indirizzo e controllo sulla generale attività dell'impresa nelle sue varie componenti.

La **legale rappresentanza** della Società è attribuita, per Statuto, disgiuntamente fra loro, al Presidente e, ove nominati, al Vice Presidente (o ai Vice Presidenti) e al Consigliere delegato.

Nell'ambito del Consiglio di amministrazione i poteri sono stati così distribuiti:

- al **Comitato esecutivo**, composto da cinque membri, sono stati attribuiti tutti i poteri e le attribuzioni del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge e lo Statuto non consentono di delegare. Come specificato all'atto della nomina, delle deliberazioni assunte il Comitato esecutivo dovrà riferire al Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione successiva;
- al **Presidente - Consigliere delegato**, dott. ing. Giampiero Pesenti, sono stati attribuiti, tra gli altri, i compiti di assicurare il rispetto dei principi di Corporate Governance recepiti dalla Società e proporre eventuali modifiche da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, avvalendosi della Direzione Affari Societari di Gruppo che a lui riporta; di curare le politiche gestionali, le strategie di sviluppo aziendali di Italmobiliare S.p.a. e delle principali società direttamente o indirettamente controllate; di sovrintendere e indirizzare l'attività di Italmobiliare S.p.a. e delle principali società direttamente o indirettamente controllate, impartendo le opportune direttive al Direttore Generale ed agli altri organismi aziendali; di definire gli indirizzi per la gestione delle principali società nelle quali Italmobiliare S.p.a., direttamente o indirettamente, detenga una partecipazione che le consente di esercitare un'influenza significativa; determinare gli indirizzi relativi alla scelta dei principali dirigenti di Italmobiliare S.p.a. e delle principali società direttamente o indirettamente controllate nonché, limitatamente alla sola Italmobiliare S.p.a., alla gestione del personale. Al Presidente - Consigliere delegato sono stati attribuiti, tra gli altri, oltre ai poteri previsti dallo Statuto sociale e dal Codice di autodisciplina, i poteri per compiere qualsiasi atto di amministrazione e disposizione, tra cui acquistare e vendere partecipazioni, effettuare operazioni mobiliari e di credito, accettare fidejussioni, prestare garanzie reali e fidejussioni a favore di terzi purché siano società direttamente o indirettamente controllate o collegate di Italmobiliare S.p.A., con il limite massimo di 150 milioni di euro per ogni singola operazione; compiere operazioni di compravendita immobiliare, di permuta e divisione immobiliare di regolamento di servitù o di diritti immobiliari in genere, con il limite massimo di 25 milioni di euro per ogni singola operazione; assumere il personale di qualsiasi categoria e qualifica, fissandone le retribuzioni e i compensi, sospendendo, chiudendo e modificando il rapporto; nominare consulenti in genere, fissando le retribuzioni, i compensi e le eventuali cauzioni sospendendo, chiudendo e modificando il rapporto, con la facoltà di conferire procure speciali con tali poteri ad altre persone;
- al **Vice Presidente**, dott. Italo Lucchini, sono stati conferiti i soli poteri di rappresentanza sociale, ai sensi dello Statuto sociale, da esercitarsi disgiuntamente rispetto al Presidente - Consigliere delegato;
- al **Direttore Generale**, dott. ing. Carlo Pesenti, sono stati attribuiti, tra gli altri, i compiti di seguire l'andamento delle società partecipate in genere e di formulare al Consigliere delegato proposte connesse alla organizzazione aziendale. Allo stesso sono stati conferiti, tra gli altri, i poteri per compiere qualsiasi atto concernente la gestione della società tra cui effettuare operazioni mobiliari e di credito, assumere in nome della società obbligazioni di qualunque forma anche assistite da garanzie reali a favore di terzi purché siano società controllate dirette o indirette di Italmobiliare S.p.A., acquistare e vendere titoli di stato, obbligazioni, cartelle fondiarie, titoli azionari, quote di società, compiere operazioni attive e passive di riporto e di anticipazione sui titoli con il limite massimo di 75 milioni di euro per ogni singola operazione; negoziare con gli istituti bancari aperture di credito con il limite massimo di 75 milioni di euro, per importi superiori e fino al limite massimo di 100 milioni di euro con firma abbinata al Condirettore Generale Amministrazione e Finanza.

Altre deleghe sono state conferite al Condirettore Generale Amministrazione e Finanza ed al Segretario del Consiglio, nell'ambito delle rispettive competenze.

Da parte del Consigliere delegato e del Direttore generale sono state conferite, per l'operatività corrente, specifiche e limitate deleghe a dipendenti della società.

Stanti i limiti quantitativi previsti per tutte le deleghe attribuite dal Consiglio di amministrazione e stante l'esplicito e

particolare obbligo, previsto dal «Codice» di fornire adeguata informativa al Consiglio di amministrazione “sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate, sulle principali operazioni con parti correlate nonché sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi” non è stato definito alcun limite in merito alla preventiva approvazione da parte del Consiglio di amministrazione di operazioni significative o con parti correlate (si vedano, peraltro, i limiti imposti nel “Codice di procedura per le operazioni con parti correlate” di cui appresso).

Il Presidente-Consigliere delegato ed il Consigliere-Direttore generale hanno informato il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale, con la periodicità prevista dal «Codice» e dallo Statuto sociale, dell'attività svolta nell'esercizio delle rispettive deleghe. Inoltre, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, le principali operazioni con parti correlate nonché le operazioni in potenziale conflitto di interessi, sono state sottoposte all'esame del Consiglio di amministrazione, ancorché nei limiti delle deleghe conferite.

Composizione del Consiglio di amministrazione e sue riunioni

Italmobiliare S.p.A. ha nel proprio Consiglio di amministrazione 10 amministratori non esecutivi su un totale di 12. Tra i non esecutivi 5 di essi possiedono i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dal D. Lgs 58/98 e 4 di questi sono indipendenti anche ai sensi del Codice di autodisciplina della Società.

Tra gli amministratori esecutivi è incluso il Presidente-Consigliere delegato. Il Consiglio di amministrazione, all'atto della nomina, ne determina le attribuzioni e le facoltà e detta eventuali limiti quantitativi al loro esercizio.

La ripartizione delle deleghe (incluse quelle relative al Consigliere-Direttore generale) è ispirata al principio della distinzione delle competenze.

I Consiglieri Italo Lucchini, Giorgio Perolari e Livio Strazzerà, benché componenti il Comitato esecutivo, sono considerati comunque amministratori non esecutivi. Ciò in quanto il Comitato esecutivo della Società si riunisce senza alcuna regolarità e, nei fatti, esclusivamente nel caso in cui sia richiesta la tempestiva adozione di particolari deliberazioni. Lo stesso Codice di autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A., peraltro, condivide tale interpretazione purché, come in questo caso, all'amministratore non siano attribuiti poteri individuali di gestione.

Il Consiglio di amministrazione, in occasione dell'esame della bozza di bilancio dell'esercizio e tenuto conto delle informazioni fornite dai singoli interessati, ha compiuto l'annuale valutazione circa l'onorabilità e l'indipendenza degli amministratori: gli esiti di quest'ultima sono riportati nella pagina relativa agli organi sociali, in apertura del presente fascicolo nonché nella tabella allegata alla presente relazione.

Come previsto dal «Codice», il 24 marzo 2010, il Consiglio di amministrazione ha effettuato una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

A tal fine, la Società ha distribuito a tutti i Consiglieri un questionario, concepito sotto forma di affermazioni, per le quali ciascun destinatario poteva segnare il proprio grado di adesione.

Dall'esito di tale valutazione è emerso un giudizio in massima parte positivo sulla adeguatezza della composizione nonché sulla efficienza e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati.

Isolate valutazioni, peraltro, auspicano l'intervento in Consiglio di amministrazione dei responsabili delle diverse Direzioni aziendali per una più approfondita esposizione degli argomenti all'ordine del giorno ed una maggiore informazione in merito all'evoluzione del quadro normativo di riferimento. Un consigliere, inoltre, valuterebbe positivamente una maggior distribuzione di compiti e responsabilità in seno al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione, nel corso dell'esercizio 2009, si è riunito complessivamente n. 6 volte; n. 9 amministratori hanno partecipato a tutte le riunioni, un amministratore non indipendente è intervenuto n. 5 volte, un altro amministratore indipendente n. 3 volte ed un altro ancora, indipendente, n. 2 volte.

La durata media delle riunioni di Consiglio di amministrazione tenutesi nel corso dell'anno è di circa due ore e quarantacinque minuti. Peraltro, se si tiene conto delle sole riunioni nel corso delle quali sono stati approvati, tra gli altri, i dati contabili, tale media sale a circa tre ore e dieci minuti.

Il Collegio sindacale, salvo che in due occasioni, ha sempre presenziato al completo.

Il Comitato esecutivo, nel corso del 2009, non si è mai riunito.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

Nel corso del 2010 il Consiglio di amministrazione si è finora riunito in due occasioni, la prima per esaminare le previsioni per il 2010, la seconda per esaminare ed approvare - tra l'altro - il progetto di bilancio dell'esercizio 2009. Nel corso dell'esercizio sono previste, a tutt'oggi, non meno di ulteriori tre riunioni di Consiglio per l'approvazione dei conti periodici infra annuali.

Il Comitato esecutivo, sempre nel corso del 2010, non si è ancora riunito.

Remunerazione e stock option per amministratori e Direttore generale

L'importo che, ai sensi dello Statuto sociale, viene assegnato al Consiglio di amministrazione in sede di riparto dell'utile dell'esercizio, viene suddiviso tra tutti i Consiglieri in parti uguali, con quota doppia per il Presidente, una quota e mezza per il Vice Presidente e mezza quota aggiuntiva per i membri del Comitato esecutivo.

Il Consiglio di amministrazione, altresì, ha deliberato su proposta del Comitato per la remunerazione e sentito il parere favorevole del Collegio sindacale, il compenso da attribuire al Consigliere delegato ed al Direttore generale il cui importo, da definirsi anno per anno, è determinato in una parte fissa e in una parte variabile, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Al Vice Presidente è stato attribuito, all'inizio del mandato, un compenso annuo fisso.

A favore del Consigliere delegato, sempre all'inizio del mandato, è stato determinato un "Trattamento di fine mandato" che maturerà alla conclusione dell'incarico.

Inoltre, al Consigliere delegato ed al Direttore generale sono annualmente assegnate, su proposta del Comitato per la remunerazione, *stock option* in numero variabile in relazione al raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di amministrazione conformemente al Regolamento dei piani di *stock option* per amministratori e dirigenti.

Composizione e attività dei Comitati

Il Consiglio di amministrazione nella riunione del 30 aprile 2008 ha provveduto alla nomina dei Comitati per la Remunerazione e per il Controllo Interno che rimarranno in carica per l'intero triennio di nomina del Consiglio di amministrazione.

Il *Comitato per la remunerazione* è composto da tre membri non esecutivi, di cui due indipendenti. Nel corso dell'esercizio 2009 si è riunito n. 2 volte, per formulare proposte in merito alla remunerazione ed alla assegnazione di *stock option* ad amministratori e dirigenti.

Il *Comitato per il Controllo interno* è composto da 3 membri, tutti amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti. Nella riunione del 15 maggio 2009 il Consiglio di amministrazione ha nominato quale terzo componente il Comitato il dott. Giorgio Perolari in sostituzione della dott.ssa Jonella Ligresti che aveva precedentemente informato della propria intenzione di rinunciare all'incarico per sovrapposizione con altri impegni relativi alla propria attività professionale.

Nel corso del 2009 il Comitato per il controllo interno si è riunito n. 3 volte, con la presenza di tutti i suoi componenti, salvo che in un'occasione; in particolare, sono state esaminate le relazioni predisposte dal preposto al controllo interno e dalla Società di revisione al fine di verificare l'adeguatezza del Sistema di controllo interno ed è stato riferito al Consiglio di amministrazione, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di Controllo interno.

Le riunioni del Comitato per la remunerazione e del Comitato per il controllo interno sono state regolarmente verbalizzate.

Sistema di controllo interno

Il Sistema di controllo interno è definito come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati garantendo la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

Il Consiglio di amministrazione esercita le proprie funzioni relative al Sistema di controllo interno tenendo in

adeguata considerazione i modelli di riferimento e le *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale e presta, altresì, particolare attenzione al Modello di organizzazione gestione e controllo adottato ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001 n. 231.

Il sistema dei controlli interni di Italmobiliare è organizzato su più livelli, essendo Italmobiliare la controllante di un "gruppo di gruppi". In particolare l'attività di controllo interno relativa alle attività nel settore "materiali da costruzione" è monitorata dal Comitato di controllo interno di Italcementi, dal quale il Comitato dei Controlli Interni di Italmobiliare riceve periodicamente la relazione semestrale dell'attività svolta.

Il Consiglio di amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno definisce le linee di indirizzo del Sistema di controllo interno in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle società controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa e valuta, con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa.

Come previsto dal «Codice», l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno si è attivato per procedere all'identificazione dei principali rischi aziendali e per verificare l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza di tale sistema di controlli interni richiedendo, in particolare, al preposto al controllo interno, di compiere specifici controlli sulle procedure riguardanti sia Italmobiliare S.p.A. che società controllate.

La Società ha istituito, da tempo, una funzione di internal audit. Il preposto al controllo interno è identificato con il responsabile di detta funzione aziendale.

Nel corso del 2009 il preposto al controllo interno, oltre a dare attuazione al Piano di audit, così come illustrato al Comitato per il controllo interno, ha svolto i compiti allo stesso volta a volta affidatigli dal Consigliere delegato nella sua qualità di amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di controllo interno.

Il Consiglio di amministrazione, cui il Comitato per il controllo interno riferisce semestralmente, ritiene che il Sistema di controllo interno è nel complesso adeguato alla struttura del Gruppo ed alla tipicità dei suoi business.

Collegio sindacale

In occasione del rinnovo del Collegio sindacale da parte dell'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2008, l'azionista di maggioranza ha presentato una propria lista di candidati mentre altri azionisti di minoranza hanno presentato proprie liste di candidati.

Conseguentemente, la carica di Presidente del Collegio sindacale, sulla base di quanto previsto dalla vigente disciplina e dallo Statuto, è ricoperta dal candidato indicato nella lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti in assemblea, mentre dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono stati tratti i due restanti Sindaci effettivi.

Come previsto dal «Codice», nel 2009 il Collegio sindacale, tra l'altro, ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati alla Società e alle sue controllate da parte della medesima e delle entità appartenenti alla sua rete.

Nel corso dell'anno, il responsabile dell'internal audit ha più volte partecipato alle riunioni del Collegio sindacale così come il Collegio sindacale è sempre intervenuto a quelle del Comitato per il controllo interno. Ciò ha permesso un continuo flusso informativo tra i vari organi volto al monitoraggio dell'intero sistema dei controlli.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

TABELLA 1**STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI**

Consiglio di amministrazione							Comitato esecutivo		Comitato per il Controllo Interno		Comitato per la Remunerazione	
Carica	Componente	Esecutivi	Non esecutivi	Indipend.	Presenze	N. altri incarichi	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze	Comp.	Presenze
Presidente	Giampiero Pesenti	•			6/6	10	•					
Consigliere Delegato												
Vice presidente	Italo Lucchini		•		6/6	5	•				•	2/2
Consigliere												
Direttore Generale	Carlo Pesenti	•			6/6	6	•					
Consigliere	Pier Giorgio Barlassina		•		6/6	7						
Consigliere	Mauro Bini		•	•	6/6	1			•	3/3		
Consigliere	Giorgio Bonomi		•		6/6	1			•	3/3		
Consigliere	Gabriele Galateri di Genola		•	•	3/6	7					•	1/2
Consigliere	Jonella Ligresti		•	•	2/6	9			•	0/1		
Consigliere	Luca Minoli		•		6/6	3						
Consigliere	Giorgio Perolari		•	•	6/6	1	•		•	2/2	•	2/2
Consigliere	Livio Strazzerà		•		6/6	2	•					
Consigliere	Francesco Saverio Vinci		•		5/6	5						

TABELLA 2**COLLEGIO SINDACALE**

Carica	Componente	Presenze
Presidente	Mario Cera	10/10
Presidente / Sindaco effettivo	Luigi Guatri	8/10
Sindaco effettivo	Eugenio Mercurio	9/10

TABELLA 3

ALTRE PREVISIONI DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Si indica di seguito, in forma schematica, il grado di adesione da parte del «Codice» rispetto ad altre previsioni del Codice di autodisciplina contenute nel testo approvato dal «Comitato per la *Corporate governance*».

	SI	NO	Sintesi delle motivazioni dell'eventuale scostamento dalle raccomandazioni del "Codice"
Sistema delle deleghe e operazioni con parti correlate			
Il Consiglio di Amministrazione ha attribuito deleghe definendone: a) limiti b) modalità di accesso c) e periodicità dell'informativa?	•		
Il Consiglio di Amministrazione si è riservato l'esame e approvazione delle operazioni aventi un particolare rilievo economico, patrimoniale e finanziario (incluse le operazioni con parti correlate)?	•		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito linee-guida e criteri per l'identificazione delle operazioni "significative"?	•		
Le linee-guida e i criteri di cui sopra sono descritti nella relazione?	•		
Il Consiglio di Amministrazione ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con parti correlate?	•		
Le procedure per l'approvazione delle operazioni con parti correlate sono descritte nella relazione?	•		
Procedure della più recente nomina di amministratori e sindaci			
Il deposito delle candidature alla carica di amministratore è avvenuto nei termini previsti dalla disciplina al tempo vigente?	•		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate da congrua informativa?	•		
Le candidature alla carica di amministratore erano accompagnate dall'indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti?	•		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto nei termini previsti dalla disciplina al tempo vigente?	•		
Le candidature alla carica di sindaco erano accompagnate da una congrua informativa?	•		
Assemblee			
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?		•	Le ampie facoltà che la giurisprudenza e la dottrina riconoscono al Presidente, nonché la disposizione statutaria che espressamente gli attribuisce il potere di dirigere la discussione e stabilire ordine e modalità, purché palesi, delle votazioni, sono state ritenute strumenti sufficientemente adeguati per un ordinato svolgimento delle riunioni dei soci.
Il Regolamento è allegato alla relazione (o è indicato dove esso è ottenibile/scaricabile?)		-	
Controllo interno			
La società ha nominato i preposti al controllo interno?	•		
I preposti sono gerarchicamente non dipendenti da responsabili di aree operative?	•		
Unità organizzativa preposta del controllo interno (ex art. 9.3 del "Codice")			Funzione di Controllo interno
Investor relations			
La società ha nominato un responsabile <i>investor relations</i> ?	•		
Unità organizzativa e riferimenti del responsabile <i>investor relations</i>			ITALMOBILIARE S.p.A. Via Borgonuovo, 20 - 20121 Milano Tel. 02 290241 - Fax 02 6595515 e.benaglio@italmobiliare.it

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

Codice etico

Il Codice, approvato la prima volta nel 1993, prevede che tutti i dipendenti e coloro che instaurano relazioni con il gruppo od operano per perseguirne gli obiettivi improntino i loro rapporti e comportamenti a principi di onestà, correttezza, integrità, trasparenza, riservatezza e reciproco rispetto.

A tale effetto il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare, nella seduta del 9 febbraio 2001, ha approvato l'attuale versione del Codice che definisce le regole di lealtà e fedeltà, di imparzialità, di tutela della *privacy* e della riservatezza delle informazioni, della tutela della persona, della tutela ambientale e del patrimonio aziendale, prevede le norme che ispirano i processi di controllo e l'informativa contabile-gestionale, introduce regole che disciplinano i rapporti con clienti, fornitori, con le pubbliche istituzioni, con le organizzazioni politiche e sindacali, con gli organi di informazione.

Informazioni riservate

In tema di gestione delle informazioni riservate il «Codice», richiamato l'obbligo di riservatezza ed il divieto del loro utilizzo per vantaggi personali, prevede l'adozione di procedure per la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni, con particolare riferimento alle notizie «*price sensitive*» che devono essere comunicate all'esterno solo da persone a ciò generalmente o specificatamente autorizzate.

Il Consiglio di amministrazione della Società, nella riunione del 9 febbraio 2001, ha approvato una specifica procedura che impone la rigorosa osservanza di modalità e termini di comunicazione previsti dalla normativa vigente, nel pieno rispetto del principio della parità e contestualità informativa.

Quanto ai rapporti con gli investitori istituzionali e con altri soci, che il «Codice» prevede siano ispirati a costante attenzione, gli ordini di servizio emanati dal Consigliere delegato ne hanno definito le linee di indirizzo generale ed individuato le strutture aziendali a ciò dedicate.

Codice di comportamento

La Società ha adottato un proprio 'Codice di comportamento', originariamente in applicazione delle disposizioni emanate da Borsa Italiana S.p.A. con proprio regolamento e, successivamente, aggiornato alle nuove disposizioni regolamentari adottate dalla Consob in esecuzione delle disposizioni (la cd. *Market abuse*) introdotte dalla Legge sul Risparmio del 2005. Il 'Codice di comportamento' disciplina l'informativa da fornire alla Società, e da questa al mercato, in occasione di operazioni a qualsiasi titolo effettuate per conto proprio dalle '*Persone rilevanti*' su azioni Italmobiliare, Italcementi e su altri strumenti finanziari alle stesse collegati.

Ai sensi del 'Codice di comportamento' sono considerate '*Persone rilevanti*' i componenti il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale ed il Direttore generale di Italmobiliare S.p.A. e chiunque detenga una partecipazione pari almeno al 10% del capitale sociale di Italmobiliare S.p.A. rappresentato da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla Italmobiliare S.p.A.

In particolare, i soggetti interessati dovranno comunicare ad Italmobiliare S.p.A., affinché ne informi il mercato, il compimento di quelle operazioni compiute il cui importo complessivo raggiunga 5.000 euro entro la fine dell'anno.

Stante la peculiare struttura del Gruppo, il 'Codice di comportamento' attua un coordinamento con il "Codice" adottato da Italcementi S.p.A., nel senso che le segnalazioni delle sole operazioni compiute su titoli Italcementi S.p.A. da soggetti che siano al tempo stesso '*Persone rilevanti*' per Italmobiliare S.p.A. e Italcementi S.p.A. medesima sono da considerarsi effettuate, anche ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento adottato dalla Società, qualora gli obblighi informativi siano assolti dalla controllata, la quale provvederà all'informativa al mercato anche per conto della società controllante.

Il 'Codice di comportamento', inoltre, prevede che le '*Persone rilevanti*' dovranno astenersi dal compiere operazioni che formano oggetto di comunicazione alla Società:

- sugli strumenti finanziari quotati emessi da Italmobiliare S.p.A.:
 - nei 30 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio ed il bilancio semestrale abbreviato, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;

-
- nei 15 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. chiamato ad approvare i resoconti intermedi di gestione, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;
 - sugli strumenti finanziari emessi dalla società controllata quotata Italcementi S.p.A.:
 - nei 30 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italcementi S.p.A. chiamato ad approvare il bilancio dell'esercizio ed il bilancio semestrale abbreviato ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione;
 - nei 15 giorni solari precedenti il Consiglio di amministrazione di Italcementi S.p.A. chiamato ad approvare i resoconti intermedi di gestione, ivi compreso il giorno in cui si tiene la riunione.

Codice di procedura per le operazioni con parti correlate

Il Codice di autodisciplina della Società, riprendendo le indicazioni formulate dal «Comitato per la *Corporate governance*», attribuisce al Consiglio di amministrazione il compito di esaminare ed approvare preventivamente, quando richiesto dalla specifica procedura aziendale, le operazioni con parti correlate e le operazioni aventi significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, poste in essere dalla Società e dalle società controllate.

Il «Codice di procedura per le operazioni con parti correlate», adottato inizialmente con delibera del Consiglio di amministrazione del 24 marzo 2003 e, successivamente, più volte aggiornato, integra le disposizioni in materia già contenute nel Codice di autodisciplina della Società, ed ha lo scopo di fornire a tutti i soggetti interessati norme di comportamento per comunicare alla Società la propria posizione di parte correlata nel compimento di operazioni con Italmobiliare S.p.A.

Tali operazioni vengono suddivise nel Codice di procedura in tre distinte categorie in base alle dimensioni ed ai soggetti coinvolti.

Vi è, quindi, la categoria delle «Operazioni significative», vale a dire le operazioni con/tra parti correlate di più rilevanti dimensioni e di maggiore impatto sull'assetto patrimoniale-economico, che richiedono, come da disposizione Consob, l'obbligo di dare informativa al mercato. Il loro compimento richiede la preventiva autorizzazione del Consiglio di amministrazione che delibera sentito il parere del Comitato per il controllo interno e/o con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione dei beni, della consulenza finanziaria o tecnica.

Vi sono, poi, le «Operazioni con/tra società infragruppo», cioè con/tra società controllate da Italmobiliare S.p.A. e, infine, le «Operazioni con altre parti correlate» (ad esempio amministratori, sindaci, familiari ecc.).

Nell'ambito di queste due ultime categorie vengono distinte le operazioni correnti da quelle atipiche, inusuali o non *standard*.

Al di sopra delle soglie previste è necessaria la preventiva autorizzazione del Consiglio di amministrazione sentito il parere del Comitato per il controllo interno; per le altre operazioni non occorre la preventiva autorizzazione ma il Consiglio di amministrazione deve esserne comunque informato. Le operazioni di più modesto valore e quelle rientranti nell'attività caratteristica di Italmobiliare S.p.A. non richiedono alcuna particolare procedura.

Il «Codice di procedura per le operazioni con parti correlate» attribuisce al Comitato per il controllo interno il compito di verificare periodicamente l'adeguatezza della procedura per le operazioni con parti correlate adottata dal Consiglio di amministrazione e di proporre gli eventuali aggiornamenti ritenuti necessari.

È previsto, peraltro, che lo stesso Consiglio di amministrazione, proponga l'aggiornamento del Codice di procedura qualora intervengano mutamenti nel sistema normativo o nell'organizzazione e nell'attività sociale che ne rendano necessarie le modifiche; tuttavia, anche in tal caso, esse dovranno essere adottate sentito il parere del Comitato per il controllo interno.

Il «Codice di procedura per le operazioni con parti correlate» prevede anche che la Società sia messa in condizione, attraverso le comunicazioni delle parti interessate, di individuare le operazioni con parti correlate al fine di adempiere ai conseguenti obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Emittenti Consob, per una corretta identificazione della nozione di «parti correlate», occorre rifarsi al Principio contabile internazionale IAS n. 24.

La Consob, con delibera del 6 aprile 2001, ha raccomandato ai Collegi sindacali delle società quotate di predisporre la scheda riepilogativa dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio. Tra le informazioni che devono essere

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

fornite figura, tra l'altro, l'indicazione della eventuale esistenza di operazioni con parti correlate. I Consiglieri, pertanto, già nella riunione del 27 marzo 2002, si erano impegnati a segnalare al Collegio sindacale la loro eventuale posizione di parte correlata in operazioni poste in essere con la società.

Regolamento del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Come riportato in altra parte della Relazione, la Società, nell'ambito delle disposizioni previste dalla Legge n. 262/05, la cd. «Legge sul Risparmio», ha provveduto alla nomina del «Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari» e si è dotata di uno specifico «Regolamento» che, nel rispetto delle previsioni di legge, dello Statuto sociale e sulla base delle *best practices* di riferimento,

- * definisce le responsabilità del «Dirigente preposto» di Italmobiliare, specificandone le relative attribuzioni;
- * individua le responsabilità e le modalità di nomina, revoca, decadenza del «Dirigente preposto», la durata in carica ed i requisiti di professionalità e onorabilità dello stesso;
- * riporta i principi comportamentali cui il «Dirigente preposto» della Società deve attenersi in caso di conflitti di interesse nonché gli obblighi di riservatezza da osservare nell'esercizio delle attività;
- * indica i poteri e i mezzi conferiti al «Dirigente preposto» per l'esercizio delle proprie attività, individuando le risorse finanziarie ed umane per lo svolgimento del suo mandato;
- * definisce i rapporti con gli altri enti/funzioni aziendali, con gli Organi Sociali, gli Organismi di controllo interni ed esterni e con le società controllate, disciplinandone i relativi flussi informativi;
- * illustra il processo di attestazione interno ed esterno con riferimento: a) alle dichiarazioni del «Dirigente preposto» in merito alla corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili; b) alle attestazioni del «Dirigente preposto» e degli Organi Amministrativi Delegati, relativamente al bilancio d'esercizio, al bilancio semestrale abbreviato e al bilancio consolidato.

Il «Regolamento» è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e si rivolge a tutti gli enti, le funzioni, gli Organi Sociali di Italmobiliare S.p.A., nonché a tutte le società da essa controllate direttamente o indirettamente. Esso è stato diffuso al personale della Società, alle società controllate, nonché a tutti i soggetti ritenuti interessati dai contenuti dello stesso.

Modello di organizzazione, gestione e controllo

Al fine di rendere più efficace il sistema dei controlli e di *Corporate Governance*, con l'obiettivo di prevenire la commissione dei reati societari e nei confronti della Pubblica Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato, nel corso dell'esercizio 2004, in applicazione del D. Lgs. 231/01, il «Modello di organizzazione, gestione e controllo» (il «Modello»).

Con l'adozione del «Modello» la Società ha inteso diffondere ed affermare una cultura d'impresa improntata alla legalità, con l'espressa riprovazione di ogni comportamento contrario alla legge e alle disposizioni contenute nel «Modello» medesimo.

Il «Modello» è stato aggiornato, una prima volta, nel corso del 2006 per adeguarlo alla disciplina in tema di abusi di mercato ed alla omessa comunicazione del conflitto di interessi da parte degli amministratori; nel 2008, è stato altresì esteso ai reati connessi alla violazione della normativa in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro, ai reati transnazionali ed ai reati di ricettazione e riciclaggio. Nel 2010, infine, il «Regolamento per la prevenzione degli infortuni sul lavoro» è stato oggetto di ulteriore aggiornamento per meglio adeguarlo alla realtà aziendale.

Il compito di vigilare continuamente sull'efficace funzionamento e sull'osservanza del «Modello», nonché di proporre l'aggiornamento, è affidato ad un organismo, l'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomia, professionalità ed indipendenza.

L'Organismo di Vigilanza, è attualmente composto, in aderenza a quanto previsto dal «Modello» medesimo, da un consigliere indipendente (poi nominato Presidente), da un professionista esterno e dal responsabile della funzione di Internal Auditing della Società.

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI

Nome e cognome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente		Numero azioni acquistate		Numero azioni vendute		Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso	
Giampiero Pesenti	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	27.623 ¹	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	27.623 ¹
		az. di risparmio:	2.467 ¹	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	2.467 ¹
	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie:	10.972 ²	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	10.972 ²
		az. di risparmio:	22.698 ¹	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	22.698 ¹
Carlo Pesenti	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	16.441	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	16.441
	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie:	1.500 ²	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	1.500 ²
		az. di risparmio:	3.000 ²	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	3.000 ²
	Ciments Français S.A.	az. ordinarie:	50	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	50
Pier Giorgio Barlassina	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	1.500	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	1.500
Giorgio Bonomi	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	2.500	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	2.500
Giorgio Perolari	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	16.735	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	16.735
		az. di risparmio:	8.800 ¹	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	8.800 ¹
	Italcementi S.p.A.	az. ordinarie:	20.280	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	20.280
		az. di risparmio:	130.000 ²	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	130.000 ²
Livio Strazzerà	Italmobiliare S.p.A.	az. ordinarie:	100	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	-	az. ordinarie:	100
Luigi Guatri	Italcementi S.p.A.	az. di risparmio:	10.000 ²	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	-	az. di risparmio:	10.000 ²

¹ azioni possedute in parte direttamente ed in parte dal coniuge

² azioni possedute dal coniuge

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

Adeguamento alle previsioni contenute nel regolamento Consob in materia di mercati

Il cd. Regolamento mercati Consob prevede una specifica disciplina riguardante le condizioni per il mantenimento della quotazione di Società:

- A) che controllano società aventi la propria sede legale in uno Stato non appartenente all'Unione europea (art. 36)
- B) sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di altra Società (art. 37).

In particolare, alle società di cui alla lett. A), è richiesto di:

- 1) mettere a disposizione del pubblico le situazioni contabili delle società controllate predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato, comprendenti almeno lo stato patrimoniale e il conto economico;
- 2) acquisire dalle controllate lo statuto, la composizione e i poteri degli organi sociali;
- 3) accertare che le società controllate:
 - forniscano al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali della stessa controllante;
 - dispongano di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Le società di cui alla lettera B), invece, possono essere ammesse alle negoziazioni (o mantenere la quotazione) in un mercato regolamentato italiano ove:

- a) abbiano adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'articolo 2497-bis del codice civile;
- b) abbiano un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con la clientela e i fornitori;
- c) non abbiano in essere con la società che esercita la direzione unitaria ovvero con altra società del gruppo a cui esse fanno capo un rapporto di tesoreria accentrata, non rispondente all'interesse sociale. La rispondenza all'interesse sociale è attestata dall'organo di amministrazione con dichiarazione analiticamente motivata e verificata dall'organo di controllo;
- d) dispongono di amministratori indipendenti (ai sensi del Codice di Autodisciplina), in numero tale da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari.

Con riferimento alle previsioni di cui all'art. 36, il perimetro di applicazione riguarda n. 38 società controllate, con sede in 13 stati non appartenenti all'Unione Europea.

La Società ha adottato una procedura idonea a garantire:

- la trasmissione delle situazioni contabili delle società controllate predisposte per la redazione del bilancio consolidato al fine di metterle a disposizione del pubblico;
- la raccolta centralizzata degli statuti sociali, della composizione e dei poteri degli organi societari delle controllate.

Tale procedura garantisce, altresì, il regolare aggiornamento di tale documentazione.

Tutti gli statuti delle Società controllate con sedi in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, e rilevanti ai fini della disciplina in esame, nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali sono stati acquisiti e sono conservati agli atti della Società.

Mediante i riscontri pervenuti è stato verificato, altresì, che le Società controllate con sedi in Paesi non appartenenti all'Unione Europea:

- forniscono al revisore della Società le informazioni a questo necessarie per condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali di Italmobiliare S.p.A.;
- dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla Società e al revisore i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Con riferimento alle previsioni di cui alla lettera B) sopra richiamata, invece, come già indicato in altra parte della relazione, Italmobiliare S.p.A. non essendo sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte di alcuna società od ente non è soggetta agli obblighi ivi previsti, benché Efiparind B.V., ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., 1° comma, n. 2, disponga dei voti sufficienti per esercitare, seppur indirettamente, un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Infatti, Efiparind B.V. non indica, e non ha mai indicato alla Società linee strategiche da seguire nell'ambito della propria attività di gestione. Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A., pertanto, ha sempre adottato le proprie decisioni in assoluta autonomia e senza la più assoluta interferenza da parte dell'azionista di maggioranza relativa.

Piani di incentivazione per Amministratori e Dirigenti

Piano di stock option per amministratori

In esecuzione della delibera assembleare del 3 maggio 2002, il Consiglio di amministrazione della società, nella riunione del 14 maggio 2002, ha approvato il piano di *stock option* per gli amministratori che rivestono particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi. Il relativo regolamento è stato successivamente oggetto di modifiche non significative.

A fronte del suddetto Piano di *stock option*, sulla base dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2008, nel 2009 non sono state assegnate opzioni al Consigliere delegato.

Complessivamente a tutto il 31 dicembre 2009 sono state assegnate n. 275.000 opzioni.

Gli elementi caratterizzanti del Piano sono i seguenti:

a) Ragioni dell'adozione del Piano

Esse consistono nella volontà di legare il trattamento complessivo dei destinatari del piano al successo a medio/lungo termine dell'azienda e alla creazione di valore come azionisti, nonché di premiare i risultati conseguiti, creando le condizioni per assicurare il maggior coinvolgimento di tutto il Vertice aziendale al raggiungimento dei risultati della Società.

b) Destinatari del Piano

Destinatari del Piano sono alcuni componenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate che rivestano cariche particolari in conformità dell'atto costitutivo o che avevano specifici incarichi operativi.

c) Quantità delle opzioni da assegnare

Il quantitativo delle opzioni da assegnare a ciascun destinatario verrà definito dal Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. su proposta del Comitato per la Remunerazione ed osservate le norme sul conflitto d'interessi.

Le opzioni, se esercitate, danno diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di azioni in ragione di 1:1.

d) Durata ed obiettivi

Il Piano prevede cicli annuali di assegnazione; le opzioni potranno essere esercitate per un periodo compreso fra il quarto e il decimo anno successivo all'assegnazione. Tuttavia, in caso di cessazione dalla carica di amministratore per compiuto mandato, senza che sia intervenuto un successivo rinnovo, le opzioni potranno essere esercitate immediatamente, purché entro il termine massimo di 10 anni dalla assegnazione.

L'assegnazione delle opzioni sarà condizionata ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati dal Consiglio di amministrazione. Tali obiettivi saranno comunicati ai destinatari.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

e) Modalità e condizioni del Piano

L'esercizio dei diritti di opzione è subordinato alla condizione che l'amministratore destinatario del Piano abbia regolarmente concluso il mandato durante il quale sono state assegnate le opzioni senza che vi siano state dimissioni anticipate e senza che sia intervenuto un provvedimento di revoca da parte dell'Assemblea.

Le opzioni sono nominative, personali e intrasferibili, salvo che nei termini previsti nel caso di decesso.

Il monte titoli di azioni Italmobiliare S.p.A. riservato alla copertura del Piano è inizialmente fissato in n. 350.000 azioni.

f) Aumento del capitale sociale; cessione di azioni

Nel caso di opzioni alla sottoscrizione di azioni il Consiglio di amministrazione, in virtù di delega conferita dall'Assemblea, delibererà di aumentare il capitale sociale a pagamento mediante emissione di azioni da riservarsi, a' sensi dell'art. 2441 cod. civ., 5° comma, a componenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e/o di società da questa controllate e da emettersi ad un prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente. A tal fine la Società di revisione ha rilasciato il parere sulla congruità del prezzo di emissione delle nuove azioni, così come previsto dall'art. 158 del D. Lgs. n. 58/98.

Analogamente, in caso di opzioni all'acquisto di azioni il Consiglio di amministrazione, in virtù della autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberate dall'Assemblea, cederà azioni Italmobiliare S.p.A. ad un prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

g) Caratteristiche delle azioni

Le azioni in possesso dei partecipanti al Piano a seguito dell'esercizio dell'opzione avranno godimento regolare e saranno vendibili sul mercato a partire dall'inizio del quinto anno dall'assegnazione delle opzioni.

Italmobiliare S.p.A. avrà un diritto di prelazione sulle azioni poste in vendita.

In caso di fusione/scissione le opzioni assegnate daranno diritto di sottoscrivere o acquistare azioni Italmobiliare S.p.A. in misura proporzionale al rapporto di cambio; in caso di cancellazione di Italmobiliare S.p.A. dal listino di borsa, verrà congruamente anticipato il termine per l'esercizio dell'opzione e le azioni saranno immediatamente vendibili.

h) Altre attribuzioni del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione potrà temporaneamente sospendere l'esercizio del diritto di opzione in determinati casi previsti dal Regolamento ed a fronte di specifiche e particolari esigenze; potrà inoltre modificare alcune condizioni del Piano per assicurare ai destinatari un trattamento equivalente a quello offerto inizialmente.

Piano di stock option per dirigenti

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 27 marzo 2001, la Società ha approvato un Piano di *stock option* a favore dei dirigenti (il cui relativo regolamento è stato successivamente oggetto di modifiche non significative), a fronte del quale, nel 2009, sono state assegnate a dirigenti del gruppo, in base ai risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2008, complessivamente n. 19.350 opzioni. Nel 2009 nessuna opzione è stata assegnata al Direttore generale.

Complessivamente, a tutto il 31 dicembre 2009, sono state assegnate ai dirigenti del gruppo n. 354.709 opzioni, di cui n. 201.500 al Direttore Generale.

Gli elementi caratterizzanti del Piano sono i seguenti:

a) Ragioni dell'adozione del Piano

Esse consistono nella volontà di legare il trattamento complessivo dei destinatari del piano al successo a medio/lungo termine dell'azienda e alla creazione di valore come azionisti, nonché di incrementare il senso di appartenenza dei dirigenti, incentivando la permanenza in azienda.

b) Destinatari del piano

Destinatari del Piano sono alcuni componenti il Personale direttivo di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, in servizio alle scadenze previste per le assegnazioni delle opzioni, che saranno designati dal Consigliere delegato di Italmobiliare S.p.A., secondo i criteri definiti dal «Comitato per la remunerazione», sulla base della essenzialità dei ruoli ricoperti e del livello organizzativo.

c) Quantità delle opzioni da assegnare

Il quantitativo delle opzioni da assegnare a ciascun destinatario verrà stabilito in virtù sia del livello organizzativo del singolo, sia del livello di *performance* aziendale e individuale conseguita.

Le opzioni, se esercitate, danno diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di azioni in ragione di 1:1.

Come regola generale non verranno riconosciuti - tranne che nell'ipotesi di pensionamento - i diritti di opzione non ancora esercitati in caso di interruzione del rapporto di lavoro nel Gruppo.

In caso di decesso del titolare delle opzioni, esse potranno essere esercitate dagli aventi causa entro sei mesi dal decesso purché tale termine cada entro il periodo di esercitabilità delle opzioni.

d) Durata ed obiettivi

Il Piano prevede cicli annuali di assegnazione; le opzioni potranno essere esercitate per un periodo compreso fra il quarto e il decimo anno successivo all'assegnazione.

L'assegnazione delle opzioni sarà condizionata ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi singolarmente comunicati.

e) Modalità e condizioni del Piano

Le opzioni sono nominative, personali e intrasferibili, salvo che nei termini previsti nel caso di decesso.

Il monte titoli di azioni Italmobiliare S.p.A. riservato alla copertura del Piano è inizialmente fissato in n. 350.000 azioni.

f) Prestiti o agevolazioni per la sottoscrizione o l'acquisto delle azioni

La società di gestione potrà segnalare agli interessati Istituti di credito eventualmente disponibili alla concessione di prestiti contro pegno delle azioni stesse, per facilitarne la sottoscrizione o l'acquisto.

g) Aumento del capitale sociale; cessione di azioni

Nel caso di opzioni alla sottoscrizione di azioni il Consiglio di amministrazione, in virtù della delega conferita dall'Assemblea, delibererà di aumentare il capitale sociale a pagamento per un importo pari alle opzioni da assegnare, mediante emissione di azioni da riservarsi, a sensi dell'art. 2441 cod. civ., 8° comma, a componenti il Personale direttivo di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, e da emettersi ad un prezzo pari alla media aritmetica delle quotazioni di borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente.

In caso di opzioni all'acquisto di azioni la Società, in virtù dell'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie deliberata dall'Assemblea, cederà azioni Italmobiliare S.p.A. ad un prezzo stabilito dal Consiglio di amministrazione, al momento dell'offerta delle opzioni, su proposta del Consigliere delegato e sentito il parere del Comitato per la remunerazione.

h) Caratteristiche delle azioni

Le azioni in possesso dei partecipanti al Piano a seguito dell'esercizio dell'opzione avranno godimento regolare e saranno vendibili sul mercato a partire dall'inizio del quinto anno dall'assegnazione delle opzioni. Italmobiliare S.p.A. avrà un diritto di prelazione sulle azioni poste in vendita. In caso di fusione/scissione le opzioni assegnate daranno diritto a sottoscrivere o acquistare azioni Italmobiliare S.p.A. in misura proporzionale al rapporto di cambio; in caso di cancellazione di Italmobiliare S.p.A. dal listino di borsa, verrà congruamente anticipato il termine per l'esercizio delle opzioni e le azioni saranno immediatamente vendibili.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

i) Altre attribuzioni del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione potrà temporaneamente sospendere l'esercizio del diritto di opzione in determinati casi previsti dal Regolamento ed a fronte di specifiche e particolari esigenze; potrà inoltre modificare alcune condizioni del Piano per assicurare ai destinatari un trattamento equivalente a quello offerto inizialmente.

* * *

Nel corso del 2009 nessuno, tra amministratori e Dirigenti della Società beneficiari di piani di stock option, ha provveduto all'esercizio dei rispettivi diritti già maturati.

Deliberazioni

Destinazione dell'utile

L'utile di esercizio di 52.642.196,50 euro ci consente di proporre, tenuto conto delle n. 871.411 azioni ordinarie proprie e delle n. 28.500 azioni proprie di risparmio il cui diritto all'utile è attribuito proporzionalmente alle altre azioni ai sensi dell'art. 2357 ter Codice Civile, la distribuzione di un dividendo, al lordo delle ritenute, di euro 0,856 per ciascuna delle azioni ordinarie e di euro 0,934 per ciascuna delle azioni di risparmio.

* * *

Signori Azionisti,

se siete d'accordo sulle nostre proposte, Vi invitiamo ad assumere la seguente delibera:

"L'assemblea degli Azionisti di Italmobiliare S.p.A. del 29 aprile 2010,

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e della relazione del Collegio sindacale, esaminato il bilancio al 31 dicembre 2009,
- tenuto conto che la riserva legale, ai sensi degli articoli 2430 Codice civile e 31 dello Statuto sociale, ha raggiunto il quinto del capitale sociale e quindi non sono richiesti ulteriori accantonamenti,
- considerato che l'utile dell'esercizio 2009, in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS 19), tiene già conto della quota di utile attribuibile ai componenti il Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 31 dello Statuto sociale,
- tenuto altresì conto delle n. 871.411 azioni ordinarie proprie e delle n. 28.500 azioni proprie di risparmio il cui diritto all'utile è attribuito proporzionalmente alle altre azioni ai sensi dell'art. 2357 ter Codice civile,

delibera

- di approvare:
 - la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione;
 - il bilancio dell'esercizio 2009, costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, che evidenzia un utile di 52.642.196,50 così come presentato dal Consiglio di amministrazione nel suo complesso, nelle singole appostazioni e con gli stanziamenti proposti;

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

- di destinare l'utile dell'esercizio come segue:

Utile		52.642.196,50
- 5% del valore nominale di euro 2,6 alle 16.314.662 azioni di risparmio ² euro 0,13 per azione relativo all'esercizio 2008	2.120.906,06	2.120.906,06
Residuo		50.521.290,44
- 5% del valore nominale di euro 2,6 alle 16.314.662 azioni di risparmio ² euro 0,13 per azione relativo all'esercizio 2009	2.120.906,06	2.120.906,06
Residuo		48.400.384,38
- compenso al Consiglio di Amministrazione già accantonato in bilancio (IAS 19)		484.003,84
- 1% al Consiglio di Amministrazione (ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale)		(484.003,84)
Residuo		48.400.384,38
A riserva da utili netti su cambi		(174,21)
Utili portati a nuovo disponibili		118.453.896,77
Utile disponibile		166.854.106,94
- alle 21.311.172 azioni ordinarie ¹ euro 0,182 per azione (così che alle azioni di risparmio è riconosciuto un dividendo maggiorato del 3% del valore nominale rispetto alle azioni ordinarie)	3.878.633,30	3.878.633,30
Residuo		162.975.473,64
- alle 21.311.172 azioni ordinarie ¹ ed alle 16.314.662 azioni di risparmio ² ulteriori euro 0,674 per azione	25.359.812,12	25.359.812,12
Totale dividendo	33.480.257,54	
Residuo		137.615.661,52
A nuovo		137.615.661,52

¹ al netto delle 871.411 azioni ordinarie proprie detenute al 24 marzo 2010

² al netto delle 28.500 azioni di risparmio proprie detenute al 24 marzo 2010

- di autorizzare il Presidente-Consigliere Delegato, il Vicepresidente e il Consigliere-Direttore Generale, in via tra loro disgiunta, qualora il numero delle azioni proprie si modifichi prima della data di stacco del dividendo:
 - a destinare l'importo del dividendo di competenza delle azioni eventualmente acquistate alla voce "Utili portati a nuovo",
 - a ridurre la voce "Utili portati a nuovo" dell'importo corrispondente al dividendo di competenza delle azioni proprie eventualmente cedute.

Altri argomenti da sottoporre alla approvazione dell'assemblea

Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie

Signori Azionisti,

l'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2009 aveva rinnovato alla Società l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione delle proprie azioni, per un periodo di 18 mesi dal giorno della deliberazione.

Nel quadro della sopra richiamata autorizzazione assembleare, nel corso dell'esercizio, la Società non ha compiuto alcun acquisto né di azioni proprie, ordinarie e di risparmio, né ha utilizzato quelle in portafoglio per cederle ai beneficiari di stock option, non essendovi stato alcun esercizio delle opzioni.

Pertanto alla data del 24 marzo 2010, la società possiede n. 871.411 azioni proprie ordinarie e n. 28.500 azioni proprie di risparmio. Il valore di carico delle azioni proprie in portafoglio a quella data è pari a complessivi 21.226.190,39 euro cui è stata data evidenza contabile nelle forme previste dalla disciplina vigente.

Poiché il termine di validità dell'autorizzazione scade con il prossimo 28 ottobre, al fine di consentire alla Società di conservare la facoltà di acquistare proprie azioni e di disporne, Vi chiediamo di rinnovare la suddetta autorizzazione per i prossimi 18 mesi.

1) *Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie.*

L'autorizzazione è richiesta al fine di:

- disporre di azioni proprie
 - ❖ da cedere a dipendenti e/o amministratori nell'ambito di piani di incentivazione azionaria (stock option) loro riservati;
 - ❖ in un'ottica d'investimento a medio e lungo termine;
- intervenire, nel rispetto delle disposizioni vigenti, direttamente o tramite intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi;
- dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di eventuali operazioni di finanza straordinaria o per altri impieghi ritenuti di interesse finanziario, gestionale e/o strategico per la Società;
- offrire agli azionisti uno strumento ulteriore di monetizzazione del proprio investimento.

2) *Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione; rispetto delle disposizioni di cui al 3° comma dell'art. 2357 cod. civ.*

L'acquisto è riferito ad azioni ordinarie e/o di risparmio della Società il cui numero massimo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e, eventualmente, dalle società controllate (alle quali saranno impartite specifiche disposizioni affinché segnalino con tempestività i rispettivi possessi), non potrà avere un valore nominale complessivo eccedente la decima parte dell'intero capitale sociale.

In ogni caso, gli acquisti saranno effettuati, in conformità a quanto disposto dall'articolo 2357 cod. civ., nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

Il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita di azioni proprie sarà rilevato direttamente a Patrimonio netto ai sensi del Principio contabile internazionale "IAS 32" e, comunque, la loro evidenziazione contabile avverrà nelle forme previste dalla disciplina volta a volta vigente.

3) Durata dell'autorizzazione.

L'autorizzazione all'acquisto è richiesta per un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

4) Corrispettivo minimo e massimo nonché valutazioni di mercato sulla base delle quali gli stessi sono stati determinati.

Il prezzo di ciascuna azione non dovrà essere inferiore né superiore del 15%, come massimo, rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione.

Il controvalore complessivo pagato dalla Società per l'acquisto non potrà comunque eccedere l'importo di 150 milioni di euro.

Le azioni potranno essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, e in una o più volte (anche mediante offerta al pubblico o agli Azionisti nonché attraverso il collocamento di buoni di acquisto - warrant - e di ricevute di deposito rappresentative di azioni e/o titoli similari) ad un prezzo non inferiore al minore fra i prezzi di acquisto.

Tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenisse nei confronti di dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, controllanti e delle altre società controllate da queste ultime o di componenti il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi, nell'ambito di piani di incentivazione azionaria per dipendenti e per amministratori (stock option).

5) Modalità attraverso le quali gli acquisti saranno effettuati.

Gli acquisti delle proprie azioni avverranno di norma, salvo quanto più oltre specificato, con modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita.

Peraltro, tenuto conto delle diverse finalità perseguibili evidenziate nella presente proposta, il Consiglio di amministrazione propone di essere autorizzato alla effettuazione di acquisti secondo qualsiasi ulteriore modalità consentita dalla normativa e dalla regolamentazione vigente e, pertanto, allo stato:

- mediante offerta pubblica di acquisto o scambio;
- attraverso acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti;
- mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da esercitare entro il termine di durata dell'autorizzazione di cui al precedente paragrafo 3.

Per quanto concerne le operazioni di disposizione, il Consiglio di amministrazione propone che l'autorizzazione consenta l'adozione di qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie.

Le operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie per le quali si richiede l'autorizzazione saranno eseguite nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, anche in tema di abusi di mercato.

Delle operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili.

6) *Acquisto strumentale alla riduzione del capitale sociale.*

Allo stato attuale delle previsioni tale ipotesi non ricorre.

* * *

Signori Azionisti,

se concordate con la nostra proposta Vi invitiamo ad adottare la seguente deliberazione:

«L'Assemblea degli Azionisti della Italmobiliare S.p.A. del 29 aprile 2010,

- preso atto della proposta degli Amministratori
- avute presenti le disposizioni degli artt. 2357 e 2357-ter cod. civ.

delibera

- 1) di revocare la delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 29 aprile 2009;
- 2) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 cod. civ., l'acquisto di azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità qui di seguito indicate:
 - l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione;
 - il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore né superiore di massimo il 15% rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione;
 - il controvalore complessivo non potrà essere, in ogni caso, superiore a 150 milioni di euro;
 - il numero massimo delle azioni acquistate, ordinarie e/o di risparmio, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni proprie già possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale;
- 3) di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357 ter, 1° comma, cod. civ., il Presidente, il Vicepresidente, il Consigliere Delegato, il Consigliere-Direttore generale in carica, disgiuntamente tra loro, a disporre, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate, anche prima di aver esaurito gli acquisti.

Il prezzo di cessione non dovrà essere inferiore al minore tra i prezzi di acquisto.

Tuttavia tale limite di prezzo non sarà applicabile qualora la cessione di azioni avvenisse nei confronti di dipendenti di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate, controllanti e delle altre società controllate da queste ultime e di componenti il Consiglio di amministrazione di Italmobiliare S.p.A. e di sue controllate che rivestano particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo o che abbiano specifici incarichi operativi, nell'ambito di piani di incentivazione azionaria per dipendenti e per amministratori (stock option);

- 4) di stabilire che:
 - gli acquisti siano compiuti, di norma, con modalità operative che assicurino la parità di trattamento tra gli azionisti e non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita ovvero,

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250

tenuto conto delle diverse finalità perseguibili secondo qualsiasi ulteriore modalità consentita dalla normativa e dalla regolamentazione vigente;

- la disposizione delle azioni avvenga con qualunque modalità risulti opportuna per corrispondere alle finalità perseguite da eseguirsi sia direttamente che per il tramite di intermediari, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie;
 - le operazioni di acquisto e di alienazione di azioni proprie siano eseguite nel rispetto della normativa applicabile e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari, vigenti;
- 5) di stabilire che il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita di azioni proprie sia rilevato direttamente a Patrimonio netto ai sensi del Principio contabile internazionale "IAS 32" e che comunque la loro evidenziazione contabile avvenga nelle forme previste dalla disciplina volta a volta vigente;
- 6) di conferire al Presidente, al Vice presidente, al Consigliere Delegato ed al Consigliere-Direttore generale in carica, in via tra loro disgiunta, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti».

Conferimento dell'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per gli esercizi 2010-2018 e per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno 2010-2018

Signori Azionisti,

con il rilascio del proprio giudizio sul bilancio dell'esercizio 2009, si conclude il novennio di mandato dell'incarico conferito a Reconta Ernst & Young, da ultimo, in data 27 aprile 2007.

Ai sensi dell'art. 159, 1° comma, del D.Lgs. n.58/98, Vi invitiamo a prendere le opportune deliberazioni sulla base di quanto a Voi proposto dal Collegio Sindacale nella propria relazione.

Milano, 24 marzo 2010

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente



Bilancio 2009



Prospetti contabili

Stato Patrimoniale

(euro)	Note	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	1	3.656.981	3.682.685	(25.704)
Investimenti immobiliari	2	98.824	100.807	(1.983)
Immobilizzazioni immateriali	3	138.515	43.753	94.762
Partecipazioni in controllate e collegate	4	971.305.663	939.824.410	31.481.253
Partecipazioni in altre imprese	5	311.722.767	218.031.363	93.691.404
Crediti e altre attività non correnti	6	151.648.362	260.969.636	(109.321.274)
Totale attività non correnti		1.438.571.112	1.422.652.654	15.918.458
Attività correnti				
Crediti commerciali	7	5.072.869	2.220.467	2.852.402
Altre attività	8	7.741.544	3.185.938	4.555.606
Crediti tributari	9	48.871.241	45.237.713	3.633.528
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	10	10.062.141	15.534.336	(5.472.195)
Disponibilità liquide	11	93.951.672	104.879.723	(10.928.051)
Totale attività correnti		165.699.467	171.058.177	(5.358.710)
Totale attività		1.604.270.579	1.593.710.831	10.559.748
Patrimonio netto				
Capitale	12	100.166.937	100.166.937	
Riserve	13	361.023.358	233.939.267	127.084.091
Azioni proprie	14	(21.226.190)	(21.226.190)	
Utili a nuovo		843.441.182	790.798.990	52.642.192
Totale patrimonio netto		1.283.405.287	1.103.679.004	179.726.283
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti	16	258.798.748	265.780.005	(6.981.257)
Benefici verso dipendenti	15	1.320.240	1.183.619	136.621
Fondi non correnti	17	6.045.188	13.318.918	(7.273.730)
Altri debiti e passività non correnti		49.238	30.413	18.825
Imposte differite	18	2.267.790	1.085.261	1.182.529
Totale passività non correnti		268.481.204	281.398.216	(12.917.012)
Passività correnti				
Debiti verso banche e prestiti a breve	16		150.000.001	(150.000.001)
Debiti finanziari correnti	16	5.211.297	15.996.290	(10.784.993)
Debiti commerciali	19	2.454.172	2.703.278	(249.106)
Debiti tributari		-	-	-
Altre passività	20	44.718.619	39.934.042	4.784.577
Totale passività correnti		52.384.088	208.633.611	(156.249.523)
Totale passività		320.865.292	490.031.827	(169.166.535)
Totale patrimonio e passività		1.604.270.579	1.593.710.831	10.559.748

Ai sensi della Delibera Consob n. 155519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato Patrimoniale, sul Conto Economico e sul Rendiconto Finanziario sono riportati negli appositi allegati esplicativi.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio 2009	Prospetti contabili
	Note illustrative
	Allegati
	Attestazione Dirigente Preposto
	Relazione del Collegio sindacale
	Relazione della società di revisione
	250
	254
	294
	307
	308
	315

Conto economico

(euro)	Note	2009	%	2008	%	Variazione valore	%
Ricavi	21	92.179.600	100,0	116.658.696	100,0	(24.479.096)	-21,0
Altri ricavi e proventi operativi	22	2.740.567		395.583		2.344.984	
Costi per materie prime e accessori	23	(113.945)		(141.208)		27.263	
Costi per servizi	24	(5.640.254)		(6.904.210)		1.263.956	
Costi per il personale	25	(14.185.421)		(13.714.082)		(471.339)	
Oneri e proventi operativi diversi	26	(10.280.166)		(37.909.219)		27.629.053	
Margine Operativo							
Lordo corrente		64.700.381	70,2	58.385.560	50,0	6.314.821	10,8
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	27			292.299		(292.299)	
Altri proventi/ (oneri) non ricorrenti	27	3.034.058		(194.273)		3.228.331	
Margine Operativo Lordo		67.734.439	73,5	58.483.586	50,1	9.250.853	15,8
Ammortamenti	28	(64.170)		(56.639)		(7.531)	
Risultato operativo		67.670.269	73,4	58.426.947	50,1	9.243.322	15,8
Proventi e oneri finanziari	29	(22.146)		(83.078)		60.932	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	30	(19.727.777)		(84.624.065)		64.896.288	
Risultato ante imposte		47.920.346	52,0	(26.280.196)	-22,5	74.200.542	n.s.
Imposte del periodo	31	4.721.851		2.890.484		1.831.367	
Proventi e oneri da operazioni discontinue							
Risultato del periodo		52.642.197	57,1	(23.389.712)	-20,0	76.031.909	n.s.

Conto economico complessivo

(euro)	Note	2009	2008	Variazione valore
Risultato del periodo		52.642.197	(23.389.712)	76.031.909
Aggiustamenti di valore di fair value su:				
Attività disponibili per la vendita		126.499.236	(382.900.717)	509.399.953
Imposte relative alle altre componenti di conto economico		(1.361.199)	543.090	(1.904.289)
Altre componenti di conto economico		125.138.037	(382.357.627)	507.495.664
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		177.780.234	(405.747.339)	583.527.573

Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserve				Azioni proprie	Utili a nuovo	Totale patrimonio netto
		Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva fair value per attività finanziarie disponibili per la vendita	Altre riserve	Totale riserve			
(euro)								
Saldi al 31 dicembre 2007	100.166.937	177.191.252	432.343.024	4.321.497	613.855.773	(21.226.190)	875.662.574	1.568.459.094
Risultato del periodo							(23.389.712)	(23.389.712)
Altre componenti di conto economico			(382.357.627)		(382.357.627)			(382.357.627)
Stock options				2.441.121	2.441.121			2.441.121
Distribuzione di utili:								
Dividendi							(61.473.873)	(61.473.873)
Altre variazioni							1	1
Saldi al 31 dicembre 2008	100.166.937	177.191.252	49.985.397	6.762.618	233.939.267	(21.226.190)	790.798.990	1.103.679.004
Risultato del periodo							52.642.197	52.642.197
Altre componenti di conto economico			125.138.037		125.138.037			125.138.037
Stock options				1.946.054	1.946.054			1.946.054
Distribuzione di utili:								
Dividendi								
Altre variazioni							(5)	(5)
Saldi al 31 dicembre 2009	100.166.937	177.191.252	175.123.434	8.708.672	361.023.358	(21.226.190)	843.441.182	1.283.405.287

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

Rendiconto finanziario

(migliaia di euro)	Note	2009	2008
A) Flusso dell'attività gestionale			
Risultato ante imposte		47.920	(26.280)
Ammortamenti e svalutazioni		64	57
(Plusvalenze)/minusvalenze su titoli, partecipazioni e immobilizzazioni materiali		(20.030)	4.824
Variazione fondi per benefici verso dipendenti e altri fondi		(7.137)	(183)
Stock option		1.946	2.441
Storno rettifiche di valore attività finanziarie		19.728	84.624
Storno oneri/proventi finanziari netti		(56.942)	(84.969)
Flusso dell'attività operativa ante imposte, oneri/proventi finanziari e variazione del capitale d'esercizio:		(14.451)	(19.486)
	Variazione crediti commerciali	(2.852)	(117)
	Variazione debiti commerciali	(249)	477
	Variazione altri crediti/debiti ratei e risconti	(948)	(2.718)
Totale variazioni capitale di esercizio:		(4.049)	(2.358)
Oneri finanziari netti pagati		(5.784)	(22.379)
Dividendi ricevuti		62.380	104.919
Pagamento/rimborsi d'imposta netti			
Totale A)		38.096	60.696
B) Flusso da attività di investimento:			
Investimenti in immobilizzazioni:			
Materiali		(18)	(38)
Immateriali		(114)	(53)
Finanziarie (Partecipazioni)		(101.067)	
Variazione debiti per acquisto partecipazioni			
Totale investimenti		(101.199)	(91)
Variazione crediti per cessione immobilizz. finanziarie		2.796	
Realizzo disinvestimenti per immobilizzazioni nette cedute		22.605	596
Totale disinvestimenti		25.401	596
Totale B)		(75.798)	505
C) Flusso da attività di finanziamento:			
Variazioni di debiti finanziari		(166.713)	(91.545)
Variazioni di crediti finanziari		112.633	18.807
Variazioni partecipazioni correnti		4.854	9.175
Acquisto azioni proprie			
Dividendi distribuiti			(61.474)
Retrocessione capitale da Italmobiliare International Finance Ltd		76.000	168.500
Totale C)		26.774	43.463
D) Variazione di disponibilità liquide (A+B+C)		(10.928)	104.664
E) Disponibilità liquide iniziali		104.880	216
D+E) Disponibilità liquide finali		11	93.952
		93.952	104.880

Note Illustrative al bilancio annuale

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2009 di Italmobiliare S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di amministrazione tenutosi in data 24 marzo 2010 che ne ha autorizzato la diffusione attraverso comunicato stampa del 24 marzo 2010 contenente gli elementi principali del bilancio stesso.

Il bilancio d'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, che ha il potere di apportare modifiche dopo la pubblicazione. Il bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale. Italmobiliare infatti ha valutato che pur in presenza di un difficile contesto economico finanziario non sussistono significative incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù della capacità di credito e della solida struttura patrimoniale della società.

Politiche contabili

Italmobiliare S.p.A. è una persona giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana, la cui attività principale è costituita dalla assunzione e gestione di partecipazioni in società controllate, collegate o in altre imprese.

In tale contesto la società può effettuare operazioni finanziarie, commerciali, industriali e di servizi necessarie e opportune per il conseguimento degli scopi sociali.

La società, inoltre, presta servizi tecnico amministrativi a società controllate e collegate.

Le norme della legislazione nazionale attuative della IV direttiva CEE si applicano, purché compatibili, anche alle società che redigono i bilanci in conformità agli IFRS. Pertanto il documento di bilancio recepisce quanto previsto in materia dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo contabile (art. 2409-bis c.c.) e Pubblicazione del bilancio (art. 2435 c.c.). Il bilancio d'esercizio e le relative note accolgono, inoltre, i dettagli e le informazioni supplementari previsti dagli artt. 2424, 2425 e 2427 del codice civile, in quanto non conflittuali con quanto disposto dagli IFRS.

Espressione di conformità ai Principi Contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità ai Principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2009 così come adottati dalla Commissione delle Comunità Europee.

In applicazione del Regolamento europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, i principi adottati non considerano le norme e le interpretazioni pubblicate dallo IASB e dall'IFRIC al 31 dicembre 2009, ma non ancora omologati dall'Unione Europea a tale data.

Rispetto al 31 dicembre 2008 sono entrati in vigore, con applicazione nel bilancio al 31 dicembre 2009, alcuni principi ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea, in particolare:

- IAS 1 rivisto "Presentazione del bilancio": omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel dicembre 2008. L'applicazione del presente principio comporta la rappresentazione di un conto economico che include, oltre alle normali voci di conto economico, quelle voci che in precedenza erano incluse direttamente nel patrimonio netto, il conto economico assume quindi la denominazione di "conto economico complessivo". La scelta di Italmobiliare S.p.A., nell'ambito di applicazione del principio, è stata di esporre il conto economico complessivo su due prospetti: il primo, evidenzia le tradizionali componenti di conto economico con il risultato di periodo, mentre il secondo, partendo da questo risultato, espone dettagliatamente le altre componenti, precedentemente evidenziate solo nel prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato: variazioni di fair value su attività finanziarie disponibili per la vendita e strumenti finanziari derivati, differenze di conversione.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

- IAS 23 rivisto “Oneri finanziari”: omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel dicembre 2008, il principio richiede la capitalizzazione degli oneri finanziari che siano direttamente imputabili all’acquisizione, alla costruzione o alla produzione di “attività qualificate”.
- IFRS 8 “Segmenti operativi”: omologato dalla Commissione delle Comunità europee nel novembre 2008. Questo principio sostituisce lo IAS 14 “Informativa di settore” e disciplina l’informativa sui segmenti operativi.
- IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative”: omologato dalla Commissione delle Comunità europee il 27 novembre 2009, si applica a partire dal 1° gennaio 2009. Questo emendamento richiede che nella valutazione al fair value degli strumenti finanziari, ogni classe di strumenti finanziari deve evidenziare un’informativa integrativa sulle fonti degli input necessari a determinarne il fair value usando una gerarchia su tre livelli.

Gli altri principi, gli emendamenti e le interpretazioni omologati dalla Commissione delle Comunità europee applicabili dal 1° gennaio 2009 che non hanno avuto impatto sui conti di Italmobiliare S.p.A. riguardano:

- emendamento allo IAS 27 “Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto ed in entità collegate”;
- IFRS2 rivisto “Pagamenti basati su azioni”;
- emendamento allo IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio” e allo IAS 1 “strumenti finanziari con opzione a vendere e Obbligazioni in caso liquidazione”;
- emendamento all’IFRIC 9 “Rideterminazione del valore dei derivati incorporati” e allo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”;
- IFRIC 13 “Programmi di fidelizzazione della clientela”;
- IFRIC 14 “Limitazioni alle attività di piani a benefici definiti, requisiti minimi di finanziamento e loro interazione”.

I principi, gli emendamenti e le interpretazioni, omologati dall’Unione Europea, non ancora entrati in vigore e non applicati in via anticipata, sono:

- IAS 27 rivisto “Bilancio consolidato e separato” e IFRS 3 rivisto “Aggregazioni aziendali”;
- emendamento allo IAS 32 “Classificazione delle emissioni di diritti”;
- emendamento allo IAS 39 “Designazione di strumenti di copertura”;
- IFRIC 12 “Accordi per la concessione di servizi”;
- IFRIC 15 “Accordi per la costruzione di immobili”;
- IFRIC 16 “Copertura di un investimento netto in una gestione all’estero”;
- IFRIC 17 “Distribuzione di elementi non monetari agli azionisti”;
- IFRIC 18 “Cessioni di attività da parte della clientela”.

I principi gli emendamenti e le interpretazioni, pubblicati dallo IASB ma non ancora omologati dall’Unione Europea, sono:

- IAS 24 rivisto “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”;
- IFRS 9 “Strumenti finanziari” (fase 1: classificazione e valutazione delle attività finanziarie);
- emendamento all’IFRS 1 “Prima adozione degli IFRS”;
- emendamento all’IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”;
- IFRIC 19 “Estinzione di passività finanziarie con strumenti di patrimonio netto”;
- emendamento all’ IFRIC 14 “Il limite relativo a un attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione”.

Uso di stime

La redazione del bilancio d'esercizio e delle relative note, in conformità con i principi contabili internazionali, richiede l'effettuazione di stime che hanno un'incidenza su valori delle attività, delle passività, dei proventi e dei costi, quali ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali contenuta nelle note illustrative.

Queste stime sono fondate su ipotesi di continuità aziendale e sono elaborate in base alle informazioni disponibili alla data della loro effettuazione e potrebbero pertanto differire rispetto a quanto si manifesterà in realtà.

Assunzioni e stime sono, in particolare, sensibili in materia di valutazioni di attività finanziarie, legate a previsioni di risultati e di flussi di tesoreria futuri, e in materia di accantonamenti per contenziosi.

Ipotesi e stime sono oggetto di periodiche revisioni e l'effetto derivante da loro cambiamenti è immediatamente riflesso in bilancio.

Criteri di valutazione e presentazione

I conti societari sono redatti in base al principio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie possedute per negoziazione o destinate alla vendita la cui valutazione è effettuata in base al principio del fair value.

I valori contabili delle attività e delle passività che sono oggetto di operazioni di copertura, sono rettificati per tener conto delle variazioni del fair value con riferimento ai rischi coperti. La valuta funzionale utilizzata è l'euro. I valori contenuti nei prospetti contabili, stato patrimoniale, conto economico e prospetto delle variazioni del patrimonio netto, sono espressi in unità di euro, mentre il rendiconto finanziario è espresso in migliaia di euro; quelli contenuti nelle note illustrative sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Relativamente alla presentazione del bilancio la società ha operato le seguenti scelte:

- per lo stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della società; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della società o nei dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

Imprese controllate e collegate

Le controllate sono imprese in cui la società ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando la società detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, ivi inclusi potenziali diritti di voto derivanti da titoli convertibili. Le partecipazioni in imprese controllate sono rilevate al costo, successivamente rettificato in conseguenza di perdite di valore qualora, a seguito di idonei test di svalutazione, si verificano condizioni tali da rendere necessario l'adeguamento del valore contabile all'effettivo valore economico della partecipazione. Gli adeguamenti sono imputati al conto economico.

Le collegate sono quelle imprese in cui la società esercita un'influenza notevole sulla determinazione delle scelte amministrative e gestionali, pur non avendone il controllo. Generalmente si presume l'esistenza di una influenza notevole quando la società detiene, direttamente o indirettamente, almeno il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, o pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato o altre forme di esercizio significativo dei diritti di governance.

Le partecipazioni collegate sono rilevate al fair value.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

Aggregazioni di imprese

In sede di prima adozione degli IFRS, in base a quanto previsto dall'IFRS 1, la società ha deciso di non applicare retroattivamente l'IFRS 3 alle aggregazioni di imprese avvenute prima della data di transizione.

Le aggregazioni di imprese sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto previsto dall'IFRS 3. Il valore di aggregazione è la somma complessiva dei valori equi delle attività e delle passività acquisite, nonché delle passività potenziali assunte e degli strumenti rappresentativi di capitale emessi alla data dell'operazione cui si aggiungono i costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

Allocazione del costo di un'aggregazione di imprese

Il costo di un'aggregazione aziendale è allocato rilevando il fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di aggregazione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota parte del fair value di attività, passività e passività potenziali identificabili all'aggregazione è rilevata come avviamento nelle attività. Qualora la differenza sia negativa, viene direttamente registrata a conto economico. Qualora la rilevazione iniziale di un'aggregazione di imprese possa essere determinata solo in modo provvisorio, le rettifiche ai valori attribuiti sono rilevate entro dodici mesi dalla data di aggregazione.

Operazioni in valute diverse dalla valuta di conto

Le operazioni in valuta estera, se presenti, sono convertite nella valuta di conto utilizzando il tasso di cambio alla data della transazione. Alla data di chiusura del periodo di riferimento, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite nella valuta di conto al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura. Le differenze cambio che ne derivano sono registrate a conto economico.

Le attività e le passività non monetarie denominate in valuta estera, valutate al costo, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data della transazione, mentre quelle valutate a fair value sono convertite al tasso di cambio della data in cui tale valore è determinato.

Immobili, impianti e macchinari

Valutazione

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore. Il costo include il prezzo di acquisto o di fabbricazione e i costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al suo funzionamento.

Gli oneri finanziari, ancorché imputabili all'acquisizione, costruzione, produzione di una immobilizzazione sono rilevati come costo nel periodo in cui sono sostenuti. Il valore di alcuni beni esistenti al 1° gennaio 2005, data di prima adozione degli IFRS, recepisce l'effetto di rivalutazioni operate in precedenti esercizi a seguito di specifiche leggi ed effettuate con riguardo al reale valore economico dei beni stessi. I beni acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al fair value definito in modo provvisorio alla data di aggregazione ed eventualmente rettificato entro dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione e al netto di eventuali perdite di valore.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo e l'ammortamento decorre a partire dalla data della loro disponibilità all'uso.

Quando una immobilizzazione è costituita da componenti di valore significativo caratterizzati da vite utili diverse, la rilevazione e la successiva valutazione sono effettuate separatamente.

Spese successive

I costi di riparazione o manutenzione sono normalmente rilevati come costo quando sono sostenuti. I costi relativi alla sostituzione di un componente sono capitalizzati e il valore netto contabile del componente sostituito viene spesato.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono generalmente calcolati a quote costanti in base alla vita utile stimata delle singole componenti in cui sono suddivisi i cespiti. I terreni, il cui valore viene separato da quello degli immobili costruiti sugli stessi, non sono ammortizzati.

La durata della vita utile determina il coefficiente di ammortamento, sino all'eventuale revisione periodica della vita utile residua. L'intervallo delle vite utili adottate per le diverse categorie di cespiti è riportata nelle note.

Leasing

Non ci sono contratti di leasing finanziario.

I contratti di leasing si riferiscono alla tipologia di leasing operativi cioè a quei contratti nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici tipici della proprietà.

I canoni di leasing operativo sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono rappresentati da proprietà immobiliari possedute al fine di percepire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento di capitale investito, piuttosto che per il loro uso nella produzione o nella fornitura di servizi. Essi sono inizialmente valutati al costo di acquisto, inclusi i costi a essi direttamente attribuibili. Il criterio di valutazione successivo alla valutazione iniziale è il costo.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al fair value, definito in modo provvisorio alla data di aggregazione ed eventualmente rettificato entro i dodici mesi successivi.

Successivamente alla prima rilevazione è applicato il criterio del costo, ammortizzato in base alla vita utile dell'immobilizzazione.

La società non ha identificato immobilizzazioni immateriali la cui vita utile abbia durata indefinita.

Svalutazione di attività

Le attività materiali, nonché le attività immateriali oggetto di ammortamento, sono sottoposte a un test di svalutazione qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le partecipazioni in società controllate sono sottoposte ad un sistematico test di svalutazione da effettuarsi con cadenza annuale o anche più breve qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Le riduzioni di valore corrispondono alla differenza tra il valore contabile e il valore recuperabile di un'attività.

Il valore recuperabile è il maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, di un'attività e il proprio valore d'uso, definito in base al metodo dei flussi futuri di tesoreria attualizzati. Il tasso di attualizzazione viene determinato secondo il metodo WACC (costo medio ponderato del capitale).

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate, alla data di negoziazione, al costo che corrisponde al fair value aumentato degli oneri direttamente attribuibili all'acquisto stesso.

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al fair value; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle fino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a un anno e non correnti se superiore; successivamente sono valutate con il criterio del costo ammortizzato.

Quest'ultimo è determinato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, tenendo conto di eventuali sconti o premi al momento dell'acquisto per ripartirli lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza, diminuito di eventuali perdite di valore.

Le altre attività sono classificate come disponibili per la vendita, fra le attività correnti e non correnti, e valutate al fair value. Gli utili o le perdite risultanti da questa valutazione sono iscritti in una voce separata del patrimonio netto fino a che esse non sono vendute, recuperate o comunque cessate, o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita di valore; nel qual caso le perdite fino a quel momento accumulate nel patrimonio netto sono riversate a conto economico. Si rileva a tal fine che per la determinazione degli impairment da apportare ai titoli quotati disponibili per la vendita, la società si è dotata di un'apposita policy contabile. Tale policy prevede delle soglie di significatività e di durata della perdita del valore di borsa rispetto ai valori di carico di bilancio al

superamento delle quali l'impairment viene rilevato a conto economico. Tali soglie vengono considerate tra di loro in modo autonomo ed è sufficiente il superamento di una delle due per la contabilizzazione dell'impairment.

Solamente qualora uno strumento rappresentativo di capitale non abbia un prezzo quotato in un mercato attivo e qualora il suo fair value non possa essere misurato attendibilmente in alcun modo, viene effettuata valutazione al costo.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati al loro importo nominale, al netto del fondo per crediti inesigibili, svalutati al momento della loro individuazione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, gli assegni e i depositi bancari a vista e gli altri investimenti di tesoreria con scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

La definizione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti del rendiconto finanziario corrisponde a quella dello stato patrimoniale.

Benefici verso dipendenti

Nella società sono presenti piani previdenziali, piani per fornire benefici di assistenza sanitaria ai dipendenti e fondi per indennità di fine rapporto.

Esistono inoltre altri impegni, sotto forma di premi da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la società versa dei contributi fissati a una società assicurativa o a un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non dispone di attività sufficiente a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti.

Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono una obbligazione futura per la società. L'impresa, sostanzialmente, si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano. La società, come richiesto dallo IAS 19, utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

Questo calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici per assistenza medica).

Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa, le attività a servizio del piano sono stimate al fair value.

L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato, al netto del fair value delle attività a servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Il trattamento di fine rapporto (TFR) vigente in Italia è considerato assimilabile all'obbligazione riveniente dall'esistenza di un piano a benefici definiti, per la porzione non trasferita a piani di previdenza integrativa.

Altri benefici a lungo termine

L'esistenza di obbligazioni implicite o contrattuali verso dipendenti, conseguente all'applicazione ai vigenti contratti di lavoro e costituita prevalentemente da premi di anzianità, comporta l'applicazione del medesimo criterio valutativo utilizzato per i piani a benefici definiti (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito).

L'obbligazione è contabilizzata adeguandone l'importo al valore derivante dall'applicazione delle ipotesi attuariali.

Trattamento di utili e perdite attuariali

Gli utili e le perdite attuariali possono derivare sia da cambiamenti delle ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo tra due esercizi consecutivi sia da variazioni di valore dell'obbligazione o del fair value di qualsiasi attività a servizio del piano in rapporto alle ipotesi attuariali ritenute ad inizio esercizio.

In base al metodo del "corridoio", utilizzato dalla società, gli utili e le perdite attuariali sono imputati a conto economico quando il loro valore netto cumulato, non rilevato alla chiusura del precedente esercizio, eccede il 10% del valore attuale dell'obbligazione. Questi utili o perdite sono rilevati sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono a tali piani.

Gli utili e le perdite attuariali relativi ad altri benefici a lungo termine (premi di anzianità) e a benefici dovuti per cessazione del rapporto di lavoro (pre-pensionamenti) sono immediatamente contabilizzati nel periodo come provento o costo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando la società deve fare fronte ad una obbligazione attuale (legale o implicita), che deriva da un evento passato, il cui ammontare possa essere stimato in modo attendibile e per il cui adempimento è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore che rappresenta la miglior stima dell'ammontare da pagare per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore delle risorse finanziarie che saranno impiegate è determinabile e significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, la variazione degli accantonamenti dovuta al trascorrere del tempo o a variazione dei tassi di interesse è rilevata nelle componenti finanziarie.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Finanziamenti

I finanziamenti sono rilevati inizialmente al fair value del corrispettivo erogato/ricevuto al netto degli oneri accessori direttamente imputabili all'attività/passività finanziaria.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente rilevati al fair value del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio; i debiti sono poi valutati al costo ammortizzato.

Operazioni di pagamento basate sulle azioni

La società ha deciso di applicare l'IFRS 2 a partire dal 1° gennaio 2005.

Le opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni, attribuite dalla società ai dipendenti e amministratori danno luogo al riconoscimento di un onere contabilizzato nel costo del personale con contropartita un corrispondente incremento del patrimonio netto.

Come previsto dall'IFRS 2, solo i piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003, sono stati valutati e contabilizzati alla data di transizione agli IFRS. In particolare le opzioni, di sottoscrizione e di acquisto di azioni, sono valutate con riferimento al fair value risultante alla data di loro assegnazione, ammortizzato sul periodo di maturazione.

Il fair value è calcolato secondo il metodo binomiale, tenuto conto del dividendo. La volatilità attesa è determinata sulla base delle quotazioni storiche, corrette per eventi o fattori straordinari.

Il costo delle opzioni assegnate è ricalcolato in base al numero effettivo di opzioni maturate all'inizio del periodo di esercitabilità delle stesse.

Ricavi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici associati alla vendita di beni o alla prestazione di servizi siano conseguiti dalle società e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono iscritti al fair value, pari al corrispettivo ricevuto o spettante, tenuto conto del valore di eventuali sconti concessi.

Relativamente alla vendita di beni, il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene stesso.

I ricavi includono anche i dividendi ricevuti, gli interessi e le commissioni attive.

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a ricevere il pagamento.

Affitti attivi

Gli affitti attivi sono rilevati come altri ricavi nel periodo di competenza.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

Costi

I costi sono rilevati per competenza economica e nel rispetto del principio di inerenza e correlazione con i ricavi.

Strumenti finanziari derivati

La società utilizza strumenti finanziari derivati, quali swap su tassi di interesse a sostanziale copertura dei rischi derivanti dalle fluttuazione dei tassi. Gli strumenti finanziari derivati sono valutati e contabilizzati al fair value; l'utile o la perdita derivante dalla variazione del fair value è imputato a conto economico, in quanto gli stessi pur essendo sottoscritti per finalità di copertura non sono qualificabili per l'hedge accounting.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono accantonate in conformità alla normativa in vigore.

Le imposte differite sono rilevate sulle differenze temporanee tra il valore ai fini fiscali di un'attività o di una passività e il suo valore contabile nello stato patrimoniale.

Le passività fiscali differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili. Le attività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati, nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale tali differenze, perdite o crediti possano essere utilizzati.

Il valore delle attività per imposte differite attive viene riesaminato ad ogni chiusura di periodo e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro per l'utilizzo di tutto o parte di tale credito.

Le imposte differite sia attive, sia passive sono definite in base alle aliquote fiscali che si attende vengano applicate nell'anno in cui tale attività si realizzano o tali passività si estinguono considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le imposte relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Come evidenziato nella relazione sulla gestione si segnala che per il triennio 2007 – 2009 la società ha aderito con alcune società controllate al regime del consolidato fiscale nazionale.

Attività

Attività non correnti

1) Immobili, impianti e macchinari

Ammontano al 31 dicembre 2009 e al 31 dicembre 2008, rispettivamente a 3.657 migliaia di euro e a 3.683 migliaia di euro; nel prospetto che segue se ne evidenzia la movimentazione:

(migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Mobili e macchine ufficio	Automezzi	Totale
Valore lordo	4.425	528	964	11	5.928
Fondo ammortamento	(967)	(467)	(802)	(9)	(2.245)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	3.458	61	162	2	3.683
Investimenti		2	16		18
Decrementi					
Ammortamenti		(17)	(26)	(1)	(44)
Utilizzi fondi amm.to					
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	3.458	46	152	1	3.657
Valore lordo	4.425	530	980	11	5.946
Fondo ammortamento	(967)	(484)	(828)	(10)	(2.289)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	3.458	46	152	1	3.657

L'incremento dell'esercizio si riferisce principalmente all'acquisto di impianti e mobili ufficio.

Le vite utili adottate dalla società, per le principali categorie di cespiti, sono di seguito elencate:

- Impianti e macchinari 5 – 10 anni
- Altre immobilizzazioni materiali 4 – 8 anni

2) Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari pari a 99 migliaia di euro (101 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) sono valutati al costo.

Il fair value di tali investimenti al 31 dicembre 2009 è pari a 1.365 migliaia di euro ed è stato determinato sulla base di valutazioni effettuate da periti esterni indipendenti.

(migliaia di euro)	Investimenti immobiliari
Valore lordo	133
Fondo	(32)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	101
Investimenti	
Decrementi	
Ammortamenti	(2)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	99
Valore lordo	133
Fondo	(34)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	99

Gli investimenti immobiliari sono ammortizzati con un'aliquota all'1,50% annuo che riflette la loro vita utile residua.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio 2009		Prospetti contabili
		250
		Note illustrative
		254
		Allegati
		294
		Attestazione Dirigente Preposto
		307
		Relazione del Collegio sindacale
		308
		Relazione della società di revisione
		315

3) Immobilizzazioni immateriali

Sono costituite dagli investimenti effettuati in applicazioni di software amministrativo.

(migliaia di euro)	Licenze e diritti vari	Totale
Valore lordo	71	71
Fondo	(27)	(27)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2008	44	44
Investimenti	114	114
Decrementi		
Ammortamenti	(19)	(19)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	139	139
Valore lordo	184	184
Fondo	(45)	(45)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	139	139

L'incremento dell'esercizio si riferisce all'acquisto di nuovi software amministrativi.

4) Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

5) Partecipazioni in altre imprese

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

6) Crediti e altre attività non correnti

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

Attività correnti

7) Crediti commerciali

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

8) Altre attività

La voce "Altre attività" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Crediti consolidato fiscale controllate	2.545	2.354	191
Crediti verso dipendenti	3	4	(1)
Crediti v/enti previdenziali	2	2	
Crediti v/erario per iva		580	(580)
Altri crediti diversi correnti	5.150	118	5.032
Ratei attivi v/controllate	15	14	1
Ratei attivi diversi v/altri	24	20	4
Risconti attivi v/altri	3	94	(91)
Totale	7.742	3.186	4.556

I crediti verso le società controllate partecipanti al consolidato fiscale nazionale si incrementano di 191 migliaia di euro a seguito del maggior debito fiscale delle stesse conferito alla controllante Italmobiliare S.p.A..

La variazione di 5.032 migliaia di euro degli altri crediti diversi correnti è relativa principalmente ad un credito verso Equitalia Esatri S.p.A chiesto a rimborso.

9) Crediti tributari

I crediti tributari ammontano complessivamente a 48.871 migliaia di euro (45.238 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e risultano così composti:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Crediti verso erario anni pregressi	55.471	41.279	14.192
Accantonamento Ires dell'esercizio	(6.600)	3.959	(10.559)
Totale	48.871	45.238	3.633

L'incremento dei crediti tributari è correlato all'accantonamento Ires dell'esercizio in corso.

10) Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

11) Disponibilità liquide

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	Prospetti contabili 250
		Note illustrative 254
		Allegati 294
		Attestazione Dirigente Preposto 307
		Relazione del Collegio sindacale 308
		Relazione della società di revisione 315

Patrimonio netto e passività

Capitale sociale, riserve e utili a nuovo

12) Capitale sociale

Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale della Capogruppo interamente versato ammonta a 100.166.937 euro diviso in n. 38.525.745 azioni di valore nominale di 2,6 euro cadauna.

	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Numero azioni			
Azioni ordinarie	22.182.583	22.182.583	
Azioni risparmio	16.343.162	16.343.162	
Totale	38.525.745	38.525.745	

13) Riserve

Al 31 dicembre 2009 le riserve ammontano a 361.023 e presentano un incremento complessivo di 127.084 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2008 generato da:

- un incremento del valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita, al netto dell'effetto della fiscalità differita, per 125.138 migliaia di euro;
- un incremento di 1.946 migliaia di euro della riserva di stock options.

14) Azioni proprie

Al 31 dicembre 2009 il costo delle azioni proprie acquistate ammonta a 21.226 migliaia di euro ed è registrato in diminuzione del patrimonio netto. Qui di seguito se ne riporta la composizione:

	N° azioni ordinarie	Valore di carico in euro	N° azioni risparmio	Valore di carico in euro	Valore di carico complessivo
31 dicembre 2009	871.411	20.830	28.500	396	21.226

Le azioni proprie ordinarie in portafoglio al 31 dicembre 2009 a servizio dei piani di stock option a favore di Amministratori e Dirigenti sono n. 589.989.

Dividendi pagati

I dividendi dichiarati e pagati negli anni 2009 e 2008 sono così dettagliati:

	2009 (euro per azione)	2008 (euro per azione)	31 dicembre 2009 (migliaia di euro)	31 dicembre 2008 (migliaia di euro)
Azioni ordinarie		1,600		34.098
Azioni risparmio		1,678		27.376
Totale dividendi	0,000		0	61.474

I movimenti del patrimonio netto sono esposti nella tabella "Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto".

Passività non correnti

15) Benefici verso dipendenti

Questa voce comprende il Fondo trattamento di fine rapporto adeguato secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19 e le passività riferite agli impegni futuri, sotto forma di premi, da erogare ai dipendenti in base alla loro permanenza nella società; tali passività derivano dalle valutazioni attuariali al 31 dicembre 2009.

Tale voce ha avuto la seguente movimentazione:

(migliaia di euro)	Trattamento fine rapporto	Premio anzianità	Totale
Al 31 dicembre 2008	1.064	120	1.184
Rettifica fondo	16		16
Utilizzo dell'esercizio	(444)		(444)
Accantonamento dell'esercizio	568	42	610
Attualizzazione tfr	(46)		(46)
Al 31 dicembre 2009	1.158	162	1.320

I costi dell'esercizio includono:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Costi correnti dei servizi	(87)	(129)	42
Oneri finanziari	(71)	(58)	(13)
Rettifica attuariale esercizi precedenti	(50)		(50)
Totale	(208)	(187)	(21)

Le assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dai benefici a lungo termine sono di seguito illustrate:

	Fondo Trattamento Fine Rapporto
Tasso di attualizzazione	5,25%
Futuri incrementi salariali	3-4%

Opzioni di sottoscrizione e di acquisto di azioni (Stock option)

La società ha posto in essere piani di stock option per Amministratori e dirigenti, che rivestono particolari incarichi. Le opzioni di sottoscrizione si riferiscono alle azioni ordinarie, esse potranno essere esercitate per un periodo compreso fra l'inizio del quarto e la fine del decimo anno successivo all'assegnazione; tuttavia per gli Amministratori in caso di cessazione della carica per compiuto mandato, senza che sia intervenuto un successivo rinnovo, le opzioni potranno essere esercitate immediatamente, purché entro il termine massimo di 10 anni dall'assegnazione; per quanto riguarda i dirigenti come regola generale non verranno riconosciuti – tranne che nell'ipotesi di pensionamento – i diritti di opzione non ancora esercitati in caso di interruzione del rapporto di lavoro nella società. L'esercizio di opzioni comporta l'ottenimento di azioni in ragione di 1:1.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

I termini e le condizioni dei piani di stock option di Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2009 sono i seguenti:

Data di assegnazione	N° opzioni assegnate	Periodo di esercizio	Opzioni esercitate	Opzioni annullate	Opzioni non esercitate	Prezzo unitario di sottoscrizione
24 marzo 2003	49.283	24/3/2006 - 23/03/2013	39.720		9.563	€ 31,2800
30 marzo 2004	96.080	30/3/2007 - 29/03/2014			96.080	€ 35,1990
30 marzo 2005	108.437	30/03/2008 - 29/03/2015			108.437	€ 54,5355
21 marzo 2006	109.880	21/03/2009 - 20/03/2016			109.880	€ 65,7010
21 marzo 2007	122.479	21/03/2010-20/03/2017			122.479	€ 86,0685
28 marzo 2008	124.200	28/03/2011-27/03/2018			124.200	€ 59,9080
25 marzo 2009	19.350	25/03/2012-24/03/2019			19.350	€ 20,5260
Totale	629.709		39.720	-	589.989	

La data di assegnazione corrisponde alla riunione del Consiglio di Amministrazione che ha approvato il piano di stock option.

La seguente tabella mostra il numero e il prezzo medio di esercizio di opzioni nei periodi di riferimento:

	31.12.2009		31.12.2008	
	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione	Numero opzioni	Prezzo medio di sottoscrizione
(migliaia di euro)				
Opzioni non esercitate all'inizio dell'anno	570.639	€ 60,978	446.439	€ 61,275
Concesse durante il periodo	19.350	€ 20,526	124.200	€ 59,908
Annullate durante il periodo				
Esercitate durante il periodo				
Scadute durante il periodo				
Opzioni non esercitate alla fine del periodo	589.989	€ 59,651	570.639	€ 60,978
Opzioni esercitabili alla fine del periodo	323.960		214.080	

Il prezzo medio delle azioni ordinarie per l'intero esercizio 2009 è pari a euro 27,946 (49,115 euro per l'intero esercizio 2008).

La vita media residua delle opzioni non esercitate è di 3 anni e 6 mesi.

Solo le opzioni relative a piani di assegnazione successivi al 7 novembre 2002 ed i cui diritti non erano ancora maturati a tutto il 31 dicembre 2003 sono state valutate e contabilizzate alla data di transizione agli IFRS.

Nella seguente tabella si riportano le caratteristiche dei piani contabilizzati nella società e i loro costi contabilizzati nel "Costo del personale" :

(migliaia di euro)	N° opzioni assegnate	Periodo di maturazione	Costi per il personale	
			2009	2008
Data di assegnazione				
24 marzo 2003	49.283	3 anni		
30 marzo 2004	96.080	3 anni		
30 marzo 2005	108.437	3 anni		90
21 marzo 2006	109.880	3 anni	196	783
21 marzo 2007	122.479	3 anni	968	982
28 marzo 2008	124.200	3 anni	764	586
25 marzo 2009	19.350	3 anni	18	
Totale	629.709		1.946	2.441

Il fair value dei piani di stock option alla data dell'attribuzione è stimato con un modello binomiale che tiene conto dei dividendi. La durata della vita totale delle opzioni è di dieci anni. Le aspettative sulla volatilità riflettono l'assunzione che la volatilità del passato, ricavata come media annuale su un periodo storico di tre anni al netto di fatti straordinari, sia indicativa dell'andamento futuro.

La seguente tabella fornisce le ipotesi assunte e i risultati ottenuti per la valorizzazione delle opzioni:

	Piano 2008	Piano 2007	Piano 2006	Piano 2005	Piano 2004	Piano 2003	Piano 2002
Valore dell'opzione alla data dell'assegnazione	3,78	17,21	23,64	22,05	11,41	7,15	6,49
Valore dell'azione	21,59	65,1	87,41	73,57	52,84	35,05	31,80
Prezzo d'esercizio	20,526	59,908	86,068	65,701	54,536	35,199	31,280
Volatilità in %	25,0%	17,5%	17,5%	17,5%	17,5%	17,5%	17,5%
Durata dell'opzione (in anni)	10	10	9,75	9,75	9,75	10	10
Dividendi in %	7,41%	2,23%	1,45%	1,50%	1,89%	2,68%	2,96%
Tassa senza rischio BTP 10 anni	4,485%	3,889%	3,652%	3,462%	3,275%	3,640%	3,790%

16) Debiti finanziari non correnti, Debiti verso banche e prestiti a breve, Debiti finanziari correnti

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

17) Fondi non correnti

I fondi ammontano a 6.045 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 e si decrementano di 7.274 migliaia di euro rispetto al dicembre 2008 essenzialmente per l'utilizzo, in misura prevalente, a fronte degli oneri subiti e, in parte minore, per lo smobilizzo derivante dalla insussistenza del rischio.

(migliaia di euro)	Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Valore finale
Fondo sval. Crediti e partecipazioni	13.319		7.274	6.045

La variazione si riferisce prevalentemente al rimborso parziale del credito finanziario verso collegate successivamente commentato alla voce crediti e altre attività non correnti.

18) Imposte differite

Il totale delle imposte differite passive ammonta a 2.268 migliaia di euro al 31 dicembre 2009 ed è così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Imposte e tasse differite - az. Trading		534	(534)
Imposte e tasse differite - az. disponibili per la vendita	792	365	427
Imposte e tasse differite - obbl. disponibili per la vendita	935		935
Imposte e tasse differite - altre	541	359	182
Imposte anticipate		(173)	173
Totale	2.268	1.085	1.183

La variazione è prevalentemente correlata all'incremento della riserva di fair value sulle azioni e altri titoli disponibili per la vendita.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte anticipate e differite:

(migliaia di euro)	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
Fondo sval. Crediti e partecipazioni	6.045	1.662	13.319	3.663

Le imposte anticipate non sono state iscritte non essendo prevedibile il riversamento dei fondi esistenti in un arco temporale ragionevolmente prevedibile.

Passività correnti

19) Debiti commerciali

La voce è commentata nell'apposita sezione IFRS 7.

20) Altre passività

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Debiti v/dipendenti	2.295	2.669	(374)
Debiti verso enti previdenziali	842	348	494
Debiti consolidato fiscale v/controllate	36.482	33.827	2.655
Debiti verso Erario	327	294	33
Ratei e risconti passivi	106	121	(15)
Altri debiti	2.919	1.736	1.183
Derivati su tassi interesse per trading	1.748	940	808
Totale	44.719	39.935	4.784

I debiti relativi al consolidato fiscale verso le società controllate ammontano a 36.482 migliaia di euro (33.827 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e rappresentano l'importo da riconoscere alle società controllate.

A fronte di tale debito risulta iscritto un credito verso l'Erario di 48.871 migliaia di euro precedentemente commentato (v.nota 9).

Impegni

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Garanzie reali prestate	152.537	251.312
Cauzioni, garanzie, fidejussioni, impegni e altri	41.521	38.096
Totale	194.058	289.408

Le variazioni in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2008 sono essenzialmente dovute alla riduzione di operazioni finanziarie di medio lungo termine assistite da titoli azionari prestati in garanzia e al rilascio di attribuzioni a dirigenti delle stock option derivanti dal piano 2008.

Il valore delle garanzie reali prestate sopra esposto riporta i valori al loro fair value alla data di bilancio.

Conto Economico

21) Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano complessivamente a 92.180 migliaia di euro, sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	Variazione %
Ricavi per dividendi	62.380	104.919	(42.539)	-40,5%
Ricavi per interessi attivi	2.506	6.110	(3.604)	-59,0%
Plusvalenze su partecipazioni e titoli	21.758	75	21.683	n.s.
Prestazioni di servizi	5.536	5.554	(18)	-0,3%
Totale	92.180	116.658	(24.478)	-21,0%

L'analisi dettagliata delle voci è la seguente:

Ricavi per dividendi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	Variazione %
Imprese controllate				
Italcementi S.p.A.	19.845	39.599	(19.754)	-49,9%
Ciments Francais S.A.	34		34	100,0%
Populonia S.r.l.	3.783		3.783	100,0%
Sirap Gema S.p.A.	3.000		3.000	100,0%
So.Par.Fi. Italmobiliare S.A.	15.029	10.993	4.036	36,7%
Italmobiliare International B.V.		287	(287)	-100,0%
Italmobiliare International Finance Ltd	14.999	23.997	(8.998)	-37,5%
SANCE S.r.l.		1.700	(1.700)	-100,0%
Italmobiliare Servizi S.r.l.	100	80	20	25,0%
Totale	56.790	76.656	(19.866)	-25,9%
Imprese collegate				
Società Editrice Siciliana S.p.A.	2.640	659	1.981	300,6%
Mittel S.p.A.	1.278	1.278		
Totale	3.918	1.937	1.981	102,3%
Altre imprese				
Unicredito Italiano S.p.A.		22.264	(22.264)	-100,0%
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	773	1.633	(860)	-52,7%
Fin.Priv. S.r.l.		1.268	(1.268)	-100,0%
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	606	833	(227)	-27,3%
A2A S.p.A. (ex Asm Brescia)	96	96		
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	120	119	1	0,8%
Sesaab S.p.A.		70	(70)	-100,0%
Emittente Titoli S.p.A.	28	43	(15)	-34,9%
Gazzetta del Sud Calabria S.p.A.	49		49	100,0%
Totale	1.672	26.326	(24.654)	-93,6%
Totale generale	62.380	104.919	(42.539)	-40,5%

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	Prospetti contabili 250
		Note illustrative 254
		Allegati 294
		Attestazione Dirigente Preposto 307
		Relazione del Collegio sindacale 308
		Relazione della società di revisione 315

Ricavi per interessi attivi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	Variazione %
Interessi attivi e proventi finanziari verso controllate	7	377	(370)	-98,1%
Interessi su titoli e obbligazioni	785	1.189	(404)	-34,0%
Interessi verso le banche	1.075	1.588	(513)	-32,3%
Interessi verso erario	1	1		
Commissioni e altri proventi	43	162	(119)	-73,5%
Opzioni su titoli	595		595	100,0%
Proventi da TRES di impiego		2.793	(2.793)	-100,0%
Totale	2.506	6.110	(3.604)	-59,0%

Plusvalenze su partecipazioni e titoli:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	Variazione %
Da cessioni partecipazioni disponibili per la vendita				
Italmobiliare International BV	5		5	100,0%
Unicredito Italiano Spa - diritti	7		7	100,0%
Popolonia Italica S.r.l.	19.840		19.840	100,0%
Meltemi S.r.l.		61	(61)	-100,0%
Totale	19.852	61	19.791	
Da cessione partecipazioni di trading				
A2A S.p.A.	11		11	100,0%
Totale	11		11	100,0%
Da cessione titoli obbligazionari di trading				
	379	14	365	
Da valutazione Fair value dei titoli di trading				
Cashes	446		446	100,0%
Ubi	1.070		1.070	100,0%
Totale	1.516		1.516	100,0%
Totale generale	21.758	75	21.683	

Nel 2009 la plusvalenza più significativa è rappresentata dalla cessione di Popolonia Italica S.r.l.

22) Altri ricavi e proventi operativi

Ammontano a 2.740 migliaia di euro (396 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e comprendono affitti e recuperi spese condominiali per 205 migliaia di euro, vitalizio amministratori 162 altri proventi per 271 migliaia di euro e sopravvenienze attive per 2.102 migliaia di euro.

23) Costi per materie prime e accessori

I costi per materie prime e accessori pari a 114 migliaia di euro sono così dettagliati:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	Variazione %
Acquisti di materiali e macchinari	7	7	0	0,0%
Acquisti di altri materiali	63	78	(15)	-19,2%
Energia elettrica, acqua e gas	44	56	(12)	-21,4%
Totale	114	141	(27)	-19,1%

24) Costi per servizi

I costi per servizi pari a 5.640 migliaia di euro, si riferiscono a:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	Variazione %
Spese legali, consulenza ed emolumenti	4.047	5.435	(1.388)	-25,5%
Affitti e canoni spese beni di terzi	282	277	5	1,8%
Assicurazioni	342	327	15	4,6%
Canone locazione e spese fabbr. civili	83	74	9	12,2%
Spese manutenzione e riparazione	333	139	194	139,6%
Contributi associativi	54	51	3	5,9%
Spese di comunicazione e rappresentanza	67	144	(77)	-53,5%
Spese postelegrafoniche	50	50	0	0,0%
Spese di pulizia	109	110	(1)	-0,9%
Altre spese e servizi residuali	273	297	(24)	-8,1%
Totale	5.640	6.904	(1.264)	-18,3%

Gli emolumenti includono oneri per il Collegio Sindacale ammontanti a 155 migliaia di euro.

25) Costi per il personale

Il costo complessivo del personale è pari a 14.185 migliaia di euro e risulta così ripartito:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	8.148	7.946	202	2,5%
Oneri sociali	1.947	1.789	158	8,8%
Accantonamenti e contributi a fondi previdenziali	462	536	(74)	-13,8%
Emolumenti amministratori	3.568	3.386	182	5,4%
Altri costi diversi	60	57	3	5,3%
Totale	14.185	13.714	471	3,4%

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	Prospetti contabili 250
		Note illustrative 254
		Allegati 294
		Attestazione Dirigente Preposto 307
		Relazione del Collegio sindacale 308
		Relazione della società di revisione 315

Si riporta il numero dei dipendenti:

(unità)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
Numero dipendenti alla fine del periodo	47	45
Numero medio dipendenti	46,67	45,25

26) Oneri e proventi operativi diversi

Gli oneri operativi diversi al netto dei proventi sono pari a 10.280 migliaia di euro e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	Variazione %
Oneri finanziari				
Interessi su finanziamenti a breve	1.533	10.619	(9.086)	-85,6%
Interesse su finanziamenti m/l	4.283	14.979	(10.696)	-71,4%
Interessi passivi c/c e fin.v/contr.te	176	455	(279)	-61,3%
Commissioni mancato utilizzo	471	8	463	5787,5%
Oneri da copertura tassi	1.473	1.845	(372)	100,0%
Altri oneri	8	8	8	100,0%
Totale	7.944	27.906	(19.962)	-71,5%
Minusvalenze e svalutazioni				
Cessione obbligazioni disponibili per la vendita	135		135	100,0%
Cessione diritti Ubi	77		77	100,0%
Svalutazione A2A S.p.A.		1.815	(1.815)	100,0%
Svalutazione obbligazioni di trading		3.376	(3.376)	-100,0%
Svalutazione strumenti finanziari equity linked		3.836	(3.836)	-100,0%
Totale	212	9.027	(8.815)	-97,7%
Altri oneri e proventi				
Spese condominiali su immobili di proprietà	153	186	(33)	-17,7%
Altre spese di gestione	114	93	21	22,6%
Iva indetraibile	894	490	404	82,4%
Ici	33	33		
Altre imposte	14	22	(8)	-36,4%
Sopravvenienze passive	71	152	(81)	-53,3%
Altri oneri e proventi	845		845	
Totale	2.124	976	1.148	117,6%
Totale oneri e proventi operativi diversi	10.280	37.909	(27.629)	-72,9%

La riduzione degli interessi su finanziamenti è prevalentemente dovuta al miglioramento dell'indebitamento finanziario e in parte minore alla contrazione del tasso medio di interesse.

27) Altri proventi e oneri non ricorrenti

Gli altri proventi al netto degli oneri sono pari a 3.034 migliaia di euro (proventi per 98 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e sono così ripartiti:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	Variazione %
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni		292	(292)	-100,0%
(Acc.to)/utilizzo dei fondi rischi crediti e partecipazioni	3.134	187	2.947	1575,9%
Altri proventi e (oneri)	(100)	(381)	281	-73,8%
Totale	3.034	98	2.936	2995,9%

Gli accantonamenti e gli utilizzi dei fondi si riferiscono alle variazioni precedentemente commentate relative al movimento dei fondi svalutazioni crediti e partecipazioni.

Gli altri oneri includono per 100 migliaia di euro l'erogazione effettuata lo scorso aprile a favore della "Fondazione Italcementi Cav. Lav. Carlo Pesenti".

28) Ammortamenti

L'importo complessivo di 64 migliaia di euro (57 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) si riferisce ad ammortamenti di beni materiali per 45 migliaia di euro (47 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) e ad ammortamenti di beni immateriali per 19 migliaia di euro (10 migliaia di euro al 31 dicembre 2008).

29) Proventi e (oneri) finanziari

Gli oneri finanziari, al netto dei proventi, sono pari a 22 migliaia di euro. Tale importo risulta così composto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	Variazione %
Prestazioni servizi finanziari	21	81	(60)	-74,1%
Altri oneri finanziari diversi	1	2	(1)	-50,0%
Totale	22	83	(61)	-73,5%

30) Rettifiche di valore

Le rettifiche di valore pari a 19.728 migliaia di euro (84.624 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) si riferiscono alla valutazione della controllata Franco Tosi s.r.l. per 11.661 migliaia di euro, valutazione determinata a seguito di perizia di stima da parte di un professionista indipendente del valore recuperabile delle partecipazioni detenute dalla suddetta controllata e alla partecipazione in Ubi per 8.067 migliaia di euro che è stata allineata ai valori di mercato rilevati alla chiusura dell'esercizio, in applicazione della policy contabile adottata dalla società.

In particolare la controllata Franco Tosi è stata sottoposta ad impairment test secondo il principio IAS 36 basandosi sulla stima del valore recuperabile delle partecipazioni detenute.

La procedura di impairment si è basata sulle seguenti ipotesi:

- le proiezioni dei flussi futuri da attualizzare sono state basate sulle migliori informazioni pubbliche disponibili (principalmente le previsioni di consenso degli analisti);
- l'orizzonte di proiezione esplicita dei flussi da attualizzare risulta non superiore ai cinque anni;
- i tassi di crescita dei flussi nel lungo termine oltre l'orizzonte di previsione esplicita, utilizzati per la determinazione del terminal value, sono stati determinati sulla base dei fondamentali o del tasso d'inflazione atteso a lungo termine per l'Italia;
- il tasso di sconto dei flussi (costo opportunità del capitale) è stato determinato sulla base di metodologie standard richiamate anche dallo IAS 36 (Capital Asset Pricing Model);

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	250
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

- e) la natura complessa delle società oggetto di valutazione ha richiesto l'applicazione anche dell'approccio patrimoniale Sum of Parts (SOP). In quest'ambito, per valutare le singole business unit, si è fatto riferimento sia a configurazioni di value in use, sia a configurazioni di fair value.

Per quanto riguarda la partecipazione in UBI Banca la valutazione è stata effettuata ai sensi dello IAS 39 in accordo con la policy contabile che prevede l'allineamento al valore di Borsa in caso di calo prolungato delle quotazioni di mercato o di una contemporanea significativa riduzione dei corsi di Borsa. La partecipazione è stata allineata ai valori di mercato del 31/12/2009 pari a 10,0627 euro per le azioni e 0,0494 per i warrant azionari.

31) Imposte nel periodo

Le imposte a carico del periodo, pari a 4.722 migliaia di euro, sono analizzate come segue:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	1.333	(3.400)	4.733	-139,2%
Imposte differite	(179)	243	(422)	-173,7%
Imposte esercizi precedenti	(5.876)	267	(6.143)	n.s.
Totale	(4.722)	(2.890)	(1.832)	63,4%

La variazione rispetto al 2008, è dovuta all'effetto della liquidazione dell'IRES dell'esercizio 2008 in misura inferiore a quella prevista e iscritta in bilancio, dovuta alla definizione interpretativa del trattamento tributario di alcune componenti reddituali significative.

IFRS 7

Politiche di Gestione

Introduzione

Il Consiglio di Amministrazione di Italmobiliare definisce la politica riguardante la stessa Italmobiliare e il settore finanziario di cui fa parte. Per gli altri settori del Gruppo la politica di gestione degli strumenti e dei rischi finanziari è definita, in sintonia con i principi generali del Gruppo e tenendo conto della specificità di ogni settore.

Obiettivi

Mentre per i settori operativi l'obiettivo della gestione degli strumenti finanziari è unicamente quello di ridurre i rischi connessi, per il settore finanziario la gestione dei rischi finanziari costituisce un'opportunità di generare utili sia pure nell'ambito dell'obiettivo generale di operare con la dovuta prudenza.

La Capogruppo Italmobiliare emette a tale proposito un documento "Politiche di Gestione degli investimenti e dei rischi finanziari" (le "Politiche") approvata dal Presidente-Consigliere Delegato che vale sia per la gestione da parte della stessa Italmobiliare S.p.A. che come guida per tutto il settore finanziario, dovendo le altre società significative fare proprio il documento di Italmobiliare approvando un documento analogo.

Politica di gestione del capitale

La società gestisce la struttura del capitale, modificandola al variare delle circostanze per supportare adeguatamente le attività e massimizzare il valore per gli azionisti. E' altresì obiettivo della società mantenere un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale coerenti con la struttura dell'attivo patrimoniale. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche e alle procedure durante gli esercizi 2007, 2008 e 2009.

Strumenti finanziari

Le politiche sopra menzionate definiscono le tipologie degli strumenti finanziari ammesse, i quantitativi massimi, le controparti, le modalità e i livelli di approvazione.

Gli strumenti finanziari derivati sono ammessi sia come strumenti di gestione dei rischi sia come strumenti volti alla generazione di utili. Per tale ragione le normative inserite nelle Politiche sono particolarmente restrittive in termini sia di tipologie ammesse sia di livelli di approvazione.

I finanziamenti intercompany rientrano nella missione del settore finanziario di fornire il necessario supporto alle società del Gruppo quando richiesto per esigenze gestionali. Per quanto riguarda i finanziamenti ricevuti, vengono utilizzate tutte le modalità disponibili: finanziamento a medio termine con o senza garanzie, strutture con derivati a medio termine, prestito titoli con collateral, linee di credito garantite, linee di credito non garantite con utilizzo di denaro caldo.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

Gestione dei rischi finanziari

Rischio di credito (Credit risk)

Il rischio credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Italmobiliare S.p.A. non ha un'esposizione significativa al rischio di credito commerciale.

Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità e dalle posizioni in contratti derivati, l'identificazione delle controparti fa riferimento alle sopra indicate Politiche, in base alle quali sono state definite le caratteristiche e i limiti, basati principalmente sul rating, delle controparti autorizzate.

La tabella seguente illustra in dettaglio il livello di esposizione al rischio di credito attraverso la definizione del rating medio degli emittenti delle obbligazioni e quello delle controparti con le quali sono stati negoziati i contratti derivati di Interest Rate Swap iscritti in bilancio al fair value.

	Fair value (milioni di euro)	Rating Medio	Vita media residua	
			Prima call	Scadenza finale
Obbligazioni di Trading	9,4	A	1,75 anni	5,88 anni
Obbligazioni AFS	10,6	N.R.	39,30 anni	39,3 anni
Fair value derivati	(1,7)	AA	1,75 anni	1,75 anni

N.R. non rated

Ipotizzando un movimento parallelo ed istantaneo della curva di credito pari a +100 bps la variazione complessiva del fair value degli strumenti finanziari sarebbe pari a -0,48 milioni di euro dei quali -0,16 milioni di euro impatterebbero sul conto economico e -0,32 milioni di euro sul patrimonio netto.

Rischio di liquidità (liquidity risk)

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi o di liquidare attività sul mercato, la società non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità che pone a rischio il proseguimento dell'attività aziendale.

L'obiettivo di Italmobiliare è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario" approvato in sede di budget, una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

La Funzione Finanza di Italmobiliare è responsabile dell'attività di raccolta e di investimento a livello centralizzato per la capogruppo e per le società minori italiane.

Periodicamente viene inoltre predisposto un report destinato all'alta direzione, contenente un'analisi dell'andamento della Posizione Finanziaria Netta.

La tabella sottostante mostra la posizione finanziaria netta per scadenza comparato, con le linee di credito disponibili e non utilizzate:

(milioni di euro)	Scadenza				Totale
	< 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre	
Totale debiti finanziari	(5,2)	(235,5)	(25,0)		(265,7)
Totale attività finanziarie	103,9		0,7	10,0	114,6
Posizione finanziaria netta	98,7	(235,5)	(24,3)	10,0	(151,1)
Linee di credito disponibili e non utilizzate	382,0	40,0			422,0

Il totale delle linee di credito disponibili è composto da linee di credito committed per 140 milioni di euro e da 282 milioni di euro di linee di credito uncommitted.

I finanziamenti a lungo termine (oltre l'anno) sono garantiti, sotto varie forme contrattuali, da 81 milioni di euro di azioni Unicredito e da 1,7 milioni di azioni UBI per complessivi 258,8 milioni di euro di cui 233,8 milioni di euro contengono meccanismi di adeguamento dell'importo del finanziamento al valore delle azioni sottostanti.

Un finanziamento per 25 milioni di euro contiene un covenant basato sul rapporto equity/debito che non presenta allo stato attuale nessun rischio di mancato rispetto.

Rischi di Mercato

Rischio tasso d'Interesse (Interest rate risk)

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo delle Politiche è la minimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti e approvati nel "Piano Finanziario" elaborato in supporto al budget d'esercizio.

L'utilizzo di derivati è permesso all'interno delle linee guida stabilite dalle Politiche.

La Funzione Finanza, in coerenza con gli obiettivi del "Piano Finanziario", gestisce le posizioni a rischio anche con l'utilizzo di derivati, ivi incluse le operazioni di carattere strutturale, garantendo il mantenimento del profilo di rischio entro i limiti definiti. Su base periodica predisponde inoltre un report per l'alta direzione che riassume i costi medi delle passività e i rendimenti delle attività.

La tabella seguente mostra la composizione della Posizione Finanziaria netta al 31 dicembre 2009 e la sua esposizione al rischio di tasso; si rinvia alla nota specifica per la composizione dettagliata della posizione finanziaria netta.

(milioni di euro)	
Situazione al 31 dicembre 2009	
Passivo finanziario a tasso fisso	
Attivo finanziario a tasso fisso	1,9
PFN a tasso fisso all'origine	1,9
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	(50,0)
PFN a tasso fisso dopo le coperture	(48,1)
Passivo finanziario a tasso variabile	(265,0)
Attivo finanziario a tasso variabile	18,4
PFN a tasso variabile all'origine	(246,6)
Coperture Tasso Fisso/Tasso Variabile	
Coperture Tasso Variabile/Tasso Fisso	50,0
PFN a tasso variabile dopo le coperture	(196,6)
Attività non soggette al rischio tasso	94,3
Passività non soggette al rischio tasso	(0,7)
PFN totale	(151,1)

Nelle attività a tasso variabile sono stati inclusi i crediti verso società del Gruppo e le obbligazioni a tasso variabile mentre nelle passività a tasso variabile sono inclusi i debiti finanziari verso terzi e società del Gruppo.

E' stata effettuata l'analisi di sensitività al fine di determinare la variazione del fair value degli strumenti finanziari derivante da un movimento istantaneo della struttura a termine dei tassi d'interesse di 100 bps (si ipotizza uno spostamento parallelo della curva). A tale scopo è stata utilizzata come misura di sensitività la Duration Modificata.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

L'analisi di sensitività effettuata ha evidenziato come, in caso di un rialzo istantaneo e parallelo della curva dei tassi di 100bps, si avrebbe una variazione positiva del Fair Value di 0,98 milioni di euro di cui 0,71 milioni di euro a conto economico e 0,27 milioni di euro a Stato Patrimoniale.

Nessun impatto è stato calcolato in relazione alle altre passività iscritte in bilancio in quanto contabilizzate al loro valore nominale.

Rischio cambio (Currency risk)

Le Politiche definiscono che gli investimenti devono essere fatti essenzialmente in euro, salvo lasciare la possibilità di un limitatissimo rischio di cambio aperto.

I derivati in cambi vengono normalmente usati per coprire il rischio di cambio trasformandolo da rischio in valuta estera a rischio euro. Le Politiche ammettono l'uso di derivati in cambi per importi limitatissimi a scopo speculativo. Italmobiliare non è esposta, se non in maniera molto limitata, a questo rischio.

Altri rischi di prezzo (Other price risk)

Il rischio prezzo riguarda la potenziale perdita cui potrebbero essere soggetti i titoli azionari quotati valutati al fair value a seguito di una variazione sfavorevole dei corsi di borsa.

Al 31.12.09 l'ammontare delle attività aventi un rischio di prezzo, classificati come "Disponibili per la Vendita" (AFS), risulta essere pari a 290,7 milioni di euro.

Un'ipotetica riduzione del 5% dei corsi di borsa avrebbe un'incidenza negativa sul fair value degli attivi per 14,5 milioni di euro a riduzione del patrimonio netto per -13,6 milioni di euro e a conto economico per -0,9 milioni di euro.

(milioni di euro)	Sottostante	Delta Corsi Azionari	Impatto C/E	Impatto Patrimonio
Azioni (AFS)	290,7	-5%	(0,9)	(13,6)

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 è negativa per 151.108 migliaia di euro, con un decremento di 151.963 migliaia di euro rispetto a 303.071 migliaia di euro al 31 dicembre 2008.

La composizione della posizione finanziaria netta è dettagliata nel seguente prospetto:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Disponibilità liquide	93.952	104.880	(10.928)
Crediti finanziari non correnti verso altri		6.164	(6.164)
Crediti finanziari verso Gruppo	312	223	89
Titoli di Stato ed obbligazionari - correnti	9.414	13.007	(3.593)
Titoli di Stato ed obbligazionari - non correnti	10.636	3.067	7.569
Partecipazioni di trading		1.261	(1.261)
Ratei e risconti	336	1.043	(707)
Totale attività finanziarie	114.650	129.645	(14.995)
Banche passive	(258.799)	(415.780)	156.981
Debiti finanziari controllate	(4.468)	(14.200)	9.732
Derivati su tassi di interessi	(1.748)	(940)	(808)
Ratei e risconti	(743)	(1.796)	1.053
Totale passività finanziarie	(265.758)	(432.716)	166.958
Posizione finanziaria netta	(151.108)	(303.071)	151.963

Confronto tra fair value e valore contabile

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009		31 dicembre 2008	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie				
Attività valutate al Fair Value rilevato a conto economico				
Disponibilità liquide	93.952	93.952	104.880	104.880
Strumenti derivati				
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	10.062	10.062	15.534	15.534
Finanziamenti e crediti				
Crediti commerciali	5.073	5.073	2.220	2.220
Crediti e altre attività non correnti	151.648	151.648	260.970	260.970
Attività disponibili per la vendita				
Partecipazioni non correnti società collegate	62.055	62.055	40.829	40.829
Partecipazioni non correnti altre imprese	311.723	311.723	218.031	218.031
Investimenti posseduti fino a scadenza				
Totale	634.513	634.513	642.464	642.464
Passività finanziarie				
Debiti commerciali	2.455	2.455	2.703	2.703
Debiti finanziari correnti	5.211	5.211	15.996	15.996
Debiti verso banche e prestiti a breve			150.000	150.000
Debiti finanziari non correnti	258.799	258.799	265.780	265.780
Derivati su tassi di interesse			(940)	(940)
Totale	266.465	266.465	433.539	433.539

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

Fair Value – gerarchia

Italmobiliare S.p.A. per determinare e documentare il fair value degli strumenti finanziari, utilizza la seguente gerarchia basata su differenti tecniche di valutazione:

- livello 1: strumenti finanziari con prezzi quotati in un mercato attivo,
- livello 2: prezzi quotati su mercati attivi per strumenti finanziari simili, o fair value determinato tramite altre tecniche di valutazione per le quali tutti gli input significativi sono basati su dati di mercato osservabili;
- livello 3: fair value determinato tramite tecniche di valutazione per le quali nessun input significativo è basato su dati di mercato osservabili.

Al 31 dicembre 2009, gli strumenti finanziari valutati a fair value sono così suddivisi:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti	9.414	9.414		
Crediti e altre attività non correnti	10.636		10.010	626
Partecipazioni non correnti	373.777	290.712	17.890	65.175
Strumenti derivati passivi	1.748			1.748

Disponibilità liquide

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Cassa e assegni	19	21	(2)
Depositi bancari e postali	93.933	104.859	(10.926)
Importo netto	93.952	104.880	(10.928)

I depositi a breve termine sono su varie scadenze comprese entro tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie della società; gli interessi maturano ai rispettivi tassi a breve termine.

I depositi bancari includono, per 58.264 migliaia di euro, dei depositi vincolati di importo variabile e correlati a finanziamenti passivi con garanzia reale.

Il Fair value delle disponibilità liquide corrisponde al valore di bilancio.

Partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti

La voce "partecipazioni, obbligazioni e crediti finanziari correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Obbligazioni per la negoziazione	9.414	13.007	(3.593)
Azioni quotate trading		1.261	(1.261)
Crediti finanziari v/controlate correnti	312	223	89
Ratei attivi finanziari	336	1.043	(707)
Totale	10.062	15.534	(5.472)

Le obbligazioni per la negoziazione si riducono di 4.663 migliaia di euro per le cessioni nette effettuate nel periodo di obbligazioni e Buoni Ordinari del Tesoro e si incrementano di 1.070 per l'adeguamento derivante dalla valutazione a fair value di fine esercizio.

I crediti finanziari verso società controllate sono costituiti da rapporti di conto corrente, regolati ai normali tassi di mercato, e rappresentano il supporto finanziario fornito in relazione al loro fabbisogno gestionale.

I dettagli della composizione delle voci "Obbligazioni per la negoziazione" e "Azioni quotate trading" vengono specificati rispettivamente nell'allegato "C" e "D".

Crediti commerciali

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Verso clienti	2.832	3	2.829
Verso società collegate	87	75	12
Verso società controllate	2.154	2.142	12
Totale	5.073	2.220	2.853

I crediti sono prevalentemente relativi a soggetti nazionali e includono prevalentemente il credito di 2.796 migliaia di euro relativo alla cessione della controllata Popolonia Italica S.r.l..

Crediti e altre attività non correnti

La voce "Crediti e altre attività non correnti" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Crediti finanziari v/controlate	141.000	246.000	(105.000)
Crediti finanziari v/collegate		5.727	(5.727)
Obbligazioni disponibili per la vendita	10.636	3.067	7.569
Depositi cauzionali	12	12	
Altri crediti		6.164	(6.164)
Totale	151.648	260.970	(109.322)

I crediti verso imprese controllate si riferiscono a finanziamenti erogati, scadenti rispettivamente il 31 marzo 2010 e il 1 ottobre 2010:

- per 11.000 migliaia di euro infruttiferi di interesse a S.A.N.C.E. S.r.l. (11.000 migliaia di euro al 31/12/2008)
 - per 130.000 migliaia di euro infruttiferi di interesse a Franco Tosi S.r.l. (235.000 migliaia di euro al 31/12/2008)
- La riduzione pari a 105.000 migliaia di euro è da attribuire per 100.000 migliaia di euro all'operazione di aumento capitale sociale nella controllata Franco Tosi S.r.l..

I crediti finanziari verso collegate si azzerano a seguito del parziale rimborso per 1.587 migliaia di euro e per l'azzeramento dell'ammontare residuo con pari utilizzo del relativo fondo rischi su crediti e partecipazioni.

I finanziamenti sono stati concessi in considerazione degli investimenti finanziari eseguiti dalle società controllate.

La variazione delle obbligazioni disponibili per la vendita è prevalentemente dovuta alla sottoscrizione di Cashes Unicredito. Tale importo, classificato nel 2008 nella voce altri crediti ammontava a 6.164 migliaia di euro ed era pari al fair value dell'importo precedentemente anticipato a Mediobanca, finalizzato alla sottoscrizione di uno strumento finanziario equity-linked emesso nel febbraio 2009.

Al 31 dicembre i cashes sono stati valutati al fair value alla stessa data.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	Prospetti contabili
		250
		Note illustrative
		254
		Allegati
		294
		Attestazione Dirigente Preposto
		307
		Relazione del Collegio sindacale
		308
		Relazione della società di revisione
		315

Partecipazioni non correnti in imprese controllate e collegate

Le variazioni rispetto al 31 dicembre 2009 sono state le seguenti:

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2008	939.824
Acquisizioni	101.058
Cessioni e rimborsi	(78.753)
Fair value portato a riserva	20.837
Svalutazioni del periodo	(11.661)
Al 31 dicembre 2009	971.305

Le acquisizioni includono per 100.000 migliaia di euro l'aumento di capitale nella controllata Franco Tosi S.r.l. effettuato tramite rinuncia del precedente credito finanziario detenuto con la controllata.

Il rimborso per 76.000 mila euro è relativo alla restituzione di capitale da parte della controllata Italmobiliare International Finance Ltd, tale operazione è finalizzata alla riduzione dell'indebitamento di Italmobiliare S.p.A..

Le cessioni si riferiscono principalmente a Popolonia Italica S.r.l. per 2.739 migliaia di euro e a Italmobiliare International BV per 14 migliaia di euro.

Le svalutazioni del periodo sono relative alla rettifica di valore nella controllata Franco Tosi S.r.l. precedentemente commentata. A tale riguardo è stata effettuata una analisi di sensitività basata su una variazione in aumento del tasso di sconto dello 0,50% o una diminuzione dello 0,50% del tasso di crescita a lungo termine dei flussi finanziari; tale analisi ha evidenziato una perdita potenziale del valore delle partecipazioni detenute da Franco Tosi S.r.l. compresa tra il 3% e il 5%.

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2009 è il seguente:

	Sede	% di possesso
Imprese controllate		
Aliserio S.r.l.	Bergamo	10,00
Bravosolution S.p.A.	Bergamo	8,154
Ciments Francais S.A.	Puteaux	0,031
Fincomind S.A.	Zurigo	69,93
Franco Tosi S.r.l.	Milano	100,00
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	Bergamo	60,260
Italcementi S.p.A. - azioni risparmio	Bergamo	2,856
Italmobiliare International Finance Ltd.	Dublino	97,272
Italmobiliare Servizi S.r.l.	Milano	100,00
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	100,00
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova	100,00
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Lussemburgo	99,94
SANCE S.r.l.	Milano	100,00
Imprese collegate		
Mittel S.p.A.	Milano	12,262
Società Editrice Siciliana S.p.A.	Messina	33,00

La valutazione delle società collegate riflette il loro fair value.

Partecipazioni non correnti in altre imprese

Questa voce, classificata nelle attività non correnti, comprende le partecipazioni iscritte nella categoria “disponibili per la vendita” come previsto dal principio IAS 39.

(migliaia di euro)	
Al 31 dicembre 2008	218.031
Acquisizioni	7.877
Cessioni e rimborsi	(292)
Fair value portato a riserva	94.174
Fair value portato conto economico (impairment)	(8.067)
Al 31 dicembre 2009	311.723

Le valutazioni portate a riserva riguardano principalmente l'Unicredito Italiano S.p.A. e Fin Priv S.r.l. e riflettono il fair value al 31 dicembre 2009.

Le valutazioni portate a conto economico riguardano l'Unione di banche Italiane S.c.p.a.

Sia per le società collegate che per le altre imprese il Fair Value delle società quotate è stato calcolato con riferimento al prezzo ufficiale di borsa dell'ultimo giorno contabile di riferimento mentre il fair value delle società non quotate è calcolato secondo metodologie previste dallo IAS 39.

La composizione delle partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2009 è la seguente:

(migliaia di euro)	Numero azioni	31 dicembre 2009
Partecipazioni in società quotate:		
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	1.718.500	17.293
Unione di Banche Italiane S.c.p.a. - warrant	1.718.500	85
Unicredito Italiano S.p.A.	101.243.921	238.774
Totale		256.152
Partecipazioni in società non quotate		
Ambienta S.p.A.	150	13
Atmos S.p.A.	4.000	127
Atmos Venture S.p.A.	200.000	193
Compagnia fiduciaria nazionale S.p.A.	20.001	506
Emittente titoli S.p.A.	209.000	162
Fin Priv S.r.l.	2.857	17.890
Gazzetta del sud Calabria S.p.A.	4.788	843
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	7.576.661	24.722
Idrovia Ticino - Milano Nord - Mincio S.p.A.	100	1
Imm.re Lido di Classe S.p.A. - in liquidaz.	45.991	
Immobiliare Astra S.p.A.	12.012	12
Sesaab S.p.A.	700.000	10.990
Solar Energy Italia S.p.A.	69.100	112
Totale		55.571
Totale partecipazioni		311.723

L'analisi di movimenti delle partecipazioni viene esposta in apposito prospetto “allegato A”.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

Debiti commerciali

La voce "Debiti commerciali" è così composta:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Debiti verso fornitori	1.617	1.886	(269)
Debiti verso società del gruppo	838	818	20
Totale	2.455	2.704	(249)

Debiti finanziari

Nelle seguenti tabelle si riportano i debiti finanziari per categoria ripartiti tra parte non corrente e corrente:

(migliaia di euro)	31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Debiti verso banche m/l	258.799	265.780	(6.981)
Debiti verso banche		150.000	(150.000)
Debiti finanziari a breve termine	5.211	15.996	(10.785)
Derivati su tassi di interesse	1.748	940	808
Totale debiti finanziari	265.758	432.716	(166.958)

La riduzione del debito verso banche è correlata ai rimborsi dei finanziamenti esistenti resi possibili dalla liquidità generata nel corso dell'esercizio.

A copertura del passivo finanziario di Italmobiliare regolato a tassi variabili (indicizzati all'Euribor), è in essere un contratto IRS, da tasso variabile a tasso fisso, per un ammontare nozionale di 50 milioni di euro con scadenza nel settembre 2011. Tale contratto è classificato tra gli strumenti finanziari di trading.

Il fair value di questo strumento derivato al 31/12/2009 è di -1.748 migliaia di euro.

Principali finanziamenti bancari e linee di credito

I principali finanziamenti sono i seguenti:

(migliaia di euro)		31 dicembre 2009	31 dicembre 2008	Variazione
Con garanzie reali:				
Altri finanziamenti				
- BNP Paribas	scad. 21/11/2011	180.000	180.000	
- Sogen Paris fin. Tres	scad. 08/05/2012	25.000	25.000	
- San Paolo IMI S.p.A.	scad. 16/06/2009		25.000	(25.000)
Totale		205.000	230.000	(25.000)
Senza garanzie reali:				
Mediobanca - azioni Unicredit	scad. 21/12/2011	53.799	35.780	18.019
Totale		53.799	35.780	18.019
Totale debiti finanziari		258.799	265.780	(6.981)

L'incremento del valore del finanziamento Mediobanca e' correlata alla variazione del prezzo del titolo Unicredit.

Nel marzo 2009 Italmobiliare ha negoziato con Banca Intesa Sanpaolo una linea di credito irrevocabile per 50 milioni e con durata 18 mesi meno un giorno non utilizzata al 31 dicembre 2009.

Operazioni non ricorrenti

Di seguito si riepiloga il dettaglio e l'incidenza delle operazioni non ricorrenti più significative sulla situazione patrimoniale, finanziaria e sul risultato economico:

(migliaia di euro)	31/12/2009					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	%		%		%	
Valori di bilancio	1.283.405		52.642		(151.108)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni						
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	3.034	0,24%	3.034	5,76%		
Imposte su operazioni non ricorrenti						
Totale	3.034	0,24%	3.034	5,76%		
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	1.280.371		49.608		(151.108)	

(migliaia di euro)	31/12/2008					
	Patrimonio netto		Risultato del periodo		Indebitamento finanziario netto	
	%		%		%	
Valori di bilancio	1.103.679		(23.390)		(303.071)	
Plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni	292	0,03%	292	-1,25%	302	-0,10%
Altri proventi/(oneri) non ricorrenti	(194)	-0,02%	(194)	0,83%	(2.312)	0,76%
Imposte su operazioni non ricorrenti	(77)	-0,01%	(77)	0,33%		
Totale	21	0,00%	21	-0,09%	(2.010)	0,66%
Valore figurativo senza operazioni non ricorrenti	1.103.658		(23.411)		(301.061)	

Corrispettivi alla Società di revisione

Di seguito si riporta il dettaglio dei corrispettivi erogati nell'esercizio 2009 alla Società incaricata della revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. (RE&Y), come da Delibera CONSOB 14 maggio 1999, n.11971, art. 149-duodecies, 1° comma:

Servizi forniti (migliaia di euro)	RE&Y
Prestazioni di servizi di revisione contabile	312.647
Totale	312.647

Il costo totale include circa 12 migliaia di euro di spese vive e rimborso del contributo Consob.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	Prospetti contabili 250
		Note illustrative 254
		Allegati 294
		Attestazione Dirigente Preposto 307
		Relazione del Collegio sindacale 308
		Relazione della società di revisione 315

Rapporti con parti correlate

I dati al 31 dicembre 2009 relativi ai rapporti con parti correlate sono riepilogati nella sottostante tabella:

Dettaglio crediti e debiti con parti correlate

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Crediti non correnti	Franco Tosi S.r.l.	130.000.000			
imprese controllate	Sance S.r.l.	11.000.000			
Totale crediti e altre attività non correnti		141.000.000	92,98%	151.648.362	Nota 6
Crediti Commerciali	Franco Tosi S.r.l.	27.034			
imprese controllate	Finter Bank Zurich	34.592			
	Gesvim S.r.l.	55.565			
	Italcementi S.p.A.	1.597.028			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	46.757			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	85.138			
	Sirap-Gema S.p.A.	257.419			
	Sance S.r.l.	50.728			
Crediti Commerciali	G.I.S.T. S.r.l.	47.533			
imprese collegate	Immobiliare Golf Punta Ala S.p.A.	39.104			
Totale crediti commerciali		2.240.898	44,17%	5.072.869	Nota 7
Crediti consolidato fiscale	Axim Italia S.r.l.	283.725			
imprese controllate	Italgen S.p.A.	1.499.338			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	2.758			
	Sirap-Gema Insulation System S.r.l.	759.106			
Ratei/Risconti attivi	Italcementi S.p.A.	5.068			
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	9.899			
Totale altre attività		2.559.894	33,07%	7.741.544	Nota 8
Crediti di c/c	Italcementi S.p.A.	26.333			
imprese controllate	Sance S.r.l.	272.613			
	Sirap-Gema S.p.A.	12.811			
Totale crediti finanziari		311.757	3,10%	10.062.141	Nota 10

Altri debiti	Italcementi S.p.A.	(15.851)			
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(29.717)			
Totale altri debiti e passività non correnti		(45.568)	92,55%	(49.238)	
Debiti di c/c	Franco Tosi S.r.l.	(261.262)			
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(478.087)			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(3.728.903)			
Totale debiti finanziari		(4.468.252)	85,74%	(5.211.297)	Nota 16
Debiti commerciali	Ciments Francais S.A.	(1.132)			
imprese controllate	Finter Bank Zurich S.A.	(3.027)			
	Italcementi S.p.A.	(167.475)			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(665.568)			
	Altre parti correlate	(7.064)			
Totale debiti commerciali		(844.266)	34,40%	(2.454.172)	Nota 19
Debiti consolidato fiscale	Aliserio S.r.l.	(67.362)			
imprese controllate	Bravosolution S.p.A.	(107.987)			
	Cementificio Montalto S.p.A.	(2.150.260)			
	Franco Tosi S.r.l.	(182.927)			
	Gruppo Italsfusi S.r.l.	(144.841)			
	Imes S.r.l.	(3.911)			
	Immobiliare Salesiane S.r.l.	(12.700)			
	Ing. Sala S.p.A.	(302.194)			
	Intertrading S.r.l.	(44.832)			
	Italcementi S.p.A.	(26.805.450)			
	Nuova Sacelit S.r.l.	(4.510.163)			
	Sama S.p.A.	(562.917)			
	Sicilfin S.r.l.	(3.694)			
	Silos Granari della Sicilia S.r.l.	(55.650)			
	Sirap-Gema S.p.A.	(1.321.704)			
	Sance S.r.l.	(205.627)			
Totale altre passività		(36.482.219)	81,58%	(44.718.619)	Nota 20

IMPEGNI CON PARTI CORRELATE

Descrizione	Società	Importo
Lettere di patronage a	Sirap Gema S.p.A.	11.500.000
imprese controllate		
Totale impegni		11.500.000

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

DETTAGLIO RICAVI E COSTI CON PARTI CORRELATE

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Dividendi	Ciments Francais S.A.	33.831			
imprese controllate	Italcementi S.p.A.	19.844.535			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	100.000			
	Italmobiliare International Finance	14.999.400			
	Popolonia Italica S.r.l.	3.783.310			
	Sirap Gema S.p.A.	3.000.000			
	SO.PAR.FI. Italmobiliare S.A.	15.029.116			
Dividendi	Mittel S.p.A.	1.278.413			
imprese collegate	Società Editrice Siciliana S.p.A.	2.639.736			
Totale dividendi		60.708.341	97,32%	62.379.835	Nota 21
Interessi attivi di c/c e finanziari e altri proventi	Franco Tosi S.r.l.	309			
imprese controllate	Italcementi S.p.A.	129			
	Sance S.r.l.	2.554			
	Sirap-Gema S.p.A.	4.149			
Totale interessi attivi		7.141	0,28%	2.505.753	Nota 21
Recupero prestazioni servizi	Azienda Vendita Acquisti A.V.A. S.r.l.	14.506			
imprese controllate	Ciments Francais S.A.	27.250			
	Fincomind A.G.	3.944			
	Finconsult A.G.	77.927			
	Finter Bank Zurich	192.719			
	Franco Tosi S.r.l.	52.018			
	Gesvim S.r.l.	53.400			
	Italcementi S.p.A.	3.775.930			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	86.594			
	Popolonia Italica S.r.l.	44.037			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	105.300			
	Sirap-Gema S.p.A.	578.794			
	Sirap-Gema France S.A.	15.753			
	Sirap-Gema Insulation Systems S.r.l.	27.000			
	Sance S.r.l.	67.613			
Recupero prestazioni servizi	G.I.S.T. S.r.l.	3.001			
imprese collegate	Immobiliare Golf Punta Ala S.p.A.	19.971			
	Società Editrice Siciliana S.p.A.	6.704			
Totale prestazioni di servizi		5.152.461	93,06%	5.536.453	Nota 21
Totale ricavi		65.867.943	93,53%	70.422.041	Nota 21
Altri ricavi e proventi operativi	Italcementi S.p.A.	94.323			
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	126.352			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	2.991			
imprese collegate	Gist S.r.l.	975			
Totale ricavi e proventi operativi		224.641	8,20%	2.740.567	Nota 22

(euro)	Società	Importo	Incidenza % sui valori di bilancio	Valori di bilancio	Riferimento
Descrizione					
Costi per servizi	Finter Bank Zurich	(162.543)			
imprese controllate	Italcementi S.p.A.	(490.838)			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(1.222.115)			
	Altre parti correlate	(375.648)			
Totale costi per servizi		(2.251.144)	39,91%	(5.640.254)	Nota 24
Interessi passivi di c/c e finanziari	Azienda Vendita Acquisti A.V.A. S.r.l.	(8.048)			
imprese controllate	Franco Tosi S.r.l.	(45.966)			
	Italcementi S.p.A.	(2.402)			
	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(13.040)			
	Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.	(26.971)			
	Popolonia Italica S.r.l.	(78.083)			
	Sance S.r.l.	(1.693)			
Totale oneri e proventi operativi diversi		(176.203)	1,71%	(10.280.166)	Nota 26
Altri oneri non ricorrenti	Gesvim S.r.l.	(4.139.679)			
imprese controllate					
Altre parti correlate	(erogazione a Fondazione Italcementi)	(100.000)			
Totale altri proventi/oneri non ricorrenti		(4.239.679)	n.s.	(3.034.058)	Nota 27
Interessi passivi su debiti commerciali	Italcementi S.p.A.	(448)			
imprese controllate	Italmobiliare Servizi S.r.l.	(685)			
Totale proventi e oneri finanziari		(1.133)	5,12%	(22.146)	Nota 29

n.s. non significativo

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione		196
Bilancio 2009		Prospetti contabili
		Note illustrative
		250
		254
		Allegati
		294
		Attestazione Dirigente Preposto
		307
		Relazione del Collegio sindacale
		308
		Relazione della società di revisione
		315

Incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari

(migliaia di euro)	Flussi finanziari	
	Valore	%
Flusso dell'attività operativa con parti correlate	61.690	161,9%
Totale A) - da rendiconto finanziario	38.096	
Flusso da attività di investimento con parti correlate	(101.058)	133,3%
Totale B) - da rendiconto finanziario	(75.798)	
Flusso da attività finanziaria con parti correlate	176.995	661,1%
Totale C) - da rendiconto finanziario	26.774	
Variazione di disponibilità liquide con parti correlate	137.627	
Variazione di disponibilità liquide da rendiconto finanziario (A+B+C)	(10.928)	

Compensi ad amministratori e direttore generale

Di seguito sono riportati i compensi corrisposti durante l'esercizio agli amministratori e al direttore generale di Italmobiliare S.p.A. (dirigenti con responsabilità strategica) per gli incarichi ricoperti:

(euro)	2009	2008
Benefici a breve termine: compensi e retribuzioni	2.440.298	2.065.086
Benefici successivi al rapporto di lavoro	956.212	952.462
Altri benefici a lungo termine	112.953	78.677
Pagamenti in azioni (stock option)	1.500.655	1.934.812
Totale	5.010.118	5.031.037

Milano, 24 marzo 2010

per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

Allegato A

Prospetto delle variazioni nei conti delle partecipazioni disponibili per la vendita al 31 dicembre 2009

(euro)							
Titoli azionari e quote	Consistenza all'1/1/2009		Incrementi		Decrementi		
	Quantità	Importi	Quantità	Importi	Quantità	Importi	
Imprese controllate							
Aliserio S.r.l.	227.000	238.788					
Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.r.l.	2.550.000	2.283.140			2.550.000	2.283.140	(2)
BravoSolution S.p.A.	2.389.332	3.243.051					
Ciments Francais S.A.	–	–	11.277	659.568			
Fincomind S.A.	7.000	3.642.830					
Franco Tosi S.r.l.	90.000.000	6.202.686	43.797.315	100.000.000	83.797.315		
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	106.734.000	415.254.183					
Italcementi S.p.A. - azioni risparmio	3.011.500	33.092.016					
Italmobiliare International B.V.	13.000	14.204			13.000	14.204	
Italmobiliare International Finance Ltd	249.990	296.628.628				76.000.000	(3)
Italmobiliare Servizi S.r.l.	260.000	258.228					
Neyrtec Industrie S.A.	100.000	1			100.000	1	
Populonia Italica S.r.l.	1.040.000	2.739.069			1.040.000	2.739.069	
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	1.293.240	1.336.271	6.760	2.293.140			
Sirap Gema S.p.A.	3.298.625	37.489.427					
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	4.294.033	95.001.104					
SANCE S.r.l.	139.725	1.571.453					
Totale imprese controllate		898.995.079		102.952.708		81.036.414	
Imprese collegate							
Mittel S.p.A.	8.522.756	24.447.526	122.434	388.363			
Società Editrice Siciliana S.p.A.	29.700	16.381.805					
Totale imprese collegate		40.829.331		388.363			–
Altre imprese							
Ambienta S.p.A.	150	15.000					
Atmos S.p.A.	4.000	141.258		9.091			
Atmos Venture S.p.A.	200.000	200.000					
Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.	20.001	355.564					
Emittenti Titoli S.p.A.	209.000	176.005					
Fin.Priv. S.r.l.	2.857	14.855.327					
Gazzetta del Sud Calabria S.p.A.	4.788	662.395					
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	7.576.661	24.721.615					
Idrovia Ticino Milano Nord Mincio S.p.A. - in liquidazione	100	568					
Immobiliare Lido di Classe S.p.A. - in liquidazione	45.991	1					
Immobiliare Astra S.p.A.	12.012	12.121					
Intereuropa Sim S.p.A. - in liquidazione	80.000	1			80.000	1	
Sesaab S.p.A.	700.000	10.990.000					
Solar Energy Italia S.p.A.	69.100	69.250					
UniCredit S.p.A. - azioni ordinarie	85.626.509	147.962.608	15.617.414	(4)	2	3	
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	1.718.500	17.869.650		7.700.475	(5)	292.471	(6)
Unione di Banche Italiane S.c.p.a. - warrant			1.718.500	167.040	(7)		
Totale altre imprese		218.031.363		7.876.606		292.475	
Totale partecipazioni		1.157.855.773		111.217.677		81.328.889	

(*) su capitale ordinario

(1) controllata tramite Italcementi S.p.A.

(2) Fusione A.V.A. S.r.l. in Punta Ala Promoz. e Sviluppo Imm.re S.r.l.

(3) Rimborso di capitale

(4) Assegnazione gratuita

(5) Reversal riserva F.V. maturata

(6) Stacco valore warrant azionario e diritto su P.O.

(7) Stacco valore warrant azionario

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio 2009	
Prospetti contabili	250
Note illustrative	254
Allegati	294
Attestazione Dirigente Preposto	307
Relazione del Collegio sindacale	308
Relazione della società di revisione	315

Variazioni di Fair Value	Svalutazioni	Quote di possesso	Consistenza al 31/12/2009		Utili/(perdite) sulle vendite	Imprese controllate
Importi	Importi	%	Quantità	Importi	Importi	
		10,000 ⁽¹⁾	227.000	238.788	–	Aliserio S.r.l.
				–	–	Azienda Vendite Acquisti A.V.A. S.r.l.
		8,154 ⁽¹⁾	2.389.332	3.243.051	–	BravoSolution S.p.A.
		0,031	11.277	659.568	–	Ciments Francais S.A.
		69,930	7.000	3.642.830	–	Fincomind S.A.
	(11.660.727)	100,000	50.000.000	94.541.959	–	Franco Tosi S.r.l.
		60,260 ^(*)	106.734.000	415.254.183	–	Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie
		2,856	3.011.500	33.092.016	–	Italcementi S.p.A. - azioni risparmio
			–	–	5.296	Italmobiliare International B.V.
		97,272	249.990	220.628.628	–	Italmobiliare International Finance Ltd
		100,000	260.000	258.228	–	Italmobiliare Servizi S.r.l.
			–	–	(1)	Neyrtec Industrie S.A.
			–	–	19.839.428	Popolonia Italica S.r.l.
		100,000	1.300.000	3.629.411	–	Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.
		100,000	3.298.625	37.489.427	–	Sirap Gema S.p.A.
		99,940	4.294.033	95.001.104	–	Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.
		100,000	139.725	1.571.453	–	SANCE S.r.l.
–	(11.660.727)			909.250.646	19.844.723	Totale imprese controllate
						Imprese collegate
9.724.987		12,262	8.645.190	34.560.876	–	Mittel S.p.A.
11.112.336		33,000	29.700	27.494.141	–	Società Editrice Siciliana S.p.A.
20.837.323	–			62.055.017	–	Totale imprese collegate
						Altre imprese
(1.907)		1,000	150	13.093	–	Ambienta S.p.A.
(23.442)		1,818	4.000	126.907	–	Atmos S.p.A.
(6.746)		9,090	200.000	193.254	–	Atmos Venture S.p.A.
150.860		16,668	20.001	506.424	–	Compagnia Fiduciaria Nazionale S.p.A.
(14.463)		2,549	209.000	161.542	–	Emittenti Titoli S.p.A.
3.035.038		14,285	2.857	17.890.365	–	Fin.Priv. S.r.l.
181.016		4,836	4.788	843.411	–	Gazzetta del Sud Calabria S.p.A.
		2,923	7.576.661	24.721.615	–	Gruppo Banca Leonardo S.p.A.
		0,200	100	568	–	Idrovia Ticino Milano Nord Mincio S.p.A. - in liquidazione
		18,036	45.991	1	–	Immobiliare Lido di Classe S.p.A. - in liquidazione
		1,784	12.012	12.121	–	Immobiliare Astra S.p.A.
			–	–	–	Intereuropa Sim S.p.A. - in liquidazione
		7,000	700.000	10.990.000	–	Sesaab S.p.A.
42.909		6,909	69.100	112.159	–	Solar Energy Italia S.p.A.
90.811.058		0,604 ^(*)	101.243.921	238.773.663	7.106	UniCredit S.p.A. - azioni ordinarie
	(7.984.904)	0,269	1.718.500	17.292.750	–	Unione di Banche Italiane S.c.p.a.
	(82.146)		1.718.500	84.894	–	Unione di Banche Italiane S.c.p.a. - warrant
94.174.323	(8.067.050)			311.722.767	7.106	Totale altre imprese
115.011.646	(19.727.777)			1.283.028.430	19.851.829	Totale partecipazioni

Allegato B

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2009

(art. 2427 n.5 cod. civ.)

	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto complessivo	Risultato d'esercizio	Quota di possesso
		(in euro o valuta)	(in euro o valuta)	(in euro o valuta)	%
Imprese controllate					
Aliserio S.r.l.	Bergamo	€ 2.270.000	2.197.738	55.097	10,00 ⁽¹⁾
BravoSolution S.p.A.	Bergamo	€ 29.302.379	34.018.091	782.738	8,15 ⁽¹⁾
Ciments Francais S.A.	Puteaux	€ 145.435	2.424.191	128.398	0,03
Fincomind A.G.	Zurigo	F.sv. 10.010.000	44.867.836	4.149.653	69,93
Franco Tosi S.r.l.	Milano	€ 50.000.000	94.541.960	(11.660.724)	100,00
Italcementi S.p.A. az. ordinarie	Bergamo	€ 282.548.942	1.903.564.296	(16.285.573)	60,26
Italcementi S.p.A. az. risparmio	Bergamo	€ 282.548.942	1.903.564.296	(16.285.573)	2,86
Italmobiliare International Finance Ltd.	Dublino	€ 1.336.400	381.725.990	31.199.528	97,27
Italmobiliare Servizi S.r.l.	Milano	€ 260.000	877.469	126.251	100,00
Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	Milano	€ 1.300.000	4.630.887	(77.302)	100,00
Sirap Gema S.p.A.	Verolanuova	€ 17.020.905	43.708.967	2.012.563	100,00
Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	Lussemburgo	€ 103.118.928	167.510.422	9.967.655	99,94
SANCE S.r.l.	Milano	€ 139.725	1.969.416	397.962	100,00
Totale imprese controllate					
Imprese collegate					
Mittel S.p.A.	Milano	€ 70.504.505	295.279.749	43.740.265 ⁽²⁾	12,26
Società Editrice Siciliana S.p.A.	Messina	€ 5.112.900	75.965.385	33.520.490 ⁽³⁾	33,00
Totale imprese collegate					

(1) controllata tramite Italcementi S.p.A.

(2) dati al 30/09/2009

(3) dati al 31/12/2008

Motivazioni della differenza negativa indicata nell'ultima colonna:

- BravoSolution S.p.A.: viene mantenuto il valore di carico poiché inferiore al valore recuperabile.
- Franco Tosi S.r.l. e Sance S.r.l.: è stata operata in Franco Tosi S.r.l. una svalutazione sino a concorrenza di valori ritenuti recuperabili (sulla base di una apposita perizia redatta da un professionista indipendente); si ritiene che per i residui differenziali non vi sia una effettiva evidenza di riduzione di valore.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio 2009	
Prospetti contabili	250
Note illustrative	254
Allegati	294
Attestazione Dirigente Preposto	307
Relazione del Collegio sindacale	308
Relazione della società di revisione	315

Numero azioni o quote	Valore nominale unitario (in euro o valuta)	Valore di carico		Valore ex art. 2426 n.4 cod.civ. (migliaia di euro) (B)	Differenza (migliaia di euro) (B) – (A)		
		Unitario	Complessivo (migliaia di euro) (A)				
						Imprese controllate	
227.000	1,00	1,05	238.788	239	239	– Aliserio S.r.l.	
2.389.332	1,00	1,36	3.243.051	3.243	1.995	(1.248) BravoSolution S.p.A.	
11.277	1,00	58,49	659.568	660	966	306 Ciments Francais S.A.	
7.000	1.000,00	520,40	3.642.830	3.643	70.604	66.961 Fincomind A.G.	
50.000.000	1,00	1,89	94.541.959	94.542	39.077	(55.465) Franco Tosi S.r.l.	
106.734.000	1,00	3,89	415.254.183	415.254	1.322.552	907.298 Italcementi S.p.A. az. ordinarie	
3.011.500	1,00	10,99	33.092.016	33.092	33.092	– Italcementi S.p.A. az.risparmio	
249.990	5,20	882,55	220.628.628	220.629	274.365	53.736 Italmobiliare International Finance Ltd.	
260.000	1,00	0,99	258.228	258	894	636 Italmobiliare Servizi S.r.l.	
1.300.000	1,00	2,79	3.629.411	3.629	4.464	835 Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	
3.298.625	5,16	11,37	37.489.427	37.489	55.070	17.581 Sirap Gema S.p.A.	
4.294.033	24,00	22,12	95.001.104	95.001	212.487	117.486 Société de Participation Financière Italmobiliare S.A.	
139.725	1,00	11,25	1.571.453	1.571	(1.985)	(3.556) SANCE S.r.l.	
			909.250.646	909.251	2.013.821	1.104.570	Totale imprese controllate
							Imprese collegate
8.645.190	1,00	4,00	34.560.876	34.561	46.084	11.523 Mittel S.p.A.	
29.700	56,81	925,73	27.494.141	27.494	27.494	– Società Editrice Siciliana S.p.A.	
			62.055.017	62.055	73.578	11.523	Totale imprese collegate

Allegato C

Prospetto delle variazioni nei conti delle partecipazioni di trading intervenute al 31 dicembre 2009

(euro) Titoli azionari e quote	Consistenza all' 1.01.2009		Incrementi		Decrementi		Variaz. di Fair Value	Quota di pos- sesso	Consistenza al 31.12.2009		Utili/ (perdite) sulle vendite
	Quantità	Importi	Quantità	Importi	Quantità	Importi	Importi	%	Quantità	Importi	Importi
Altre imprese											
A2A S.p.A. - azioni ordinarie	992.000	1.260.634		--	992.000	1.260.634			--	--	10.614
Totale altre imprese		1.260.634		--		1.260.634	--			--	10.614

Allegato D

Prospetto delle variazioni nei titoli obbligazionari intervenute nel corso dell'esercizio 2009

(euro)	Consistenza all' 1.01.2009	Incrementi	Decrementi	Variazioni di Fair Value	Consistenza al 31.12.2009
Portafoglio disponibile per la vendita					
Altri titoli a reddito variabile	625.719	6.610.000	--	3.400.000	10.635.719
Altri titoli a reddito fisso	2.441.016	--	2.441.016	--	--
Totale	3.066.735	6.610.000	2.441.016	3.400.000	10.635.719

	Consistenza all'1.01.2009	Incrementi	Decrementi	Adeguamenti al Fair Value	Consistenza al 31.12.2009
Portafoglio trading					
Altri titoli a reddito variabile	13.006.920	--	6.557.810	1.059.140	7.508.250
Altri titoli a reddito fisso	--	31.967.724	30.072.910	10.589	1.905.403
Totale	13.006.920	31.967.724	36.630.720	1.069.729	9.413.653

La consistenza al 31.12.2009 è pari al valore di mercato al 31 dicembre 2009.

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

Allegato E

Confronto tra i valori di libro e i prezzi di mercato al 31 dicembre 2009 relativamente alle partecipazioni in società con azioni quotate.

(euro)	Numero Azioni	Importo a valore di libro	Valore unitario di libro	Valore unitario di mercato al 31 dicembre 2009	Importo a valore di mercato al 31 dicembre 2009
Titoli Azionari					
Imprese controllate					
Italcementi S.p.A. - azioni ordinarie	106.734.000	415.254.183	3,891	9,6021	1.024.870.541
Italcementi S.p.A. - azioni risparmio	3.011.500	33.092.016	10,989	5,0885	15.324.018
Ciments Francais S.A.	11.277	659.568	58,488	74,0000	834.498
		449.005.767			1.041.029.057
Imprese collegate					
Mittel S.p.A.	8.645.190	34.560.876	3,998	3,9977	34.560.876
		34.560.876			34.560.876
Altre imprese					
Unione di Banche Italiane S.c.p.a.	1.718.500	17.292.750	10,063	10,0627	17.292.750
Unione di Banche Italiane S.c.p.a. - warrant	1.718.500	84.894	0,049	0,0494	84.894
Unicredito Italiano S.p.A. - azioni ordinarie	101.243.921	238.773.663	2,358	2,3584	238.773.663
		256.151.307			256.151.307
Azioni proprie (allocate a riduzione patrimonio netto)					
Italmobiliare Società per Azioni - azioni ordinarie (*)	871.411	20.830.105	23,904	30,5430	26.615.506
Italmobiliare Società per Azioni - azioni di risparmio	28.500	396.085	13,898	22,1062	630.027
		21.226.190			27.245.533

(*) di cui n. 589.989 al servizio piani di stock option

Allegato F

Riconciliazione tra il carico di imposta teorico e quello effettivamente registrato in conto economico.

(migliaia di euro)		
A)	Risultato prima delle imposte	47.920
B)	Aliquota IRES corrente	27,5%
C)	IRES teorica (AxB)	-13.178
<u>Effetti fiscali sulle differenze permanenti:</u>		
D)	- non deducibili	-7.461
	- non tassabili / esenti	19.306
	tot. D)	11.845
E)	Imposte anticipate / differite originate nell'esercizio:	
	- imposte differite passive su differenze temporanee tassabili non registrate	
	- imposte anticipate su differenze temporanee deducibili non registrate	179
	- imposte anticipate sulla perdita fiscale non registrate	
	tot. E)	179
F)	Recupero nell'esercizio di imposte anticipate non contabilizzate in esercizi precedenti su differenze temporanee deducibili e/o perdite fiscali	0
	tot. F)	0
G)	Altre variazioni	tot. G)
	Totale	(C+D+E+F+G)
		-1.154
H)	Altre imposte (imposte esercizi precedenti)	5.876
I)	Carico di imposta effettivo in conto economico	4.722

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio 2009	
Prospetti contabili	250
Note illustrative	254
Allegati	294
Attestazione Dirigente Preposto	307
Relazione del Collegio sindacale	308
Relazione della società di revisione	315

Allegato G

Analisi delle voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2009

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	100.167				
Riserve:					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	177.191	A, B, C	177.191		
Riserva stock options	8.709	-	8.709		
Riserva fair value attività disponibili per la vendita	175.123	-	-		
Totale riserve	361.023	-	185.900		
Azioni proprie al costo	(21.226)	-			
Utili a nuovo:					
Riserve di rivalutazione	86.760	A, B, C	86.760		
Fondo contributi c/capitale	2.164	A, B, C	2.164		
Avanzo di fusione	57.715	A, B, C	57.715		
Fondo ex art.55 DPR 597/1973 e 917/86	1.771	A, B, C	1.771		
Fondo ex art.54 DPR 597/1973 e 917/86	185	A, B, C	185		
Riserva art.33 legge 413/91	2	A, B, C	2		
Riserva art.34 legge 576/75	93.242	A, B, C	93.242		
Riserva legale	20.034	B			
Riserva straordinaria	394.463	A, B, C	394.463	(23.390)	
Utili portati a nuovo	118.454	A, B, C	118.454		
Riserva da utili netti su cambi	-	A, B, C			
Riserva ex art.7 D.L. 38/2005	16.009	A, B, C	16.009		
Utile dell'esercizio	52.642		52.642		
Totale utili a nuovo	843.441		823.407	(23.390)	
Totale			1.009.307		
Quota non distribuibile - art. 2426 n. 5 codice civile					
Residua quota distribuibile			1.009.307		

Legenda: A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione ai soci

Allegato H

Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e a direttori generali relativi all'anno 2009

I compensi in tabella sono riportati secondo il criterio della competenza.

Pertanto, in aderenza con quanto indicato dalla CONSOB nel proprio Regolamento Emittenti, nella colonna:

- * **Emolumenti per la carica**, se presenti, si riferiscono a una o più delle seguenti voci: : **(i)** per gli amministratori la partecipazione agli utili dell'esercizio 2009 (su base annua: 60,50 migliaia di euro al Presidente, 45,37 migliaia di euro al Vice presidente, 30,25 migliaia di euro a ciascun Consigliere, ulteriori 15,12 migliaia di euro a ciascun Consigliere componente il Comitato esecutivo) e per i sindaci il compenso di competenza dell'esercizio; **(ii)** l'indennità per la particolare carica ricoperta; **(iii)** il compenso per la partecipazione al Comitato per la remunerazione, al Comitato per il Controllo interno ed all'Organismo di Vigilanza; **(iv)** i rimborsi spese forfettari;
- * **Benefici non monetari** sono indicati i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le polizze assicurative;
- * **Bonus e altri incentivi** sono incluse le quote di retribuzioni che maturano *una tantum*;
- * **Altri compensi**: vanno indicati **(i)** gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; **(ii)** eventuali corrispettivi derivanti da prestazioni professionali fornite alla Società e/o a sue controllate; **(iii)** le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR) e **(iv)** le indennità di fine carica.

Si precisa, infine, che:

- parte dei compensi attribuiti al Presidente – Consigliere delegato ed al Direttore generale è variabile in funzione dei risultati economici conseguiti dalla società o del raggiungimento di obiettivi specifici;
- la partecipazione agli utili spettanti al Consigliere delegato di Italcementi ing. Carlo Pesenti (che al tempo stesso riveste la carica di Direttore Generale di Italmobiliare con cui ha un rapporto di lavoro subordinato quale dirigente) è interamente riversata alla Società di appartenenza;
- il compenso indicato nella colonna "Altri compensi" dal Consigliere Avv. Luca Minoli corrisponde alla quota di sua spettanza per le prestazioni da lui fornite a Italmobiliare e sue controllate e fatturate dallo studio legale del quale fa parte.

Presentazione	4
Gruppo Italmobiliare	16
Italmobiliare S.p.A. Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio 2009	
Prospetti contabili	250
Note illustrative	254
Allegati	294
Attestazione Dirigente Preposto	307
Relazione del Collegio sindacale	308
Relazione della società di revisione	315

(migliaia di euro)							
Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Giampiero Pesenti	Presidente Consigliere Delegato Presidente C.E.	1.1 - 31.12	2010	940,62	0,74	-	2.016,26
Italo Lucchini	Consigliere Vice Presidente Membro del C.E.	1.1 - 31.12	2010	114,50	-	-	46,98
Carlo Pesenti	Consigliere Direttore Generale Membro del C.E.	1.1 - 31.12	2010	45,38	80,53	2,55	2.634,5
Pier Giorgio Barlassina	Consigliere	1.1 - 31.12	2010	30,25	-	-	252,69
Mauro Bini	Consigliere	1.1 - 31.12	2010	80,25	-	-	-
Giorgio Bonomi	Consigliere	1.1 - 31.12	2010	55,25	-	-	2,00
Gabriele Galateri di Genola	Consigliere	1.1 - 31.12	2010	34,25	-	-	-
Jonella Ligresti	Consigliere	1.5 - 31.12	2010	39,63	-	-	-
Luca Minoli	Consigliere	1.1 - 31.12	2010	30,25	-	-	1,86
Giorgio Perolari	Consigliere Membro del C.E.	1.1 - 31.12	2010	65,00	-	-	-
Livio Strazzera	Consigliere Membro del C.E.	1.1 - 31.12	2010	45,38	-	-	-
Francesco Saverio Vinci	Consigliere	1.1 - 31.12	2010	30,25	-	-	-
Mario Cera	Presidente Collegio Sindacale	1.1 - 31.12	2010	64,50	-	-	-
Luigi Guatri	Sindaco Effettivo	1.1 - 31.12	2010	43,00	-	-	-
Eugenio Mercorio	Sindaco Effettivo	1.1 - 31.12	2010	43,00	-	-	48,21

STOCK-OPTION ATTRIBUITE AGLI AMMINISTRATORI E AI DIRETTORI GENERALI

Allegato I

ITALMOBILIARE S.p.A.

A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9		10	11=1+4-7-10	12
Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Giampiero Pesenti	Consigliere delegato	275.000	61,657	2013	-	-	-	-	-	-	-	275.000	61,657	2013
Carlo Pesenti	Consigliere Direttore Generale	175.000	62,518	2013	-	-	-	-	-	-	-	175.000	62,518	2013

Note illustrative dei principi e delle finalità dei piani di stock-option

Si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione ai paragrafi "Piano di stock option per amministratori" e "Piano di stock option per dirigenti".

ITALCEMENTI S.p.A. - 2001

A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9		10	11=1+4-7-10	12
Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Giampiero Pesenti	Presidente	450.000	17,775	2012								450.000	17,775	2013
Carlo Pesenti	Consigliere delegato	420.000	18,697	2012								420.000	18,697	2013

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
Bilancio 2009		
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
Allegati		294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

ITALCEMENTI S.p.A. - 2007 (*)

A	B	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		1	2	3	4	5	6	7	8	9		10	11= 1+4-7-10	12
Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Giampiero Pesenti	Presidente	da 255.000 a 450.000	23,706	2012	-	-	-	-	-	-	-	da 255.000 a 450.000	23,706	2012
Carlo Pesenti	Consigliere delegato	da 300.000 a 600.000	23,706	2012	-	-	-	-	-	-	-	da 300.000 a 600.000	23,706	2012

(*) Trattasi rispettivamente di un quantitativo minimo e massimo la cui determinazione verrà effettuata al termine del ciclo triennale.

Ai sensi del regolamento approvato dall'Assemblea di Italcementi S.p.A. del 20 giugno 2007, l'esercizio delle opzioni è subordinato al raggiungimento degli obiettivi assegnati dal Consiglio di amministrazione su un ciclo di durata triennale.

Il Consiglio di amministrazione della Società, nella riunione tenutasi in data 5 marzo 2010, su proposta del Comitato per la remunerazione, valutato il grado di raggiungimento degli obiettivi di performance originariamente assegnati all'inizio del periodo triennale del ciclo, ha riconosciuto:

* al Presidente n. 401.250 opzioni;

* al Consigliere delegato n. 300.000 opzioni.

Sia il Presidente che il Consigliere delegato hanno rinunciato all'assegnazione di stock option a loro favore.

Nessuna nuova assegnazione di opzioni è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

A seguito di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione e dalla successiva rinuncia all'assegnazione da parte del Presidente e del Consigliere delegato, non vi è in essere alcuna opzione a valere sul «Piano di stock option per amministratori - 2007».

Note illustrative dei principi e delle finalità dei piani di stock-option

I piani di stock-option per amministratori e dirigenti perseguono l'obiettivo di legare il trattamento complessivo dei destinatari del piano al successo a medio/lungo termine dell'azienda e alla creazione di valore come azionisti, nonché di incrementare il senso di appartenenza dei dirigenti, incentivando la permanenza in azienda.

Ai sensi dei rispettivi regolamenti:

in particolare, per il Piano di stock option 2001

- le opzioni, nominative, personali e intrasferibili, vengono assegnate in cicli annuali e possono essere esercitate per un periodo compreso fra il quarto e il decimo anno successivo all'assegnazione;
- il prezzo di sottoscrizione/acquisto è fissato per ciascun piano di stock option ed è pari alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente;
- sulle azioni acquisite a seguito dell'esercizio dell'opzione graverà un vincolo alla libera disponibilità di un anno.

per il Piano di stock option 2007

- le opzioni sono nominative;
- il prezzo di sottoscrizione/acquisto è fissato per ciascun piano di stock option ed è pari alla media aritmetica delle quotazioni di Borsa rilevate nel periodo compreso fra la data dell'offerta dei diritti di opzione e lo stesso giorno del mese solare precedente;
- per i tre anni del ciclo, a partire dalla data iniziale di offerta delle opzioni, le stesse non sono esercitabili.

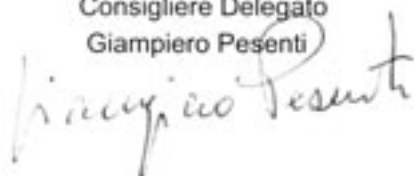
Le opzioni potranno essere esercitate in un periodo di 5 anni successivo al triennio di vincolo, soltanto qualora siano stati raggiunti i risultati di performance legati ai risultati economici del Gruppo e/o al progressivo realizzo di progetti strategici del Gruppo stesso, approvati dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per la remunerazione, all'inizio del periodo triennale del ciclo.

Attestazione ex art. 154 – bis comma 5 TUF relativa al bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giampiero Pesenti, Consigliere Delegato e Giorgio Moroni, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Italmobiliare S.p.A. , attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del **bilancio d'esercizio** nel corso del periodo dal 1° gennaio 2009 al 31 dicembre 2009.
2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è basata su un modello definito da Italmobiliare in coerenza con il CoSO framework (documentato nel *CoSO Report*) e tiene anche conto del documento "*Internal Control over Financial Reporting – Guidance for Smaller Public Companies*", entrambi elaborati dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresentano un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Italmobiliare S.p.A., in qualità di emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

24 marzo 2010

Consigliere Delegato
Giampiero Pesenti



Dirigente Preposto
Giorgio Moroni



Relazione del Collegio sindacale

Signori azionisti,

i risultati consolidati per l'esercizio 2009 sono chiaramente indicati ed illustrati nella Relazione sulla Gestione dell'organo amministrativo e possono così compendiarsi:

milioni di euro	
- A livello di bilancio individuale:	
Risultato netto	52,6
Patrimonio netto	1283,4
- A livello di bilancio consolidato:	
Risultato netto complessivo	284,3
Risultato netto di Gruppo	97,3
Patrimonio netto complessivo	5767,1
Patrimonio netto di Gruppo	2397,6

Va ribadito come l'assetto complessivo del perimetro delle partecipazioni sia rimasto, nelle sue linee fondamentali e complessive, immutato rispetto all'esercizio precedente e dunque i dati economici riflettono in parte l'applicazione dei principi contabili di riferimento per ogni partecipazione, in parte i risultati economici delle controllate.

Il Collegio deve, richiamare l'attenzione sul tema, centrale per la Vostra Società, dei criteri di valutazione delle partecipazioni.

Secondo le perizie di qualificati esperti, ai fini della stima del value in use (valore in uso, o valore fondamentale), i test di impairment hanno, nell'esercizio 2009, imposto in taluni casi il ricorso a metodi complessi e raffinati per l'indisponibilità delle società interessate al test di "Piani" a medio/lungo termine affidabili, il che ha reso necessario, in tali casi, il ricorso a flussi finanziari attesi relativi a informazioni di natura pubblica basati sulle previsioni di consenso degli analisti (ad es.: partecipazioni RCS, Mediobanca, Unicredit, Intek detenute da Franco Tosi Srl).

Analogamente si è proceduto nell'impairment test delle azioni UBI detenute da Sance Srl (previsioni di consenso degli analisti, immessi in metodi raffinati, quali il Dividend Discounted Model, DDM e il Residual Income Model, RIM).

Va altresì segnalato che ingenti ripristini di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita stimate alle quotazioni di fine 2009 (rispetto alle minori quotazioni a fine 2008), per totale di 125,1 €/mil., hanno inciso sulla "Riserva Fair Value" di Italmobiliare S.p.A.

E' appena il caso di rilevare come tali impatti ben risultano dai conti presentati dagli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, nella relazione sulla gestione, ha illustrato in modo esauriente l'attività della Società, l'andamento delle partecipate e i risultati ottenuti; nelle note illustrative sono puntualizzati i rapporti con le diverse società del Gruppo e le altre parti correlate e i criteri di valutazione adottati, che sono conformi alle norme di legge ed in linea con quelli applicati nell'esercizio precedente. Da parte nostra confermiamo che si tratta di operazioni effettuate nell'interesse della Società, il cui contenuto economico risulta congruo.

Gli eventi straordinari che hanno ancora interessato la Società, in particolare la sua controllata indiretta Calcestruzzi S.p.a., sono stati pure illustrati dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione; su quanto ivi riferito non abbiamo osservazioni.

Non si rilevano deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c., le iscrizioni e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati effettuati, ove necessario, con il nostro consenso.

Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

Signori Azionisti, nel corso dell'esercizio abbiamo svolto le attività previste dalla vigente normativa, tenendo presente anche le indicazioni contenute nelle delibere e comunicazioni della Consob. In particolare, abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, mentre attestiamo che non vi sono state riunioni del Comitato Esecutivo. Abbiamo comunque acquisito tutte le necessarie informazioni sull'attività svolta dagli organi delegati e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e su quelle poste in essere con parti correlate.

Il Collegio si è riunito in forma collegiale 10 volte. Vari sono stati i contatti e gli accessi del Presidente presso la struttura direzionale.

Nel corso delle funzioni svolte, non sono emerse operazioni anomale nella gestione o fatti ritenuti censurabili, né sono emerse operazioni imprudenti o pregiudizievoli per l'integrità patrimoniale ovvero mancanti di adeguate valutazioni prospettiche e delle necessarie informazioni.

Possiamo pertanto dichiarare che l'attività posta in essere dall'organo amministrativo è stata conforme alla legge e allo statuto sociale, immune da conflitti di interesse e rispondente a principi di correttezza e sana gestione.

La vigilanza sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo è stata eseguita mediante il controllo sull'attività degli organi della società, senza che sia stato necessario alcun intervento per imporre il rispetto delle norme di legge e di statuto.

Per quanto di nostra competenza, sono state acquisite opportune informazioni anche dalla struttura e vigilato sull'adeguatezza della organizzazione della società e sulla legittimità delle relazioni con le società controllate e sul rispetto dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs 58/98.

E' stato inoltre verificato il rispetto della disciplina di cui agli artt. 36 e 37 del Regolamento Emittenti.

Abbiamo tenuto, in particolare, incontri con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il Responsabile dell'Internal Audit ed abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo interno indette nel periodo.

Abbiamo avuto modo, nel tempo, di constatare l'adeguatezza del sistema contabile amministrativo della società alle dimensioni ed alla complessità dell'attività sociale e l'affidabilità di tale sistema a rappresentare correttamente i fatti di gestione; abbiamo verificato anche l'adeguatezza del presidio del sistema di controllo interno, disposto dal Consiglio di Amministrazione e dei programmi operativi di revisione nei principali settori di attività della società. Anche i controlli della Capogruppo sulle società controllate e collegate, nonché le disposizioni a tal fine emanate, non sollevano rilievi. Nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato i pareri sulla congruità dei compensi ad Amministratori con particolari incarichi e sulla nomina del nuovo dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili.

Il controllo contabile, la revisione del bilancio e della situazione semestrale sono stati svolti dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., che ai sensi dell'art.156 del D.Lgs. 58/1998, in data 6 aprile 2010, ha rilasciato le relazioni di revisione con riguardo al bilancio di esercizio ed a quello consolidato. Entrambe le relazioni non contengono rilievi.

La Reconta Ernst & Young S.p.A. ha percepito complessivamente dal gruppo 1.412 migliaia di euro, così suddivisi: per l'attività di revisione 1.312 migliaia di euro, per attestazioni 14 migliaia di euro e per servizi diversi 86 migliaia di euro. La prestazione di tali ulteriori incarichi resi dalla Società di Revisione, o da soggetti ad essa legati da rapporti continuativi, a favore del gruppo, non configurano a nostro parere elementi di criticità rispetto al requisito di indipendenza.

Durante l'esercizio decorso, è anche continuato il processo di aggiornamento e di applicazione del modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 8-6-2001 n. 231, alle nuove disposizioni di legge in tema di sicurezza del lavoro, reati transnazionali e riciclaggio. L'Organismo di vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione, continua l'attività di verifica e di aggiornamento del modello.

Attestiamo infine che dall'attività di vigilanza da noi svolta non sono emersi fatti ritenuti censurabili né risultano esposti o denunce ex art. 2408 c.c..

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sull'attuazione delle regole stabilite dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana; in particolare, ha esaminato, ritenendole adeguate, le procedure seguite per la verifica dei requisiti di indipendenza ed onorabilità dei componenti del Consiglio di Amministrazione e ha considerato nel durante l'indipendenza dei componenti di questo Collegio.

Nella prima parte dell'esercizio 2010 non vi sono stati fatti od eventi di gestione di rilievo da segnalare.

Infine, il Collegio sindacale fa rilevare di aver valutato la proposta di distribuzione dei dividendi e di non aver riserve od eccezioni al riguardo.

Milano, 9 aprile 2010

Il Collegio Sindacale
Prof. Mario Cera
Prof. Luigi Guatri
Dott. Eugenio Mercorio

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

Elenco degli incarichi rivestiti dai componenti effettivi del Collegio Sindacale di Italmobiliare S.p.A. presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, alla data di emissione della presente relazione, redatto ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni.

Avv. prof. Mario Cera

Numero di incarichi ricoperti in società emittenti: **3**

Numero incarichi complessivamente ricoperti: **5**

Denominazione Sociale	Tipologia incarico	Scadenza dell'incarico
Unione Banche Italiane S.c.p.a.*	Consigliere di Gestione	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Fiducialis s.r.l.	Consigliere di Amministrazione	Tempo indeterminato
Banca Popolare Commercio e Industria S.p.A.	Consigliere e Vice Presidente C.d.A.	Approvazione bilancio al 31.12.2010
IW Bank S.p.A.*	Consigliere e Presidente C.d.A.	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Italmobiliare S.p.A.*	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2010

(*) Indica una società emittente

Milano, lì 9 aprile 2010

Prof. Mario Cera

Prof. Luigi Guatri

Numero di incarichi ricoperti in società emittenti: **2**

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: **6**

Denominazione Sociale	Tipologia incarico	Scadenza dell'incarico
Banco Desio e Brianza S.p.A.*	Consigliere	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Centrobanca S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2012
Rhifim S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2010
Egea S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Italmobiliare S.p.A.*	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2010
Medinvest International Sca	Membro Supervisory Board	Approvazione bilancio al 30.06.2010

(*) Indica una società emittente

Milano, lì 9 aprile 2010

Prof. Luigi Guatri

Dr. Eugenio Mercurio

Numero di incarichi ricoperti in società emittenti: **2**

Numero di incarichi complessivamente ricoperti: **31**

Denominazione Sociale	Tipologia incarico	Scadenza dell'incarico
Credito Bergamasco S.p.A.*	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2010
Italmobiliare S.p.A.*	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2010
Tecmarket Servizi S.p.A	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Aletti Fiduciaria S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2010
Bravosolution S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2011
C.T.G. S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2012
Intertrading s.r.l.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Nuova Sacelit s.r.l.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2012
Silos Granari della Sicilia s.r.l.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Italgen S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2012
Gruppo Italsfusi s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2012
Bravobus s.r.l.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Italmobiliare Servizi s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Sance S.r.l.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Tenacta Group S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.03.2011
Ronal Italia s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.03.2011
Maberfin S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Speedline s.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.03.2012
Tekal S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Icteam S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Mari-fin S.p.A	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Fonti Prealpi S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Icteam Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
New IcTeam S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Moretti Finanziaria S.r.l.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Lediberg S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Azienda farmaceutica municipale di Bergamo S.p.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Welfare Italia Servizi	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2011
Fonderie Mario Mazzucconi S.p.A	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Full Accounting S.p.A	Presidente del Collegio Sindacale	Approvazione bilancio al 31.12.2009
Dedalo Esco S.p.A	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio al 31.12.2010

(*) Indica una società emittente

Bergamo, li 9 aprile 2010

Dott. Eugenio Mercurio

		Esercizio 2009
Presentazione		4
Gruppo Italmobiliare		16
Italmobiliare S.p.A.	Relazione del C.d.A. sulla gestione	196
	Bilancio 2009	
	Prospetti contabili	250
	Note illustrative	254
	Allegati	294
	Attestazione Dirigente Preposto	307
	Relazione del Collegio sindacale	308
	Relazione della società di revisione	315

Proposta del Collegio sindacale per il conferimento dell'incarico di revisione contabile-legale per gli esercizi dal 2010 al 2018 ai sensi dell'art. 159, primo comma, D.lgs. n. 58/1998.

* * *

Signori Soci,

la prossima assemblea dei soci deve deliberare sul conferimento dell'incarico di revisione a suo tempo conferito alla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., ora in scadenza e non rinnovabile.

L'art. 159 del D.lgs. n. 58/1998 dispone che l'assemblea ordinaria dei soci conferisce l'incarico alla società di revisione su proposta motivata dall'organo di controllo, quindi, nel caso della Vostra società, del Collegio sindacale.

Nel rammentare che l'incarico deve essere conferito a società di revisione iscritta nell'albo speciale previsto dall'art. 161 del citato D.lgs., che l'incarico deve avere durata di nove esercizi, che va specificamente previsto il compenso per la società incaricata, secondo i criteri previsti dalla vigente regolamentazione della Consob, infine che l'attività di revisione obbligatoria è quella specificamente prevista agli artt. 155 e 156 D.lgs. n. 58/1998, nonché quell'altra comunque richiesta da altre disposizioni legislative e regolamentari ovvero emanate da Autorità di Vigilanza, si rileva quanto segue.

La Vostra società ha, previa intesa con questo Collegio, formalmente richiesto proposte per il conferimento dell'incarico in questione a tre primarie società di revisione iscritte nell'albo speciale di legge, vale a dire KPMG, Deloitte & Touche e PriceWaterHouseCooper.

Sono pervenute proposte complete e dettagliate solo da Deloitte e KPMG, rispettivamente in data 12 febbraio 2010 e in data 4 marzo 2010.

Il Collegio sindacale ha esaminato la tematica già nella seduta del 1 marzo 2010, ponendo un termine per l'acquisizione delle proposte all'8 marzo 2010. Quindi, nella ulteriore seduta del 17 marzo 2010 ha ritenuto che la proposta della KPMG fosse meritevole di miglior considerazione, tuttavia valutando l'opportunità di un confronto con gli esponenti della società individuata al fine di maggiori approfondimenti e precisazioni.

È stata, altresì, richiesta una opinione al Dirigente preposto, dr. Giorgio Moroni, sulle proposte pervenute, opinione rassegnata al Collegio sindacale in data 22 marzo 2010.

Quindi in data 23 marzo 2010 vi è stato un incontro fra il Presidente del Collegio sindacale, delegato anche dagli altri sindaci, e gli esponenti della società KPMG volto alle verifiche opportune circa il contenuto della proposta e le modalità di svolgimento del futuro incarico. In tale occasione, il Presidente del Collegio sindacale ha ravvisato l'opportunità di talune modifiche alla proposta originaria, che meglio precisassero, nell'interesse di Italmobiliare e degli azionisti, taluni profili.

Quindi, in data 6 aprile 2010 è pervenuta al Collegio sindacale nuova e modificata proposta dalla KPMG.

Va, altresì, rilevato che nelle more è stato pubblicato il D.lgs. n. 39/2010 in tema di revisione legale e dunque all'instaurando rapporto contrattuale si applicheranno comunque le nuove norme, in particolare a seguito della emanazione dei previsti provvedimenti regolamentari.

Dato atto che oggetto, natura, modalità di svolgimento dell'incarico, contenuto e documenti oggetto dell'attività, team di revisione sono quelli di cui alla proposta di KPMG in data 6 aprile 2010, si riporta qui di seguito il prospetto dei tempi stimati e dei corrispettivi in essa previsti.

Revisione legale del bilancio d'esercizio e verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Italmobiliare S.p.A.	Ore	Corrispettivi
a. Procedure di revisione sul bilancio della Italmobiliare S.p.A. escluso quanto descritto nei successivi punti b. e c.	500	58.400
b. Procedure di revisione limitata sui bilanci delle seguenti società partecipate:		
- Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.	20	2.400
- SANCE S.r.l.	20	2.400
- Italmobiliare Servizi S.r.l.	20	2.400
- Crédit Mobilier de Monaco S.A.	20	2.400
c. Procedure di revisione sul lavoro svolto dai revisori delle controllate elencate nell'Allegato 1.3	320	38.000
	900	106.000
Revisione legale del bilancio consolidato di gruppo	600	72.000
Revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato della Italmobiliare S.p.A.	400	49.000
Totale	1.900	227.000

Ciò premesso, ritenuto che:

- la proposta come formulata dalla società di revisione KPMG in data 6 aprile 2010 appare congrua e adeguata, sia sotto il profilo dei contenuti e dell'affidabilità dei soggetti, sia sotto il profilo degli oneri previsti;
- che la proposta stessa risulta in linea con le condizioni usualmente praticate e con i migliori standard di esecuzione;
- la proposta, in particolare, appare coerente con l'esigenza di rendere omogenea l'attività di revisione per l'intero Gruppo, atteso che KPMG già svolge e continuerà nei prossimi esercizi a svolgere la revisione legale sulle importanti società controllate da Italmobiliare e dunque la presenza di un unico soggetto revisore non può che migliorare il grado di affidabilità dei flussi informativi rilevanti ai fini della revisione;
- la proposta ha ben considerato tutte le implicazioni e le prospettive dell'incarico con riferimento al complesso del Gruppo, al suo interesse e alla posizione della Capogruppo Italmobiliare;

per questi motivi il Collegio sindacale, attestata l'insussistenza di cause di incompatibilità ovvero di altre ragioni legali ostative, formula all'assemblea dei soci di Italmobiliare S.p.A. la proposta di conferire alla società KPMG S.p.A., corrente in Milano, Via Vittor Pisani 25, l'incarico della revisione legale dei conti di Italmobiliare S.p.A. per gli esercizi sociali 2010/2018, secondo le disposizioni di legge vigenti e nel rispetto delle normative regolamentari e delle indicazioni delle Autorità competenti nei termini e alla condizioni tutte di cui alla proposta della società KPMG S.p.A. in data 6 aprile 2010, che, fra l'altro, prevede:

- ammontare dei corrispettivi pari a euro 227.000;
- responsabile dell'incarico nella persona della dr.ssa Luisa Polignano.

Milano, 8 aprile 2010.

Il Collegio Sindacale
Prof. Avv. Mario Cera
Prof. Luigi Guatri
Dott. Eugenio Mercurio

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti della
Italmobiliare S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni nel patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Italmobiliare S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.


Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Italmobiliare S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Italmobiliare S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro

giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58/1998 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Italmobiliare S.p.A. al 31 dicembre 2009.

Milano, 6 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Felice Persico
(Socio)

Sintesi delle deliberazioni

L'Assemblea degli Azionisti, tenutasi in seconda convocazione, il 29 aprile 2010 in Milano, Piazza Belgioioso n. 1 presso la Sala Assemblee Intesa Sanpaolo, sotto la presidenza del dott. ing. Giampiero Pesenti e con l'intervento in proprio e per delega di n. 76 azionisti, portatori di complessive n. 16.946.048 azioni sulle n. 22.182.583 azioni ordinarie in circolazione,

ha deliberato

- 1) - di approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, come pure l'inerente relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
 - di destinare l'utile di esercizio pari a euro 52.642.196,50, integrato dell'intero importo degli "Utili portati a nuovo" pari a euro 118.453.896,77, come segue:
 - euro 0,856 alle azioni ordinarie;
 - euro 0,934 alle azioni di risparmio;in pagamento dal 27 maggio 2010 con stacco della cedola in data 24 maggio 2010, e di rinviare a nuovo l'importo di euro 137.615.661,52;
- 2) previa revoca, per la parte non eseguita, della delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2009:
 - a) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 cod. civ., l'acquisto di azioni proprie, ordinarie e/o di risparmio, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità qui di seguito indicate:
 - l'acquisto può essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione;
 - il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere inferiore né superiore di massimo il 15% rispetto alla media dei prezzi di riferimento registrati presso la Borsa Italiana nelle tre sedute precedenti ogni singola operazione;
 - il controvalore complessivo non potrà essere, in ogni caso, superiore a 150 milioni di euro;
 - il numero massimo delle azioni acquistate, ordinarie e/o di risparmio, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni proprie già possedute dalla Società e dalle società controllate, eccedente la decima parte del capitale sociale;
 - b) di autorizzare, ai sensi dell'art. 2357 ter, 1° comma, cod. civ., il Presidente, il Vicepresidente, il Consigliere Delegato, il Consigliere-Direttore generale in carica, disgiuntamente tra loro, a disporre, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate, anche prima di aver esaurito gli acquisti;
- 3) di conferire l'incarico per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato per gli esercizi 2010-2018 e per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno 2010-2018, alla Società di Revisione KPMG S.p.A determinando un compenso complessivo di euro 227.000 così suddiviso:
 - Revisione legale del Bilancio d'esercizio e verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Italmobiliare S.p.A.:
 - a) *Procedure di revisione sul bilancio della Italmobiliare S.p.A. escluso quanto descritto nei successivi punti b. e c.* euro 58.400
 - b) *Procedure di revisione limitata sui bilanci delle seguenti società partecipate:*
 - *Punta Ala Promozione e Sviluppo Immobiliare S.r.l.* euro 2.400
 - *SANCE S.r.l.* euro 2.400
 - *Italmobiliare Servizi S.r.l.* euro 2.400
 - *Crédit Mobilier de Monaco S.A.* euro 2.400
 - c) *Procedure di revisione sul lavoro svolto dai revisori delle controllate elencate nell'Allegato 1.3* euro 38.000

ITALMOBILIARE

Totale	euro 106.000
• Revisione legale del Bilancio consolidato di Gruppo	euro 72.000
• Revisione contabile limitata del bilancio semestrale abbreviato di Italmobiliare S.p.A.	euro 49.000
Totale	euro 227.000

